Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 30 ottobre 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9459 nuova serie Fondazione 1881

FRA SPESA PUBBLICA E IMPRESE SUPERINDEBITATE

L'economia al bivio Risanare o salvare?

Il risparmio finanziario delle imprese, preso come base cento il 1968, ha raggiunto nel 1976 il livello di —500 a fronte di un incremento di +400 registrato, nello stesso periodo, dal risparmio finanziario delle famiglie. Questo dato, significativo quanto allarmante, è contenuto nel documento inviato la scorsa settimana dalla Confindustria alla Federazione Cgil, Cisl, Uil per formulare proposte attinenti il contenimento dell'inflazione e il rilancio della produzione. In ordine cronologico è l'ultimo dei campanelli di allarme che da tempo squillano per richiamare l'attenzione sul rischio di irreversibile dissesto delle imprese nei confronti del sistema creditizio.

Non richiede ulteriori sottolineature un dato ormai incontestabile: uno dei mali cronici dell'economia nazionale è costituito dal dilagare della spesa pubblica. Quella «consolidata», cioè non comprimibile, registra una eccedenza di circa 6600 miliardi — stando alle previsioni ufficiali per il 1978 — rispetto agli impegni sottoscritti dal governo con il Fondo monetario internazionale. Se si spinge lo sguardo al deficit pubblico «allargato», quello comprendente i disavanzi dell'Enel, delle municipalizzate, degli ospedali, l'impegno ottimisticamente assunto dal governo di rispettare il «tetto» dei 14.500 miliardi risulta illusorio a fronte di un livello di spesa fissato dalla stessa relazione previsionale per il 1978 in diciannovemila miliardi. E si sa che il ministero del tesoro ha ammesso la possibilità di uno «sconfinamento» fino al limite dei 26.000 miliardi.

Ma il dissesto causato dall'incontenibile spesa pubblica non è — come ormai emerge dalle più responsabili valutazioni governative, sindacali e confindustriali — il solo dato caratterizzante una situazione che ha ridotto il sistema economico in posizione di stallo. Per quanto diverse siano le motivazioni, altra «voce» primaria è costituita proprio dal macroscopico indebitamento delle imprese. I dati più aggiornati del Bollettino della Banca d'Italia, offrono un valido metro di misura della gravità del fenomeno.

L'esposizione delle imprese nei confronti delle banche e degli istituti speciali di credito ha raggiunto i sessantamila miliardi. Con un tasso d'interesse che ha superato il 20 per cento e che solo recentemente è stato ridotto in misura alquanto esigua, l'onere finanziario per le imprese supera i cinquemila miliardi. Molto più di quanto le aziende siano ormai in grado di investire annualmente. Anche se non sono ignorabili notevoli errori di gestione e carenze di management, i motivi di questo dissesto sono riconducibili a due precisi filoni di responsabilità: uno politico-governativo, l'altro sindacale.

Per anni si è ritenuta valida solo la teoria del «rubinetto keynesiano», cioè del facile ricorso all'ampliamento della spesa pubblica per sostenere il sistema. Recentemente lo stesso ministro Stammati ha riconosciuto che le iniezioni di liquidità alimentano spinte inflazionistiche senza esplicare benefici e stabili effetti nel contrastare la recessione. Per anni, per imprevidenza mista a demagogia, il mercato mobiliare è stato abbandonato a se stesso; l'investimento azionario è stato «punito», esposto alla falcidia di un pesantissimo tasso inflazionistico.

Ciò ha indotto i risparmiatori a voltare le spalle alla Borsa riversando, nel solo 1976, più di quindicimila miliardi nelle aziende di credito e oltre 2200 miliardi nelle poste. Una dissennata pressione rivendicativa attuata dal sindacato a partire dal 1968-'69 ha fatto moltiplicare il costo di lavoro per unità di prodotto. Questo salto, non compensato certo da incrementi dei ritmi produttivi, ha reso sempre più ardua la competitività internazionale del «made in Italy», ha tagliato i mezzi per l'aggiornamento tecnologico, ha ridotto quasi a zero i margini di autofinanziamento delle imprese.

In queste condizioni le grandi e — ancor più difficilmente — le piccole aziende hanno trovato i mezzi per andare avanti e assicurare i salari rivolgendosi o ad un «capitalismo assistenziale» che nulla ha che fare con l'efficienza, o al sistema bancario con i suoi elevatissimi tassi di interesse. In tale realtà operativa, certamente non peculiare di una libera economia di mercato, crisi come quelle dell'Unidal, dell'Alfa Romeo, della Montefibre costituiscono soltanto la punta dell'iceberg. Il sistema imprenditoriale è ai limiti del collasso e la crisi sarà inevitabile senza urgenti quanto efficaci terapie. Se non si imboccherà la strada giusta oggi, sarà pressoché impossibile trovarla domani.

Ma i sintomi di questo necessario ravvedimento sono assai scarsi. Si è discusso per mesi sulla legge di riconversione industriale e dal travagliato dibattito parlamentare è sortito non un piano di immediato intervento, ma un provvedimento cornice. Il quadro è ancora tutto da tratteggiare e i tempi non saranno brevi. L'unico frutto concreto di quella legge è, allo stato dei fatti, il Cipi, il Comitato interministeriale per la programmazione industriale che sta in questi giorni esaminando il disegno di legge Stammati per la ristrutturazione finanziaria delle imprese.

E' questo il risultato di un amplissimo dibattito su proposte formulate prima da Carli, poi elaborate dalla Banca d'Italia, quindi recepite dal governo tenendo conto delle indicazioni delle forze politiche e delle richieste formulate in questi giorni dai sindacati. Il piano Stammati prevede la creazione di società consortili, con la partecipazione delle banche le quali, entro precisi limiti, possono convertire in azioni i crediti, partecipando ad aumenti di capitale delle imprese. E' stabilito un preciso limite a questa partecipazione in modo che il sistema creditizio non assuma responsabilità proprie della classe imprenditoriale. La riunione del Cipi di venerdì scorso ha già posto in luce numerosi contrasti tra i ministri.

Il problema di fondo è quello di evitare che pressioni clientelari, interessi di parte, irrigidimenti sindacali trasformino un piano di risanamento in una gigantesca operazione di salvataggio di aziende ormai «decotte». Sarebbe un salvataggio fittizio, realizzato con il coinvolgimento delle banche e, cioè, distruggendo le residue liquidità del sistema.

Roberto Perugini

MENTRE CADONO LE DIFFIDENZE PER UNA VERIFICA DELL'INTESA A SEI

Moro riapre uno spiraglio sulla «terza fase» politica

Il presidente della DC si è richiamato a nuove «possibilità» future per il superamento dell'attuale momento di «transizione» fra i partiti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il vertice dei partiti che sostengono il monocolore si farà ma dovrà essere preceduto da una seria ed accurata preparazione. Su questo punto tutte le forze politiche si sono mostrate perfettamente d'accordo. Il pericolo che una riunione improvvisata possa determinare alterazioni forse irreparabili agli attuali equilibri dei partiti dell'arco costituzionale ha quasi automaticamente imposto la necessità di procedere con estrema prudenza lungo la strada che dovrebbe portare al nuovo «incontro a sei».

Gli stessi socialdemocratici, che pure nei giorni scorsi erano stati i più impetuosi sostenitori della proposta del vertice, hanno stemperato al massimo i toni delle loro dichiarazioni e, pur rilanciando la proposta della riunione con un editoriale del quotidiano del partito, hanno cercato soprattutto di dissipare il sospetto che dietro tale proposta si nasconda la volontà di sostituire il monocolore con una nuova formula di governo.

A spingerli in questa direzione hanno concorso gli atteggiamenti molto misurati degli altri partiti: dalle aperte perplessità dei socialisti alla prudenza dei democristiani, dalle titubanze dei repubblicani alla ferma presa di posizione dei comunisti che, con una lettera di Berlinguer a Romita, hanno fatto sapere di essere favorevoli al vertice purché esso sia «preparato bene».

Tutti questi interventi dimostrano che, di fatto, la preparazione del vertice è già iniziata e che è incentrata sulla conferma da parte delle singole forze politiche della piena validità dell'attuale quadro politico fondato sull'intesa di luglio. In altri termini, prima di fissare la data del vertice, ogni partito è tenuto a ribadire che il monocolore e la politica di dialogo e di collaborazione tra le forze costituzionali non si toccano.

Moro ed Andreotti, per parte democristiana, intervenendo ieri al convegno del movimento femminile della DC, sono stati molto chiari su questo punto. Il presidente del Consiglio è stato lapidario: l'accordo tra i sei partiti, ha sostenuto senza approfondire la questione, non costituisce «il trionfo di una politica sulle altre» ma va intesa come condizione di vitalità democratica e salvaguardia di capacità operativa.

Meno sintetico è stato invece il presidente del partito Aldo Moro che ha affrontato direttamente il problema politico del momento partendo dalla conclusione unitaria dei recenti lavori del consiglio nazionale della DC. «Non si è trattato — ha sostenuto Moro — di una unità di facciata o di mera opportunità, ma di un modo responsabile di reagire ad una situazione estremamente difficile che impone fermezza e prudenza; che richiede non scatti emotivi ma fredda ragione». Il leader democristiano ha poi difeso con decisione l'intesa a sei definendola non solo una formula politica «ragionevole» per l'emergenza ma anche una formula politica utile oltre che ragionevole senza per questo — ha detto — che debba «pregiudicare il futuro nel quale potrebbero emergere nuove possibilità».

Ma quali potrebbero essere le «nuove possibilità» ed il «futuro» a cui si è riferito Moro in questo sostanziale appello alla cautela ed alla pazienza rivolto alle altre forze politiche? La spiegazione è venuta indirettamente da un articolo di uno dei più vicini collaboratori di Zaccagnini, l'on. Bodrato, il quale ha smentito che la politica del «confronto» ribadita dal consiglio nazionale debba necessariamente portare alla scelta tra «l'incontro e lo scontro». «Essa — ha al contrario sottolineato Bodrato — presuppone in ogni caso un processo di cambiamento; incide cioè sul contenuto e sul significato politico dell'incontro come dello scontro».

La democrazia cristiana, in sostanza, pur insistendo sulla necessità di procedere con i piedi di piombo, incomincia a riprendere il discorso della famosa «terza fase», quella che dovrà succedere all'attuale fase di transizione, quasi a voler rassicurare gli interlocutori degli altri partiti sulla bontà delle proprie intenzioni.

Questo discorso, però, se da un lato tranquillizza, dall'altro può anche suscitare delle preoccupazioni. I socialisti, ad esempio, come ha lasciato intendere oggi l'on. Mancini, sono pronti ad accogliere l'appello alla prudenza, non hanno alcuna intenzione di approfittare del prossimo vertice per provocare eventuali rotture, e soprattutto guardano con estremo interesse alla strategia del movimento.

Alberto Castagna

Privatizzazione delle Condotte: no di Andreotti

ROMA — Si apprende che il presidente del Consiglio ha espresso parere negativo circa la vendita da parte dell'IRI delle azioni «Condotte d'acqua». Come si ricorderà, nell'incontro tra il governo e le segreterie confederali sindacali queste ultime avevano manifestato la loro contrarietà all'operazione, sostenendo che dovessero risolversi altrimenti i problemi che l'avevano provocata.

Con il «no» della presidenza del Consiglio sembra essersi conclusa la questione della privatizzazione della «Condotte», una questione intorno alla quale si è sviluppato un vivace dibattito tra forze politiche, economiche e sindacali per molti mesi. Resta invece aperto il problema del salvataggio della società «Generale Immobiliare» nel quale appunto la privatizzazione della «Condotte» avrebbe dovuto avere un ruolo determinante.

La vicenda della «privatizzazione» della «Condotte d'acqua», società inserita nel sistema delle partecipazioni statali, facendo parte del gruppo «IRI-Italstat» si pose proprio in relazione al tentativo di risanare la società «Generale Immobiliare», dopo che quest'ultima restò coinvolta nel dissesto del finanziere Sindona. Sull'opportunità di salvare l'«Immobiliare» si aprirono, a suo tempo, polemiche che parevano risolte con una risoluzione che parve raccogliere inizialmente una certa area di consenso: quella di incaricare del «salvataggio» la «Condotte». Di questa soluzione fu lo stesso presidente della «Condotte» a darne ufficialmente notizia durante l'ultima assemblea della società, il 13 giugno scorso.

In quell'occasione, però, Corbi fece anche sapere che l'«IRI» (azionista di maggioranza della società attraverso l'«Italstat») non intendeva intervenire nel salvataggio dell'«Immobiliare» «né direttamente, né indirettamente, per il presente e il futuro». La condizione essenziale perché la «Condotte» potesse occuparsi del risanamento dell'«Immobiliare» divenne così la «privatizzazione» della società.

A Corbi che nel frattempo aveva assunto la carica di «consulente generale» dell'«Immobiliare» vennero perciò concessi 120 giorni di tempo (a partire dal 21 aprile scorso) per trovare acquirenti privati del pacchetto di maggioranza della «Condotte» posseduto dall'«Italstat», ciò che lui fece sciogliendo la riserva alla fine del mese di agosto. L'acquirente doveva essere un gruppo italo-americano che avrebbe pagato circa 16 miliardi di lire per i 14 milioni e mezzo di azioni (il 51,78 per cento del capitale «Condotte») detenute dall'«Italstat» (poco più di 1.100 lire per azione).

Nel frattempo, però, aveva preso sempre maggior corpo, specie da parte sindacale, una decisa opposizione alla «privatizzazione» della «Condotte». I sindacati, in particolare, sostennero tra l'altro, che non era opportuno indebolire la presenza pubblica in un settore così delicato per l'economia del Paese come quello delle costruzioni.

DOPO DUE ANNI DI SEDE VACANTE

Lorenzo Bellomi vescovo di Trieste

Il Vaticano ha anche nominato Janez Jenko presule di Capodistria - Le diocesi separate

La Santa Sede ha nominato nuovo vescovo di Trieste mons. Lorenzo Bellomi, veronese, di 48 anni, che viene così a succedere all'arcivescovo mons. Antonio Santin. Contemporaneamente mons. Janez Jenko, vescovo titolare di Acufida (diocesi «in partibus» da tempo soppressa), e finora amministratore apostolico della chiesa cattedrale di Capodistria, è stato nominato vescovo di Capodistria.

Le due nomine, al di là di quello che può essere l'interesse puramente religioso, assumono una rilevanza anche politica. Il Papa, infatti, ha disposto la separazione della diocesi di Capodistria da quella di Trieste, con alcune modifiche dei confini diocesani, resesi necessarie — come si è appreso in Vaticano — affinché tutti i territori delle diocesi poste al confine tra l'Italia e la Jugoslavia e, all'interno di quest'ultimo Paese, tra la Repubblica federata di Slovenia e quella di Croazia, ricevano definitiva sistemazione canonica. E altresì perché i confini delle stesse circoscrizioni ecclesiastiche vengano a coincidere con quelli civili, di Stato o di Repubblica federata. In altri termini, ciò significa che la Chiesa ha adeguato le sue strutture ai confini dell'Italia con la Jugoslavia, sanciti dall'accordo di Osimo.

Ecco, quindi, che anche sotto questo aspetto si deve assistere ad una rettifica dei confini che riguardano l'Italia e la Repubblica federata di Slovenia. La diocesi di Capodistria ora perde le parrocchie di Muggia e di Caresana, che prima, appunto, cadevano sotto la sua giurisdizione; un cambiamento era già avvenuto nel '47, quando erano stati nominati i primi amministratori apostolici: dapprincipio mons. Mocnik (a Nuova Gorizia), seguito da mons. Toros e da mons. Kjuder, parroco di Tomadio; quindi veniva nominato mons. Jenko (già vescovo) amministratore apostolico di tutti i territori della diocesi di Trieste e Capodistria e di quella di Gorizia rimasti oltre il nuovo confine.

Giova ricordare, al riguardo, che nel 1829, dovendosi diminuire il numero delle diocesi in modo che i confini coincidessero con quelli politici, con il consenso della Santa Sede i decanati triestini situati nella Carniola furono ceduti alla diocesi di Lubiana. Le diocesi di Pedena e Cittanova furono soppresse, ed i loro territori incorporati nella diocesi di Trieste, mentre quella di Capodistria ebbe il titolo unito a Trieste. Il documento con cui la diocesi di Capodistria fu unita a Trieste porta la firma di Papa Leone XII.

In tutto questo periodo i vescovi alternatisi sulla cattedra di San Giusto sono i monsignori Matteo Raunicher; Bartolomeo Legat; Giorgio Dobrila; Giovanni Nepomuceno Glavina; Andrea Maria Sterk; Francesco Saverio Nagel; Andrea Karlin (ultimo presule sotto l'Austria). Nel 1920 veniva nominato il vescovo castrense dell'Armata italiana mons. Angelo Bartolomasi, seguito da mons. Luigi Fogar e, infine, da mons. Antonio Santin, il quale ha retto la diocesi di Trieste e Capodistria dal 1938 al 1975.

A quanto è dato di sapere, il clero della Slovenia è però poco propenso a lasciare che i lembi di territorio rimasti oltre confine costituiscano una sola diocesi, in quanto Capodistria viene considerata decentrata rispetto ai territori di Idria e di Aidussina; e propone la creazione di una nuova diocesi con sede episcopale a Nuova Gorizia.

Ranieri Ponis

NONOSTANTE LE TELEFONATE AI GIORNALI DI AMSTERDAM

L'INDUSTRIALE RAPITO ANCORA NESSUN CONTATTO

Non c'è la prova che sia preda della RAF - Cambia carcere il terrorista del quale sarebbe stata chiesta la liberazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AMSTERDAM — Nulla permette ancora di affermare che l'uomo d'affari olandese Mauritz Caransa — «prelevato» due notti fa da cinque uomini armati — sia stato rapito da terroristi tedeschi della «Frazione esercito rosso» (Raf). L'altra notte il quotidiano «De Telegraaf» ha ricevuto una telefonata: un uomo che parlava tedesco con accento olandese e ha detto di appartenere alla «Rote Armée Fraktion», ha rivendicato alla RAF il rapimento dell'industriale e ha chiesto la liberazione di Knut Folkters, un giovane terrorista in carcere da un mese.

Secondo il redattore che ha parlato con lo sconosciuto, non si trattava della stessa persona che aveva già telefonato al giornale poco dopo il rapimento per chiedere, oltre alla liberazione di Folkerts, anche l'abdicazione della Regina Giuliana. Le autorità non sanno che valore dare a queste telefonate, e sono propense a ritenere che siano opera di esaltati. Né i familiari di Caransa, né la polizia hanno ricevuto fino ad ora comunicazioni utili per le ricerche.

Richiamato dal presidente del Consiglio Joop Den Uyl, è intanto rientrato in Olanda la notte scorsa il ministro degli interni e ministro della giustizia «ad interim» Wilhelm Frederich de Gaay Fortman, che si trovava a Lisbona per una conferenza del Consiglio d'Europa. Nel caso in cui il crimine risultasse di natura politica, il governo prenderebbe direttamente la direzione delle operazioni.

Frattanto è stato comunicato che Knut Folkerts è stato trasferito in aereo nella prigione di Maastricht, da poco costruita e considerata una delle più «sicure» del paese. Secondo il suo avvocato Bakker Schut, le autorità non hanno fornito alcuna indicazione circa il fatto che il trasferimento possa collegarsi con il rapimento di Caransa. L'avvocato ritiene comunque molto improbabile che il rapimento dell'industriale sia avvenuto per iniziativa della RAF: «Non avrebbero mai rapito un capitalista qualunque come è Caransa».

Nell'atmosfera di tensione della vicenda si è ieri inserito un episodio quanto meno sconcertante. Il portavoce della famiglia Caransa, il giornalista Hans Knoop, aveva tenuto in mattinata, in un albergo vicino all'ufficio del rapito, una conferenza stampa alla quale avevano assistito molti giornalisti olandesi e stranieri. Knoop aveva detto che la famiglia Caransa ha ricevuto già due telefonate con la richiesta di tre milioni e mezzo di dollari in cambio della liberazione dell'industriale. Egli aveva ripetuto l'affermazione in varie lingue, aggiungendo che secondo lui il rapimento non ha matrice politica. L'obiettivo sarebbe solo quello di ottenere dei soldi e poiché la somma richiesta non è eccessiva per la famiglia — aveva detto Knoop — si riteneva che le trattative potrebbero iniziare.

La polizia, interrogata in proposito, ha affermato tuttavia di non dare alcun valore alle parole di Knoop. Si è creata allora molta confusione, perché non è apparso chiaro per quale ragione Knoop, anche se portavoce della famiglia, abbia dato una notizia così delicata senza che siano stati approfonditi i contatti con i rapitori.

Qualche ora dopo la conferenza stampa, nel pomeriggio, è stato chiesto per telefono a Knoop se egli sia effettivamente il portavoce della famiglia Caransa e come mai abbia fatto rivelazioni tali da poter nuocere ad eventuali trattative. Knoop ha risposto che, su richiesta della polizia, è stato esonerato dall'incarico di portavoce dei Caransa.

Entrando, nel quadro delle ricerche, la polizia ha rafforzato le misure di controllo lungo la frontiera con la Germania e con il Belgio, e ha posto in allarme tutti i comandi sparsi sul territorio nazionale. Anche la villa di Caransa a Vinkeveen, a Sud di Amsterdam, dove il rapito viveva con la moglie Rika, è presidiata dalle forze dell'ordine: agenti con le armi in pugno bloccano le auto sospette, e consentono agli autisti di ripartire solo dopo un'accurata perquisizione agli autoveicoli. I familiari del rapito avrebbero impedito alla polizia di tenere sotto controllo il loro telefono per avere la massima libertà d'azione nel trattare eventualmente con gli autori del sequestro.

A. P.

RICERCHE IN LIGURIA di terroristi tedeschi?

LA SPEZIA — Perquisizioni e controlli, rimasti senza esito, sono stati compiuti in questi giorni dalla polizia nello spezzino dopo una telefonata anonima secondo la quale due tedeschi alloggiati in una pensione di Binassola (La Spezia) facevano parte del gruppo di terroristi ricercati per l'assassinio di Schleyer.

La telefonata anonima, fatta da una donna che parlava con accento dell'Alta Italia, è arrivata alla questura della Spezia nel pomeriggio di giovedì. La polizia ha accertato che realmente mercoledì sera due giovani tedeschi sono giunti in macchina a Bonassola (un centro rivieresco della zona), che hanno dormito in una pensione e che sono ripartiti la mattina successiva. Durante una momentanea assenza dei due alla pensione è arrivata per loro una misteriosa telefonata.

NELLE PAGINE INTERNE

Andreotti tornerà a deporre a Catanzaro (in XIII pagina)

* * *

Appello del Papa per la libertà della Chiesa (in II pagina)

* * *

Da martedì in vigore i limiti di velocità (in II pagina)

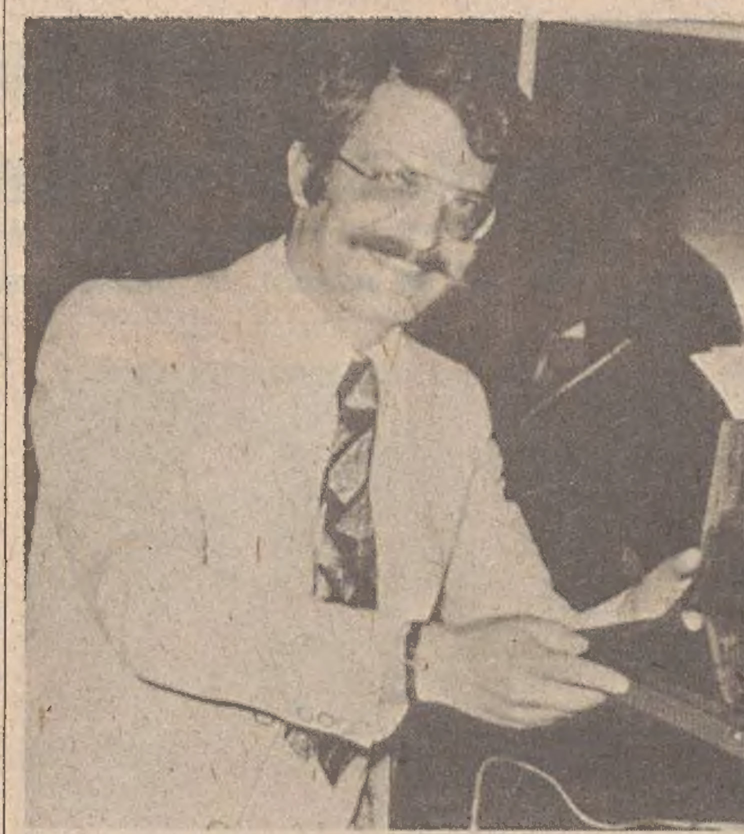
* * *

I nuovi interventi previsti per i cantieri (in II pagina)

GRAVE EPISODIO NEL CORSO DEL PROCESSO CONTRO I 119 DI «ORDINE NUOVO»

Giornalista arrestato in aula a Roma: tace sugli informatori

Si tratta di Roberto Chiodi dell'«Europeo» - Si è rifiutato di rivelare le fonti di un servizio sui legami tra delinquenza comune e terrorismo nero - Protesta degli organi sindacali di stampa



Roma — Una recente foto del giornalista Chiodi (Tel. A.P.)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per non aver voluto rivelare le fonti delle informazioni da lui utilizzate per un articolo, un giornalista è finito in carcere sotto l'accusa di reticenza. E' capitato al processo contro «Ordine nuovo», a Roma. Sulla pedana era stato chiamato Roberto Chiodi, redattore dell'«Europeo». Doveva dare chiarimenti sul contenuto di un servizio pubblicato il 14 ottobre sul settimanale a proposito dei legami tra delinquenza comune e terrorismo nero.

Quando gli è stato chiesto di rivelare i nomi dei suoi informatori, il giornalista si è trincerato dietro il segreto professionale. A questo punto è intervenuto il pubblico ministero Massimo Carli, il quale ne ha chiesto l'arresto in aula. Il presidente del tribunale Virgilio Anedda, prima di prendere una decisione, ha sospeso l'udienza per consentire a Chiodi di riflettere. Ma quando è stato richiamato sulla pedana, il teste ha insistito nell'opporre il segreto: nel giro di pochi minuti è così finito a Regina Coeli.

La sorte di Roberto Chiodi ha suscitato la protesta unanime di tutta la categoria giornalistica. Ci sono state nette prese di posizione della Federazione della stampa, dell'Associazione della stampa romana, dell'Ordine regionale dei giornalisti, dell'Associazione nazionale giornalisti giudiziari (alla quale Chiodi è iscritto), degli inviati che seguono a Catanzaro il processo per la strage di piazza Fontana.

Il problema del segreto professionale dei giornalisti viene dibattuto da anni. L'articolo 2 della legge istitutiva dell'Ordine dei giornalisti prevede per questa categoria la possibilità di trincerarsi dietro il segreto per non rivelare le fonti fiduciarie d'informazione. Ma il codice penale, nell'indicare le professioni che possono invocare il segreto, non include i giornalisti.

Questa contraddizione ha sempre causato nei magistrati gran confusione. La maggior parte dei giudici ha da sempre perseguitati quei giornalisti che avevano invocato il segreto professionale; in alcuni casi, però, questa compattezza di interpretazione è stata incrinata da decisioni diametralmente opposte. Un esempio: durante il processo per l'uccisione di Pier Paolo Pasolini la giornalista Oriana Fallaci si rifiutò di rivelare il nome di un informatore che le aveva dato notizie sulla cosiddetta «versione alternativa», ma non subì alcuna conseguenza. Il tribunale per i minori, infatti, ritenne che fosse una sua facoltà non rispondere in base alla legge istitutiva dell'Ordine dei giornalisti. Ma la Corte d'appello in seguito annullò quell'ordinanza, allineandosi con la giurisprudenza prevalente.

Sulla scottante questione esiste un disegno di legge che da tempo «dorme» in Parlamento. Inoltre, tre pretori (due di Roma, l'altro di Cagliari) hanno sollevato sull'argomento un'eccezione di legittimità davanti alla Corte costituzionale. I magistrati affermano che l'esclusione dei giornalisti dalle categorie che possono avvalersi del segreto costituisce una disparità di trattamento davanti alla legge. Non solo: il mancato riconoscimento ai rappresentanti della stampa costituirebbe una violazione del principio costituzionale della libertà di espressione e si risolverebbe alla fine in un attentato alla libertà di stampa, perché, se si dovessero rivelare sempre le fonti d'informazione, ben poche persone si presterebbero a fornire notizie ai giornalisti.

Per tornare al caso di Roberto Chiodi, il giornalista era stato citato come teste al processo contro i 119 esponenti di «Ordine nuovo» e contro Pierluigi Concutelli e la sua ban-

Sergio Geraldini

Continua in 2.a pagina

Dopo quasi quarant'anni

L'oro negli S.U. torna un mezzo di pagamento

WASHINGTON — Il Presidente Carter ha annullato ieri una legge che vietava l'uso dell'oro come mezzo di pagamento nelle transazioni commerciali tra cittadini americani. Questa misura era stata istituita alla fine degli anni '30, quando gli Stati Uniti avevano abbandonato il sistema aureo. Ma, da tre anni, le vendite d'oro effettuate dal fondo monetario internazionale, che avevano costretto il congresso a modificare certi testi, lasciavano prevedere una iniziativa del genere.

L'emendamento apportato da Carter fa parte di una legge che autorizza il tesoro a emettere da 50 a 100 milioni di dollari in buoni a breve termine ogni anno.

APERTO A BOLOGNA SENZA IL CARISMA DI PANNELLA IL CONGRESSO DEL PARTITO

Radicali: non si vive di sole idee

Stanno affiorando le prime tentazioni per gli ottocento milioni messi a disposizione dallo Stato

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — *Delusione per quanti si aspettavano folclore e happening, ma altrettanta delusione per gli altri che si attendevano una prova di maturità politica. E' mancato lo spettacolo, ma è mancata pure la coscienza di rappresentare una forza democratica, «l'unica all'opposizione» come amano definirsi. Così è cominciato il 19.o congresso nazionale del partito radicale, un po' in sordina, con una scontata relazione della segretaria Adelaide Aglietta, con una un po' meno scontata relazione del tesoriere Vigevano, con le più che scontate esibizioni di un abnorme spirito libertario di quanti, seppur non iscritti al partito, partecipano ai suoi congressi con pieno diritto di parola e di voto.*

Il congresso radicale, infatti, non ha delegati: vi possono partecipare tutti e spesso succede che lo spirito di libertà e democrazia che anima il convegno, finisce per rivoltarsi contro, per paralizzarlo. Si evidenziano così i meriti, che finiscono poi per diventare i limiti del partito più piccolo, più povero ma, riconosciamolo, il più vivace. Non fanno testo le interruzioni provocate da uno pseudo fedain di Cassino, la cui unica preoccupazione era di far sapere a tutti che «Cossiga gli ha portato via il passaporto», come non fanno testo le esibizioni di un sedicente amico dei «genesi», in calzoni da pigiama e giacca a vento.

Fanno colore ma non turbano le bancherelle di libri, collanine, poster, cibi macrobiotici, borse, agendine gestite in un'atmosfera più intellettuale che fieristica dai vari gruppi vicini o aderenti al partito radicale: il FUORI, il CISA, il Movimento degli obiettori di coscienza, quello per l'energia alternativa, le radio democratiche, le femministe, eccetera. Ognuno con i propri giornali, con i propri slogans in uno spontaneo equilibrio di toni e colori. Però, sul fronte politico, non fanno testo i pochi interventi seri, concreti, sentiti dopo il tradizionale avvio dei lavori congressuali con convocazione di una affollatissima presidenza, con i saluti alle delegazioni dei partiti presenti (qualche fischio per il PCI, un po' di scherno per il partito liberale), con il benvenuto del vicesindaco di Bologna, il socialista Gherardi, e infine con le relazioni.

«Salvare la Costituzione, unire a sinistra i democratici, salvare i referendum» sono i tre slogans di questo 19.o congresso. Tre temi ambiziosi molto aderenti alla realtà dell'Italia di oggi e non si vede come la variopinta brigata radicale, che non vuol decidersi a diventare partito, possa pretendere di affrontare con qualche possibilità di successo, né soprattutto come possa attendersi una rispondenza meno epidermica degli altri cittadini democratici, non meno preoccupati dei radicali dei diritti civili, delle libertà costituzionali, della sorte della democrazia nel nostro Paese, insomma.

Adelaide Aglietta, unica donna segretaria di partito in Italia, ha svolto il suo compitino (pardon la relazione) con garbo ed equilibrio ribadendo motivazioni e importanza della campagna per i referendum. Ha insistito sul fatto che il referendum è l'unico istituto che permette il controllo popolare sull'attività del Parlamento. «Nei nostri referendum — ha detto — sta il nostro antifascismo di laici e non violenti». Rivolta al partito comunista la Aglietta ha rilevato come i radicali si sentano «l'unica forza politica che con assoluta coerenza persegue l'obiettivo dell'alternativa unitaria della sinistra al governo del Paese.

Ma al di là degli slogans, il grosso problema della Aglietta, come di tutto il vertice di questo strano partito (un gros-

Gualberto Niccolini

Continua in 2.a pagina

LE MISURE APPROVATE IERI L'ALTRO DAL GOVERNO

Provvedimento-ponte i 110 miliardi ai cantieri

La legge scade nel settembre del prossimo anno - Intanto si dovrebbe preparare un vero e proprio piano di sviluppo Lo stato si addossa il 30 per cento dei costi di costruzione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nel corso del 1977 i cantieri navali italiani non hanno ricevuto alcuna commessa. La situazione appare estremamente critica, anche se è correlata a una crisi mondiale del settore dalla quale si salva soltanto il Giappone a causa del basso costo della mano d'opera. Per andare incontro alle pressanti richieste degli imprenditori e delle organizzazioni sindacali che chiedono un contributo per la ripresa economica e occupazionale, il ministro dei trasporti e della marina mercantile Lattanzio ha presentato al consiglio dei ministri un provvedimento per la cantieristica e per il credito navale. I due provvedimenti sono stati approvati e saranno quanto prima sottoposti all'esame del Parlamento. Il governo confida nella sensibilità del Parlamento per un sollecito esame dei due provvedimenti. Allo scopo sono già stati presi i necessari contatti con i presidenti delle due assemblee.

Il provvedimento per la cantieristica è limitato nel tempo, in quanto il suo vigore è fissato fino al 30 settembre 1978. Nel frattempo verrà predisposto un vero e proprio piano di settore di sviluppo della cantieristica nazionale. Questo piano rappresenterà una vera e propria legge organica per la completa ristrutturazione dell'industria delle costruzioni navali e per conseguire una tempestiva acquisizione di ordinativi a copertura di rilevanti vuoti di lavoro, che destano grandi preoccupazioni anche nel quadro generale dell'occupazione. Sono allo studio i temi specifici sui quali sarà articolato questo nuovo grande piano per la cantieristica che sarà presentato al consiglio dei ministri entro il maggio del 1978.

Il provvedimento approvato l'altra sera, che può essere considerato dunque un «provvedimento-ponte», stabilisce un contributo dello Stato alle imprese di costruzioni navali nella misura del 30 per cento del costo di costruzione, sull'esempio di quanto già è stato deciso in Olanda e in Francia, dove la crisi cantieristica ha assunto la stessa asprezza che in Italia. La misura del contributo è di 110 miliardi. Le relative pratiche di finanziamento andranno svolte con procedura rapida presso il ministero della marina mercantile.

Quanto al credito navale, il relativo provvedimento ha lo scopo di ovviare a una serie di inconvenienti che oggi si verificano in questo campo anche in relazione allo scarso funzionamento del mercato finanziario. Anche qui si tratta di agevolare e incentivare le imprese, garantire e accrescere la occupazione, mediante interventi rapidi e tempestivi.

L'importo dei finanziamenti sul credito navale non potrà eccedere — secondo il provvedimento — il 70 per cento del prezzo globale dei lavori, stabilito contrattualmente tra impresa e cantiere oppure indicato dal cantiere che assume in proprio i lavori, maggiorato di una somma forfettaria, corrispondente al 10 per cento del prezzo stesso.

Questo prezzo, e pertanto la determinazione del contributo, sarà accettato dal ministero della marina mercantile, sia pure con i dovuti controlli; la normativa precedente prevedeva invece che il prezzo dei lavori fosse determinato dal ministro della marina mercantile. Come si vede, siamo dinanzi a un'utile innovazione avente lo scopo di snellire la procedura e di agevolare tempestivamente le imprese.

Altro elemento caratteristico del disegno di legge è il contributo statale nel pagamento degli interessi, fissato nella misura del 50 per cento del tasso contrattuale. Qui appare chiaro come il provvedimento determini un nuovo criterio operativo nelle sovvenzioni alle imprese di costruzioni navali, contemperando l'esigenza della duttilità del tasso di intervento con la predetta necessità di snellimento delle procedure di erogazione. Dal punto di vista politico e parlamentare, si fa rilevare che la iniziativa dei due provvedimenti rientra nel quadro dell'accordo operativo dei sei partiti che sostengono il governo.

R. R.

Difficoltà di accordo tra Aermacchi e Turchia

ANKARA — E' stata rinviata a tempo indeterminato la firma, prevista per ieri ad Ankara, dell'accordo tra il governo turco e la società italiana «Aermacchi» per la costruzione di apparecchi a reazione «MB-339» in Turchia. La cerimonia della firma già in programma per giovedì era stata rinviata una prima volta ieri, su richiesta del primo ministro turco Suleyman Demirel.

SORGE: «IL DIALOGO col PCI va continuato»

ROMA — I vescovi non debbono dare alcuna risposta alla lettera di Berlinguer — ha detto ieri padre Sorge, direttore di «Civiltà cattolica» in un dibattito col direttore di «Rinascita», Minucci — ma il dialogo con il PCI va continuato «sul piano culturale e pre-politico», mentre la chiesa «non ha nessuna intenzione di passare sulla testa della DC e dei partiti laici»; se chiede certe garanzie, ad esempio a livello di istituzioni e poteri locali, lo fa «non solo per sé ma per tutte le culture che nel paese legittimamente operano».

Il partito comunista, per il direttore di «Rinascita», va avanti nella liberazione del marxismo dalle «secche dell'ideologia» e del dogmatismo, mentre vuole uno stato che riconosca un ampio pluralismo di presenza, non solo «nelle» istituzioni pubbliche ma anche di «istituzioni», lasciando quindi legittimo spazio a enti cattolici e a laici operanti in settori vitali come quello dell'assistenza. Tra padre Bartolomeo Sorge, gesuita, e Adalberto Minucci si è svolto questo cordiale dibattito nella sede dell'ordine dei giornalisti, promosso dallo stesso consiglio dell'ordine.

Sale cinematografiche: confermato lo sciopero

ROMA — Le trattative tra la Federazione lavoratori dello spettacolo (Fls) e l'associazione dei gestori delle sale cinematografiche sono state interrotte. Ne dà notizia un comunicato dell'Anec (Associazione nazionale esercenti cinematografici) in cui si sottolinea che «la sostanziale differenza tra le parti non ha consentito l'immediata ulteriore prosecuzione delle trattative». Resta così confermata per domenica 6 novembre la chiusura delle sale cinematografiche di tutta Italia per lo sciopero proclamato dalla Fls.

UNA NUOVA RUBRICA SUL «PICCOLO»

Colloqui con i giovani

I problemi dei giovani nell'attuale realtà italiana, ed in particolare in Trieste e nella Regione Friuli - Venezia Giulia, sono diventati argomenti che costituiscono motivi di dibattito a tutti i livelli, nelle famiglie, nelle scuole, nei sindacati, nelle fabbriche e negli uffici. Da tanti anni «Il Piccolo» si occupa del mondo giovanile, anche perché Trieste ha ancora qualcosa da dire in questo campo, potendo contare, malgrado tutto, su alcune scuole di buon livello, su alcune facoltà universitarie rispettate anche fuori della nostra città, e forse su una certa attitudine giovanile più propensa qui — per un antico costume di serietà, di disciplina, di ordine — ad andare a fondo nelle cose, a cercare di rendersi conto delle crisi che ci investono, anche se spesso la città non dimostra poi la forza, la convinzione, l'entusiasmo morale per uscire da queste crisi ricorrenti, ed attende che gli altri facciano, che gli altri provvedano e non si impegna sufficientemente ad affrontare ed a risolvere dall'interno i proprio problemi.

Per dare più spazio a queste voci giovanili, per dare l'opportunità ai nostri figli di dire con franchezza le loro opinioni, «Il Piccolo» crea questa nuova rubrica che accoglierà le richieste, le speranze, le delusioni, le ansie, il malessere dei giovani, e cercherà di dare una risposta adeguata, non paternalistica né evasiva, in un colloquio aperto e sincero e chiaro, al fine di cercare insieme la verità, la via d'uscita, le responsabilità di ogni parte: un colloquio fra giovani, ma anche fra padri e figli, tra docenti e alunni, tra le varie componenti del mondo del lavoro.

Sarà anche questo un modo per aiutare la città a capirsi meglio, ad affrontare da più punti di vista i problemi del suo avvenire, in un confronto che vorremmo appassionato, ma anche razionale fra tutti coloro che hanno a cuore le sorti di questa nostra città di confine, e che vorrebbero vedere Trieste non invecchiare ma rinnovata e qualche volta rancorosa e delusa, ma viva e creatrice di valori, non esportatrice di lavoro e di cervelli, ma pronta e disposta a riconoscere qui chi vale e chi progredisce, a non lasciarlo andare per il mondo a dare altrove i frutti delle proprie capacità e la forza delle proprie intraprese, a trovare altrove quei riconoscimenti che la città natale non ha saputo offrire.

Una città difficile, per la sua storia particolare e diversa rispetto alle altre città italiane, per la sua posizione geopolitica, una grande e civile città adriatica che ha il suo naturale retroterra al di là del nuovo confine, e che tuttavia ha la necessità urgente, assoluta di confrontarsi e di misurarsi anche con il mondo slavo, che ora si presenta compatto e giovane ed entusiasta, animato da un fiero patriottismo: un mondo che non può esserci avverso e ostile, ed a cui Trieste non può guardare da una posizione di città chiusa, rassegnata. Trieste non può vivere sempre su posizioni difensive, secondo la linea del vecchio nazionalismo, che ha già portato il confine dal Quarnero e da Pola fino alle porte della città, alle prime pendici del Carso.

Questa è la realtà di Trieste, che forse i giovani colgono meglio, e in questa realtà bisogna operare perché la città rinasca con una sua dignità europea, e perché dimostri con i fatti e con le opere la volontà di riprendere una sua funzione precisa, al limite di due mondi che, pur diversi destinati a compenetrarsi, per una forza che è entrata nelle cose da quando il confine è diventato aperto, e l'esodo drammatico delle popolazioni vicine è cessato.

Su questi temi vorremmo che i giovani riflettessero e dicessero i loro punti di vista, senza però dimenticare che altri problemi incalzano in tutta l'Europa, ma in forma più pesante in Italia, a Trieste e nella regione: la disoccupazione giovanile, la frattura fra la scuola e il lavoro, la demagogia politica e sindacale, lo spregio per le attività manuali e la ricerca affannosa di un lavoro sicuro, non faticoso, possibilmente da impiegato, i difetti del sistema scolastico e formativo, la permissività, il facilismo, la mancanza di selezione rigorosa basata sul merito e sulla volontà, la scarsa apertura della scuola verso l'esperienza lavorativa, l'abdicazione di troppe famiglie di fronte ai problemi dei figli, la solitudine dei giovani alla ricerca di modelli da imitare, di miti da seguire, il vuoto che troppo spesso trovano intorno a loro. Vorremmo che su questi argomenti i giovani ci scrivessero, per iniziare con loro un colloquio impegnato.

G. M.

IN VIGORE I NUOVI LIMITI DI VELOCITA'

Occhio al tachimetro a partire da martedì

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Entreranno in vigore martedì i limiti massimi di velocità per le autovetture e i limiti inferiori per alcune categorie di veicoli con prestazioni ridotte. Firmati ieri dai ministri dei Lavori Pubblici, Gullotti e dei Trasporti, Lattanzio, i decreti che introducono i limiti di velocità sulle strade e autostrade italiane verranno pubblicati con ogni probabilità domani sulla Gazzetta Ufficiale per divenire così operativi il giorno successivo.

Il primo decreto fissa in 50, 100 e 130 km l'ora, rispettivamente per le strade urbane, extraurbane e le autostrade, il limite massimo di velocità.

Fanno però eccezione gli autoveicoli di cilindrata superiore ai 1300 c.c., per i quali il limite è elevato di 10 chilometri. Il limite massimo di 140 km orari era stato fissato per le autovetture con cilindrata superiore ai 1600 c.c.; ora il decreto appare in una veste più «morbida», permettendo anche alle vetture con cilindrata superiore ai 1300 di toccare il limite dei 140 orari. Con il secondo decreto sono stabiliti i limiti di velocità per i veicoli dalle prestazioni ridotte: motoveicoli con meno di 100 c.c.: 80 km l'ora; motoveicoli con cilindrata compresa tra i 100 e 149 c.c.: 90 km l'ora; autoveicoli con cilindrata inferiore a 600 c.c.: 80 km l'ora sulle strade e 90 sulle autostrade; autoveicoli con cilindrata compresa tra 600 e 900 c.c.: 90 sulle strade e 110 sulle autostrade.

Per le autostrade è stato concordato un limite di 130 km l'ora, elevabile di dieci km l'ora per determinate categorie di veicoli (circa un quarto delle autovetture circolanti).

G. L.

DA LUNEDI' SCATTA l'autotassazione-acconto

ROMA — Tra pochi giorni, a partire dal 2 novembre, scatterà l'operazione «autotassazione d'acconto». I contribuenti dovranno provvedere a versare al fisco entro la fine dello stesso mese di novembre una somma pari al 75 per cento dell'imposta pagata in occasione dell'autotassazione di giugno.

Dall'obbligo sono escluse le persone fisiche che in relazione alla dichiarazione dei redditi di giugno hanno pagato un'imposta non superiore a 250 mila lire e perciò, a maggiore ragione coloro che si sono limitati a inviare il modello «101» sostitutivo della dichiarazione; le persone giuridiche che nel periodo di imposta precedente non hanno dovuto pagare più di 40 mila lire.

SARA' MOLTO PIU' ELASTICA LA FUTURA ATTIVITA' DEL CIP

Al parlamento la proposta per i prezzi «concordati»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Novità di rilievo nel campo della determinazione, da parte del governo, del prezzo massimo dei prodotti di prima necessità e di largo consumo e delle tariffe, sono contenute nello schema di disegno di legge per la riforma del Cip (Comitato interministeriale prezzi) approvato nel corso del Consiglio dei ministri di venerdì e che dovrà passare ora all'esame del Parlamento.

Con l'istituzione dei «prezzi concordati» il disegno di legge intende ricalcare gli stessi modelli esistenti in altri Paesi europei come la Francia, il Belgio e l'Olanda, dove lo Stato e le imprese stipulano un contratto riguardante le regole cui queste ultime sono tenute ad attenersi, per un periodo di tempo stabilito, nel trasferire sui prezzi le variazioni di costo.

In questo modo risulterebbero assai più chiare le decisioni adottate dalle imprese per la variazione dei prezzi di vendita, eliminando così le conseguenze negative derivanti da posizioni di monopolio e semi-monopolio. Ma, ci si chiede, qualora entri in vigore questo nuovo sistema dei prezzi «concordati» quali saranno i cambiamenti nella attuale regolamentazione italiana? E' innanzitutto certo che prodotti come la benzina o tariffe, come quelle telefoniche ed elettriche, continueranno a essere sottoposte al rigido regime dei prezzi amministrati, mentre rientrerebbero nel nuovo regime dei prezzi «concordati» altri prodotti primari come il cemento, i medicinali, il latte, la pasta, il pane, le carni bovine e molti altri prodotti che oggi subiscono il regime dei prezzi sorvegliati.

La disciplina in vigore attualmente prevede, com'è noto, nel settore del controllo dei prezzi la determinazione diretta degli stessi da parte dello Stato e, nella maggior parte dei casi, dei prezzi massimi.

La riforma che il disegno di legge di prossima presentazione alle Camere intende realizzare risponde, invece a detta degli esperti del ministero dell'Industria, a una duplice esigenza: dare maggiore elasticità all'attività del Cip, prevedendo una pluralità di forme di intervento opportunamente articolate, e adeguare agli obiettivi le procedure e le strutture amministrative, in modo da garantire organicità e flessibilità all'azione pubblica e insieme adeguata tutela degli interessi degli operatori economici che vi sono sottoposti.

G. L.

COLLISIONE TRA NAVI nel basso Adriatico

BARI — Collisione, senza conseguenze per le persone, nel Canale d'Otranto, al largo del lido di Lecce, tra la nave passeggeri cipriota «Afrodite», di 2.465 tonnellate di stazza, e la motocisterna italiana «Stamia», di 980 tonnellate. Entrambi i piroscafi hanno potuto proseguire per le rispettive destinazioni senza bisogno di assistenza.

FANFANI DA OGGI in visita in Jugoslavia

BELGRADO — Il presidente del Senato Fanfani si reca oggi in Jugoslavia su invito del parlamento federale jugoslavo per una visita fino all'8 novembre.

GRANDI TEMI AL CONVEGNO DELLA CONFINDUSTRIA A PORTOFINO

Preoccupante per Carli la situazione economica

«Il ricorso delle aziende al credito bancario è diventato ormai insostenibile» «Trasformare i crediti in partecipazioni azionarie» - Eluso l'ordine del giorno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PORTOFINO — Il convegno organizzato dalla Confindustria a Portofino sul tema «Impresa e mercato. I vincoli all'operare in Italia» doveva essere interamente dedicato al dibattito sullo statuto dell'impresa e segnare la prima tappa della carta dei diritti dell'industria. Ma dopo la prima giornata, con le relazioni del presidente della Confindustria, Guido Carli, e degli economisti Veniero Del Punta e Giuseppe Di Nardi, ieri quasi tutti gli interventi hanno praticamente ignorato il tema all'ordine del giorno, affrontando argomenti molto più concreti e sentiti dalla categoria imprenditoriale.

L'unico, praticamente, a parlare dello statuto — per criticarlo — è stato Gianni Celata, comunista, responsabile dell'ufficio economico della Cgil. «Voi non state parlando dello statuto dell'impresa — ha detto — ma dello statuto dell'imprenditore. Nel vostro documento non compare l'azienda come fatto sociale, ma solo come luogo dove avviene la migliore utilizzazione del capitale. Non basta sostenere che le industrie devono chiudere i conti in attivo; bisogna vedere se gli attivi si conciliano con i livelli occupazionali, con la congestione nel Nord e la emarginazione del Sud». Con il vostro documento, voi riproponete in sostanza il modello americano, ha concluso Celata. «E' una prospettiva — ha detto — che comunque presupporrebbe che dall'America si prendessero anche le leggi "antitrust" e le paghe di sei dollari all'ora».

Anche gli imprenditori, nei loro interventi, hanno dimostrato di non essersi entusiasmati per il progetto di statuto dell'impresa: nessuno, o quasi, vi ha fatto cenno. Giuseppe Pellicano, ex presidente dell'Assolombarda, ha preso di mira le varie proposte di ristrutturazione finanziaria delle imprese una delle quali (la prima) formulata dallo stesso Carli. «Oggi stiamo assistendo — ha detto — alla nascita di una nuova scienza: la distribuzione degli aiuti e dei sussidi alle aziende che dicono di avere dei seri programmi di ristrutturazione e di rilancio. Io dico che se un'azienda ha davvero dei validi piani di rilancio non ha bisogno di nulla perché può finanziarsi facilmente sia in Italia sia all'estero».

Walter Mandelli, presidente della Federmeccanica, ha parlato della programmazione sostenendo che se non ha funzionato è stato anche perché «in Italia è sempre mancata una mentalità da paese industrialmente avanzato. Lo stesso sindacato, quando sosteneva che il salario deve essere considerato una variabile indipendente, si metteva al di fuori delle compatibilità economiche del sistema ed era, in sostanza, fuori dell'ottica della programmazione».

Anche Guido Carli ha dedicato gran parte della sua replica al problema del crescente indebitamento delle aziende. «L'aumento del ricorso al credito bancario — ha detto — è un fatto comune a tutti i paesi occidentali industrializzati, ma in Italia ha assunto aspetti particolarmente preoccupanti. Per questo, anni fa, ho formulato una proposta che servisse a ovviare a questa situazione che, a lungo termine, minaccia di diventare insostenibile».

Dopo aver ricordato i termini della proposta (trasformazione dei crediti che le banche vantano nei confronti delle aziende in partecipazioni azionarie nelle aziende stesse) Carli ha sottolineato che, secondo lui, la decisione se accettare o no ogni singola ipotesi di conversione di crediti in azioni deve essere lasciata alla banca e alla sua responsabilità. «La nostra impostazione — ha concluso — oggi è stata rifiutata dai sindacati che chiedono invece un continuo controllo politico sugli interventi di ristrutturazione. E' una posizione inconciliabile con la nostra».

G. C.

Attentati anti-tedeschi a Cagliari e a Brescia

CAGLIARI — Attentati anti-tedeschi a Cagliari e a Brescia. Nel capoluogo sardo, l'attentato è stato rivendicato da una fantomatica brigata «Gramsci» dell'esercito di liberazione sardo. Obiettivo degli attentatori è stato il deposito della ditta «Petrone e Mereu» agenzia per la Sardegna della «Aeg - Telefunken». Due bottiglie incendiarie sono state lanciate poco dopo le 2.30 da alcune persone scese da un auto. La deflagrazione ha provocato la rottura dei vetri del negozio-deposito, lo scardinamento degli infissi e degli scaffali e un principio di incendio.

A Brescia sconosciuti hanno deposto una bomba davanti alla «Ream» un magazzino di materiale elettrico nelle cui vetrine sono reclamizzate alcune marche di merce tedesca. La deflagrazione ha mandato in frantumi tutti i cristalli e danneggiato le saracinesche del negozio ed anche una «BMW» che era parcheggiata poco distante. Il danno complessivo si aggira sui dieci milioni. Per il momento nessuna organizzazione ha rivendicato l'attentato.

GUASTO SU UNA PETROLIERA DEL KUWAIT

Un fiume di petrolio nel porto di Genova

GENOVA — A causa di un guasto ad una valvola, una petroliera del Kuwait, la «Al Rawadatain», ha rovesciato migliaia di tonnellate di greggio nel porto di Genova. Il guasto si è verificato poco dopo le 17, mentre la petroliera, proveniente dal Golfo Persico, stava pompando a terra il suo pesante carico di greggio destinato ai depositi del porto di Multedo.

Secondo i primi accertamenti, si sarebbe rotta la cosiddetta «valvola di Kingstone», che regola la fuoriuscita del petrolio. Sul posto si sono recati immediatamente mezzi della capitaneria di porto, rimorchiatori, vigili del fuoco, carabinieri e polizia. In particolare si è tentato di formare un «cordone» per circoscrivere al massimo la massa di greggio che si è andata addensando nelle acque del porto di Multedo.

Poco dopo le 21, i tecnici sono riusciti a riparare la valvola, che si trova nella sala pompe della petroliera, riuscendo così a bloccare il deflusso del greggio in mare.

Gli ufficiali della capitaneria di porto non hanno ancora accertato la quantità di petrolio finita in mare, ma dovrebbe essere ingente. Sul posto, oltre ai mezzi navali d'emergenza e ai due rimorchiatori («Messico» e «Canada»), che hanno riversato sulla chiazza migliaia di litri di uno speciale solvente chimico, è giunto anche un battello fornito di moderne attrezzature per dirigere le operazioni di disinquinamento.

La capitaneria di porto aprirà probabilmente un'inchiesta per determinare le cause che hanno provocato l'incidente e accertare eventuali responsabilità. Il comandante della petroliera è stato denunciato per inquinamento.

IL PAPA: «NESSUN POTERE AL MONDO HA IL DIRITTO DI NASCONDERE LA VERITA'»

Appello di libertà per la Chiesa il messaggio conclusivo del Sinodo

Il tocco finale del cardinale Poma che ha parlato del dialogo con le diverse ideologie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Si è chiuso nel nome della libertà e dei diritti umani il quinto Sinodo dei vescovi in Vaticano. Sovrabbondano della loro riaffermazione del richiamo alla conferenza dei cattolici, clero e laici, sia il finale «messaggio al popolo di Dio», sia il discorso che Paolo VI ha letto in latino questa mattina, a sigillo di un mese di lavori, sia le dichiarazioni rese ai giornalisti italiani nella sala stampa della Santa Sede, immediatamente dopo, dal cardinale Antonio Poma, arcivescovo di Bologna e presidente della conferenza episcopale italiana.

«Riconosciamo ora più che mai l'urgenza e la necessità — ha detto il Pontefice — dell'appello per la libertà della Chiesa, perché questa possa adempiere il suo compito di istruire propri figli nella fede cristiana. Purtroppo non sono poche le nazioni in cui viene del tutto soppresso o almeno ingiustamente limitato il diritto dei singoli uomini alla libertà, il diritto delle comunità religiose alla educazione dei propri membri. In questo momento particolarmente solenne, noi ancora una volta supplichiamo i governanti dei popoli perché, anche per il bene delle loro stesse nazioni, rispettino il diritto degli uomini e delle comunità religiose alla libertà, sia sociale che politica, in campo religioso. Infatti spetta essenzialmente a ogni potere civile il dovere di tutelare e di promuovere i diritti fondamentali dell'uomo».

E' un appello che non riguarda solo i Paesi a regime comunista, ma anche quelli delle dittature africane e sudamericane che si giustificano in termini di ordine e di sicurezza nazionale, tetragone ai fermenti liberatori del Vangelo dei poveri e dei deboli. «Si prevedono ancora molte difficoltà nel mondo — avverte il "messaggio" finale del Sinodo, datato "dal colle Vaticano presso il sepolcro di San Pietro" — ma il futuro è dei credenti, perché la fede non lascia confusi».

Così un Sinodo, convocato per studiare i temi della catechesi nuova, capace di dare alla umanità l'«ABC» di una rieducazione cristiana, a livello di principi dottrinali del tutto dimenticati o del tutto ignorati, è assurto a fatto importante, ideale, sociale e politico. «Nessun potere al mondo — ha proclamato — ha il diritto di impedire alla persona umana la ricerca, la libera accettazione, la sempre più piena conoscenza e la libera e aperta professione della verità».

Quanto ai giovani, al cui recupero era particolarmente dedicata la assemblea sinodale, dice il «messaggio al popolo di Dio», che «spesso essi pagano per gli errori e le deficienze degli adulti, più spesso ancora sono vittime dei raggiri di false guide che approfittano della loro generosità e della loro apertura d'animo».

La conferenza stampa del cardinale Poma, ultimo tocco conclusivo, almeno nel programma degli organizzatori del Sinodo, è scivolato invece, per le domande del corrispondente del giornale comunista l'Unità, sui temi più prementi nella politica interna italiana. Si è parlato di dialogo tra la Chiesa e le culture, tra la Chiesa e le ideologie, se mai uscisse rafforzato o diminuito dal Sinodo — questa la domanda del giornalista dell'organo del PCI — con evidente riferimento, anche se non espresso, alla mano tesa di Berlinguer.

Il presidente della Cei ha detto accettabile il dialogo con le persone, non quello con le culture e con le ideologie, ricorrendo ad un parallelo: «Quando la radice è guasta è difficile che l'albero possa dare buoni frutti. Quando la radice di una ideologia è guasta, allora i frutti sono quelli che sono». Va benissimo la solidarietà, la ricerca nel metodo costruttivo, e non è detto che in ogni persona, anche deviata, non ci sia qualche elemento di verità», i «fragmenta veritatis» del Concilio Vaticano II.

«Ma quando invece si presenta una ideologia, magari guasta, nella sua radice, per esempio — ha insistito il cardinale Poma — una ideologia la quale dice che l'elemento religioso è un elemento alienante e quindi deve essere combattuta da capo a fondo, naturalmente io non posso accettarla». Ed ha aggiunto: «Ora queste cose sono importantissime. Rispetto della persona e rispetto delle idee, ma bisogna vedere se l'idea è veramente di solidarietà, perché se invece una idea mi lacera, è una idea lacerante di sua natura, io non posso accettarla, non posso averne rispetto. Quella idea cerco di combatterla, si intende nel modo umano, nel modo in cui si comportano le persone umane».

Poi, con vigorose espressioni, il cardinale Poma, a domanda di un altro giornalista, ha lamentato le contraddizioni che rendono nulle le decisioni solennemente prese tra i rappresentanti delle nazioni nelle conferenze internazionali. Ha citato Helsinki e Belgrado: «Questi convegni recenti — ha dichiarato — hanno la tendenza di accentuare la convergenza dei valori umani e l'atteggiamento della Chiesa non può essere che positivo. C'è però anche un altro atteggiamento che non bisogna disconoscere: in queste assemblee si fanno affermazioni e si fanno anche firme che poi praticamente restano disattese. Faccio un esempio: il documento per i diritti del bambino. Il bambino ha diritto a nascere e poi si firma e poi subito dopo si fa la legge sull'aborto.

Filippo Pucci

Telefoto Ansa

Città del Vaticano — Il cardinale Benelli rende omaggio al Papa alla fine della cerimonia di chiusura del sinodo dei vescovi

L'EX SEGRETARIO DI STATO RICEVUTO DAI POLITICI

«Kiss» smagliante a Roma in missione giornalistica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In una nuova veste, quella di collega giornalista, l'ex segretario di stato americano Henry Kissinger, è arrivato a Roma l'altra sera. Appena sceso dall'aereo, ha improvvisato una conferenza stampa, cui ha fatto seguito una cena con amici. Poi si è ritirato nell'albergo adiacente all'ambasciata del suo paese, come ai «bei tempi». Ufficialmente il corpo diplomatico americano dovrebbe ignorare il fatto che «Kiss» è in Italia, dal momento che la visita è privata, anche se poi ieri l'ex segretario americano ha incontrato Andreotti, il capo dello Stato e poi l'ambasciatore degli USA in Italia.

In questo serrato spazio di incontri, Kissinger ha mostrato di non aver perso lo smalto di una volta, riuscendo a infilarvi dentro anche un meeting con i corrispondenti romani della NBC, la rete televisiva americana che "ha inviato in Europa «l'illustre collega»". Il motivo della visita, o meglio, il servizio richiesto a Kissinger è un'indagine sull'eurocomunismo che dovrebbe andare in onda il 13 gennaio sulla rete televisiva statunitense: la consulenza è qualificata. Intendiamoci, non è che all'ex mediatore internazionale occorra raccogliere notizie e informazioni (nessuno meglio di lui ha stampato nella mente, i segreti, i risvolti, le leve, i meccanismi della vicenda politica mondiale): solo, forse, «Kiss» ha bisogno di qualche piccolo aggiornamento: di qui il volo di capitale in capitale fatto sempre con l'aria di un «battage» politico piuttosto che con quella di una ricognizione.

A modo suo, l'ex segretario di stato è venuto in Europa anche a tastare il polso seguendo sempre lo stesso stile di viaggio: Lisbona, Madrid, Bonn, Parigi, Roma. Il programma della NBC prevede, fra l'altro, anche una serie di interviste con i protagonisti diretti di questa nuova formula europea (per il PCI verrà intervistato Bufalini), documentari su alcune esperienze specifiche, incontri con i rappresentanti di alcune giunte di sinistra (ad esempio quella di Napoli), inserti sul festival dell'Unità di Modena e sul raduno giovanile di Bologna.

Su tutto ciò, il 13 gennaio, per i telespettatori americani, vi sarà il commento dell'eccezionale inviato.

Alberto Castagna

Dalla prima pagina

Giornalista

da per fornire chiarimenti sul contenuto di un servizio pubblicato sull'«Europeo» del 14 ottobre. Nell'articolo si parlava dei presunti legami tra delinquenza comune e terrorismo nero, proponendo l'ipotesi di una «internazionale» che si dedicava ai sequestri di persona per finanziare l'attività dei movimenti eversivi di estrema destra. Chiodi, nel tracciare un quadro di questa fantomatica organizzazione, legava tra loro vari episodi, come, ad esempio, il rapimento del banchiere leccese Luigi Mariano, l'uccisione di due carabinieri ad Alcamo e addirittura il disastro aereo dell'aeroporto palermitano di Punta Raisi, che sarebbe dovuto a un atto di sabotaggio.

Ma l'argomento che interessava i giudici del tribunale riguardava le rivelazioni fatte da Chiodi sulla presunta «opera di convincimento» che i giudici di Firenze Vigna e Corrieri — che hanno indagato sull'uccisione del magistrato romano Vittorio Occorsio — avrebbero compiuto sull'imputato Paolo Bianchi del «clan» di Pierluigi Concutelli, per indurlo a rivelare i retroscena dei rapporti tra il presunto «killer» di Occorsio e la banda Vallanzasca. Chiodi aggiungeva che dopo cinque giorni di trattative, Bianchi aveva deciso di non collaborare con la giustizia perché minacciato di morte da Albert Bergamelli, uno dei capi dell'«Anonima sequestri». Il giornalista spiegava che nella cella di Bianchi erano stati trovati dei frammenti di una lettera inviatagli da Bergamelli, nella quale il bandito italo-marsigliese minacciava il giovane di morte se avesse parlato.

S. G.

Radicali

so cervello con insufficienti terminali) è appunto la situazione interna del partito, c'è l'assoluto bisogno di strutture e collegamenti. Ne hanno parlato in termini prudenti, Spadaccia e Vigevano.

Quest'ultimo, però, nella sua qualità di tesoriere ha fatto capire che per sopravvivere o il partito trova il modo di finanziarsi o deve subire il «ricatto» dei fondi del finanziamento pubblico dei partiti. Infatti il P.R., facendo i conti dell'anno, si trova con 326 milioni di deficit, 286 dei quali in prestito bancario con un costo in interessi di 4 milioni al mese. Per contro sono fermi in banca gli oltre 800 milioni che lo Stato ha assegnato ai radicali e dei quali i radicali stessi non vogliono usufruire. Vigevano ha molto insistito su questo punto lasciando anche intravedere la possibilità che, prima o poi, il partito ceda alle tentazioni.

Per il resto la prima giornata è presto raccontata. Un'interminabile discussione sulle modalità dei lavori ha procrastinato la prima seduta fino a pomeriggio inoltrato. Spadaccia aveva proposto di avviare subito i lavori per commissioni, rinviando a domani il dibattito congressuale vero e proprio. Molti hanno contestato questa linea ritenendo che la suddivisione in cinque gruppi di lavoro finirebbe per svuotare di contenuti un congresso dalle prospettive determinanti per il futuro del P.R.

Alla fine è prevalsa la linea del consiglio federativo e in serata le commissioni hanno avviato le discussioni. Un'ultima nota: nella prima giornata grande assente Marco Pannella. Il suo nome è stato fatto più volte, ma quasi sempre con toni polemici; il suo potere carismatico sembra leggermente intaccato. E' un altro chiarimento che il P.R. aspetta da questo congresso. Certo che, pur fra contestazioni e moti di noia, sono in tanti qui a Bologna a identificare ancora il partito con Pannella e viceversa. Il suo arrivo è previsto per oggi; ancora una volta il gusto della scena sembra aver condizionato l'apostolo del digiuno, meno preoccupato degli altri, almeno a quanto sembra, della credibilità e dell'affidabilità del suo partito.

G. N.

Carso, Istria

PER la prima volta, pochi giorni fa, ho visitato le grotte di San Canziano, e camminando per le sue voragini immense, dapprima nel silenzio di quella notte eterna, e poi nel rombo del fiume che scorre nero e impetuoso nei fondi misteriosi, ho provato un'impressione di gran lunga più densa di quella che ogni volta si rinnova in me nelle grotte di Postumia. Questa natura carsica — pensavo — ci rende così diversi, così difficili rispetto agli altri, così isolati e talvolta scontrosi: una grande città sul mare, Trieste, distesa nelle sue lunghe rive, i suoi palazzi ottocenteschi costruiti da un'antica civiltà europea, le sue strade larghe piene di luce e di spazi, e tutt'intorno le colline ondulate, a sud la bassa costa istriana, bianca di roccia e verde di pinete, dove il mare entra nella terra rossa e la leviga, la fa sempre più dolce, più bella, ed a nord i colli ed i monti che sembrano dividere la città da quello che dovrebbe essere il suo naturale retroterra, a pochi chilometri dal centro cittadino, e dove si parla un'altra lingua, si coltivano altre speranze, si è immessi in un mondo diverso dal nostro.

Eppure — pensavo — a Trieste è toccata una sorte drammatica, che gli altri forse non sanno, forse non sono in grado di poter cogliere in tutta la sua complessità: Trieste è stata staccata sia dal mondo istriano e dalmato, che da sempre aveva alimentato le sue linfe vitali, la sua cultura, il gusto e gli slanci delle sue imprese commerciali nell'ascesa folgorante del secolo scorso, sia dal Carso, che non è solo quello di Opicina e di Basovizza, ma si prolunga, con un fascino sempre nuovo, fino a Postumia, fino al Vipacco, il Carso che di certo ha pure avuto un'influenza determinante nel segnare il destino di Trieste, insieme ad alcuni caratteri della sua civiltà, del suo costume, resi vivi per sempre dalla coscienza, dalla fantasia e dalla tensione morale di Scipio Slataper.

Quando cammino per il Carso — e lo faccio ogni volta che decido di non andare in Istria — mi vengono in mente queste cose, e capisco che sono importanti per la vita e l'avvenire della nostra città, una capitale di Regione destinata a sopravvivere senza il suo territorio, una testa privata del suo corpo: eppure, Trieste deve continuare a produrre, ad operare in questa sua nuova, drammatica dimensione, Trieste non può vivere soltanto delle sue memorie, anche se le memorie debbono contare nella vita di ogni popolo civile, e sono anzi la premessa di ogni ascesa, di ogni progresso.

Mi domando ogni volta se Trieste veramente conosce questa terra che la circonda, se sa entrare nella sua anima, se ha la forza e la volontà di misurarsi ogni giorno anche con chi ci è diverso, e pure è nato e cresciuto a pochi chilometri di distanza da noi. Tante volte temo che il Carso, al di qua e al di là del confine, sia soltanto una terra di evasione, di mete turistiche frettolose, e non di meditazione sulla nostra storia comune, su alcuni filoni di civiltà e di costume che hanno formato le strutture portanti della nostra regione, anche se i quattro quinti di questa regione Giulia sono passati alla Jugoslavia. Le due parti che formano i nostri territori, al di qua e al di là, dovrebbero conoscere le due lingue, e questa sarebbe una componente fondamentale per capirci meglio fra noi, e forse anche per apprezzare di più ciò che le due parti hanno fatto di buono e di giusto e di nobile nelle nostre città e nelle nostre campagne. Avvicinare le città alle campagne sarebbe un'opera di immenso valore morale, sociale e politico: se fossero state più vicine e più disposte al dialogo già nel passato, forse non avremmo perduto tutto, e certamente avremmo conservato almeno l'Istria veneta, che nessun vincitore avrebbe avuto il coraggio e l'opportunità di rivendicare. Oggi nell'Istria questo avvicinamento è avvenuto da alcuni decenni, ma tutto a spese di quella che è diventata l'esigua minoranza italiana, dopo l'esodo del novanta per cento della sua popolazione: ed i benefici di questa osmosi continua tra città e campagna si sente dovunque nella vicina penisola, con uno scambio di energie e di interessi economici e culturali che rendono più vitale e più energica quella terra.

Si capisce che oggi i problemi del Carso e dell'Istria sono diversi, dopo lo sconvolgimento provocato dalla guerra e dalla sconfitta italiana: eppure, questi problemi debbono essere capiti e discussi pacatamente dalle due parti, se si vuole partecipare alla rinascita di Trieste, che, malgrado tutto, resta ancora il cervello e il cuore della regione, al di qua e al di là del confine. Pochi mesi prima di morire, un caro amico triestino, che fu pure uno dei maggiori storici nostri, Carlo Schiffrer, tempra adamantina di democratico e di antifascista, nel ricordo di un viaggio fatto insieme in Istria — e con noi c'erano due giovani diplomatisi allora a Trieste, un francese ed uno jugoslavo, ora ambedue ambasciatori dei loro paesi — mi scriveva: «Come c'incontriamo noi due con i nostri sentimenti! Forse non l'ho mai scritto, ma l'ho detto tante volte agli amici che oltre Sesana oppure oltre Gorizia vado sempre con animo leggero, mentre il confine istriano l'ho passato la prima volta parecchi anni fa con lo stesso stringimento al cuore che provo tutte le volte che passo il cancello del cimitero per andare alle tombe dei miei. E quella volta, ricordo, dovetti far forza su me stesso, ed anche in seguito non mi sono sentito diverso. E ricordo sempre la commozione che provai in un villaggio interno, un tempo croato in maggioranza, Antignana presso Pisino: vi arrivai una domenica proprio all'uscita dalla messa e vidi una giovane donna che cercava di trattenere il suo bambino, gridando con il tipico accento istriano: "No sta core... no sta core...".

«Davvero — conclude Schiffrer — credo che pochi ci possano comprendere nel resto d'Italia e forse anche qui tra noi. Noi due siamo di quelli che di fronte alla tragedia istriana sembrano aver fatto proprio il detto di Léon Gambetta relativo all'Alsazia-Lorena dopo il 1871: "Pensarci sempre e non parlarne mai". Noi ci pensiamo sempre anche se non ne parliamo. Ho scritto queste cose per un impulso incontenibile, e anche perché scripta manent».

Nel resto d'Italia, e persino tra noi queste cose si sanno in modo superficiale, ed anzi vengono spesso strumentalizzate per pura propaganda nazionalistica da ambedue le parti: ma occorre uno sforzo anche da parte degli slavi per capire ciò che è avvenuto al confine orientale, dal nostro punto di vista. Qualche anno fa, in una discussione sollevata dalla rivista slovena di Trieste «Most», uno scrittore triestino di madrelingua slovena, Alessio Lokar della nostra Università, diceva alcune cose sagge che tutti gli slavi dovrebbero meditare.

Dopo aver giustamente affermato che la comunità italiana non ebbe mai una coscienza chiara e globale di ciò che stava avvenendo nelle nostre zone nel periodo fascista, né della concatenazione di eventi messi in moto prima dall'irredentismo adriatico, e poi dal regime, lo scrittore sloveno-triestino dice: «L'ultimo atto della tragedia giuliana si abbatté sulle ignare genti istriane come un colpo di maglio, nell'arco di un tempo brevissimo, in pochi giorni si può dire. Ed una comunità che visse per millenni in un suo mondo particolare di antiche origini, dedite ad attività tradizionali, in certo senso soddisfatta e tranquilla, venne sgominata da un momento all'altro. Ed è forse questo il punto che gli sloveni e i croati, eredi di vicende storiche più recenti, stentano di comprendere appieno: il valore di questa antica comunità latina sulle sponde dell'Adriatico orientale, le sue tradizioni che datavano da secoli, i suoi sviluppi, che rispetto alla nostra genesi recente quasi si perdono nella notte dei tempi, il valore di questa continuità storica di mentalità, di usi, di costumi, di lingua, di architettura, di urbanesimo, di agricoltura, di pesca, di vita, di civiltà nel senso più lato del termine. Ed indubbiamente io credo che questo aspetto storico-culturale, ed anche linguistico, del problema, vada rivisto in una luce diversa dagli intellettuali sloveni e croati, vada riconsiderato, e vada soprattutto, e se possibile, quanto più ridotto nelle sue conseguenze negative. Ma io credo — conclude il mio amico sloveno — che quest'opera positiva in tal senso possa venire svolta dagli italiani che sono rimasti, dalla minoranza italiana in Istria, il cui compito principale dovrebbe essere quello di infondere, quanto possibile, nella nuova situazione che si è venuta creando nel dopoguerra gli antichi valori della civiltà e della cultura latina dell'Adriatico orientale».

Ho voluto esporre anche le riflessioni di due uomini che hanno vissuto, o vivono, nel profondo i problemi del confine orientale, sia per capire la loro complessità, sia per dare spunti ad un dibattito serio e non demagogico fra le due parti che, insieme, debbono ricreare serenità sicurezza fiducia ed entusiasmo morale fra tutti coloro che operano in questa zona di confluenza fra civiltà e culture diverse.

Guido Miglia



Miami Beach — Sofia Loren esibisce sorridente la statuetta del «Female Star of the Years», il prestigioso riconoscimento annuale assegnatole dalla National Association of Theater Owuers (Telefoto Upi)

TENDENZA A SOPPIANTARE I TRADIZIONALI TITOLI DI «PRIMA»

La stampa italiana cerca una marcia in più

Un esame di coscienza, un'autocritica, ed ecco i supplementi settimanali

Ma dove va la stampa italiana? Da un lato un'ormai cronica crisi dell'editoria, in attesa di leggi e provvidenze che la soccorrano dall'esterno, sempre più divaricandosi il rapporto costi-ricavi; dall'altro la percezione di vari sintomi — intanto si va per tentativi — di cambiamento di una concezione storica, alias antiquata, dell'impostazione in particolare dei quotidiani. I primi segnali: sempre più frequente la pubblicazione di articoli di costume sulle prime pagine; le grandi inchieste con piglio da rotocalco; i servizi-sintesi su accadimenti in sviluppo che i quotidiani rincorrono giorno per giorno — l'immediatezza e la tempestività spesso una limitazione — a scapito d'una visione d'insieme; le pagine speciali e specializzate.

I quotidiani, si lamenta da sempre, sono troppo poco diffusi in Italia. Citazioni d'obbligo la Grecia e il Portogallo che soli in Europa ci batterebbero nel deficit lettori-popolazione. Appunto un'eredità storica, si dice, l'insistenza dei nostri giornali ad esempio sui temi politici — quand'anche bizantini — con linguaggio da addetti ai lavori; messaggi perciò di ristretta captazione. Per contro una gran fioritura di settimanali, le cui formule — evidentemente — sono popolarmente più appetibili. Allora, se Maometto non va alla montagna, ecco i segnalati tentativi di vari quotidiani di sovvertire una tradizione e scendere — a imitazione dei rotocalchi — incontro ai gusti del vasto pubblico. Ecco i «porci con le ali», per dire, soppiantare i tradizionali titoli di «prima»: l'attualità di costume che relega — è un esempio — i grandi temi internazionali o gli sviluppi delle nostrane «intese a sei» nelle pagine interne.

Un esame di coscienza, un'autocritica, e siamo ai supplementi settimanali. Nelle intenzioni un'appendice, un prolungamento del quotidiano, un tentacolo proiettato ad afferrare il lettore in più. Se i rotocalchi popolari, quelli sì, corrispondono con una certa approssimazione a un equilibrio fra lettori effettivi e potenziali, perché non attingere a questo stesso, ancora intatto, serbatoio? Se Maometto... E così ecco le nuove iniziative per il week-end. Tre prestigiose testate nazionali, ad esempio, si apprestano a varare per i primi di novembre «supplementi settimanali da vendersi quale complemento dei singoli quotidiani nelle giornate del sabato», come da presentazione ufficiale.

Per un'iniziativa congiunta del «Corriere della sera», della «Gazzetta dello Sport» e del «Mattino» di Napoli, usciranno tre distinti supplementi i cui contenuti saranno ispirati al quotidiano di appartenenza, ma saranno uguali nel formato e nell'impaginazione ed avranno in comune — oltre che lo stampatore in Milano — un servizio centrale, di taglio monografico, e soprattutto la pubblicità.

Ha fatto scuola l'esperimento inglese del «Sunday Times», che attraverso il proprio supplemento ha dato l'opportunità ai propri affezionati inserzionisti di avvalersi, almeno una volta la settimana, di pubblicità a colori. E così i tre supplementi illustrati, che non hanno esitato a cogliere al volo — la pubblicità è un autofinanziamento e quest'ultimo è garanzia d'indipendenza — l'odierna ripresa degli investimenti pubblicitari anche in coincidenza con fenomeni di saturazione dei tradizionali veicoli propagandistici, quali i manifesti stradali e la televisione. Ne deriverà — si calcola — un ampliamento della sfera d'interesse intorno al quotidiano, il cui mercato è da anni a livelli da Cenerentola.

Nel dettaglio, i tre giornali nazionali si propongono di sviluppare con i loro rispettivi supplementi quelle tematiche derivanti da notizie già pubblicate ma la cui risonanza tende a proiettarsi oltre l'arco delle 24 ore o da altrettante notizie che «sul tamburo» — come si dice — siano state di necessità compresse nell'economia delle pagine tradizionali.

Per il «Corriere» il ruolo dell'edizione settimanale sarà quello di semplice integrazione del quotidiano; per la «Gazzetta» il ruolo integrativo sarà giocato anche in chiave di anticipazione degli avvenimenti sportivi domenicali; per il «Mattino» si tratterà di approfondire le tematiche legate al Meridione. Veri e propri supplementi, comunque, e non semplici inserti: chi acquista il quotidiano potrà ottenere a un prezzo aggiuntivo di 50 lire anche il supplemento, se lo vorrà, ma non potrà limitare l'acquisto al solo numero speciale, che non vive di vita propria e non intende perciò entrare in concorrenza coi settimanali.

Gli obiettivi dell'iniziativa sono due. Il primo è quello di offrire al quotidiano una «marcia in più», particolarmente stimolante per coloro che si accostano al quotidiano saltuariamente o ancora con una sorta di timore reverenziale. Il secondo, di offrire un'occasione nuova all'utenza pubblicitaria.

E' un modo, per l'editoria italiana, di affrontare dal di dentro una crisi che la travaglia da sempre; e se questa iniziativa, al pari di tutte quelle che si ripromettono il medesimo traguardo, riuscirà ad accostare alla lettura dei giornali un pubblico più vasto, ebbene sarà una conquista per tutti coloro che puntano sull'elevazione culturale e sul coinvolgimento partecipativo di un maggior numero d'italiani e, quindi, un successo da iscriversi nella storia del costume nazionale.

Giorgio Pison

A MILANO, ROMA E TORINO IN ANTEPRIMA IL FILM CHE IN AMERICA BATTE TUTTI I RECORD

Battaglie con robot e alieni in una galassia lontana lontana

«Guerre stellari» di George Lucas: sagra ridente fiabesca di fantascienza ricca di 363 effetti speciali
Nove miliardi per uno spettacolare western spaziale all'insegna del disimpegno - Applausi ai «buoni»

MILANO — I primi applausi arrivano subito, quando sullo schermo appare la didascalia che introduce il film e che sparisce poi nello spazio sul fondo, come un'astronave. «Tanto tempo fa, in una galassia lontana lontana...». In queste parole c'è già lo spirito fiabesco di «Guerre stellari» (Star Wars), il film di George Lucas che in America sta per sopravanzare gli incassi record di «Lo squalo» e che a Milano, Roma e Torino — dove viene proiettato da alcuni giorni in anteprima nazionale — raggiunge il tutto esaurito ad ogni spettacolo. Un pubblico al novantanove per cento di giovani e giovanissimi, ragazzi e ragazze seduti lungo i corridoi tra le poltroncine e a far la fila al botteghino. Scene che si ripeteranno certamente a Natale, quando il film verrà distribuito in tutta Italia.

Perfetta rispondenza

Dopo nove anni giusti, dunque, di nuovo un film di fantascienza tiene banco sul mercato mondiale, in perfetta rispondenza a quanto avviene nello spazio. Nel '68 le inquietanti e ambigue tesi tecnologico-evoluzionistiche di «2001 Odissea nello spazio» accompagnavano i gradini finali dell'uomo verso la Luna, le prime orbite attorno al satellite, i primi passi sul nuovo mondo. Ora la sagra ridente e pirotecnica degli effetti speciali di «Guerre stellari» segna l'inizio del terzo decennio dell'era spaziale, con la navetta americana che consentirà il passaggio dall'esplorazione allo sfruttamento industriale dello spazio circumterrestre. Entrambi i film sono una fuga dal presente: ma laddove «2001» operava nel futuro prevedibile in chiave quasi filosofica, «Guerre stellari» è piuttosto un ricupero della mitologia dell'antica fantascienza spaziale d'avventura.

George Lucas, 33 anni, già passato dalla science fiction di coerente impianto sociologico di «L'uomo che fuggì dal futuro» al tuffo affettuoso e malinconico nei ricordi di «American Graffiti», ha saputo fiutare bene l'aria dei tempi. Di fronte alle crescenti difficoltà di tenere le redini di un mondo fattosi troppo complesso e tumultuoso, l'uomo preferisce rifugiarsi nel disimpegno e nella fantasia. La moda dell'astrologia, il rilievo dato agli aspetti palesemente più assurdi della parapsicologia, lo stesso ritorno dei dischi volanti, sono tutti segni d'un escapismo dai problemi dell'oggi, di una fuga in avanti (o all'indietro) per cercare un mondo più semplice e più gratificante in cui poter vivere.

Per questo Lucas ha girato «Guerre stellari»: «Il mio film è una specie di nostalgia dell'infanzia. L'ho fatto per ricreare a beneficio dei ragazzi d'oggi gli eroi e le fantasie di quand'ero ragazzo io, l'ho fatto per divertire il bambino che c'è dentro di noi. Il mio film è fantasia spaziale, più che fantascienza». La scelta del disimpegno non significa certo che «Guerre stellari» sia un brutto film. Anzi: è spettacolo puro, divertente, pieno di suoni e di colori, ricco di trovate. E soprattutto autoironico. A suo modo assomiglia agli ultimi James Bond.

Ma proprio per questo chi legge e si occupa di fantascienza da un numero d'anni superiore all'età dei teen-agers di oggi, davanti a «Star Wars» nutre sentimenti ambivalenti. Da una parte una certa irritazione per il suo tono volutamente di fiaba, che pare voler smentire di proposito chi ha sempre sostenuto l'esistenza nella fantascienza, accanto alla trovata e all'invenzione, di una non banale speculazione culturale e intellettuale. Dall'altra un intimo divertimento nel trovare finalmente sullo schermo certi archetipi della letteratura fantastica e fantascientifica. Il deserto infuocato del pianeta Tatooine, le astronavi capaci di immergersi nell'iperspazio, l'enorme stazione spaziale chiamata «Morte nera», l'impero galattico e i ribelli, le battaglie spaziali, la grottesca fantasia della taverna in cui s'incontra la schiuma dei pianeti della galassia, il più bel campionario di extraterrestri che il cinema ci abbia mai dato. Pare quasi di rivedere certe vecchie copertine della «Galaxy» dei tempi d'oro. Per non dire dei due robot — l'uno alto e dorato, specie di versione tecnologica del maggiordomo Jeeves dei romanzi di Wodehouse, l'altro piccolo e tarchiato, dalla voce cinguettante in codice — protagonisti della storia assai più dei personaggi in carne ed ossa: la principessa rapita e l'eroe accorso a salvarla (due giovanissimi al loro esordio sullo schermo), il mago eremita e il governatore dell'impero spaziale, nelle mentite spoglie di Alec Guinness e Peter Cushing. Due robot che hanno avuto l'onore di stampare le proprie impronte in quel celebre marciapiede prospiciente il Chinese Theatre di Los Angeles che ha glorificato tutti i divi del cinema hollywoodiano.

Western spaziale

«Guerre stellari» è in effetti un gigantesco collage dei passaggi obbligati dell'avventura. Un western spaziale che comprende Flash Gordon e le astronavi di Kubrick, il Mago di Oz e il Medioevo fantastico del Tolkien del «Signore degli anelli», oltre a vari spunti tolti di peso dalla tradizione leggendaria (il rito della spada, i poteri sovranormali) che hanno richiamato alla mente di più d'uno la poetica di Julius Evola, quasi una patina reazionaria espressa anche dallo slogan del film: «Che la Forza sia con voi».

Per realizzare «Guerre stellari» Lucas ha lavorato per tre anni sulla sceneggiatura, ne ha scritto quattro diverse versioni prima di quella definitiva. Ma ha dovuto lottare a lungo prima di trovare chi fosse disposto a rischiare i 9 miliardi che il film è costato. La Universal e la United Artists gli avevano detto «no», nutrivano scarsa fiducia in quel calderone mitologico-spaziale di un regista che nonostante i suoi 33 anni pareva appena uscito da un campus universitario, con i capelli lunghi e la folta barba e gli occhiali da intellettuale. A credere in Lucas fu invece la Twentieth Century Fox. E' stato un colpo indovinato: ora le azioni in borsa della Fox valgono il doppio.

Merito anche della ben orchestrata grancassa pubblicitaria: in maggio «Time» è uscito con sei pagine illustrate su «Star Wars», definito in copertina «il miglior film dell'anno», sul mercato si è rovesciato in questi mesi un mostruoso business fatto di dischi, poster, magliette, giocattoli, fumetti ispirati al film. Lucas ha ricavato dalla sua sceneggiatura un romanzo, appena uscito negli «Oscar Fantascienza» di Mondadori. A giorni apparirà nelle edicole il fascicolo di novembre della rivista «Robot», dedicato in buona parte a questo film, che — da qualunque parte lo si guardi — è qualcosa di più di un fenomeno sociologico dilatato dai mass-media.

Se «2001» poteva contare su 35 effetti speciali, «Star Wars» ne ha 363. Pur essendo costato di meno e aver richiesto un tempo di lavorazione più breve, il film di Lucas rappresenta un punto-chiave nella tecnica cinematografica: è stata impiegata ad esempio una cinepresa (computerized camera) che consente di riprendere e memorizzare delle scene per rifilmarle poi su sfondi diversi, scelti mediante un computer. Lucas si è saputo circondare di un gruppo di giovani e validissimi collaboratori: il direttore degli effetti speciali è John Dykstra, un «mago» che sta prendendo il posto di Harry Harryhausen, il papà di tanti lucertoloni preistorici; lo scimmione dalla faccia di leone è stato realizzato da Stuart Freeborn, già creatore degli antropoidi delle scene iniziali di «2001»; gli extraterrestri della taverna spaziale sono opera di Rick Baker, che ha lavorato all'ultimo «King Kong»; i linguaggi alieni sono stati ottenuti da Ben Burtt miscelando al sintetizzatore trenta-quaranta lingue esistenti. Oltre ai due robot protagonisti (che hanno degli uomini al loro interno) ve ne sono altri dieci comandati elettronicamente. Gli esterni del film sono stati girati in Tunisia e nella Valle della Morte, in California, gli interni in Inghilterra, nei pressi di Londra.

Fiaba per tutti

Un apparato tecnico e organizzativo di prim'ordine, messo al servizio di una fiaba per tutti, senza ombra di sesso e di messaggi, dal moralismo elementare; di qua il bene, di là il male. Alla fine, dopo la rocambolesca e spettacolare battaglia tra astronavi, gli applausi del pubblico sono tutti per la vittoria dei buoni. Come dare torto a Lucas se si è già messo a tavolino a scrivere un secondo «Star Wars»?

Fabio Pagan



Novara — Si stanno svolgendo sul lago d'Orta le riprese televisive dello sceneggiato «Il balordo» dall'omonimo romanzo di Piero Chiara per la regia di Pino Passalacqua e per l'interpretazione di Tino Buazzelli; nella foto, Buazzelli sulle rive del lago durante una scena (Telefoto Ansa)

La rassegna dei libri

Sergio Sorrentino: «Chiesa, mondo e storia nel pensiero del secolo XIX» (Guida Editori, Napoli 1977 - Collana «Esperienze/41»; pagg. 242, lire 5500).

Autori vari: «Un metodo per la progettazione automatica di tipologie edilizie» (Guida Editori, Napoli 1977 - Collana «Corpo 10/Ricerche»; pagg. 310, lire 7500).

Due pubblicazioni Guida Editori: «Chiesa mondo e storia nel pensiero del secolo XIX» e «Un metodo per la progettazione automatica di tipologie edilizie».

Autore del primo libro è Sergio Sorrentino, nato nel '42 in provincia di Napoli e docente di filosofia della religione all'Università di Salerno; a lui si devono numerosi saggi appunto intorno alla filosofia della religione, e attente ricerche sulla filosofia della storia, della coscienza ideologica e mitica e della secolarizzazione, e ancora alcuni studi su esponenti del pensiero filosofico e religioso dall'illuminismo ai nostri giorni. Anche la presente trattazione non si discosta da questa problematica così congeniale a Sorrentino e sviscera in due parti alcuni capitoli che si richiamano direttamente a «La funzione sistematica del concetto di Chiesa nella teologia sorta dalla dissoluzione critica dell'illuminismo» e alla «Teologia e mondo nel "Kulturprotestantismus"»: ovvero a due capisaldi del pensiero religioso dell'800 tedesco, quello romantico-idealistico e quello del «Kulturprotestantismus». Una materia questa, affrontata da Sorrentino con chiarezza ed una certa profondità e nella quale si pone l'accento su diverse importanti riflessioni (Hegel, Schleiermacher, Ritschl) di cui l'autore esamina i singoli contenuti.

Cristoforo Sergio Bertuglia, Alfredo Mela, Giorgio Preto, Carlo Socco hanno scritto il secondo volume che presentiamo, «Un metodo per la progettazione automatica di tipologie edilizie», uscito nella collana «Corpodieci» che «si propone di diffondere i risultati delle ricerche condotte in istituti universitari e da gruppi di studio sull'ampia tematica connessa ai problemi della città e del territorio».

Anche qui dunque un'ampia trattazione che si concretizza in tre parti («Un metodo per la progettazione automatica di tipologie edilizie», «Un'applicazione del metodo all'alloggio», «I programmi per l'elaborazione automatica») e si conclude con le «Appendici» e gli «Allegati»; pagine, insomma, che hanno lo scopo di recare un contributo alla formazione «di un metodo per la progettazione architettonica che consenta di affrontare in tutta la sua complessità l'operazione di una sim'le progettazione, e di pervenire ad un risultato atto a condurre le valutazioni della domanda del bene edilizio».

G. P.

Bozza Marrubini - Laurenzi - Uccelli: «Intossicazioni acute. D'agnosi clinica e trattamento» (Organizzazione Editoriale Medico-farmaceutica, Milano; pagg. 508, lire 20.000).

Tony D'Urso e Ferdinando Taviani: «Lo straniero che danza. Album dell'Odin Teatret 1972-77» (Cooperativa Editoriale Studio Forma, Torino; pagg. 240, lire 6500).

A Treviso mostra archeologica

TREVISO — E' aperta dal 20 ottobre, a Treviso, una mostra avente per tema «Archeologia e territorio», mostra di reperti archeologici provenienti da Treviso e dintorni.

Si tratta di un'esposizione di alcuni pezzi tra i più significativi, venuti alla luce casualmente a Treviso e raccolti dal gruppo archeologico trevigiano, riguardanti la Preistoria e la Protostoria.

La sovrintendenza alle Antichità di Padova, intervenuta successivamente, ha potuto procedere a uno scavo stratigrafico nei giardini prospicienti piazza S. Andrea e anche in questo luogo notevoli sono state le testimonianze raccolte. Per cui oggi Treviso assume una notevole importanza dal punto di vista archeologico, aprendo nuovi e interessanti problemi sulla protostoria del Veneto.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ANNUNCIATA DAL PAPA LA NOMINA DI MONS. LORENZO BELLOMI A CAPO DELLA DIOCESI

Prima di Natale il nuovo vescovo sull'antica cattedra di San Giusto

Sottolineata con toccanti parole da mons. Cocolin la separazione da Capodistria
Un messaggio a Paolo VI - Dichiarazioni di mons. Santin e del sindaco Spaccini



L'«Osservatore Romano», nella sua edizione di ieri pomeriggio, ha dato la notizia: «Paolo VI ha promosso alla chiesa cattedrale di Trieste mons. Lorenzo Bellomi, della diocesi di Verona, assistente centrale dell'Università cattolica del Sacro Cuore in Milano. Ed ha trasferito mons. Janez Jenko dalla sede vescovile titolare di Acufida alla chiesa cattedrale di Capodistria».

In prima pagina registriamo le implicazioni politiche che le due nomine comportano; in questa sede ricordiamo che il nuovo vescovo è nato a Santa Lucia, in provincia di Verona, il 3 gennaio 1929 ed è stato ordinato sacerdote l'8 luglio 1951. Ha iniziato l'attività pastorale quale cooperatore a Peschiera, prima di venir trasferito al Tempio votivo (una parrocchia di Verona) due anni più tardi. E' stato segretario del vescovo mons. Pangrazio dapprima a Verona (dal '53 al '55), poi a Livorno (fino al '62) e infine a Gorizia, per un periodo di sei mesi.

Rettore del collegio liceale «Don Mazza», arciprete della parrocchia SS. Trinità, mons. Bellomi è stato anche assistente della Fuci e direttore spirituale del Centro religioso universitario dal '66, oltre che cappellano dell'Istituto veronese di assistenza. Dal '70 ha ricoperto la carica di assistente diocesano dell'Azione cattolica, e quasi contemporaneamente veniva nominato assistente centrale dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano. Attualmente vive a Verona, assieme alla madre signora Maria, alla sorella Doranna e al cognato Giancarlo Reboratо; ha una sorella, Suor Rosa Lucia, che vive nell'Istituto Santa Chiara di Massa Marittima.

Raggiunto per telefono, mons. Bellomi — oltre a inviare il messaggio alla città, che pubblichiamo a parte — ha detto di non sapere assolutamente quando potrà venire a Trieste (dove, tra l'altro, conta dei parenti, nella zona di Roiano). Anzitutto dovranno essere espletati i necessari adempimenti di carattere ecclesiastico e pubblico (la consacrazione episcopale, prima di ogni cosa, che potrebbe avvenire a Verona oppure a Trieste). Comunque, non ritiene di poter essere già qui in occasione della festività del patrono San Giusto; indubbiamente, però, prenderà possesso della diocesi prima di Natale.

Mons. Antonio Santin aveva appreso della nuova nomina qualche settimana fa, ma fino a mezzogiorno di ieri era vincolato dal segreto pontificio. In una dichiarazione al «Piccolo», l'arcivescovo ha detto testualmente: «La notizia mi ha recato grande gioia, perché una diocesi priva del suo vescovo è sempre qualcosa di irregolare, versa in uno stato di salute anormale, nonostante la buona volontà dell'amministratore apostolico, al quale va il mio grazie per quanto ha operato in tutto questo periodo. Non conosco di persona mons. Bellomi, ma da notizie ricevute sono certo che sarà un vescovo eccellente, equilibrato, dalla forte carica umana. L'importante è che sia accolto bene, e coadiuvato».

L'annuncio al capitolo cattedrale ed ai funzionari di Curia è stato dato poco prima di mezzogiorno dall'arcivescovo mons. Cocolin, il quale ha letto il messaggio del cardinale Baggio, prefetto della congregazione dei vescovi, con il quale si annunciava la nuova nomina; il capitolo della cattedrale, che era presieduto dal preposito mons. Carra, ha espresso la propria soddisfazione, rilevando che finalmente potranno essere affrontati i maggiori problemi che incombono sulla nostra diocesi. Mons. Cocolin ha fatto inviare due telegrammi: uno al Papa, per esprimergli profonda gratitudine, l'altro al nuovo presule, per esternargli «sentimenti di filiale devozione e di generosa disponibilità ad operare in comunione di spirito, affinché nella Chiesa che vive in Trieste il pastore possa godere del suo gregge e il gregge del suo pastore».

In un messaggio fatto pervenire ai diocesani, l'arcivescovo mons. Cocolin, pone in rilievo il fatto che il Papa ha disposto la separazione delle diocesi di Trieste e Capodistria, rettificando i rispettivi confini. Mons. Cocolin afferma al riguardo: «La nuova configurazione giuridica e territoriale della diocesi non può lasciarci indifferenti; riaprirà anzi le ferite di tanti fratelli, legati con vincoli sempre vivi alla terra natia. E' questa un'ultima dolorosa vicenda storica che si aggiunge a tante altre subite dalla nostra gente negli ultimi tempi. Comprendo e condivido questi sentimenti, ma credo mio dovere invitare tutti a porre lo sguardo avanti. E rivolgendomi in particolare a voi, figli dell'Istria, giustamente memori del vostro glorioso passato, ricco di storia, di vita cristiana e di tradizioni insigni, di cui restano le meravigliose e incancellabili testimonianze di uomini e di monumenti, vi esorto a sentirvi e ad operare intimamente inseriti nella chiesa triestina che vi ha accolto con materno affetto».

Mons. Cocolin ha voluto infine rivolgere il suo pensiero alle diocesi di Capodistria, di Parenzo e Pola, di Fiume, alle quali viene dato riconoscimento giuridico e definitiva circoscrizione territoriale.

Il benvenuto della città è stato rivolto al nuovo vescovo dal sindaco Spaccini, il quale, tra l'altro, rileva come Trieste sia «una città difficile, una città che si è temprata attraverso esperienze dure e talora laceranti, ma che ha saputo superare momenti di stanchezza e di frustrazione nel segno dell'apertura e del dialogo, della sincera e paziente ricerca di comprensione e collaborazione al di là di diversità o lontananze. Anche oggi è in questo spirito, con questo atteggiamento di fondo che possiamo sperare di superare smarrimenti, incomprensioni o difficoltà».

Il messaggio dell'ing. Spaccini così conclude: «Proprio perché la speranza cristiana non spegne nessun fermento di verità o di giustizia, ma anzi si pone come stimolo al suo dischiudersi verso orizzonti più ampi, ad essa guardiamo con fiduciosa attenzione. Mi sento perciò di esprimere non solo come cristiano ma anche come sindaco la cordiale disponibilità con cui la città accoglie il nuovo pastore».

Un messaggio alla diocesi

Ecco il messaggio che il nuovo vescovo ha indirizzato, tramite «Il Piccolo», ai triestini:

«Desidero anzitutto ringraziare per l'occasione che mi si offre. So che "Il Piccolo" è la voce di Trieste, e diventa per me in questo momento un veicolo prezioso per inviare ai triestini un saluto largo, senza distinzioni e riserve, desideroso soltanto di raggiungere tutti. Un saluto, cioè, che sia a misura di vescovo: secondo quella disponibilità verso tutti, quell'attenzione a tutti, quel servizio per tutti che fa parte della natura stessa della missione episcopale. E se una preferenza esiste, essa si modella sulla sensibilità del grande pastore, Gesù Cristo, e si dirige verso i sofferenti e gli ammalati, i poveri ed i disoccupati, i vecchi ed i soli.

«E' naturale che il primo, deferente pensiero sia rivolto all'arcivescovo mons. Antonio Santin. Io sono trepidante e quasi sgomento al dover assumere la sua eredità pastorale. Lo ringrazio di cuore e attendo con vivo desiderio di conoscerlo di persona per esprimergli meglio i miei sentimenti. La mia riconoscenza va anche all'arcivescovo mons. Cocolin, che in tutto questo periodo ha amministrato la diocesi con ammirabile dedizione e accettando generosamente il sovraccarico di lavoro che ciò comportava. Con i due arcivescovi abbraccio l'intera comunità cattolica di Trieste, a cominciare dai sacerdoti fino all'ultimo bambino battezzato, che considero ormai la famiglia dei miei fratelli. E anelo solo di vivere tra di loro e per loro».

Domani in Comune la manifestazione antifascista

Domani si riunirà in municipio, presieduta dal sindaco Spaccini, il comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e della Costituzione.

La seduta, che inizierà alle 12, avrà lo scopo di manifestare la civile protesta di Trieste contro gli atti di violenza avvenuti in città nei giorni scorsi.

Nessuna segnalazione frattanto da parte delle varie Questure italiane è giunta sino a ieri sera all'ufficio politico riguardo i tre giovani estremisti di destra romani ricercati in tutta Italia perché colpiti da ordine di cattura spiccato dal magistrato dott. Brenci che svolge le indagini sull'assalto alle sezioni della DC di via Giulia e sugli episodi di violenza accaduti lunedì scorso.

A Trieste proseguono frattanto le indagini allo scopo di accertare le responsabilità di eventuali altre persone.

Da oggi i riti della Lega Nazionale

La Lega Nazionale di Trieste inizia oggi i riti commemorativi delle storiche date che celebrano l'arrivo dell'Italia a Trieste e la vittoria della prima guerra mondiale.

Stamane alle 10, nel ricreatorio «Scipio Slataper» di Aurisina si svolgerà la cerimonia commemorativa della fondazione del ricreatorio, con la deposizione di corone al cippo dei Caduti, con esibizione dei giovani frequentatori e la premiazione degli alunni migliori.

Maree oggi: alta alle 10.05 con cm 42 e alle 23.37 con cm 22 sopra il livello medio; bassa alle 4.12 con cm 14 e alle 17.01 con cm 50 sotto il livello medio.

QUATTORDICI FUSTI MESSI SOTTO VIGILANZA

PUZZA DAI BARILI ALLARME NEL PORTO

Da uno fuoriuscivano vapori «sospetti» che gli esperti dovranno ora analizzare

Quattordici fusti di un prodotto chimico israeliano estremamente corrosivo e altamente tossico, depositati nell'area portuale, vengono guardati a vista 24 ore su 24 da personale specializzato. E ciò sino a quando non saranno reperiti gli speciali filtri per maschere antigas di cui dovranno venir dotati gli uomini che, inaguainati in tute di gomma, manipoleranno il pericoloso prodotto. Nei quattordici fusti sono racchiusi complessivamente 1.200 litri di una sostanza chimica incolore, di odore sgradevolissimo, di una forza corrosiva potentissima il cui nome, scritto in inglese è «Bromoacetylchlorvde» cioè cloruro di bromo acetile. Il consulente chimico della capitaneria di porto, dott. Benito Pettenati, chiamato subito sul posto, non ha trovato questa sostanza sui testi in cui vengono indicate le sostanze pericolose, per cui egli è risalito alla tossicità del prodotto chimico per analogia su composti similari, come il cloruro di cloro acetile e il cloruro di acetilene.

L'allarme, in porto è suonato ieri mattina alle 8.30 quando da uno dei quattordici fusti metallici — depositati sotto una rampa che conduce al Porto Nuovo — è scaturito uno zampillo di liquido che, al contatto dell'aria provocava vapori bianchi dall'odore nauseabondo. Il legno su quale il prodotto chimico cadeva, si anneriva quasi di colpo e anche l'asfalto diventava di un colore più scuro. I vapori bianchi inoltre ricadevano a terra, muovendosi nell'aria ad altezza non oltre il ginocchio d'uomo.

L'ente porto ha subito chiesto l'intervento dei vigili del fuoco, i quali sono accorsi con il capo reparto Piacentini. Dopo un consulto con il dott. Pettenati, gli ufficiali della Capitaneria del porto ed esperti dell'Ente porto, si è deciso di trasferire il fusto corroso e dal quale usciva il liquido, in un barile di ferro molto più grande. Eseguita con tutte le precauzioni possibili tale operazione, il pericolo immediato è stato scongiurato e la nube bassa e bianca, che si era estesa per una quarantina di metri, si è dissolta dopo una ventina di minuti.

Sismici a convegno al Centro di fisica

Nella settimana del 7 all'11 novembre il Centro internazionale di fisica teorica, in collaborazione con l'Unione internazionale di geodesia e geofisica, ospiterà un simposio sul rischio sismico e sulla previsione dei terremoti; vi parteciperanno i maggiori esperti mondiali della materia dell'Unesco, giapponesi, americani e russi, oltre naturalmente italiani.

Nel corso della riunione saranno esaminati in special modo i problemi di previsione dei movimenti tellurici a livello di collaborazione internazionale; l'identificazione delle aree sismiche; le metodologie da seguire per la microzonizzazione sismica e le sue applicazioni, sulla base anche delle esperienze e dei programmi della Cina e del Giappone, e le provvidenze da adottare per prevedere e ridurre il rischio sismico.

L'importante iniziativa scientifica rientra nel quadro del corso di studio e di ricerca sui fondamentali aspetti della fisica della terra. Il corso è organizzato dai professori Ashour, dell'Università del Cairo, presidente dell'Unione internazionale di geodesia e geofisica; Cook, di Cambridge; Keilis-Borok dell'Istituto geofisico sovietico; e inoltre dai triestini Marussi, Bozzi-Zadro, Finetti, Fonda e Morelli.

Corone del Comune per il 2 novembre

Il 2 novembre l'Amministrazione civica onorerà i Caduti e i defunti. Una rappresentanza della Giunta e del Consiglio comunale si recherà a deporre corone in piazza dell'Unità d'Italia, via Imbriani, via D'Azeglio, viale D'Annunzio, via Ghega, Poligono di Villa Opicina, Foiba n. 149, Basovizza Foiba, Basovizza Poligono, Risiera di San Sabba, Cimitero di Sant'Anna e Parco della Rimembranza.

Quindicenne usa il coltello in una lite

Lotta e coltello tra due giovani, in una strada del rione di Altura. Un ragazzo di 17 anni, Mauro P., è stato ricoverato nella divisione di guardia chirurgica con ferite da punta alla parte destra del torace e sospette lesioni pleuriche e polmonari. A ferirlo è stato Mario C., di soli 15 anni, abitante nel rione, arrestato dagli agenti della Volante. Verrà denunciato per lesioni aggravate volontarie.

L'episodio è avvenuto di prima sera in via Montasio. Il Mario sarebbe intervenuto in difesa di un ragazzo che veniva picchiato da Mauro P. Ad un certo momento ha estratto un coltello (7 centimetri di lama e 10 di manico) e lo ha usato contro il suo avversario. Un finanziere, Domenico Russo, vista la scena, ha bloccato i due.

RIBADITA PREOCCUPAZIONE PER LE DIFFICOLTA' ECONOMICHE

Assieme partiti e sindacati in difesa dei posti di lavoro

Forse già domani l'incontro per decidere gli interventi
Solidale impegno dei segretari politici - Nota della Cisl

La grave crisi in cui versa l'economia triestina e che ha provocato la messa in cassa integrazione di centinaia di operai, è stata esaminata ieri dai segretari provinciali dei partiti dell'arco costituzionale. Alla riunione hanno partecipato DC, PCI, PLI, PRI, PSDI, PSI e Unione Slovena.

Condivisa la seria preoccupazione per la grave crisi che investe alcune delle strutture portanti dell'economia locale, già manifestate nelle ultime settimane nel corso dei dibattiti al Comune e alla Provincia e nelle assemblee aperte di fabbrica, è stata ribadita l'inderogabile necessità di salvaguardare il potenziale produttivo esistente nell'area comprensoriale Trieste-Monfalcone. Le segreterie dei partiti dell'arco costituzionale hanno quindi confermato la volontà e l'impegno di svolgere, assieme alla Federazione sindacale provinciale Cgil-Cisl-Cedl-Uil, un'azione unitaria in difesa dell'economia triestina, per il mantenimento dei livelli occupazionali e per la prospettazione di precise richieste d'intervento in sede nazionale e regionale.

L'azione immediata da svolgere, in collegamento con le istituzioni locali, la Regione e le rappresentanze parlamentari riguarderà nell'immediato prosegue la nota emessa al termine della riunione — le crisi ed i problemi delle aziende a partecipazione statale operanti nella provincia e nel comprensorio; parallelamente le segreterie dei sette partiti hanno convenuto sulla necessità di portare avanti con sollecitudine, assieme ai sindacati ed alle categorie economiche, l'attuazione degli interventi prioritari indicati nel corso della seconda conferenza sull'economia triestina. In relazione a tali impegni è stato altresì stabilito di giungere alla formulazione di un documento aggiornato sulle linee di sviluppo e sugli interventi necessari da parte dello Stato, delle Partecipazioni Statali e della Regione a favore dell'economia triestina, sulla base del quale avanzare precise richieste nelle varie sedi decisionali.

Nelle prossime riunioni fra forze politiche dell'arco costituzionale e Federazione sindacale provinciale, la prima delle quali avrà luogo forse già domani, verranno pertanto discussi gli aspetti di merito dei vari problemi, nonché le modalità attraverso le quali far sentire con fermezza la voce di Trieste nei confronti del Governo, del Parlamento e degli Enti di gestione delle imprese pubbliche.

Da parte sua la segreteria dell'Unione sindacale provinciale Cisl nell'esaminare la gravità della crisi che investe l'economia cittadina, richiama, «in coerenza con gli impegni assunti unitariamente dal movimento sindacale, le forze politiche democratiche a dare tempestiva operatività alle decisioni della seconda conferenza economica triestina, già sollecitate dalla Federazione provinciale unitaria Cgil-Cisl-Codl/Uil nel convegno sindacale sulla marineria del luglio scorso».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	71	64	2	77	19
CAGLIARI	30	89	81	72	14
FIRENZE	50	4	65	14	13
GENOVA	76	12	27	19	25
MILANO	12	48	71	54	3
NAPOLI	46	87	69	71	81
PALERMO	22	44	12	21	15
ROMA	75	86	2	4	21
TORINO	31	79	30	49	24
VENEZIA	69	44	68	66	10

Colonna Enalotto:

2 1 X 2 1 X 1 2 X 2 2 2

La direzione centrale Enalotto comunica che nell'odierno concorso n. 44 otto giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 9 milioni 208 mila lire. Ai 184 vincitori con punti 11 spettano 300.200 lire ciascuno. Ai 1830 vincitori con punti 10 spettano 30.100 lire ciascuno.

UNA DELICATA CONTROVERSIA CREA MALUMORI NELLA GIUNTA

PER IL CAMPO DI SANT'ANDREA CONSULTE E ASSESSORE IN CONFLITTO

(Italfoto)

Ha destato palesi malumori in seno alla Giunta comunale l'iniziativa personale dell'assessore allo sport, prof. Lanza che, in contraddizione con la linea perseguita dall'amministrazione civica, ha assegnato a una società sportiva privata, di cui è presidente onorario, quel campo sportivo di Sant'Andrea che avrebbe dovuto venir messo a disposizione della collettività rionale e cittadina. Invece l'assessore Lanza, di concerto con il costruttore edile Cividin in veste di mecenate, ha ottenuto dall'Italcanieri quel campo — da anni in disuso — perché ne abbia disponibilità la sola società San Vito «sponsorizzata» dal Cividin. Il Comune stava perseguendo da anni, affiancato in questo senso anche dalla Consulta rionale di San Vito-Cittavecchia, l'acquisizione a destinazione pubblica dell'intera area dell'ex Fabbrica macchine e dello stesso campo sportivo. Pertanto l'unilaterale iniziativa dell'assessore socialdemocratico ha sollevato vivaci critiche in seno alla stessa compagine giuntale; ed ha sua volta la presidenza della Consulta interessata, Anna Volli, si è fatta portavoce della protesta del rione trasmettendo ai sessanta consiglieri comunali un telegramma. Infine il consigliere comunale Jole Burlo (PCI) ha presentato un'interrogazione al sindaco — che più volte l'aveva rassicurata circa l'interessamento del Comune per la destinazione di quell'area ad attività sportive pubbliche — per sottolineare come l'attuale iniziativa sia peraltro slegata da un'azione che la stessa Consulta conduce da ormai cinque anni.

Da rilevare che solo poche ore prima della diffusione della notizia dell'avvenuta cessione del campo alla società San Vito, aveva tenuto assemblea il consorzio formato dalle società sportive Campi Elisi, Stella Azzurra, Sant'Andrea e la stessa società San Vito, il cui obiettivo — con l'assistenza della commissione campi della Federcalcio — era quello di ottenere dal Comune il ripristino del campo e delle sue attrezzature a beneficio di tutte e dodici le squadre esistenti nel rione ed anche delle scuole, che sarebbero state ammesse all'uso dell'impianto con la stretta cooperazione della Consulta.

ARRESTI E FERMI NEL BORGO TERESIANO

Sabato senza furti frutto di una retata

Quindici cittadini jugoslavi fermati, sei arrestati e tradotti al Coroneo e quattro giovani jugoslave allontanate da Trieste in quanto «sgradite» per l'attività che svolgevano nelle vie e nei locali del borgo Teresiano: questo il bilancio di una retata eseguita ieri l'altro dalla Mobile.

Il dirigente della Mobile, dott. Petrosino, aveva messo in moto venerdì pomeriggio l'operazione, allo scopo di individuare le persone sospette che, a ogni fine settimana, «calano» a Trieste per derubare i propri connazionali durante l'affollamento dei negozi per gli acquisti del sabato. La retata ha dato i suoi frutti e nella giornata di ieri infatti quasi non ci sono state denunce di furti.

Nella retata, che ha interessato le strade e i locali del borgo Teresiano, della stazione centrale e delle Rive, sono incappati tre stranieri già colpiti dal foglio di via obbligatorio, per cui sono finiti subito in carcere. Un altro è stato trovato in possesso di un apparecchio radio per automobile risultato rubato; un quinto jugoslavo è stato colto in flagranza di furto e un sesto aveva addosso un passaporto falso. Gli altri fermati sono stati trattenuti nelle camere di sicurezza della Questura, in quanto si sta ancora indagando su di loro e si attendono informazioni.

CALENDARIETTO

Oggi: San Germano. — Il sole sorge alle 6.42 e tramonta alle 16.55; la luna si leva alle 19.24 e cala domani alle 9.42.

Ieri: temperatura massima 15,2, minima 14,3; pressione millibar 1026,3 stazionaria; umidità 93 per cento; vento 8 km/h da Nord-Est; pioggia mm 9,4; temperatura del mare 16,6.

Farmacie aperte (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30): viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Berinini 4, tel. 794189; via Commerciale 26; tel. 421121; erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189; via Commerciale 26, tel. 421121; erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958.

Saggi sull'Istria presentati a Pirano

A Pirano è stato presentato il settimo volume degli atti «Saggi e documenti di storia dell'Istria», predisposto dall'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume in collaborazione con l'Università Popolare di Trieste.

E' un'iniziativa che da alcuni anni consente un approfondimento a studiosi italiani e di lingua italiana che vivono in Jugoslavia sui problemi e la storia dell'Istria. Il volume è stato presentato dal prof. Giulio Cervani.

SEGNALAZIONI

«Dossier» di famiglia

«Care "Segnalazioni", una volta la scuola elementare era il tempio della prima educazione. Ora sta diventando un luogo di discriminazioni, dove il maestro o la maestra fanno da sprizzacervelli e non certo con criterio pedagogico e psicologico adatto ai piccoli in formazione che noi genitori lasciamo ogni mattina fiduciosi nelle loro mani. Mi spiego e mi auguro che questa mia segnalazione giunga al Provveditore agli studi e che costui risponda esprimendo da competente un giudizio di merito.

«Sono una madre lavoratrice. Il mio bambino di sette anni e mezzo frequenta una delle terze elementari della scuola cittadina "Domenico Lovisato". Alla sera, rientrata dal lavoro, debbo operare un innesto del mio cervello stanco con quello del mio bambino, ovviamente povero di anni, di esperienza e incapace delle sottigliezze richieste per rispondere a una serie di domande capziose o addirittura con sfumature filosofiche poste dall'insegnante per i compiti domestici. Si vuole la sostituzione del cervello. Il bimbo ascolta, scrive ciò che sono costretta a dettargli; tento di spiegarmi ma non afferra il contenuto che è decisamente da adulto. Credevo che Gesù Bambino fra i dottori nel tempio fosse caso unico. La terza elementare della "Lovisato" penserà a massificarlo?

«Ma questo può essere solo il frutto di una nevrosi da insegnamento (sbagliato), mentre l'ultima che mi capita dalla scuola in oggetto è emblematica di un sistema che va bollato subito a scanso di trasformare la scuola in una succursale dell'ufficio segnaletico della Questura. Il tema è letteralmente: "Chiedi ai tuoi genitori notizie della tua storia". Seguono: "luogo e data di nascita, peso alla nascita, peso attuale, colore dei capelli. Mangiavi o facevi i capricci? Durante la notte dormivi o tenevi desti i tuoi genitori?". Il tutto corredato da fotografie, possibilmente a colori.

«Cosa significa tutto ciò? "Dossier" di famiglia, avere sottomano lo spaccato familiare di ogni bambino, persino come vestono mamma e papà, per classificarli "in" o "minus quam...". Mi domando: e se mamma c'è e papà no, o viceversa? E se sei nato prematuramente, asfittico, pesavi un chilo e 10 grammi e ti hanno dovuto tenere per settimane nell'incubatrice? E se non mangiavi per niente, senza fare i capricci, ma perché in casa non c'erano i baiocchi per comperare il latte che mamma non poteva darti dal proprio seno smunto per denutrizione? E se durante la notte facevi la pipì, la popò, strillavi, scalciavi e via dicendo? Significherebbe naturalmente che ti danno un giudizio negativo, "pessimo soggetto". Quanto meno significherebbe impietosa derisione dei compagni di classe di altra, più elevata estrazione.

«Oggi, infatti, la scuola non dà voti col parametro numerico: giudica, discriminando. E si comincia ad avere elementi di valutazione attraverso la confessione del bambino innocente, al quale infine si chiede (sempre alla lettera): "Racconta episodi della tua infanzia", il che vuol dire: "Fai come la Mimì nella 'Bohéme'". Così si viene a sapere se a casa c'è pace, se si litiga, se i genitori coabitano o vivono separati, cosa si mangia, se e come si viaggia, e un'infinità di altre notizie una volta riservate al prete in confessionale o, in cattività, al magistrato inquirente. Insomma ci mancano soltanto le impronte digitali, il ritorno all'N.N. anagrafico per il figlio di padre ignoto e la negazione del voto politico per questione di censo o insufficienza di reddito.

«Concludo. Non potrebbero i signori o le signore insegnanti fare domande meno imbarazzanti e più congeniali ai bambini delle terze elementari? O è obbligatorio occuparsi dei casi altrui violando l'intimità delle famiglie con l'inconsapevole complicità dei bambini o con la superficialità di genitoruccoli distratti o magari compiaciuti di descrivere e documentare fotograficamente opulenze borghesi o scalate sociali qualificanti? Sarebbero questi i compiti della scuola moderna, progredita e formatrice delle nuove coscienze civiche e democratiche? Se così fosse, la prima contestatrice di siffatta scuola sarei io, seguita a ruota, ovviamente, da mio figlio». Lettera firmata.

Presto disponibili le aule della «Savio»

Il servizio pubbliche relazioni del Comune informa che l'assessore alla pubblica istruzione Luciana Benni, in merito alla segnalazione «Non mantenute le promesse alla scuola Fonda Savio» pubblicata il 15 ottobre, essendosi ormai completato il trasferimento delle classi della scuola elementare «Carniel» nella sede di largo Sonnino 3, è stata effettuata la pulizia degli ambienti lasciati liberi in via Conti 1 e destinati alla scuola media «Fonda Savio».

Come già preannunciato nei vari incontri tenuti nelle settimane scorse con i rappresentanti della scuola, nell'arco di qualche giorno sarà provveduto alla sistemazione dell'arredamento in dette aule, quindi la scuola media vi potrà iniziare regolarmente la sua attività.

L'orario ridotto al bagno comunale

Il servizio pubbliche relazioni del Comune informa che l'assessore allo sport e tempo libero prof. Mario Lanza, in merito alla segnalazione «Interdetto alle signore il bagno di via P. Veronese» pubblicata il 18 ottobre, ha fatto sapere che la temporanea chiusura del bagno a vapore presso lo stabilimento suddetto è stata causata dalla carenza del personale venutasi a creare nell'ambito del servizio bagni comunali.

Si assicura che, pur permanendo le difficoltà citate, al fine di esaudire le richieste degli utenti, il bagno a vapore è stato aperto già dal 19, limitandone temporaneamente l'attività alle giornate di giovedì e venerdì per le donne e di sabato e domenica per gli uomini.

Gli orari difficili delle scuole materne

Dall'Associazione insegnanti italiani del Friuli-Venezia Giulia riceviamo: «In qualità di presidente dell'Associazione, chiedo cortese ospitalità nelle "Segnalazioni" per una doverosa chiarificazione in merito all'orario di servizio del personale delle scuole materne comunali, del quale si sono occupate — in questi giorni — tanto la stampa e la radio locali, quanto la televisione di Capodistria.

«L'argomento in discussione è molto delicato e complesso, in quanto investe un mondo composito, nel quale interessi diversi debbono potersi conciliare; non è possibile quindi ridurlo semplicisticamente ad una pura questione d'orario uguale per tutti.

«Anzitutto rieniamo che non si possa trattare adeguatamente il problema se — volutamente o solo per poca conoscenza — si dimentica e si sottovaluta la preminente funzione educativa del maestro.

«Il doppio turno del personale insegnante nacque proprio dalla necessità di offrire al bambino un servizio adeguato alle sue esigenze, che richiedono all'educatrice l'impegno totale di tutte le sue energie fisio-psichiche: uno sforzo che non può superare certi limiti senza causare stanchezza, nervosismo e — quindi — inefficienza.

«Certamente anche il personale ausiliario è impegnato al massimo nell'espletamento delle sue funzioni e dovrebbe godere — al pari del personale insegnante — di un doppio turno. Ma tale soluzione ottimale è per il momento inattuabile per ragioni di carattere economico insuperabili. In ogni caso bisognerà trovare il modo di soddisfare anche le legittime aspirazioni di questo personale e ciò sarà fatto, ovviamente, in sede di revisione del regolamento per le scuole materne comunali.

«Ma non è ammissibile che — per tutelare gli interessi di una categoria — si getti discredito sulle altre componenti della scuola, con affermazioni quanto meno imprudenti sulla quantità (la qualità non conta) del lavoro svolto dalle dirigenti e dalle educatrici, come se preparazione professionale, impegno didattico-educativo, responsabilità civile potessero essere misurati dal battito delle ore sull'orologio di piazza.

«Bisogna andar cauti nell'esprimere certi giudizi: essi turbano profondamente la serenità della scuola, a tutto scapito di quel miglioramento del servizio generalmente auspicato e che sarà certamente raggiunto se tutti — amministratori, dipendenti, sindacalisti — opereranno con senso di responsabilità e nel reciproco rispetto. Lina Marinelli».

Le prolusioni all'opera

«Ho assistito con particolare interesse e godimento alla prolusione di Fedele D'Amico alla "Turandot" di Puccini, che va in scena al teatro "Verdi".

«Ho apprezzato vivamente l'iniziativa della Sovrintendenza del Teatro, che finalmente ha fatto ospitare tale conferenza nella bella e grande sala ottocentesca del Ridotto del "Verdi", dando così la possibilità ai numerosissimi appassionati della lirica di assistere alla prolusione stessa. Mi auguro che ciò possa verificarsi anche per le future prolusioni delle opere in programma.

«D'un tanto mi ero già occupato negli anni scorsi e avevo anzi indirizzato il 30.11.74 alle "Segnalazioni" una lettera lamentando che le prolusioni, organizzate da un ente pubblico, quale il "Verdi", e a beneficio pertanto del maggior numero di ascoltatori, avessero luogo in una sala, anche se decorosa, troppo piccola e inadeguata per la capienza ad accogliere tutti gli interessati. Molte grazie e distinti saluti. M.F.».

Ha perduto la pensione

«Care "Segnalazioni", sono una pensionata ed oggi, sabato, alla Rotonda del Boschetto, ho perduto il mio portafogli rosso contenente la mia pensione di 200.000 lire e tutti i miei documenti. Prego la persona onesta che li ha trovati di farmi avere quanto perduto al mio indirizzo di Rotonda del Boschetto 1. Grazie, Maria Jugovaz Fonda».

Il premio nel ricordo di Lucia Tranquilli

Per il diciottesimo anniversario (24 marzo 1978) della morte di Lucia Tranquilli, viene bandito un concorso al premio, unico e indivisibile, di lire 300 mila per una tesi di laurea che sia stata approvata nell'anno solare 1977 all'Università degli Studi di Trieste. La tesi deve essere di argomento letterario o filologico o archeologico o artistico o storico, e riguardare Trieste, la Venezia Giulia (territori redenti annessi all'Italia dopo la prima guerra mondiale), e la Dalmazia; essa deve inoltre corrispondere alla finalità della Fondazione, che è quella di recare un contributo alla conoscenza dell'italianità della cultura di Trieste e della Venezia Giulia.

Gli aspiranti al premio devono far pervenire la domanda, in carta legale da lire 700, indirizzata al rettore, all'ufficio assistenza scolastica dell'Università, entro le ore 11 del 31 dicembre 1977. Alla domanda devono essere allegati: il certificato di laurea rilasciato dalla segreteria della Facoltà competente, in carta libera per uso amministrativo interno; una copia della tesi di laurea; il certificato di nascita del concorrente; il certificato di cittadinanza italiana del concorrente.

Il concorso sarà giudicato da una commissione composta da un professore nominato dal rettore e dal consiglio di amministrazione della fondazione «Lucia Tranquilli».

LE ORE DELLA CITTA'

«Ospedali notizie»

Con un saluto augurale del presidente avv. Enzo Morgera è uscito il primo numero di «Ospedali notizie», nuovo periodico dell'Ente ospedaliero regionale - Ospedali Riuniti di Trieste, voluto dal consiglio d'amministrazione nell'intento di far conoscere i problemi dell'Ente e di favorirne la soluzione ai fini di un migliore servizio sanitario nella nostra città. La pubblicazione, di agile impostazione grafica, è articolata in una serie di interessanti rubriche che auspicano la concreta, succinta ed obiettiva collaborazione di quanti sono interessati, a tutti i livelli, alla vita della comunità ospedaliera locale. La direzione del nuovo giornale è stata affidata al collega Bruno Natti, coadiuvato nel difficile e delicato incarico da un comitato di redazione composto dal vicepresidente dell'ente ospedaliero regionale dottor Claudio Bevilacqua e dal vicesegretario generale Nereo Cominotto.

L'Arcivescovo tra i dalmati

Oggi, alle ore 17, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, alla presenza dell'Arcivescovo mons. Pietro Cocolin verrà celebrata una messa da padre Antonio Skutarich nella ricorrenza di San Simeone profeta, patrono di Zara. Durante il rito saranno eseguiti canti sacri dal «Coro polifonico triestino» diretto da Fabio Nesbeda e composto da una quarantina di elementi in prevalenza giovani. Alle 18, nella vicina sede del sodalizio di via San Lazzaro 17 III piano, verrà inaugurata la mostra personale del pittore Egeo Martinolich.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» informa soci e simpatizzanti che domani alle 19.30, avrà luogo la consueta riunione nella sala delle conferenze del Museo civico di storia naturale, in via Ciamician 2. Nel corso della riunione verrà trattato il genere «licoperdacee».

«Verticale» CB

Il Club CB Trieste organizza per oggi dalle ore 11 in poi un «verticale» nella sede di Strada per Longera 37. Tutti sono invitati.

Etologia degli insetti

Martedì 8 novembre, alle 19.30, nella sala convegni di via San Nicolò 5, i dottori Pietro e Tullia Brandmayr terranno la 2.a conferenza del ciclo «Etologia degli insetti: i comportamenti e le forme di vita dei più numerosi abitanti della Terra». Le conferenze sono organizzate dall'ESCAI XXX Ottobre. L'ingresso è libero.

Per i ragazzi a Muggia

Oggi, nella sala del ricreatorio di Muggia (in piazza della Repubblica 8) sarà proiettato il film a colori «I Ragazzi della via Paal». Due spettacoli: ore 15 e ore 17.

Fiori per i Caduti

Anche quest'anno si è ripetuta, nelle scuole cittadine, una simpatica e nobile iniziativa. Ogni bambino ha portato un fiore e così tanti mazzi sono stati raccolti per essere deposti sulle tombe e ai piedi dei monumenti che ricordano i nostri Caduti. L'appello, ancora una volta, è stato raccolto dai bambini con commovente entusiasmo.

Istituto del Nastro Azzurro

Per riaffermare che il 4 novembre deve essere considerato la festa del combattente e la festa della nazione che con la Vittoria completò la sua unità, la federazione di Trieste dell'Istituto del nastro azzurro invita tutti i propri associati ad intervenire alla manifestazione indetta appunto per il giorno 4 novembre: ore 9.45, riunione a San Giusto e deposizione di una corona al monumento ai Caduti; ore 10: santa messa nella cattedrale di San Giusto, celebrata da monsignor Santin. Gli azzurri sono pregati di intervenire con cravatta azzurra e decorazioni.

Comunità istriane

Una rappresentanza dell'Associazione delle comunità istriane renderà omaggio ai caduti deponendo corone e fiori sui cippi del S. Michele e del Podgora, mentre a Romans d'Isonzo, dove la comitiva farà sosta, il cav. uff. Alfredo Tulliani, membro dell'esecutivo e presidente della comunità di Cittanova, ricorderà gli eroi di quelle battaglie, tra i quali vanno segnalati il dalmata Francesco Rismondo e il capodistriano Pio Riego Gambini, e con essi quanti in ogni tempo offrirono la loro vita per la patria. L'iniziativa dell'Associazione di visitare i cimiteri ed i sacrari nella nostra regione e in quelle vicine si rinnoverà così anche quest'anno il prossimo 3 novembre. La partenza della delegazione, di cui faranno parte gli esponenti delle diverse Comunità, avrà luogo alle 9 da piazza Oberdan; il rientro a Trieste è previsto per le 19.

Cimitero militare A. U.

A circa 100 metri da Prosecco, sulla strada asfaltata per Santa Croce, è visibile un cartello giallo con la scritta: «Cimitero militare austro-ungarico». Orario di visita dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.

Marcia d'autunno

Domenica 13 novembre si svolgerà la marcia d'autunno organizzata dall'Escai XXX Ottobre, sul percorso Visogliano - Monte Ermada - Visogliano. Partenza con il treno a vapore dalla stazione centrale. Una artistica medaglia sarà consegnata a tutti i partecipanti. Il «via» è previsto per le 9.30 da Visogliano. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi alla segreteria del Cai XXX Ottobre.

Mostra-mercato

Da ieri a martedì, mostra-mercato con orario d'apertura dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19 nella sala parrocchiale di via dei Mille 18, allestita dal gruppo ricreativo della comunità S. Caterina. Lavori a maglia, all'uncinetto e cucito.

Nozze Lipott-Bressan

Il dott. Ezio Lipott, nostro collaboratore sportivo della redazione di Trieste, si è unito ieri mattina in matrimonio a Gorizia con la gentile signorina Laura Bressan, figlia di Milovan Bressan, direttore provinciale dell'IPAS. Al rito, che è stato celebrato da padre Brunello nella chiesa del Sacro Cuore, è intervenuta una piccola folla di parenti e amici della giovane coppia. Per lo sposo hanno fatto da testimoni l'assessore allo sport del Comune di Trieste prof. Mario Lanza e il collega Dante di Ragogna, capo dei servizi sportivi de «Il Piccolo»; per la sposa i fratelli Paolo e Roberto. Ai coniugi novelli auguri di felicità.

Lauree

Il 27 corr. si è laureato a pieni voti in medicina e chirurgia Gianfranco Furlani discutendo con il chiarissimo prof. Luigi Giarelli la tesi: «Considerazioni sui caratteri anatomo patologici e sull'incidenza dei tumori della colecisti». Al neo dottore rallegramenti vivissimi.

— Il giorno 28 ottobre si è laureata brillantemente in medicina e chirurgia la signorina Koscica Nadia discutendo con il chiar.mo prof. dott. Giuseppe Cazzato la tesi sulla «Sintomatologia clinica delle crisi ischemiche cerebrali transitorie». Alla neo-dottoressa congratulazioni vivissime.

«Trieste, città diversa»

Per dar modo a quanti non hanno potuto assistervi nelle tornate precedenti, Fulvia Costantinides ripropone nell'ambito dei mercoledì dedicati dal Circolo della Stampa alle signore, la proiezione del documentario a colori «Trieste, città diversa», realizzato per conto dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo dal regista Giulio Mauri su testi di Valeria Bombaci. L'appuntamento è per mercoledì, alle 16.30, nella sede di corso Italia 12.

Cineforum «Proposta 71»

Sono aperte le iscrizioni al cineforum «Proposta 71», che inizierà le proiezioni sabato 5 novembre. I dodici film, accuratamente scelti, si articolano in tre cicli: la situazione socio-politica del nostro tempo, i giovani alla ricerca di se stessi, cinema e società d'oggi. Il tesserino di abbonamento è disponibile all'oratorio dei Salesiani, in via dell'Istria 53, tutti i giorni dalle 18 alle 20.

Sci Cai Trieste

Sono iniziate le lezioni di ginnastica presciistica nella palestra della scuola «Fornis» di via Vasari. Informazioni ed iscrizioni in sede, piazza dell'Unità 3, dalle 19.30 alle 20.30, tel. 60317.

Coro «Alabarda»

Nell'ambito delle iniziative ricreative e culturali che il ricreatorio parrocchiale «F. Penso» ha programmato in una «settimana del rilancio» che oggi ha il suo inizio, spicca il concerto di canzoni popolari e alpine che il coro «Alabarda» del CRAL del Banco di Roma, diretto dal maestro Giorgio Cecchini, eseguirà domani, alle 20.30, in piazza della Repubblica 8. Precederà un interessante documentario a colori sui «Castelli del Friuli». Ingresso libero.

Ragazzi del '99

La sezione «Enrico Del Piccolo» dei Ragazzi del '99 di Trieste invita i propri soci a partecipare, martedì 1.o novembre, alle 10.30, alla cerimonia dell'apposizione di una corona d'alloro al cippo che sul colle di San Giusto ricorda i Caduti della classe in tutte le guerre.

Nozze d'oro

Questa mattina, alle 11, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, i coniugi Leonardo e Maria Colonniello rinnoveranno il rito che, nello stesso tempio, li vide sposi cinquant'anni orsono. Nella lieta occasione saranno attorniati dalle sorelle, dal fratello, dai cognati, dai nipoti e dai pronipoti, nonché da tutti i parenti. Auguri e felicitazioni vivissime.

— Oggi, a Muggia, Guido e Mercede Fontanot festeggiano il lieto traguardo del cinquant'anni di matrimonio, circondati dall'affetto di tutti i parenti a loro vicini nella circostanza. Cordiali auguri e molte felicitazioni.

I pasticcini del principe

Ha destato stupore e amarezza nella comunità serbo-ortodossa di Trieste l'aneddoto raccontato dal prof. Bruno Maestro e pubblicato nelle "Segnalazioni" del 26 ottobre sul mancato saldo di un debito contratto dalla casa regnante del Montenegro con i pasticceri Eppinger in occasione delle nozze della principessa Elena con il futuro re d'Italia Vittorio Emanuele III. Qualcuno, in seno alla comunità, che annovera famiglie di origine montenegrina, ne ha fatto quasi una questione d'onore. Questo ci dispiace veramente.

I montenegrini sono un popolo fiero e la storia ne è buona testimone. Quanto a correttezza amministrativa, poi, sono davvero poche le nazioni che possono permettersi di dare lezioni ad altre. Crediamo però che l'aver raccontato l'aneddoto non implicasse, al di là della curiosità del caso, alcuna intenzione diffamatoria nei confronti dei principi del Montenegro e di quel nobile e valoroso popolo. Tra l'altro, sarebbe stato scorretto chiamare in causa con intenti polemici chi non è in grado di difendersi dall'accusa di non aver saldato un debito contratto oltre un secolo fa.

Nessuno se ne abbia dunque a male se oggi diamo spazio a due interventi sullo stesso argomento. Pietro Covre ci scrive per ricordare che alla data del 24 ottobre 1896, giorno delle nozze tra Elena e Vittorio Emanuele, il padre della sposa, Nicola, non era ancora re del Montenegro (lo divenne appena nel 1910) ma aveva solamente il titolo di principe.

Un altro lettore ci ha invece inviato copia di una lettera inviata a Giovanni Eppinger, il 18 settembre 1899, dall'amministratore del principe del Montenegro, con la quale si dava assicurazione al pasticciere triestino che il saldo della somma dovuta da tre anni sarebbe avvenuto quanto prima.

Nelle lettere indirizzate alle

SEGNALAZIONI

indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

Sollecitano per gli asili un incontro di genitori

«Care "Segnalazioni", siamo le rappresentanti dei genitori che mandano i loro bambini all'asilo ex O.N.A.I.R.C., ospitato nella scuola elementare "Duca d'Aosta". (a Ts, San Giacomo in via Frausin) e vorremmo poterci mettere in contatto con i rappresentanti degli altri asili ex O.N.A.I.R.C. di Trieste, sezioni italiane e slovene, allo scopo di discutere insieme il problema della refezione. L'incontro dovrebbe aver luogo nella sede dell'asilo nella scuola «Duca d'Aosta», alle 9.30 di mercoledì 2 novembre. Sperando che questo appello venga accolto dalla maggioranza, ringraziamo dell'ospitalità. Lettera firmata».

«Tau» o «Tamga»?

«Care "Segnalazioni", mi riferisco al "graffito della Val Rosandra" riprodotto nelle "Segnalazioni" del 20 ottobre. Secondo la mia modesta opinione si tratta di un segno «tamga" di origine sarmatica. Cordiali saluti, Marino Tarabochia».

Raccomandiamo ai nostri cortesi lettori di inviare alle «Segnalazioni» lettere il più concise possibile: la lunghezza dei testi ci mette nella spiacevole alternativa o di tagliare o di far attendere molto per la pubblicazione, per ovvi motivi di spazio. Anche nel trattare argomenti complessi i lettori dovrebbero ridurre il loro intervento alle considerazioni essenziali: in questo modo le «Segnalazioni» non solo manterranno sempre la loro caratteristica di tribuna libera, ma potranno dare ospitalità a un maggior numero di lettori.

SCAMBIO DELLE CONSEGNE DOMANI MATTINA

Avvicendamento al vertice della Camera di Commercio

In carica il nuovo presidente dell'ente Marcello Modiano che è stato chiamato a succedere a Romano Caidassi

Domani mattina alle 11, nel palazzo di piazza della Borsa, avverrà lo scambio delle consegne tra il presidente uscente della Camera di commercio, dott. Romano Caidassi, e il dott. Marcello Modiano, recentemente nominato dalla giunta regionale all'alta carica, che avrà una durata di cinque anni.

I compiti che attendono il nuovo presidente camerale sono indubbiamente onerosi, in quanto la nomina viene a coincidere con un momento particolarmente delicato dell'economia triestina. Attualmente, come noto, il dott. Modiano ricopre pure le cariche di presidente dell'Associazione industriali della nostra provincia e di presidente nazionale della piccola industria, oltre che quella di vicepresidente della Confindustria. E proprio in questi giorni ha guidato la delegazione del consiglio centrale dell'industria minore che ha rappresentato questo settore dell'imprenditoria italiana al quarto simposio internazionale, tenutosi a Seul. In tale occasione si è proceduto alla costituzione dello «Standing Committee» dell'organizzazione: e Modiano è stato chiamato a far parte degli organi di vertice dell'International Symposium of Small Business per il '78-79, in rappresentanza della piccola industria europea.

Durante l'assise coreana, il dott. Modiano ha affrontato il tema dei rapporti tra grande e piccola industria, con particolare riferimento alle organizzazioni consortili. Secondo Modiano, infatti, la recente riscoperta della piccola industria «non deve portare ad una mitizzazione di questo comparto dimensionale. L'efficienza di un sistema industriale è infatti, in larga misura, la risultante del grado di integrazione funzionale esistente tra imprese di dimensioni diverse».

I risultati della missione guidata da Marcello Modiano in Estremo Oriente non possono certamente venir disgiunti da quelle che sono le caratteristiche precipue dell'economia triestina. Non bisogna dimenticare, infatti, le linee che interessano, dal nostro porto, l'Indonesia, la Cina, il Giappone, la Malaysia (a Djakarta, non molti mesi addietro, la Friulgiulia ha aperto un proprio ufficio di rappresentanza). E proprio a Singapore la delegazione guidata da Modiano ha avuto una serie di importanti incontri con il responsabile degli investimenti presso l'Ufficio per l'economia.

Anche sotto il profilo di sempre maggiori contatti per il miglioramento della nostra attività portuale, il dott. Modiano — al termine del viaggio — ha espresso tutta la sua soddisfazione, dichiarando altresì di confidare nell'importanza dei rapporti umani. Ha rilevato infine che, certamente, questa misisone è destinata a rappresentare una tappa significativa nel processo di internazionalizzazione dell'industria minore italiana.

Revocato lo sciopero del personale Iacp

Il personale dell'Istituto autonomo per le case popolari, ha preso atto dell'incontro fra le organizzazioni sindacali ed il consiglio d'amministrazione dell'istituto, nel corso del quale è stata data assicurazione del rinvio di qualsiasi decisione in merito alla ristrutturazione e della disponibilità del consiglio stesso a trattare con i sindacati tale progetto. L'assemblea ha quindi deciso, pur mantenendo lo stato di agitazione, di sospendere momentaneamente lo sciopero, mantenendo però il blocco delle ore straordinarie fino a quando non verrà dato inizio alla trattativa.

Il sindacato trasporti della Federazione provinciale UILTATEP porta a conoscenza degli interessati che la G.U. n. 277 dell'11 ottobre riporta il D.M. 26.8.1977 che stabilisce le «modalità di versamento del contributo per l'iscrizione all'albo delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto terzi».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Luigi De Giorgi nel IX anniv. dalla moglie e dai figli 10.000 pro Oratorio salesiano Maria Ausiliatrice.

In memoria di Cesare Angeli nel I anniv. (31.10) dai figli Renata, Gianni e Franco 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; dai cognati Candotti - Boschin 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Paolo Triglav nel IX anniv. (30.10) dalla moglie 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Silvia Triglav nel I anniv. (31.10) dal marito Tonino 10.000 pro Chiesa S. Francesco d'Assisi.

In memoria di Marcello Calligaris nel VI anniv. (4.11) e dei propri cari defunti da Maria Zorzutti 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Luigi Angeli nel IX anniv. dalla famiglia Angeli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria della sorella Gilda nel XX anniv. da Ida e Severino 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del cap. Luigi Cosulich nel I anniv. (31.10) dalla moglie Alceste 25.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Guerrino Pelliccetti nel IV anniv. dalla moglie 5000 pro Ente nazionale protezione animali e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giordano Rocco per l'83.o compleanno (30.10) dalla moglie Rina 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Ennio Zorzetti nel XX anniversario dalla mamma 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ermanda Derni nel II anniv. (31,10) dalla figlia Argene e famiglia 10.000 pro Asilo Speranza.

In memoria di Paolo Volpi nel trigesimo da Paolo e Tiziana 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Renzo e Alda Cescon 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Bruno e Resi Marchi 5000 pro Assoc. it. assistenza spastici (bambini).

In memoria di Carla Zane ved. Kogol per l'onomastico dalle figlie Argia e Renata 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Vladimiro Drassi per il 44.o anniversario (31,10) dalla moglie e figlie 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Marcello Piroi caduto in guerra 30.10.1917 dalla sorella Anna 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanna Faragona nel I anniv. dalle figlie Anita e Luciana 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Carlo Corbelli nell'VIII anniv. dalla moglie 5000 pro Centro tumori.

In memoria della mamma Vincenza Rabis per il compleanno (29-10), del papà Carlo Rabis e del fratello Valneo Rabis da Ivette Rabis Pagotto 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della cugina Maria Castro dalle famiglie Carlovatti e Bonetti 10.000, dalle famiglie Botteghelli e Del Piccolo 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici; da Derna Baldini 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lea' de Manasser da Nora e Livio Micheli 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Roberto Micheli dai vicini di casa 144.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Franco da Mercede Jordan ved. Furlani 5000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Egidio Famea da Gilda Wessek 10.000 pro Domus Lucis G. e G. Sanguinetti.

In memoria del cap. Marcello Portuesi da Rita e Sasa Pallas 10 mila pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Eli Wald da Angelo Giarratano 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vitaliano Bruno da Giulietta e Richi Bruno 10.000 pro Uildm; da Bruna e del prof. Enrico Tagliaferro 10.000 pro Lega Nazionale e 10.000 pro Soc. Ginnastica Triestina; da Bruno Tagliaferro 2500 pro Assoc. nazionale bersaglieri (sez. Enrico Toti) e 2500 pro Assoc. nazionale Caduti RSI.

In memoria dei propri cari defunti da N. N. 10.000 pro Opere missionarie (parrocchia di S. Bartolomeo).

In memoria di Carmela Valentini dal fratello Vittorio e famiglia 50 mila pro parrocchia S. Teresa B. G.

In memoria di Giuseppe Cossiani da Gilda Carrisi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Umberto Fonda dalla sorella Bruna e dal cognato Raffaele 20.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle famiglie Febbraio e Visintin 20.000 pro spastici.

In memoria dei propri cari defunti da Silvia Scoda 10.000 pro Osp. infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Iginio Della Venezia da Silvia Scoda 10.000 pro Croce Rossa.

In memoria dei propri cari defunti da Mario Cossutta 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Sergio Pines da Licic Abrami 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Elda Protegdico ved. Kaic da Piero Giorgacopulo 10 mila pro CRI (pronto soccorso); da alcune amiche 35.000 pro CRI; da Giorgio e Lydia Giorgacopulo 10.000 pro Unione italiana lotta contro la distrofia muscolare.

In memoria di Guido Lugetti dal prof. Antonio Konecny 10.000, dal dott. L. A. Marin 10.000, da Annamaria e Umberto Ferraro 10.000, da Alice e Pino Tagliaferro 10.000 pro Comitato difesa del Carso; da Carlo e Cornelia Tagliaferro 5000 pro lista per Trieste; dalle famiglie Lippi Cocurullo 10.000 pro Amset; dal dott. Rinaldo Rinaldi 10.000 pro Gei (Giovani esploratori italiani); dal dott. Domenico Adovasio 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dal dott. Edmondo Dosejr 10.000 pro Domus Lucis G. e G. Sanguinetti; da Luisella Millo 10.000 pro Istituto teresiano Casa di Nazareth.

In memoria dei miei cari defunti e di Rodolfo Stambach da Vittoria Contarini ved. Visintini 15.000 pro Domus Lucis G. e G. Sanguinetti.

In memoria di Carlo Gerce (Gherza) da Claudio Pistor 10.000 dalla fam. Del Re 10.000, dalle famiglie Pistor, Aiello e Ricatti 70.000 pro Centro tumori prof. Lovenati.

In memoria di Vinicio Donnarumma dalle fam. Goruppi, Celli e Notarstefano 10.000, dalla famiglia Marino 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Egidio Firmiani e dei cari defunti da Vittoria Firmiani 5000 pro Oratorio salesiano Don Bosco, 5000 pro Mater Dei (Casa di riposo), 5000 pro Domus Lucis G. e G. Sanguinetti e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giovanni Favaretto dalle fam. Franzelli, Tamaro, Severi e Fabbri 10.000 pro asilo Speranza (Opera difesa minorenni).

In memoria dei genitori e del marito com.te Vito Simi da Armanda Simi 15.000 pro Bambini subnormali e 20.000 pro chiesa B.V. delle Grazie (via Rossetti).

In memoria di Giuseppina Eva dal nipotino Mauro 30.000, dalla sorella Maria e dal cognato Ettore 10.000 pro Uildm.

Da Cral-Eapt Gruppo Radiomatori e C.B. 60206 pro Aias - Bambini spastici.

In memoria di Caterina De Vecchi da Lucy e Carmen 5000 pro Rifugio animali Astad (Opicina).

In memoria di Elda Kaic Protegdico da Silvana e Dario De Puppi 30.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer.

In memoria di Romolo Bottan dagli amici del «Caccia - Burlo Garofolo» 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giller Merj da Nerina Rigutti 5000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Valentino Basile dalla fam. Luciano Benet 5000 pro Centro tumori Lovenati; dalla fam. Giovanni Comici 5000 pro Uildm.

In memoria della zia Ardemia ved Bradaschia dalle fam. Comici-Bidoli 10.000 pro Casa di riposo di Clauzetto.

In memoria dei genitori e del fratello Mario da Valeria De Pol e famiglia 20.000 pro Centro di cardiologia (Osp. Maggiore).

Da N. N. 3500 pro Domus Lucis G. e G. Sanguinetti.

In memoria di Angela e Teresa F. da S. F. 20.000 pro Ist. Rittmeyer.

La raccolta avviene presso lo sportello di via S. Pellico con il seguente orario: lunedì-venerdì dalle 15.30 18; sabato dalle 10 alle 12.30.

In memoria del cap. Andrea Maraspin da Vittoria Maraspin 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Pina Eva da Alice Rosin 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giuseppe Nucli dalla famiglia Faggiana 5000 pro Burlo Garofolo - clinica ortopedica.

In memoria del conte Orsino Orsi Mangelli presidente della Società Tripcovich dalla ditta Francesco Parisi 50.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria dei cari defunti da Roma e Fiorella Viezzoli 10.000 pro Centro tumori Lovenati e 10.000 pro Compagnia vol. giuliani e dalmati.

In memoria di Amelia Salvadori da Roma Viezzoli 5000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Maria Hervatin da Lina Pagliaro 5000, da Rita Contento 5000, da Clelia Pangoni 5000, da Giacoma Lucchetti 2500, da Luciana Angeli 5000, da Lisa Savelli 5000 da Bruna e Livio Lepore 10.000, da Loretta Masè 5000, da Fulvia Antonini 5000, da Iolanda Zotti 2000, da Linda Tamaro 2000, da Dina Migliacci 2000, da Ida Divis 5000, da Rina Ziberna 2500 da Gigliola Paolini 2500, da Alma Fabris 5000, da M. Grazia Ortoleva 5000, da Gemma Della Valle 5000, da Luisa Prodan 4000, da A. Maria Valente 5000, da Clara Bencich 5000, da Antonio Di Cristofaro 5000, dalle sorelle Iurada 3000, da Maria Fermeglia 2500, da Eugenia Zorni 5000, da Ester Penzo 3000, da Maria Moccia 5000, da Santina Colli 2000, da Bianca Muradori 2000, da Michele Lepore 2000, da Lidia Greco 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Palmira Torre ved. Quintavalle dalla sorella Gina e marito, dalla nipote Nelli e famiglia 30.000 pro Centro tumori e 20.000 pro E.C.A.; dalla sorella Vittoria e dal fratello Rodolfo 40.000, da Silvia e Renato Nardin 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Blenio Andrea dalle famiglie Biagi, Bisiani, Colle, Crusiz, D'Appolito, Frangini, Furlan, Galli, Giugovaz, Iacoboni, Marega, Matteucci, Mosca, Palutan, Rizzian, Tommasini V., Zennaro, Zuzig 36.000 pro Assoc. it. assistenza spastici.

In memoria dei propri cari defunti dalla famiglia Colubig 6000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del conte Orsino Orsi Mangelli da Loris e Marisa Premuda 20.000 pro Chiesa Immacolato Cuore di Maria; dal dott. Ubaldo Zanier 20.000 pro C.R.I. (pronto intervento): da Demetrio Nimira 10.000 pro E.C.A.

In memoria di Erna Kragl Fritsch dalla figlia Gilda 5000 pro ENPA e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Guido Lugetti da Alba e Guido Apollonio 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; da Nives Ravasini 10.000, da Cristina Ravasini 5000 pro ECA (fondo Carlo Ravasini); dalla fam. Pachernigg 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 5000 pro Istituto cechi Rittmeyer e 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Edoardo Zangrandi dalla sorella Sofia Malusa e nipoti Nevia e Nedda 15.000 pro ANFFaS.

In memoria di Elda Kaic-Protegdico da Giovanni e Xenia Economo 5000, da Demetrio e Irene Gunalachi 5000 pro Comunità greco-ortodossa.

In memoria di Maria Castro da Nerea Domini 5000, da Bice Giassi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Stolfa ved. Giller da Giuliano e Nerina Pavan 10.000, da Guido Millo e famiglia 20.000 pro Assoc. it. assistenza spastici; da Ida e Pina de Franceschi 3000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria dei propri cari defunti da N.N. 5000 pro Centro tumori Lovenati e 5000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.

In memoria di Bruno Franco da Oscar Fazarinc e fam. Scagnetti Rina 5000 pro Centro tumori Lovenati; dalle famiglie de Guarrini - Nardon 10.000 pro AMSET (Associazione mutuo soccorso fra emodializzati e trapiantati).

In memoria dei propri cari defunti da Erminia Jeraj 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Lia Federici dalla sorella Anna 2500 pro Centro tumori Lovenati e 2500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri cari defunti da Stefania D'Argenzio 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bortola Bartole da Gina Macutz 5000 pro E.C.A.; da Flora e Mario Crepaz 5000, da Carmen e Giorgio Crepaz 5000 pro Senectute; da Ada Cosulich 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Mariuccia e Piero Dolzani 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; da Giuseppe e Lucio Dolzani 10.000 pro E.C.A.

In memoria dei propri cari defunti da Anna, Paolo, Norma e Anna Paola Valentinuzzi 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Passioni ved. Devidè da Carla Salvi 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Olimpo Coslovich dai colleghi del figlio Argeo 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria dei propri cari defunti da Maria Bertucci 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Umberto Vittori dalle cognate Elisabetta e Servolina 30.000, dalla famiglia Chiari 10.000, dalla famiglia Medori 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari da Ida e Carlo Bisiani 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Francesco Glessi da Pino e Anita Bonora 3000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria dei propri cari defunti da Iolanda e Mafalda Rosada 10.000 pro Rifugio animali ASTAD, 5000 pro ENPA e 5000 pro Villaggio del fanciullo.

UNA SCUOLA STANCA DELLA PROVVISORIETA'

Cerca di autogovernarsi l'Istituto statale d'Arte

Partecipazione degli alunni alle lezioni collettive tenute mentre la preside contestata è assente

Un edificio nuovo, insegnanti aperti e benvoluti dagli allievi, eppure un grosso problema angustia e sta mettendo in crisi l'Istituto statale d'arte «E. U. Nordio»: manca un preside titolare.

Il fatto non costituisce una novità per questa scuola; infatti dopo il pensionamento del preside Barocchi, avvenuto nel '73, l'Istituto d'arte è stato retto, anno dopo anno, da presidi incaricati, nominati in base a una graduatoria nazionale valida per i licei artistici e gli istituti d'arte.

Per l'anno 1976-77 preside incaricato al «Nordio» era stato il prof. Camiletti di Perugia, a dire il vero, però, a Trieste il preside soprattutto nell'ultimo periodo, s'era visto poco, anzi quasi mai. Le funzioni spettanti al capo istituto venivano svolte, con molta responsabilità e buon senso — va rilevato — dai vicepresidi che avevano portato a conclusione il ciclo di studi senza far patire troppi danni agli studenti.

Per quest'anno scolastico tutti speravano che la questione venisse risolta, una volta per tutte, con la venuta di un preside titolare. E' giunta invece, il 10 ottobre, al «Nordio» in qualità di preside incaricata la prof. Elena Petrarca da Cascano di Sessa Aurunca (provincia di Napoli) la quale, dopo aver riunito i professori per il saluto di rito, già il giorno dopo si trovava a Napoli da dove telefonava all'istituto dichiarandosi indisposta e quindi impossibilitata a trovarsi in sede.

Era un campanello d'allarme: il problema della presidenza non poteva considerarsi risolto. Sabato scorso, peraltro, la prof. Petrarca si è ripresentata a scuola e ha detto che un malanno a un occhio l'aveva costretta a prendere alcuni giorni di riposo. Ma adesso era pronta ad assumersi tutte le responsabilità e tutti i compiti connessi con il suo incarico. Tutto aggiustato, allora? Purtroppo no, perché numerosi risultano essere i motivi di disaccordo fra la nuova preside e i docenti della scuola di via Calvola.

Insegnati e alunni, benché sia loro intenzione evitare il più possibile impedimenti al regolare corso degli studi, sono anche ben decisi a rifiutarsi di ripetere le esperienze del recente passato quando la scuola è stata retta da presidi-fantasma. I genitori degli studenti, dal canto loro, consci delle difficoltà del momento, hanno manifestato il loro appoggio al corpo insegnante. In tale situazione il «problema delle terze» — cioè il fatto che il Provveditorato agli studi di Trieste ha riconosciuto le tre terze attuali per continuità didattica, mentre l'Ispettorato scolastico accetta la scissione da tre a due classi — si complica. Basterebbe infatti l'intervento della prof. Petrarca a sbloccare la situazione impedendo la divisione delle classi.

Ora l'istituto, dopo l'esito negativo dell'incontro con la nuova preside, è veramente in balia di se stesso. Infatti mancano tutti gli strumenti di collaborazione, tra gli insegnanti e i genitori, strumenti venuti a cadere e non rinnovati a causa dell'assenza di un preside.

Dopo la manifestazione di venerdì scorso, con la quale gli studenti del «Nordio» hanno inteso protestare e rendere partecipe la popolazione della situazione di disagio in cui si trovano, la prof. Petrarca, in serata, ha lasciato Trieste.

Ieri mattina il consiglio d'istituto, unico organo rimasto in carica, al termine di una riunione per fare il punto sulla situazione ha stilato telegrammi da inviare al Ministero della pubblica istruzione, all'Ispettorato istruzione artistica di Roma e al Provveditorato agli studi di Trieste, nei quali vengono fatte presente le precarie condizioni dell'istituto in seguito alla partenza del preside. Il consiglio ha altresì chiesto l'invio di un commissario o di un ispettore per giungere a una normalizzazione della situazione il più presto possibile.

Una nota positiva è data dal comportamento degli studenti: infatti essi, invece di cogliere la palla al balzo per iniziare una serie di proteste (basti pensare che il nuovo edificio di via Calvola è persino privo di una palestra) continuano a frequentare con regolarità le lezioni collettive che vengono tenute, a turno, dai professori in attesa che la situazione, grazie a un intervento dall'alto, si sblocchi.

Rito per i defunti

Mercoledì 2 novembre nella cappella del Punto franco Nuovo dedicata a Sant'Andrea Apostolo (testata del capannone n. 55), il cappellano del porto Mons. Bottizer celebrerà con inizio alle 18 una messa in memoria dei dipendenti deceduti dell'Ente Porto e delle Compagnie portuali.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

INCISIONI DI SBISA'

Carlo Sbisà alla Cartesius. A dodici anni dalla scomparsa dell'artista viene aperta la pagina riguardante l'incisione, finora inedita. Ne parlava spesso e fu il ricordo di quella non esaurita esperienza giovanile a suggerirgli l'idea di fondare la Scuola libera dell'acquaforte, tuttora fiorente per la dedizione di Mirella Sbisà. Ma quale fosse l'antefatto suo, personale e artistico, lo vediamo appena adesso, non senza trepidazione. Ed è una scoperta che riconferma e accentua le componenti immediate, sensibilistiche della successiva e complessa struttura neoclassica.

Abbiamo parlato di immediatezza. Il termine ha un senso soltanto relativo alle solenni statuizioni metafisiche che proprio in quegli anni Sbisà andava componendo sulle tele lasciandosi guidare dal Quattrocento toscano. In realtà nelle stampe e financo nel più frettoloso degli abbozzi disegnati è eccezionale la precoce e consapevole intenzione di trasfigurare radicalmente il vero mediante l'impianto di filtri di codificazione assai selettivi. Quindi, nella sostanza, nulla di immediato.

Sbisà guardava le persone, durante i quotidiani incontri al caffè e nella gita domenicale, così come nelle pause dialogate del lavoro esercitativo all'Accademia e nell'abitazione, con gli occhi dell'artista colto che già sente come le immagini appariranno sulla carta.

Poche linee guida bastano ad incernierare nella composizione equilibrata dento il riquadro l'altrettanto equilibrata squadratura volumetrica del corpo, del nudo, afferrato nell'essenzialità. Altrove e all'opposto abbiamo poche macchioline nere sufficienti a darci l'illusione di una minuta e scrupolosa analisi chiaroscurale, impressionistica, del vero. I due modi si sovrappongono soprattutto nelle incisioni. Forse fu proprio codesto passaggio obbligato — macchia e tratteggio impastati insieme — che contribuì alla formazione sua e che lo indusse, tanti anni dopo, alla scelta dell'incisione quale tecnica didattica.

Rimane aperta la questione delle influenze. Di certo egli sentì la forza di Wostry e da Wostry ebbe notizia mediata della grafica monacense. Ma non bisogna esagerare in esterofilia. Sbisà, che amava il passato prossimo e remoto, prese avvio dal clima del periodo precedente, si ispirò all'unità culturale europea di prima della prima guerra mondiale, quando, specie nella grafica, era assai difficile distinguere un incisore, mettiamo, veneziano da uno viennese. Quindi non è errato ritenerlo fiorentino di formazione, qual egli si riteneva. All'interno di codesta fiorentinità elettiva sarebbero piuttosto da cercare le tracce triestine, e anche parigine e monacensi, modi di lettura visiva che gli sgorgavano spontanei e che, utilizzati che fossero nella grafica, andava abbandonando. Puntava infatti verso obiettivi più ambiziosi: i quadri, gli affreschi, l'ampio respiro compositivo che gli stava nascendo dentro e che poco o niente rivelerà di quei segni, poiché le componenti immediate e sensibilistiche saranno affidate al colore.

Invece Sbisà rimase sempre se stesso quando all'intonazione affettiva, già manifesta nell'età giovanile e nella grafica. Guardare le incisioni e risentirselo accanto è tutt'uno. Quegli spunti sorridenti, quel tratto cortese ma fermo, quel limpido inquadramento dell'interlocutore che parte dall'abbigliamento, dalla fisionomia e penetra nell'intimo, senza moralismi, sono un atto di fede, davvero classica, nell'obiettività del pensiero e della forma. Le incisioni e i disegni ritraggono persone per noi anonime. Eppure, grazie a Sbisà, ci sembra di conoscerli da tempo, di poter prevedere i loro gesti. E questo ci commuove. La presentazione è di Carlo Milic. I fogli appartengono al decennio fiorentino: 18 incisioni, per lo più acqueforti e qualche puntasecca, di cui furono tirate poche prove e si perdettero le matrici. Esposti anche numerosi disegni che risalgono all'identico periodo: dal 1920 al 1928.

I. N.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - CAI TIESTE: Domenica prossima 6 novembre gita in Val Canale, Valbruna e Val Saisera per la tradizionale visita di omaggio ai Rifugi sociali: escursione con facoltà di scelta tra numerosi itinerari già programmati, nonché di libere iniziative nella zona. Parteciperà anche l'Escai «U. Pacifico». Partenza in corriera alle 6.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma dettagliato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

LA MOSTRA ALLA BIBLIOTECA DEL POPOLO

Ritrovate le immagini del Friuli più genuino

Ha meno di vent'anni questa immagine di «Malie», la fruttivendola di Savorgnano del Torre con il suo carretto trainato dal fedele asinello, eppure sembra appartenere a un mondo molto più remoto.

Appunto per recuperare il volto più genuino d'una terra antica e affettuosamente legata al proprio passato è stata allestita nella sala delle esposizioni della Biblioteca del Popolo, in via del Teatro Romano, la mostra «Un paese del Friuli: Reana del Roiale» che si è festosamente inaugurata alla presenza di un foltissimo pubblico in cui faceva spicco una rappresentanza di reanesi giunti per l'occasione a Trieste con il loro sindaco, Arbeno Bertoni.

Il direttore della Biblioteca, Giovanni Paladini, dopo un richiamo alla recente rassegna dedicata al mosaico che gli studenti della scuola «Fonda Savio» hanno fatto con le loro mani e offerto all'asilo di Pinzano al Tagliamento, ha detto che a rinsaldare i legami fra i giovani di Trieste e quelli del Friuli contribuisce ora il lavoro dei ragazzi di Reana, i quali, avendo raccolto sotto la guida dei loro insegnanti, le vive testimonianze fotografiche della vita d'un tempo nel loro paese, hanno messo le basi per un libro. Si tratta del volume «Reana del Roiale: un album ritrovato» di Giuseppe Bergamini e Tarcisio Venuti, al quale la mostra è dedicata e che è stato presentato, assieme a questa, dal direttore bibliografico regionale dott. Stelio Crise.

Un libro esemplare, egli ha detto, che documenta con semplicità gli eventi quotidiani d'una piccola comunità rurale, così come è preziosa la mostra allestita con la collaborazione della Biblioteca Civica di Trieste, che invita alla conoscenza della storia portando alla ribalta tutta una serie di opere dotte riguardanti il Friuli.

Dell'«album ritrovato» sono da apprezzare sia il rigore metodologico del prof. Bergamini, sia la puntualità illustrativa delle didascalie di Venuti.

Al lettore Reana del Roiale viene presentata come era un tempo, senza retorica, senza falsi pudori. E' un libro amoroso della verità che suscita ammirazione e rispetto per chi l'ha saputo ideare nel pieno del lutto del terremoto senza mai farne cenno, neppure alla lontana; con la fortezza che è propria di quanti alle sciagure sanno opporre la propria tenace volontà di ricostruzione.

Il vice commissario del Governo ha espresso il più vivo plauso alla mostra, che è un affettuoso omaggio ai fratelli friulani.

Martedì chiuse le tabaccherie e le pompe di benzina

L'Unione commercianti comunica che martedì 1 novembre i distributori di carburanti osserveranno la chiusura e rimarrà aperto il 25 per cento degli impianti per turno. Anche le rivendite di generi di monopolio, a norma della legge n. 556, saranno chiuse martedì.

Il consiglio di azienda dell'Istituto di vigilanza «La Vigile» comunica a tutto il personale che viene indetta un'assemblea unitaria generale retribuita per il giorno 4 novembre con inizio alle ore 9 presso la CISL di via S. Spiridione 7.

«LISTA PER TRIESTE»

DEL COMITATO PROMOTORE DELLE 65 MILA FIRME

PER TRIESTE — autonomia — carso — zona franca integrale

PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE

La Segreteria della Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso comunica una parte dei tantissimi versamenti «particolari» pervenuti a sostegno delle spese elettorali della «LISTA PER TRIESTE» del Comitato promotore della raccolta delle 65.000 firme.

Ecco il ventiduesimo elenco:

Costituzione della Repubblica - Articolo 5: «La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento». E' quanto con consapevolezza noi chiediamo, altro che le insinuani di municipalismo, qualunquismo e simili! . . . . L. 50.000
Aosta e Bolzano hanno l'autonomia e non sono morte di fame L. 2.000
Solo chi ha predisposizione per l'accattonaggio può temere l'autonomia! . . . . L. 5.000
Meglio qualunquista che «foresto» in patria . . . . L. 1.000
Costituzione della Repubblica italiana - Articolo 72: «La procedura normale di esame e di approvazione diretta da parte delle Camere è sempre adottata per i disegni di legge in materia costituzionale ed elettorale». Altro che l'arbitrario decreto legge . . . . L. 10.000
Bisognava avere il coraggio di far votare e non litigare adesso su l'arbitrio del decreto legge! L. 10.000
E i repubblicani, vestali della Costituzione, cosa pensano? . . L. 2.000
Che pena questo palleggiamento postumo per scaricarsi la responsabilità del rinvio . . . . L. 20.000
L'Espresso - 9 ottobre 1977, pagina 20: Zaccagnini ha sostenuto il rinvio delle elezioni anche perché a Trieste c'è la nostra lista . . . . L. 2.000
Almeno l'on. Tombesi si è opposto al rinvio ed al decreto legge. Un fiore nel deserto! . . . . L. 10.000
Rinvio delle elezioni uguale a prolungamento dell'agonia . . L. 1.000
Il P.R.I. ha voluto Osimo. Bravo continua così. Addio! . . . . L. 1.000
Quanta gente domenica al Nazionale! Proprio vero: paura fa 65.000 e... più . . . . L. 1.000
Il Piccolo - Lunedì 24 ottobre IV pagina: «L'assemblea della lista cittadina». Che siamo la «LISTA PER TRIESTE» dovrebbero saperlo. Errore involontario? . . . . L. 5.000
Stavolta, per la prima volta, non depositerò scheda bianca ma voterò «LISTA PER TRIESTE» . L. 2.000
Come mai il Piccolo di domenica scorsa — a parte quello a pagamento — non ha dato nessuna notizia della nostra assemblea indetta da un Comitato che ha avuto l'adesione di 65.000 triestini? Farà lo stesso per i partiti? . . . . L. 65.000
In questi mesi del rinvio si chiarirà ancora meglio quale è la vera lista per Trieste non legata ad alcun partito . . . . . L. 1.000
Difesa del Carso, difesa della vita . . . . L. 5.000
Solo alle Noghere dove c'è spazio vicino al mare avrebbe senso una zona franca industriale L. 2.000
In ricordo di una mamma che tanto amò il nostro Carso . . L. 100.000
I recenti danni alluvionali dovuti ai disboscamenti, illuminino le menti di chi vuol pelare il Carso . . . . L. 10.000
Trieste ingrata rimette al mittente il regalo non voluto dalla zfic, appellandosi al voto riparatore dei triestini . . . . . L. 20.000
Chi dice di amare Trieste non dovrebbe voler distruggere quel Carso che si raggiunge in tram L. 1.000
No ciminiere al posto degli alberi . . . . L. 1.000
Perché li ricordino i figli dei nostri figli e li tramandino ai posteri daremo i vostri nomi alle strade della vostra eventuale zona industriale sul Carso . . . L. 5.000
Quanti miliardi con gli appalti della distruzione del Carso? Dove andranno? . . . . L. 100.000
Diteci contro quello che volete: noi abbiamo la coscienza tranquilla . . . . L. 1.000
Staccate pure le decalcomanie del «melon»; le mani per farci la crocetta sopra non ce le potrete tagliare! (Sei amici) . . L. 6.000
Sul fazzoletto del «melon» farò un bel nodo . . . . L. 500
Che Dio ne la mandi bona! . . L. 5.000
Per Trieste mia . . . . . . L. 10.000
Ultima speranza la Lista per Trieste . . . . L. 10.000
Sono tanto irrazionale che il mio voto sarà... razionale . . L. 500
Triestini aiutiamo la lista apartitica per Trieste . . . . . L. 5.000
Pro fondazione giornale: Il Triestino . . . . L. 1.000
Da medici specialisti e dipendenti I.N.A.M. . . . . L. 66.000
Una Pensionata povera . . . . L. 1.000
Povera Trieste . . . . L. 500
Con riverente ricordo della famiglia Benco . . . . L. 50.000
Un aiuto per il telefono . . . L. 1.000
II versamento per salvare la mia città . . . . L. 10.000
Per la mia bella Trieste II versamento . . . . L. 10.000
E' inutile strombazzare l'italianità di Trieste quando la si calpesta . . . . L. 1.500
Per non dimenticare e per Trieste . . . . L. 50.000
Perché possa essere sommerso assieme ai triestini . . . . . L. 1.000
Per non dimenticare il conterraneo Belci . . . . L. 20.000
Per Trieste . . . . L. 7.000
Con questi siamo 31+3 amici per Trieste . . . . L. 1.500
Una triestina che ama tanto la sua città, che è sì europea ma prima di tutto italiana e la vorrebbe come era nei suoi verdi anni: bella, pulita, allegra, operosa e... pulita . . . . L. 20.000
Una delle 65.000 profuga fiumana . . . . L. 5.000
Per la nostra cara Trieste . . L. 30.000
Addio P.S.D.I. . . . . L. 10.500
Contro ogni sopruso ai triestini L. 10.000
La protesta irrazionale! Oh! La botta del maestro di ironia . . L. 25.000
Per onorare la memoria di Franz Joseph che ha sempre mantenuto la lingua italiana a Trieste . . . . L. 10.000
Per Trieste . . . . L. 5.000
Che cannonata quel fazzoletto! Fatene ancora . . . . L. 500.000

La Segreteria rammenta che i versamenti (anche anonimi) si fanno presso:
Banca d'America e d'Italia: conto n. 60136
Tutte le Filiali della Cassa di Risparmio: conto n. 21145/6
Tutti gli uffici postali: conto corrente postale n. 11/6291
«Il Piccolo» rubrica «Elargizioni varie»
La sede di via San Nicolò 29, tel. 69378 (17-19.30) sabato escluso

I seguenti negozi:
AUTO DIAGNOSI Via Tacco, 32 (San Giacomo)
BUFFA C.so Italia, 21
CAVALIERO Largo Barriera Vecchia, 1
CAVALLAR Via S. Lazzaro, 15
LIBRERIA ANTARES Via C. Beccaria 5
M.I.C.A. Via Ghega, 13
MONTI Via S. Spiridione, 5
PALIAGA P.zza Cavana 2
RADIO ROSELLI Via Tor S. Piero, 2 (Rolano)
RICCOBON Via Ponchielli, 1
SALVAGNO Volti di Chiozza, 1

TRIESTINI AIUTATE LA VOSTRA LISTA!

Il fazzoletto «ricordo» è in distribuzione presso i negozi che accettano le sottoscrizioni

Riserve alla DC da socialisti e repubblicani

In sede di comitato provinciale, i direttivi del PSI e del PRI hanno affrontato separatamente i problemi dell'attuale momento politico, con particolare riguardo alla situazione di Trieste. I repubblicani, pur esprimendo giudizio positivo sull'operato della giunta comunale della quale fanno parte (assieme a DC e PSDI), «in considerazione del prolungamento dell'amministrazione in seguito al rinvio delle elezioni — si legge in una loro nota — subordinano la loro permanenza in giunta alla stesura di un nuovo programma e in tal senso sollecitano in particolare la DC a nuovi incontri, sulla base di quanto convenuto dalle segreterie provinciali dei tre partiti nell'incontro del 17 ottobre.

«Con riferimento alla crisi economica in atto — continua il comunicato — il PRI esprime preoccupazione di fronte alla notizia che la direzione dell'arsenale San Marco intenderebbe affidare a un'unica ditta nazionale l'appalto dei lavori di ristrutturazione della t/n "Ausonia", rinunciando in tal modo all'importante funzione di "capocommessa" che consentirebbe l'acquisizione diretta di una notevole mole di lavoro alle locali cooperative e alle medie e piccole imprese specializzate nel settore. Il PRI denuncia l'inopportunità di una decisione di questo tipo che, nel momento in cui viene ventilato il massiccio ricorso alla cassa integrazione da parte dell'Italsider e dopo che una media impresa locale quale l'Afa, è costretta a chiudere per una discutibile interpretazione delle leggi vigenti, costituirebbe un ulteriore colpo inferto ai livelli occupazionali.

«Qualora tale notizia dovesse venir confermata — conclude la nota — la direzione provinciale del PRI si riserva di agire energicamente a favore di una corretta impostazione del problema, in considerazione delle maggiori garanzie che una "capocommessa" pubblica è in grado di offrire rispetto a una privata, e a tutela degli interessi locali».

Intanto, il comitato provinciale della federazione triestina del PSI ha deciso di aggiornare i propri lavori alla prossima settimana per continuare la discussione sulla relazione introduttiva del segretario provinciale Gianfranco Carbone. Nella relazione Carbone ha dato un giudizio positivo sulle conclusioni del comitato centrale del PSI che ha deciso la convocazione del congresso nazionale del partito che deve rappresentare — ha detto — un momento di ulteriore approfondimento della strategia dell'alternativa e di rafforzamento del nuovo gruppo dirigente che sta percorrendo la strada del rinnovamento del Partito.

Carbone si è soffermato sulla situazione locale ribadendo «l'improponibilità per il PSI di qualsiasi ipotesi di collaborazione diretta con la DC».

«Chiudere sul piano del governo locale con la DC, non significa però — ha detto il segretario del PSI — desistere da un confronto serio ed approfondito in particolare su alcuni problemi aperti che interessano Trieste». Fra questi Carbone ha ricordato i problemi economici di Trieste che non possono essere risolti nelle vecchie logiche del neo-municipalismo, i problemi della gestione urbanistica, del rilancio del porto e della attività economica tradizionale ed infine quelli della tutela della comunità nazionale slovena e della gestione del dopo Osimo.

A proposito della Giunta provinciale il segretario del PSI ha riaffermato il giudizio positivo dell'esperienza compiuta dalla Giunta di sinistra, «che ha saputo dare l'immagine del ruolo nuovo del PSI ed ha rappresentato, in città, la modificazione di vecchie impostazioni». Passando ad analizzare i problemi interni della federazione ha fatto la proposta di una gestione unitaria, dato che — ha detto — non si denotano impostazioni politiche diverse, all'interno del partito, da quelle portate avanti dalla segreteria.

Il PSDI sui problemi dei pensionati statali

L'assemblea dei pensionati statali, iscritti alle federazioni di Trieste e di Udine del PSDI, ha approvato all'unanimità un documento nel quale fra l'altro viene rilevato «che dopo oltre un anno dalla pubblicazione della legge 29 aprile 1976, n. 177, il governo non ha ancora provveduto ad avviare le consultazioni per la determinazione dell'indice di collegamento annuo delle pensioni statali alla dinamica delle relative contribuzioni. Rilevato inoltre che mentre la pensione massima, è stata fissata per il personale statale nella misura del 94,40 per cento dello stipendio a decorrere dal 1.o gennaio 1976, il personale collocato a riposo da data anteriore è attualmente fermo alla misura dell'89.50 per cento, viene impegnato il PSDI «ad agire per lo studio e l'attuazione di un sistema di rivalutazione automatico delle pensioni tale da correggere le rilevate sperequazioni».

Gli incontri al Carducci sugli handicappati

Con molta affluenza di pubblico e vivace partecipazione al dibattito si è tenuto al «Carducci» il primo d'una serie di incontri sul problema dell'inserimento degli handicappati nella scuola. Relatori sono stati la prof.ssa Palazzini e il prof. Salvi. La prossima riunione avverrà martedì 8 novembre con inizio alle 17 nella palestra dell'Istituto. Saranno portate testimonianze di handicappati e genitori.

Per il IV novembre anche quest'anno la Federazione combattenti e reduci deporrà una corona al Monumento ai Caduti. La cerimonia sul colle di San Giusto è in programma per le ore 9.45 di venerdì. Sono invitati a intervenire tutti i combattenti e reduci.

LE GIORNATE DEI BIMBI NEI «NIDI» DI ARTEGNA E PINZANO

Spensieratezza e gioia negli asili del «Piccolo»





(Foto Agency)

Artegna — In alto i bimbi al termine del pranzo: sotto, il sindaco Merluzzi e l'assessore Teresa Valent con la superiora

Le splendide giornate che hanno caratterizzato l'autunno in Friuli sono state particolarmente gradite ai bambini delle scuole e degli asili, che hanno la possibilità di giocare all'aperto. La gioia dei bambini è apparsa in tutta la sua pienezza anche nelle due scuole materne di Artegna e di Pinzano, realizzate lo scorso anno con la sottoscrizione dei lettori del nostro giornale.

La scuola materna di Pinzano è gestita direttamente dall'amministrazione comunale, mentre quella di Artegna è stata affidata all'«Associazione scuola materna mons. Castellani», la stessa cioè che gestiva l'asilo distrutto dal terremoto. E' stato il presidente di quest'ultima Aldo Fornasiere, a firmare la relativa convenzione con il Comune. I quasi ottanta bambini che la frequentano, sono affidati, come logica conseguenza, alle suore che erano addette al vecchio asilo, delle quali è «superiora» suor Caritas.

Le fotografie che pubblichiamo si riferiscono a una breve visita effettuata in una giornata di sole alla due scuole materne. In quella di Artegna erano presenti il sindaco Merluzzi e l'assessore alla pubblica istruzione, Teresa Valent, che delle sorti dell'asilo si è direttamente interessata fin dal momento in cui Artegna fu scelta dal comitato che gestiva i fondi versati dai nostri lettori, quale sede di una delle due scuole materne la realizzazione delle due scuole era stata decisa dallo stesso comitato con l'intento di assicurare innanzitutto ai bimbi terremotati un ambiente il più possibile sano e confortevole, perché vi potessero trascorrere le loro giornate in allegria.

A Teheran un'agenzia della «Friulgiulia»

Il consorzio per l'export-import del Friuli-Venezia Giulia, «Friulgiulia», aprirà prossimamente una propria agenzia di rappresentanza a Teheran. Lo ha deciso il consiglio direttivo del consorzio stesso dati i positivi risultati di una serie di iniziative avviate in Iran e conclusesi con la partecipazione, nelle scorse settimane, alla fiera di Teheran.

All'esposizione hanno partecipato trenta imprese del Friuli-Venezia Giulia ed i contatti con gli ambienti economici iraniani sono stati sviluppati da una delegazione del consorzio.

Nel corso dell'ultima riunione del consiglio di amministrazione il presidente, Cogolo, ed il direttore, Geppi, hanno riferito sugli sviluppi delle iniziative promosse dal Consorzio in Germania, Ungheria ed in altri Paesi dell'Est europeo, in Persia e nel golfo arabico. E' stato infine approvato il programma delle attività per i prossimi mesi. Si tratta di iniziative promozionali nel golfo di Guinea, in Messico, Venezuela, Brasile ed Argentina, nelle due Germanie, in Romania, Polonia e Russia, oltre che nei principali centri d'affari del Medio Oriente.

Orario della Risiera da domani a giovedì

La Risiera di San Sabba sarà aperta al pubblico dalle 9 alle 19.30 di domani, lunedì 31 ottobre, martedì 1, mercoledì 2 e giovedì 3 novembre.

Il Comune informa che nelle stesse giornate, nella sala delle riunioni del primo piano, sarà proiettata, il mattino con inizio alle 10 e 11.30 e il pomeriggio con inizio alle 16, la lezione-documento «Trieste 1919-1945».

STATO CIVILE

MORTI: Petronio Carolina ved. Davanzo, di anni 65; Dugan Valeria in Canziani, 71; Fonda Tullio, 71; Martinuzzi Aldo, 55; Foti Francesco, 70; Braini Giovanni, 65; Raseni Felice, 65; Millo Antonio, 67; Sossi Olga ved. Bracco, 89; Furlanich Rosa in Dobrilla, 70; Demarchi Francesca ved. Rizzi, 81; Riosa Rosa ved. Scrignari, 81; Nottolini Andrea, 79.

NATI: 8.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Canu Edino, impiegato, con Tomsic Lucia, impiegata; Luigiano Renato, impiegato, con Callea Anita, studentessa universitaria; Savi Sergio, commesso, con Bartole Ornella, parrucchiera; Simeraro Francesco, operaio, con Rizzi Grazia, commessa; Dodd Alan, tecnico, con Della Torre di Valsassina Giulia, impiegata; Antonelli Marco, ufficiale E.I., con Tacco Maria Francesca, studentessa; Bertolucci Paolo, professionista sportivo, con Scagnoi Rossella, studentessa; Magris Paolo, impiegato, con Costanzo Susanna, impiegata; Paronich Sergio, studente, con Fiorito Emirena, studentessa; Belmonte Mario, impiegato, con Vattovani Tiziana, impiegata; Pezzolato Ernesto, impiegato, con Rusich Elda, impiegata; Pizzimenti Nicola, impiegato, con Feroce Nadia, impiegata; Terconi Silvio, radiotelegrafista, con Bianco Patrizia, impiegata; Pisetta Massimo, elettricista, con Babini Lorella, parrucchiera; Radivo Enea, elettrotecnico, con Eltze Wera, insegnante; Pausin Antonio, disegnatore tecnico, con Apollonio Flavia, sarta; Kaucic Giorgio, panettiere, con Canderlich Giuliana, casalinga.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Oggi al Verdi di nuovo in scena «Turandot»

Va in scena oggi al Verdi alle ore 16 la seconda rappresentazione di «Turandot» di Giacomo Puccini, l'opera che è stata scelta per inaugurare la stagione del Teatro.

Dirige il maestro Fernando Previtali mentre la regia è stata firmata da Alberto Fassini, il nuovo allestimento ideato da Pasquale Grossi.

Nei ruoli principali cantano Danica Mastilovic, Rita Lantieri, William Johns e ancora Mario Rinaudo, Giuseppe Zecchillo, Ermanno Lorenzi, Angelo Marchiandi, Dario Zerial, Lucio Rolli, Gianna Jenco, Maria Loredan. Orchestra, Coro e Corpo di Ballo del Teatro Verdi. Coreografie di Flavio Bennati, maestro del coro Andrea Giorgi.

Inizia da stamane presso la Biglietteria del Teatro (telef. 31948) la vendita dei biglietti per i pochi posti disponibili da abbonamento per la rappresentazione. La stessa Biglietteria è aperta oggi e domani per consentire agli abbonati il ritiro dei rispettivi blocchetti di abbonamento.

ALLA SOCIETA' DEI CONCERTI

Serata beethoveniana col pianista Richter

Serata beethoveniana con il pianista Richter per i soci della Società dei concerti.

Domani sera con inizio alle ore 20.30 al politeama Rossetti per i soci della Società dei concerti avrà luogo il concerto, più volte differito per indisposizione dell'artista, del pianista Richter. Il programma comprende quattro sonate di Beethoven.

Miranda Martino torna all'Auditorium

Torna Miranda Martino all'Auditorium con la nuova edizione del suo spettacolo «Storia di una donna». Si tratta di un recital che si snoda sul filo di tante famose canzoni per raccontare la storia della donna italiana dall'anteguerra ad oggi. I testi sono di Annabella Cerliani e della stessa Martino che, per l'occasione, ha composto una nuova serie di canzoni attingendo direttamente alla sua esperienza autobiografica e di cantante.

Certo il ruolo femminile ha assunto in questi ultimi anni un'importanza del tutto nuova nella nostra società ma com'era la donna degli anni '40 e '50? Questo appunto sarà l'interogativo che la brava cantante ci svelerà proponendoci il suo «Storia di una donna». Le repliche saranno soltanto quattro, fuori abbonamento, e gli abbonati potranno usufruire degli sconti previsti.

SI REPLICA OGGI POMERIGGIO

«Magic show '77»

Ieri sera ha avuto luogo al circolo ITC-GMT-CMI la prima rappresentazione dello spettacolo «Magic show '77», una riuscita iniziativa artistica curata dai rappresentanti triestini del Club Magico Italiano.

L'avvenimento, che ha registrato una notevole affluenza di spettatori, ha destato e raccolto lusinghieri consensi e larghi apprezzamenti per la qualità e la squisita tecnica esecutiva dei diversi «numeri» in programma. Si è difatti trattato di uno spettacolo che ha spaziato in tutto il repertorio del mondo della magia e dell'illusione: dalla magia particolare a quella generale, alla prestidigitazione ed alla manipolazione, alla cartomagia, alle grandi illusioni e al fenomeni telepatici e mentali.

Protagonisti della manifestazione sono stati nove eccelenti artisti che, per tecnica esecutiva e preparazione, possono considerarsi autentici «virtuosi» del settore, e la cui classe è stata frequentemente sottolineata da lunghi applausi da parte della platea.

Questo pomeriggio con inizio alle 16.30 avrà luogo la replica dello spettacolo.

Concerto per San Giusto della Banda cittadina

Giovedì 3 novembre, in occasione della festa di San Giusto, la Banda cittadina «Giuseppe Verdi» eseguirà al ridotto del teatro Verdi, con inizio alle 20.30 un concerto per la cittadinanza.

Il complesso diretto dal maestro Lidiano Azzopardo presenterà il seguente programma: Bizet: «Arlesiana» II Suite - Tempi: Pastorale, Intermezzo, Minuetto, Farandola; Weber: Concertino op. 26 per clarinetto e banda «strumentazione del maestro Lidiano Azzopardo) - Clarinetto solista Giampaolo Vatta, allievo del maestro Giorgio Brezigar; Beethoven: V Sinfonia.

LA VITA NEL PORTO

Rimane ancora avvolto nel mistero il progetto del carbodotto Italia - Polonia - Favorevole lo sviluppo dei traffici con Pechino

Dopo quanto abbiamo scritto ripetutamente sul comunicato ufficiale Ossola - Gjerek pubblicato a Varsavia dal quotidiano ufficiale del partito comunista polacco (il «Trybuna Ludu») e commentato su queste colonne, nulla si è saputo più del carbodotto, nonostante certi interventi camerali presso le autorità cittadine ed una richiesta di chiarificazione chiesta a Roma dall'Ente Regione.

Un quotidiano milanese di venerdì riporta alcune dichiarazioni del nostro ministro per il commercio estero in merito ai problemi relativi ai rapporti con l'Algeria e l'URSS; leggiamo nelle ultime sette righe dell'articolo quanto segue: «Il ministro si è astenuto dall'esporre il progetto di recente sottoposto al governo polacco in materia di "carbodotti". L'Italia si è dichiarata disponibile a costruire un condotto metallico entro il quale la Polonia potrebbe inviare in Italia carbon fossile secondo tecniche già collaudate negli USA».

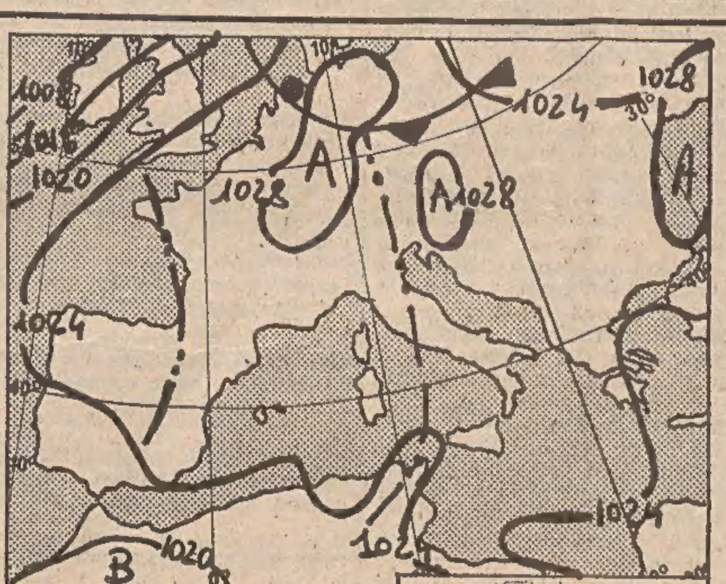
Quanto avevamo scritto convalida dunque l'esistenza di una convenzione italo-polacca in merito ad un «carbodotto» transcontinentale. Solamente, il ministro ha evitato di precisare che la «slurry pipeline» dovrebbe scendere a Trieste dalle miniere di Katowice. Ossola ha precisato che la condotta dovrebbe essere costruita secondo le tecniche già sperimentate dagli USA. Anche su queste tecniche «Il Piccolo» è stato ben preciso: segnalando i nomi delle imprese che intenderebbero partecipare alla progettazione, come la famosa Bechtel di California (che avrebbe già incaricato un tecnico per uno studio di fattibilità) ed eventualmente la Continental Coal corp. (che è stata la progettista del carbodotto per Hampton Roads). Sappiamo che è in corso di studio anche la fornitura delle tubature e delle stazioni di pompaggio. Nulla però di tutto ciò appare nella relazione del ministro Ossola (forse nel comunicato passato al quotidiano milanese non si è voluto dare dei particolari più precisi). Da fonti indirette si sa comunque che sia l'ENI quanto la Finsider si stanno occupando dell'intera faccenda.

Traffici Trieste-Cina

Apprendiamo dalla AMAT, che è agente nel nostro porto di navi cinesi, che i traffici triestino-cinesi si stanno sviluppando in maniera favorevole. Nei primi nove mesi di quest'anno, le merci imbarcate nei nostri punti franchi sulle navi della compagnia di bandiera cinese «Cosco» di Pechino, unitamente alle unità noleggiate dalla Zhongzu pure di Pechino, hanno, raggiunto le 50.000 tonn., con un aumento del 100 p.c. sugli imbarchi dello stesso periodo del 1976. La settimana scorsa sono partite dal porto le navi «Wah Fai» e «Xin Chang», dopo aver caricato rispettivamente 3000 e 7000 tonn. di fertilizzanti, filati, fibre e prodotti chimici di produzione nazionale ed estera. Presentemente è sotto carico la «Hong Gu Cheng», che imbarca oltre 9000 tonn. di prodotti simili a quelli sopra indicati.

La possibilità di aumentare i traffici cinesi via Trieste è stata esaminata di recente a Pechino dagli esponenti della AMAT, fra cui il dirigente dell'agenzia della nostra città, a Pechino è stato dichiarato che qualche ostacolo è costituito dalle nostre tariffe portuali, troppo elevate rispetto ai porti jugoslavi, dato che l'Austria, la Germania ed anche la Romania vendono alla Cina alla condizione FOB (free on board). Comunque un primo risultato utile è stato già conseguito: fertilizzanti austriaci che da oltre sette anni venivano imbarcati a Capodistria, sono stati attirati nuovamente su Trieste grazie anche alla sensibilità dimostrata dall'EAPT.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni centro settentrionali e sulla Sardegna nuvolosità variabile con temporanei addensamenti e brevi piogge e temporali. In mattinata prevarranno schiarite. Sulla Sicilia e sulle regioni meridionali poco nuvoloso con possibilità di temporali. Banchi di nebbia nelle valli, lungo i litorali e sulla pianura Padana.

Temperatura: in lieve diminuzione.
Venti: deboli variabili.
Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 15, 16; Bolzano 10, 20; Verona 12, 18; Venezia 14, 17; Milano 12, 17; Torino 12, 15; Cuneo 10, 15; Genova 15, 19; Bologna 13, 18; Firenze 11, 21; Pisa 12, 22; Ancona 14, 17; Perugia 11, 17; Pescara 9, 18; Roma Nord 11, 21; Roma Fiumicino 14, 22; Campobasso 11, 20; Bari 11, 19; Napoli 13, 22; Potenza 7, 18; Santa Maria di Leuca 13, 20; Catanzaro 14, 21; Reggio Calabria 14, 25; Messina 17, 22; Palermo 19, 23; Catania 12, 24; Alghero 14, 21; Cagliari 15, 25.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 10, 16; Atene 14, 23; Bangkok 26, 32; Beirut 18, 26; Belgrado 7, 18; Bruxelles 10, 16; Buenos Aires 15, 25; Cairo 13, 25; Caracas 19, 29; Chicago 9, 15; Copenaghen 10, 13; Francoforte 10, 13; Ginevra 3, 14; Helsinki 4, 8; Hongkong 24, 27; Honolulu 22, 29; Gerusalemme 11, 20; Kiev 8, 10; Lisbona 13, 21; Londra 11, 17; Madrid 10, 18; Manila 22, 31; Mosca 2, 4; Nuova Delhi 18, 32; New York 15, 20; Oslo 4, 11; Parigi 11, 13; Stoccolma 6, 10; Teheran 8, 16; Tokio 16, 23; Vienna 11, 14.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO. via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.pA., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. .... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta e di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A — Lire 70 per parola

DUE sorelle offronsi sabato pomeriggio per pulizie. Telefonare 70019 dalle 12 alle 15. 21077 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 170 per parola

A.A.A. SIGNORA sola cerca cameriera stabile referenziata accanto cuoca. Telefonare 60018 fino ore 15. 21114 B

CERCASI collaboratrice domestica referenziata, tre mattine settimanali. Tel. 43282. 3252 B

CERCASI collaboratrice domestica zona Rossetti per mattino. Telefonare 765368 dalle 8 alle 12. 3219 B

CERCASI donna prestaservizi. Telefonare 31821. 21167 B

CERCASI prestaservizi per mattina, ottimo trattamento. Telefonare al 755753. 21092 B

CERCASI signora sola disposta trasferirsi Brescia, seria, referenziata, capace governo casa. Ottimo trattamento. Tel. 417472. 21187 B

CERCASI collaboratrice domestica media età zona Faro ore 7.30-13.30 escluso sabato domenica. Referenziata. Telefono 413127. 21376 B

CERCASI collaboratrice domestica refereziata, tre mattine settimanali. Tel. 413282. 3252 B

CERCASI collaboratrice domestica referenziata anche mezza età, anche con figlio, famiglia 3 persone adulte. Camera bagno indipendenti. Telefonare o scrivere Cazzoli, via Laura Bassi, 46, Bologna telef. (051) 341931. 141 B

COLLABORATRICE domestica referenziata ore 9-12 tre volte settimana cercasi zona piazza Vico, tel. 794091. 21359 B

DOMESTICA referenziata anche anziana sappia cucinare cercasi per due persone. Telefonare dalle 8-11 oppure 14-16 tel. 413321. 21353 B

DOMESTICA ore 10-13 cercano coniugi. Telefonare pomeriggio al 726272. 21351 B

GOVERNANTE referenziata giovanile cercasi per signora sola non ammalata. Telefonare ore 8-11 n. 741703. Orario da combinare. 21372 B

PRESTASERVIZI cercasi 3 volte per settimana. Telefonare 417723. 21220 B

PRESTASERVIZI cercasi 3 volte per settimana, telefonare 417723. 21221 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi zona piazza Carlo Alberto. Telefonare domenica 790478. 21163 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi soli bisettimanale mattino, tel. ore pomeridiane 725719. 3246 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi, telefonare 727865. 21391 B

RAGAZZA anche primo lavoro cercasi ore combinarsi. Tel. 568693 ore pasti. 21326 B

SIGNORA anziana sola cerca domestica. Telefonare 413220 ore pasti. 21246 B

SIGNORA capace casa bambini cercasi mattine zona Dreher. Telefonare 52560. 21328 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 70 per parola

AIUTO cuoca, pratica, mezza giornata offresi. Tel. 791757. 21146 C

APPRENDISTA commessa volonterosa esperienza cassa offresi. Telefonare 212615 ore pasti. 21073 C

AUTISTA patente D pubblica offresi per lavoro stabile. Tel. 54231. 21060 C

DIPLOMATO ragioniere ventiduenne, perfetto inglese, buon tedesco, offresi. Tel. 815132. 21029 C

DONNA quarantenne offresi accudire bambino. Tel. 757376. 21269 C

GIOVANE signora ottima conoscenza inglese lavori ufficio offresi seria ditta cittadina. Telefonare ore pasti 753534. 21329 C

GIOVANISSIMA ottima conoscenza croato commessa magazziniera pratica oppure dattilografa primo impiego cerca lavoro solo mattina e sabato tutto il giorno. Telefonare ore pasti 791456. 20659 C

IMPIEGATA ventiduenne pratica ufficio sei anni volonterosa offresi. Tel. ore pasti 51793. 21081 C

IMPIEGATA 18.enne pratica contabilità, lavori ufficio cerca qualsiasi tipo di impiego purché mezza giornata. Tel. 815132. 21231 C

INGLESE OTTIMO, francese, tedesco, diploma interprete, dattilografia, disposta viaggiare, 21.enne, terzo impiego, libera subito. Scrivere a Publikompass, cassetta 31 A, 34100 Trieste. 21244 C

IMPIEGATO per arrotondamento offresi autista ore pomeridiane. Scrivere Publikompass, cassetta n. 38 A 34100 Trieste. 21356 C

LAVORANTE parrucchiera offresi. Telefonare al 271944. 21059 C

MONFALCONE baby sitter offresi ragazze 18.enni, diploma magistrale. Telefonare 44801. 913 C

OFFRESI esperto in potatura per ville e giardini, alberi viti rosai siepi. Tel. 209693. 21300 C

OFFRESI giovane pomeriggio patente B auto propria. 820538 ore pasti. 21296 C

OFFRESI per consegne città con macchina o senza. Tel. 793870 o 870255. 21320 C

PENSIONATO giovanile solo offresi custode villa o piccola azienda manutenzione generica. Scrivere Publikompass, cassetta n. 33 A, 34100 Trieste. 21271 C

PENSIONATO conduttore impianti termici pratico centraline elettroniche offresi per conduzione 5-10 impianti servizio giornaliero auto propria, tel. 794024. 21405 C

PENSIONATO serio onesto volonteroso tuttofare con varie esperienze lavoro, aspetto discreto, auto propria offresi mite pretese a ditta, privato anche accompagnatore o autista per comunità religiose persona fiducia. Assicurasi dettagliate referenze. Tel. 53368. 20972 C

RAGAZZO diciannovenne cerca qualsiasi lavoro. Tel. 211764. 21189 C

RAGIONIERA 26.enne nubile vasta esperienza amministrativa autonoma corrispondenza, rapporti clientela bancari bilanci conoscenza pratiche contabili anglo americane perfetto inglese attualmente impiegata a Milano desiderosa trasferirsi Venezia Giulia. Cassetta 37-A. Publikompass, 34100 Trieste. 933 C

SIGNORA seria paziente referenziata proprio mezzo offresi assistenza compagna persona anziana o ammalata anche saltuariamente o eventuali turni da stabilire. Telef. 766721. 21324 C

SIGNORA trentenne seria volonterosa offresi farmacia, laboratorio medico diagnostico. Telefonare al 43004 ore pasti. 20933 C

SIGNORINA 22.enne offresi mansioni impiegata o aiuto commessa, tel. lunedì mattina 816963 ore 9-10. 21257 C

SPEDIZIONIERE austriaco pluriesperienza perfetto tedesco e inglese offresi anche campo marittimo. Scrivere a Publikompass, cassetta 20 A, 34100 Trieste. 21110 C

STUDENTESSA libera mattinata offresi baby-sitter. Tel 815279. 21238 C

STUDENTESSA offresi baby-sitter, pomeriggio sera, ore pasti 813864. 21399 C

TRADUTTORE corrispondente inglese, tedesco offresi a ditta. Tel. 753521. 21153 C

TURNISTA pat. D-E e macchine operatrici offresi mezza giornata settimane alternate. Tel. 53661 ore pasti. 21341 C

UNIVERSITARIA offresi baby-sitter ore da determinarsi. Tel. 912137. 21212 C

VENTICINQUENNE dinamica seria impiegata, segretaria, dattilografa, centralinista offresi. Ore pasti 774460. 20923 C

VENTITREENNE maturità scientifica, militesente specialità genio trasmissioni, onestà e serietà ineccepibili referenze lavori svolti, patente e auto, offresi per qualsiasi lavoro interno esterno purché serio. Telefonare feriali ore pasti 724014. 21233 C

16.ENNE volonteroso robusto qualsiasi lavoro offresi. Tel. 37948 orario negozio. 20440 C

17.ENNE cerca primo impiego come addetta alla contabilità d'azienda. Tel. 810303. 20796 C

18.ENNE diplomata uffici turistici, conoscenza steno-dattilo, inglese, tedesco offresi. Telefonare 416614 lunedì mattina. 21245 C

33ENNE cultura professionalità polivalenza massima disponibilità offresi anche incarichi particolari. Publikompass Cassetta n. 40/A, 34100 Trieste. 21363 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel 62088. 21267 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 21267 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Telef. 62088. 21267 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte, tel. 749441. 21387 CC

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze semilavabile 20.000, porte finestre. Telefonare 726022. 21188 CC

A.A.A. ARTIGIANO tappezziere pittore esegue accuratamente rivestimenti interni carta parati controsoffitti polistirolo pitturazioni in genere. Tel. 209823. 21047 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa Bezzi, D'Annunzio 24, tel. 768606. 21240 CC

A.A. PORTE a soffietto, consegna in giornata, avvolgibili in plastica, veneziane, ecc. montaggi Elilux, via Pascoli 22, tel. 790250. 21129 CC

A.A. SGOMBERIAMO cantine soffitte appartamenti ritiriamo mobili usati. Telefonare dalle ore 13.30 alle 15.30 al 725597. 20868 CC

A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 21085 CC

A. AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni. Lady Plast, Foscolo 5 galleria, tel. 744520. 19969 CC

A. NUOVA impresa pulizia stabili, uffici, negozi, prezzi concorrenza. Telefonare 797198. 21371 CC

A. PARCHETTISTA raschiatura, verniciatura riparazioni. Gaspari, via Gambini 27/A. 755868, 724092. 20799 CC

A. PORTE a soffietto, avvolgibili in plastica, veneziane, tende verticali. Montaggi, riparazioni, forniture a prezzi d'occasione. Malossi, via Nordio 9, tel. 732833. 050354 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente. Prezzi imbattibili. Interpellateci. 414244. 21094 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci. Rossetti 41, telefono 790497. 21145 CC

ALLA B-AND-D, via D'Azeglio 11, tel. 767272 forniture e riparazioni di avvolgibili porte a soffietto tende alla veneziana tende a pannelli tende verticali tende da sole. 20623 CC

ANTENNA specializzati colori installiamo Svizzera programmi privati regionali Capodistria minimo costo preventivi gratuiti riparazioni televisori 763545. 21355 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

ANTENNE stereo Trieste Mia, Montecarlo, Svizzera, Capodistria, nazionali. Riparazioni transistori, registratori, radio, giradischi, televisori, lucidatrici, rasoi. Universalradio, Settefontane 1. Telefonare 741317. 18838 CC

CARTA parati applicazioni accurate eseguonsi a prezzi concorrenziali. Tel. 812608. 21137 CC

DATTIOLGRAFE offronsi per lavori a domicilio. Telefonare al mattino 724823. 21248 CC

DOVETE restaurare facciate poggioli tetti appartamenti preventivi oggi validi fino alla prossima primavera. Pratiche progettazioni, domande, permessi inclusi. Telefonare 741343 segreteria telefonica. 19312 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenze. Servizio elettricità 627606. 21337 CC

FRITTOLI parchetti raschiatura e applicazione Synteko originale svedese corredato di garanzia. Sconto 20% fino al 31 dicembre tutto per i vostri pavimenti messa in opera pavimenti per cucina bagni Amstrong per stanze soggiorni parchetti e moquettes. Tel. 750895, mostra al magazzino, via S. Zenone 6. 21204 CC

GIOVANE coniugata diplomata ragioniera eseguirebbe proprio domicilio lavori d'ufficio ed eventualmente traduzioni inglese, tedesco. Telefonare ore serali al 910135. 21179 CC

IDRAULICO riparazioni rapide gabinetti, rubinetti, bagni nuovi e anche piastrelle. Tel. 36921. 21365 CC

IDRAULICO riparazioni sostituzioni rubinetterie scaldabagni wc lavandini docce. 53312, 771327. 21016 CC

IMPRESA EDILE esegue lavori di ristrutturazione, riparazione, case, facciate appartamenti locali, massima serietà, tel. 734257. 21259 CC

IMPRESA edile esegue lavori ammodernamento ristrutturazione appartamenti locali pitturazioni interne. Telefonare 772888. 21299 CC

LAVATRICI ogni marca si riparano a domicilio. Lavamaster, tel. 823843 automatico. 20811 CC

MONTONI pelle rettile ecc. pulisce tinge con garanzia specialista Cattaruzza, Giulia 13, tel. 795855. 21385 CC

PELLICCE riparo confeziono colli e colbacchi. Tel. 732425. 21283 CC

PICCOLI grandi trasporti in genere a prezzi da concorrenza. Servizio sicuro immediato. Tel. 52034. 21235 CC

PITTORE stanze tappezzeria, preventivi gratuiti. offresi prezzi modici. Tel. 811493. 20842 CC

RESTAURI edili accurati, facciate, tetti, modifiche interne, pavimenti, pitturazioni esterne interne, ditta artigiana. Tel. 828161. 21370 CC

RIPARAZIONE televisori in giornata con garanzia. Ditta Radio Stella, tel. 741801. 21334 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs, campionario stoffe original tiroler loden viale D'Annunzio 11, Kosuta. 21398 CC

Continua in 10.a pagina

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Prime visioni

L'anarchico guardone

Languore, erotismo, decadenza, in «Mogliamante», di Marco Vicario, con Laura Antonelli e Marcello Mastroianni.

Un film costruito su misura per quest'attrice dalla bellezza un po' antica, cui si addicono gli abiti di fine secolo, i sospiri e la sensibilità esasperata, le atmosfere ovattate e il nudo intravisto più che sfacciatamente esposto.

Una fotografia ottima ed una ambientazione scenografica e paesaggistica curata in ogni dettaglio rendono «Mogliamante» visivamente accattivante, tanto da riuscire a sostenere — quasi — una trama assai labile.

Luigi (Marcello Mastroianni) un commerciante di vini, deve all'improvviso fuggire di casa e nascondersi perché implicato in un delitto di marca anarchica; la moglie, che veniva tenuta all'oscuro di tutta la doppia vita (politica e sentimental-sessuale) del marito, appena egli scompare inizia a scoprire a poco a poco tutto ciò che lo riguarda. Ne ripercorre le tappe, trasformandosi da giglio puro tenuto sotto una campana di vetro a «donna emancipata», in una strada tortuosa che la porta dall'etere ad amori complessi a decisioni di carattere progressista. Il film (è quasi inutile dirlo) dà tutto lo spazio alla sua trasformazione da moglie ad amante, in un crescendo erotico che però è più accennato che manifesto.

Luigi, intanto, è costretto a seguire la moglie attraverso gli spiragli della sua «prigione» (in un granaio posto proprio di fronte a casa sua) e se ne innamora a poco a poco, proprio mentre scopre che la donna lo ha completamente dimenticato. Lieto fine, ovviamente.

Altro non c'è da dire di «Moglieamante» diretto con mano sicura da Marco Vicario (un discreto artigiano del cinema) se non che i colori dominanti — foglie secche d'autunno — sono stati adattati perfettamente alle tinte che meglio si addicono alla Antonelli, al suo colore di pelle e di capelli. Tutto ruota intorno a lei. Mastroianni invece sempre eguale, non particolarmente incisivo, nella parte, abbastanza ingrata, dell'anarchico-guardone.

Pal.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PICCOLO TEATRO
GMT - ITC - CMI
di via San Francesco 5
diretto da Pio Toffoletto

Domani alle 20.30
martedì 1 e giovedì 3 novembre
alle ore 16.45

PRESENTA

«NO GO SPOSADO MIGA LA SUOCERA»
Commedia dialettale in 3 atti di Dante Cuttin
Regia di Bruno Montalto

Vendita biglietti da domani presso la Segreteria del Circolo Galleria Fenice 2, dalle 17 alle 19 e dalle 19.30 in poi presso la cassa del teatro via San Francesco 5.

SOCIETA' DEI CONCERTI

La Società dei Concerti ricorda ai propri soci che le manifestazioni sociali al Politeama Rossetti inizieranno alle ore 20.30 già da lunedì prossimo 31 corrente con il concerto del pianista Sviatoslav Richter che interpreterà quattro Sonate di Beethoven.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Oggi alle ore 16 seconda rappresentazione (turno D) di «Turandot» di Giacomo Puccini. Direttore Fernando Previtali, regia Alberto Fassini.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Mercoledì alle ore 20 terza rappresentazione (turno B-C) di «Turandot» di G. Puccini. Direttore Fernando Previtali, regia Alberto Fassini.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 16, turno «prima domenica», «Storie del bosco viennese» di Horvath. Tagliando d'abbonamento n. 1. Prenotazioni Biglietteria Centrale Galleria Protti. Funziona il servizio deposito (telefono 69406) e la prenotazione telefonica 36372 - 68311.

TEATRO STABILE. Stagione di prosa 1977-78 — Otto tagliandi per dieci spettacoli in abbonamento. Vendita presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti).

TEATRO AUDITORIUM — Oggi riposo. Domani ore 10: «Marcovaldo», spettacolo per le scuole elementari e medie. Informazioni e prenotazioni tel. 567202 int. 12.

CIRCOLO RICREATIVO G.M.T. - I.T.C. - C.M.I., via San Francesco 5. Presenta oggi alle 16.30 lo spettacolo «Magic Show 77», con la partecipazione di 7 maghi triestini di fama nazionale e la partecipazione del prof. Steno Schaffer. Presenta Fulvio Marion. Vendita biglietti dalle 15.30 in poi alla cassa del teatro di via S. Francesco 5.

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 764327 - Per soci). Ultimo giorno, ore 18, 20, 22: «Ma come si può uccidere un bambino?» di N. Serrador. Fantascienza. Anteprima in abbonamento.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 16, ult. 22: «Le nozze di Shirin» di Helma Sanders. con A. Erten e A. Oren. Ultimo giorno.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Moglie amante». Un film di Marco Vicario con Laura Antonelli e Marcello Mastroianni. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20, 22.15. Un film di Sydney Pollack: «Un attimo una vita» con Al Pacino e Marthe Keller. V.m. 14 anni.

FENICE. 15, 17.15, 19.45, 22.15 — Un film di Martin Scorsese: «New York, New York» con Liza Minnelli e Robert De Niro. Panavision non vietato.

FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «E se tu non vieni...». Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 15.30, ultima 22.15. In contemporanea con tutte le più grandi città italiane il film più atteso «Abissi» con Robert Shaw, Jacqueline Bisset. Technicolor. Non c'è nulla che valga il terrore degli «Abissi».

MIGNON. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.15. Elvis Presley è «L'idolo di Acapulco». Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. La Walt Disney Productions presenta: «Herbie al Rallye di Montecarlo» con Dean Jones, Don Knotts e Julie Sommars. Technicolor per tutti.

RITZ. Cassa ore 15.30. Inizio film 16, 19, 22 precise: «Quell'ultimo ponte». Un colossale technicolor non vietato. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 15.30. Per la regia di Corbucci e Steno e con l'eccezionale cast formato da R. Pozzetto, E. Montesano e P. Villaggio uno dei più eccezionali successi comici di questa stagione cinematografica «Tre tigri contro tre tigri». Technicolor per tutti. Sospesi tessere e omaggi.

CAPITOL. 15.30. Il colossale «Airport 77» con J. Lemmon, L. Grant e J. Stewart. Technicolor per tutti. Sospesi le tessere e omaggi sino a nuovo avviso.

CRISTALLO. 15.30. Cassa 15. L'agente 007 nel film che ha frantumato gli incassi di tutti i tempi entusiasmando pubblico e critica «La spia che mi amava» con Roger Moore. Sospese le tessere fino al giorno 6-11.

MODERNO (adiacente al nuovo hotel San Giusto). 15. Bud Spencer e Terence Hill ancora con voi nel loro divertentissimo ultimo technicolor «Due superpiedi quasi piatti». Un film che è tutto una risata. Per tutti. Sino a nuovo avviso sospesi omaggi e tessere.

IMPERO. 15. Terence Hill e Bud Spencer divertentissimi interpreti del comicissimo technicolor «Il Corsaro Nero». Per tutti.

VITTORIO VENETO. 15. Technicolor. Tony Curtis, Roger Moore, Suzy Kendall, Terry Thomas nel loro ultimo film produzione 1977: «Attenti a quei due... L'ultimo appuntamento». Una girandola di avventure che vi avvincerà.

ABBAZIA. 15: «Lager sadis (Kastrat Kommandatur)». Drammatico, violento, sconvolgente con M. Caryen. Rigorosamente v.m. 18 anni. Technicolor. Domani Cinema d'Essai con il capolavoro di L. Visconti «Rocco e i suoi fratelli» con A. Delon e C. Cardinale.

ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «La pietra che scotta». Robert Redford e George Segal a caccia di un favoloso diamante attraverso le più emozionanti avventure, i più abili stratagemmi. Un film di azione che avvince. Technicolor per tutti.

ALDEBARAN. 14.45: «L'Italia si è rotta». Brillante technicolor con Dalila Di Lazzaro. V.m. 14 anni.

ASTRA. 15.30: «Silvestro e Gonzales vincitori e vinti». Le nuove meravigliose avventure di cartoni animati in technicolor. Ultimo giorno.

IDEALE. 15. Technicolor. Capolavoro western! «Corvo Rosso, non avrai il mio scalpo». Robert Redford Will Jeer.

LUMIERE (via Flavia 9). 14.30, ult. 22: «L'altra metà del cielo». Il più gaio film dell'anno con Adriano Celentano e Monica Vitti. Uno spettacolo per tutta la famiglia.

RADIO (tel. 793008). 14: «In 3 sul Lucky Lady». Il film che è tutto un divertimento con Liza Minelli, Gene Hackman e Burt Reynolds. Colori per tutti.

SAN GIOVANNI. 16, ult. 18: «Sulle ali dell'arcobaleno» con Fred Astaire, Petula Clark. Techn. Commedia.

Riduzioni ENAL: Ariston.

MUGGIA

VERDI. 15: «Barry Lyndon». Un eccezionale capolavoro di Stanley Kubrick (4 Premi Oscar), con Ryan O' Neal, Marisa Berenson. Technicolor. Per tutti.

VOLTA. 15. Richard Harris nel capolavoro «L'uomo chiamato cavallo». Il film che ha riscosso il più grande successo di pubblico. Technicolor.

UDINE

PUCCINI. 15.30: «Padre, padrone».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15 - 22: «Karl e Kristina» con M. von Sydow e L. Ullmann. Colori.

CORSO. 15 - 22: «New York, New York». Un film di Martin Scorsese con L. Minnelli e R. De Niro. Scope a colori.

VERDI. 15 - 22: «Wagons - Lits con omicidi» con Y. Clayburgh. Colori.

VITTORIA. 14, 17.30, 21: «Ben-Hur» con C. Heston e J. Hawkins. Scope a colori.

CENTRALE. 15-22: «Il Corsaro Nero» con T. Hill e B. Spencer. Scope a colori.

STELLA MATUTINA. 14.30 - 19.30: «Gli uomini falco» con H. Andrews, J. Beck e B. Trentham. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «California» con Giuliano Gemma. Western. A colori.

PRINCIPE. 14: «Airport 77» con Jack Lemmon, Lee Grant e Joseph Cotten. A colori.

SAN MICHELE. 14: «Confini della realtà» con Katsuhito Sasaki. Fantascienza. A colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Vinella e don Pezzotta» con Marcello Di Falco e Lia Tomasi. A colori. Comico.

GRADO

CRISTALLO. 15 - 17: «I 2 superpiedi quasi piatti» con Terence Hill, Bud Spencer. Technicolor.

CRISTALLO. 20 - 22: «Il figlio del gangster» con Alain Delon, Carla Gravina. Technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO. «La lunga notte di Entebbe».

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21.30: «Il sogno di Zorro» con F. Franchi.

CORMONS

ITALIA. 16 - 22: «Il ritorno di Godzilla». Colori. Per tutti.

RONCHI

RIO. «La battaglia delle aquile». Prima visione di zona.

EXCELSIOR. «Squadra antiscippo».

PALMANOVA

ITALIA. «Keoma».

GARIBALDI. «E tanta paura».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Basta che non si sappia in giro».

CASARSA

ROMA. «Amici più di prima» (pomeriggio). — «Emmanuelle in America» (serale).

QUESTA SERA SUL VIDEO

Lina, che pasticcio! Mina dal vivo

«Una donna» (Rete 1 ore 20.40 - Colore): Mario riesce a farsi ricevere da Lina durante un'assenza del marito: ancora una volta lei lo respinge. Ma scoppia ugualmente uno scandalo perché la moglie di Mario, gelosa, rende pubblica la lettera che Lina ha scritto al marito. Antonio ha una reazione violenta: dopo avere sottoposto la moglie a lunghi interrogatori le suggerisce il suicidio. Lina si avvelena ma viene salvata, e per iniziativa del medico, l'avvocato del paese certifica per iscritto l'onorabilità di Lina. Ora che può uscire di casa a testa alta, Lina è presa da profonda apatia. A scuoterla sarà la lettura di un articolo della femminista Annamaria Mozzoni che le permette di capire meglio la sua situazione.

* * *

«La domenica sportiva» (Rete 1 - ore 21.45 - colore). «L'altra domenica» (Rete 2 - ore 13.30 - colore). «Diretta sport» (Rete 2 - ore 15.15 - 17) - Torino: pallacanestro: China Martini - Rieti Altea (colore); Oviedo (Spagna): Ginnastica, campionati mondiali.

* * *

«I piloti di Spencer» (Rete 2 - ore 18.05 - colore) per questa serie va in onda il telefilm dal titolo «Il prigioniero».

* * *

«Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A» (Rete 2 - ore 19).

* * *

«Domenica sprint» (Rete 2 - ore 20 - colore).

* * *

«Mina Live» (Rete 2 ore 20.40 - colore) - Mina ritorna stasera in televisione con questo special registrato dal vivo in un locale della Versilia. L'ex «tigre di Cremona» canterà nuovi motivi e vecchi successi da «E penso a te» a «Io vivrò senza te» a «You want me to want you». La formazione dell'orchestra che accompagna Mina comprende nomi prestigiosi come Oscar Valdambrini, Gianni Basso e Dino Piana.

* * *

«TG 2 - dossier» (Rete 2 - ore 21.30 - colore). Va in onda come di consueto il documento della settimana di Ezio Zefferi.

Nanni Loy girerà «La nipote scomoda»

ROMA — Nanni Loy comincerà presto le riprese di un film che si intitolerà «La nipote scomoda» dal romanzo di Bruno Gambarotta e Massimo Felisatti, un giallo che si svolge in una fabbrica di automobili. Non è precisato nella sceneggiatura né il tempo né il luogo, ma tutto fa pensare che nella fabbrica si adombri la Fiat e che la città sia Torino, dove, comunque, il film sarà girato.

«La nipote scomoda» è prodotto dalla cooperativa «15 Maggio» fondata circa un anno fa da un folto gruppo di registi e sceneggiatori tra i più noti del cinema italiano. Ne fanno parte: Age, Scarpelli, Monicelli, Loy, Benvenuti, Debernardi, Scola, Maccari ed altri. Non è stato ancora scelto il «cast» ma si sta alacremente cercando un'attrice nuova per il ruolo della protagonista.

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

11.00 Santa messa.
11.55 Incontri della domenica.
12.30 Speciale «Un giorno di festa». ✱
13.00 TG l'una. ✱
13.30 TG1 notizie. ✲
14.00 Domenica in... ✱
14.10 Notizie sportive.
14.15 In... sieme.
14.20 Anteprima di «Secondo voi».
14.55 In... sieme.
15.15 Notizie sportive.
15.20 Sceriffo a New York. Telefilm.
16.10 In... sieme.
16.15 90.o minuto.
16.35 In... sieme.
17.00 Pippo Baudo presenta: «Secondo voi».
18.10 In... sieme.
18.15 Cronaca di una partita di Serie B.
— Notizie sportive.
19.00 In... sieme.
19.10 Arriva l'elicottero. Telefilm.
19.35 In... somma.
— Che tempo fa. ✱
20.00 Telegiornale. ✲
20.40 Una donna. 3.a puntata. ✱
21.45 La domenica sportiva. ✱
22.45 Prossimamente. ✱
— Telegiornale. ✲
— Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 Viki il vichingo - Gedeone. Cartoni animati. ✱
13.00 TG2 - Ore tredici. ✲
13.30 Renzo Arbore presenta: «L'altra domenica». ✱
15.15 Diretta sport.
— Torino. Pallacanestro: Chinamartini-Rieti Altea. ✱
— Spagna. Ginnastica: Campionati mondiali.
17.00 Qualcosa di speciale. ✱
17.50 Prossimamente. ✱
18.05 I piloti di Spencer. Telefilm. ✱
19.00 Cronaca di una partita di Serie A.
— Previsioni del tempo. ✱
19.50 TG2 - Studio aperto. ✲
20.00 Domenica sprint. ✱
20.40 Mina Live. ✱
21.30 TG2 - Dossier. ✱
22.25 TG2 - Stanotte. ✲
22.40 Protestantesimo.

✱ Programmi a colori. ✲ Parzialmente a colori.

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 10.10, 13, 17, 19, 21, 23. 6: Risveglio musicale; 6.30: Giorno di festa; 7.35: Culto evangelico; 8.40: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.20: Sandro Merli presenta la settima radio (10.35: Prima fila; 11: Itineradio; 12: Una donna nel suo tempo; 12.30: Seduto su un bicchiere; 11.30: Perfida Rai); 14.40: Carta bianca; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Carta bianca (2); 17.10: Radiouno per tutto; Canzoni Italiane; 18.10: Entriamo nella commedia; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: I programmi della sera; 21.10: Ollantay; 22.35: Soft musica; 23.05: Radiouno domani - Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Domande a radio 2; 7.55: Domande a radio 2 (2); 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Esse Tv, programmi televisivi della settimana; 9.35: Johnny Dorelli presenta buona domenica a tutti; 11: Radiotrionfo; 12: Anteprima sport; 12.15: Revival; 12.45: Il momento della verità; 13.40: Colazione sull'erba; 14: Trasmissioni regionali; 14.30: Domenica sport; 15.20: Un curioso autunno; 16.30: Domenica sport (2); 17.15: Canzoni di serie A; 17.45: Disco azione; 19: Canzoni di serie A (2); 19.50: Opera '77; 20.50: Radio 2 settimana; 21: Radio 2 ventunoventinove; 22.45: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 13.45, 14.45, 18.45, 20.45, 23. 6: Quotidiana radiotre - La mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 9 la musica ascoltata insieme, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili; 7.45: Prima pagina; 8.45: Succede in Italia; 9: La stravaganza; 9.30: Domenicatre; 10.15: Carl Maria von Weber; 10.55: Dimensione Europa; 11.45: Carl Maria von Weber; 12.45: Succede in Italia (2); 13: Carl Maria von Weber; 14: Carl Maria von Weber; 15: Il Baripop; 15.30: Oggi e domani; 16.15: Fogli d'album; 16.30: Invito all'opera: Manon; 20: Conversazione; 20.15: Lo Scarlatti di Maria Tipo; 21: Cantiere internazionale d'arte di Montepulciano; 22.10: Clara Schumann nata Wielk.

LOCALI (Trieste)

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa messa; 12: Speciale TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinteri e Faraguna, Euro Metelli, Mario Sestan; 12.35: Il Gazzettino; 17.12: Sport, musica e cronaca - Edizione speciale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Venezia Giulia

13.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14: Speciale TS Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinteri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan (replica); 14.30: L'opera in 30' - Un programma di Carlo de Incontrera.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Come stai? Sto benissimo, grazie, prego; 9.15: Le favole di Elisabetta; 9.21: Intermezzo; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.37: Intermezzo; 10.45: Vanna; 11: Fatti ed echi; 11.15: 15' con Munich Machine e The Midnite Ladies; 11.30: Kim, il mondo giovane; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Automobile story; 14.30: Notiziario; 14.33: Le canzoni più; 15: Stretta di mano - speciale dal Friuli, a cura di Pinuccia Politi; 15.15: B. P.M. record; 15.30: Folk e no; 16: Arte un modo di vivere; 16.05: L'angolo di Armando; 16.30: Programma in lingua slovena; 19.30: Crash; 20: Incontri con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario - La domenica sportiva; 20.40: Rock party; 21: Sipario radiofonico; 21.30: Riserva; 21.45: L'allegra operetta; 22.30: Giornale radio; 22.45: Ballabili.

TV Svizzera

11: Da Basilea: Tennis: Campionati «indoor», finale singolare maschile, finale doppio maschile (cronaca diretta); 13.30: Telegiornale; 13.35: Telerama, settimanale del Telegiornale; 14: Un'ora per voi, settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera; 15: Da Basilea: Tennis: Campionati «indoor» finale doppio maschile (cronaca differita); 16.30: Bambini nel mondo: Un buon centrattacco; 16.55: «Il ragazzo tigre» telefilm della serie «Il lungo viaggio di Terry Raji e l'elefante indiano»; 17.45: Cronaca di un avvenimento di attualità; 18.45: Telegiornale; 18.50: Piaceri della musica: W.A. Mozart: concerto in la maggiore KV 488 per pianoforte e orchestra; 19.30: La parola del Signore, conversazione evangelica; 19.40: Il mondo in cui viviamo - Islanda: L'Islanda d'oggi; 20.05: Incontri, fatti e personaggi del nostro tempo: Brunetta, saper vedere con ironia; 20.30: Telegiornale; 20.45: La voglia di vincere, regia di Robert Mazoyer, prima puntata; 21.40: La domenica sportiva; 22.40: Telegiornale.

TV Capodistria

17.45: Telesport - Pallacanestro, campionato jugoslavo: Crvena Zvezda - Cibona; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 20.35: «Billy il bugiardo», film; 22.10: «Gli esattori», sceneggiato televisivo (quinta puntata); 23: Telesport - Ginnastica, campionato del mondo.

TV Lubiana

8.25: Buon giorno Jugoslavia; 9.35: S. Karanovic: «A rotta di collo», serie; 10.30: L'estate sull'isola Mirabelle; 11.30: TV degli agricoltori; 12.30: Notiziario; 14.10: Pomeriggio festivo; 15.40: La moda per voi; 15.50: Film; 17.45: Telesport Pallacanestro, campionato jugoslavo: Crvena Zvezda-Cibona; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di economia; 20: La prima conferenza delle organizzazioni radiofoniche dei non allineati; 20.15: I. Ivanc: «Nikola Tesla», romanzo sceneggiato; 21.25: Documentario; 22: Telegiornale; 22.15: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

10: TV dei ragazzi; 11.30: TV degli agricoltori; 13.40 La TV e gli spettatori; 14.10: «Robin Hood», serie; 15: Pomeriggio festivo; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.20: «Nikola Tesla», romanzo sceneggiato; 21.25: Appunti di viaggio; 21.55: Telegiornale; 22.15: Rassegna sportiva.

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili, tailleur, mantelli. Assume anche riparazioni pelle, montoni, abiti maschili e femminili. Mosetti, piazza Garibaldi 11, tel. 790280. 20648 CC

SPECIALIZZATI eseguono sigillature al silicone per serramenti in legno, ferro e alluminio. Telefonare all'810854. 20926 CC

TRASPORTI e traslochi città, Italia, estero, magazzinaggi e riparazioni mobili. «T 1», tel. 764080 escluso sabato. 050356 CC

TRASLOCHI Giona, smontaggio montaggio mobili, pensili, imballaggi, deposito. Tel. 814319. 20470 CC

TRASPORTI piccoli, medi. Prezzi modici trattabili. Telefonare 13.30-15, 774915. 20958 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

A.A.A. PASTICCIERE ed aiuto pasticciere, cerca Panificio Centrale, via Roma 28. 1234 D

A. CERCANSI ambosessi pratici pulizia stabili. Telefonare 797198. 21193 D

A. ITALIANA cosmetici abbisogna signore signorine per vendita diretta anche mezza giornata. Presentarsi via Canova 14. 21369 D

A. SOCIETA' ABM continua espansione settore telefonico, cerca due collaboratori. Solo per fissare appuntamento, telefonare 61122 ore ufficio. 21419 D

ACCONCIATURE Walter cerca apprendista o mezza lavorante capace phon e manicure. Tel. 722359. 21361 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint-Eupilio, 126 Catania. 07075 D

APPRENDISTA commessa volonterosa cerca pelletterie La Bussola, via Roma, presentarsi. 21383 D

APPRENDISTA commesso cercasi per prodotti agricoli, conoscenza lingua slava. Telefonare 810211 martedì 8.30-12.30. 3163 D

AUTOFORNITURE Trieste cerca commesso conoscenza ramo e lingua slava ottima retribuzione da concordare presentarsi lunedì via S. Francesco 15, tel. 768324. 3241 D

AUTOFORNITURE Zanchi cerca commesso o aiuto commesso pratico vendita autoaccessori articoli tecnici militesente conoscenza sloveno o croato desideroso miglioramento posizione. Tel. 69588 - 62530. 3239 D

CALZATURIFICIO Madras cerca abile commessa con conoscenza lingue slave. Presentarsi corso Italia 39. 21226 D

CASA di spedizioni cerca: a) giovane volonteroso conoscenza tedesco per servizi esterno-interno b) stenodattilografa in lingua tedesca, Fermoposta patente 152411. 21258 D

CERCA cameriere per discoteca ristorante «La Bora» tel. 227311. 21342 D

CECASI elettricista Rocco via Rismondo 4, tel. 773914. 21411 D

CERCASI apprendista commessa e aiuto commessa presentarsi Pasticceria via Oriani 9. 3240 D

CERCASI apprendista commessa o commesso bella presenza pratica ramo discografico o radio Tv possibilmente conoscenza slavo offresi buona retribuzione più incentivi. Inviare curriculum a Publikompass, cassetta n. 17 A, 34100 Trieste. 21087 D

CERCASI apprendista commesso per negozio articolo tecnici, conoscenza sloveno-croato. Tel. 732027. 21116 D

CERCASI commessa o apprendista abbigliamento solo conoscenza croato. Presentarsi via Dante 7/c, Clarizia. 21172 D

CERCASI apprendista commessa 15 anni conoscenza sloveno - croato. Emporio tessuti e confezioni, via Mazzini 40. 21132 D

CERCASI persona anche non infermiera per assistenza anche notturna anziana inferma, periodo 1-2 mesi. Telefonare mercoledì 2.11 415475, 60787. 3189 D

CERCO per Opicina sarta a domicilio per piccole riparazioni. Telefono 211018. 21237 D

COMMESSE pratiche abbigliamento veramente capaci conoscenza slavo assume Casa del Fabbricante, Mazzini, 28. 3223 D

COMPAGNIA armatrice cerca primo macchinista patentato particolarmente pratico motori Sulzer per imbarco petroliera 60.000 tonnellate, telefonare Genova 280061. 533-GE D

CUOCO cerca ristorante buffet centrale. Tel. 68027. 3231 D

DITTA importanza nazionale ricerca statali, parastatali per interessante collaborazione part-time possibilità ottimi guadagni con facile nuovo lavoro, presentarsi lunedì 10-12 15-17 via Torrebianca 1, diffusioni librarie. 21418 D

DONNA capace pulizia scale uffici cercasi, telefonare 823330. 21386 D

GEOMETRI periti edili esperti rilievi e disegno tecnico cerca gruppo progettazione per interventi zona terremotata Friuli. Curriculum referenze condizioni economiche per prestazione libero professionale. Scrivere a Publikompass, 8 A, 34100 Trieste. 20989 D

IMPORTANTE ditta cerca diplomato elettronico militesente per servizio tecnico e laboratori. Scrivere Publikompass, cassetta n. 25 A, 34100 Trieste. 21173 D

INDUSTRIA locale cerca per pronta assunzione tornitore meccanico. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 27 A, 34100 Trieste. 21191 D

L'AUTORALLY, via Zonta 3/A, offre a commesso capace anche ex meccanico 16 mensilità annue da concordarsi. Indispensabile sloveno serbo croato e aiuto commesso volonteroso da iscrivere a IV categoria. 20929 D

NAVE passeggeri contratto nazionale italiano cercasi 1.o ufficiale macchina buona conoscenza lingua inglese, telefonare 204881 Genova. 534-GE D

ORGANISTA strumentazione propria cerca complesso musicale «Riflessi del mare». Telefonare 225717 ore pasti. 21223 D

ORGANIZZAZIONE commerciale internazionale operante nel settore degli elaborati elettronici seleziona per Trieste, Gorizia tre persone (uomini o donne). Richiede piattaforma culturale, automezzo, immediata disponibilità. Il nostro ufficio operativo reputa ininfluente la non conoscenza del settore in questione. Offre alto rimborso spese mensile, inquadramento a norma di legge, lavoro altamente qualificato e stimolante, pianificazione delle problematiche di mercato. Telefonare esclusivamente lunedì 040-733824 orario ufficio. 3215 D

PENSIONATO-A cercasi lavoro rifugio animali Opicina. Telefonare 10-13 220379. 21111 D

PULITRICE per ufficio cercasi. Telefonare 795893. 21228 D

RISTORANTE alle Bandierette cerca cameriere con referenze controllabili, tel. 31984. 3247 D

STENODATTILOGRAFA conoscenza inglese et contabilità cercasi per impiego immediato. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 23 A. 34100 Trieste. 21130 D

TRATTORIA cerca internista. Telefono 568429. 21377 D

URGENTISSIMO acconciature Norina via S. Cilino, 42 cerca lavorante capace pregasi presentarsi sul posto. Tel. 566265. 3225 D

RISTORANTI E RITROVI

OGGI I DIK-DIK AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 23 - 23, tel. 812391 — Pomeriggio e sera. Ingresso lire 2.000.

BOTTEGA DEL VINO — Castello di San Giusto
Mercoledì, giovedì, venerdì UMBERTO LUPI si esibisce al piano-bar.

RISTORANTE MARGUTTA — Via Donota 4
Riprende il concertino serale con la partecipazione del maestro CALLEA. Servizio di ristorante e pizzeria fino alle 02. Tel. 31643.

PIZZERIA CASA ROSSA - Servola
Telefono 827360 — Pizze a pranzo e cena.

INAUGURAZIONE TRATTORIA VETO
Via Prosecco 35 (Opicina), tel. 211629. — Gli ex gestori della trattoria «Pineta» avvertono la spettabile clientela che l'inaugurazione avverrà il 2 novembre.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA
Festivi dalle 15.30.

DISCO CLUB 7 NANI
Tutte le sere dalle 21 in poi.

WHISKY A GO GO DI AURISINA
Tel. 200185. Si riapre la stagione invernale dal 1.o novembre.

DISCOTECA TROPICAL — MONFALCONE
Sabato 29 alle ore 21, apertura nuova discoteca. Domenica the danzante. Disc jockey ROBY. Via Bagni 107.

DISCOTECA WANG HO — REDIPUGLIA
Aperto tutte le sere. Ristorante notturno. Tel. 79198.

DISCOTECA RENDEZ VOUS — GORIZIA
The danzanti dalle ore 15 in poi con il disc jockey internazionale ROBBIE.

GRADUALIS CLUB DISCOTECA — Grado Pineta
Tel. (0431) 80945. Aperto tutti i sabati dalle ore 21, e domeniche: ore 15 the danzante e dalle 21 danze.

DISCOTECA «HACIENDA» — Turriaco
Aperto tutti i giorni dalle 21 alle 02. Domenica 15-19, 21-02. Lunedì chiuso.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Oggi pomeriggio e sera con gli «OHM».

COMUNICATO

Per la prima volta oggi a Trieste la **OMAB-CARNITI** presenta tramite la concessionaria **AUTONAUTICA ROIANO** tutta la gamma dei modelli fuoribordo, assieme le uscite dal 17.o Salone della Nautica di Genova

INVITANDO TUTTI

ad un incontro **SIMPATIA CARNITI** che si terrà in galleria Tergesteo durante tutta la mattinata. Saranno presenti tecnici altamente qualificati per risolvere ogni vostro problema, e Vi illustreranno i vantaggi delle «vacanze sicure 1978».

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento Cantina Triestina S. r. l.

E' pervenuta alla Cancelleria fallimentare offerta per l'acquisto delle attrezzature della Cantina Triestina S.r.l., Silos 1 - lato mare, attrezzature del valore stimato di L. 4.141.100

Chiunque avesse interesse all'acquisto, potrà presentare istanza alla Cancelleria entro 15 giorni da oggi con indicazione del prezzo offerto.

Il Direttore di Sezione
F.to: Giuseppe Ciccarelli

150.000 settimanali per lavoro serale automuniti. Presentarsi lunedì dalle 15.30 alle 17 via Falchi 2, I.o p. destra. 21295 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 150 per parola

CINQUANTENNE divorziato cerca stanza vuota o ammobiliata con bagno. Scrivere S.M. Casella Postale 1701 Trieste 6. 21079 E

PENSIONATA referenziata cerca camera comodo cucina presso sola. Scrivere a Publikompass, cassetta 3 A, 34100 Trieste. 3164 E

SIGNORA cerca camera ammobiliata affitto max 40 000. Offerte cassetta Publikompass n. 36 A, 34100 Trieste. 21325 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 170 per parola

A.A. STANZA arredata adatta studio affittasi 50.000. ADRIA, Mazzini 30, tel 68758. 21264 F

CAMERA matrimoniale (centro) comodo cucina affittasi. Telefonare 744851 lunedì 16-20. 21285 F

STANZA ammobiliata singola affittasi. Tel. 756103 dopo le 9 21272 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

CERCASI persona madrelingua tedesca capace miti pretese per inizi conversazione. Tel. 791654 21335 G

CHIMICA e stechiometria insegnansi. Telefonare al 763472 ore pasti. 21344 G

COOPERATIVA bambinale referenziate anche assistenza scolastica offronsi Tel. 43159. 21248 G

DIPLOMATO impartisce lezioni di pianoforte. Tel. 60001. 21297 G

IMPARTISCO lezioni balli moderni. Telefonare 813374. 21035 G

INGLESE, francese, tedesco scuole medie insegnante impartisce lezioni. Tel. 723221. 21232 G

INSEGNANTE pluriennale esperienza impartisce lezioni materie letterarie ogni livello. Tel. 37280. 21232 G

LAUREATA pluriennale esperienza offresi per lezioni e traduzioni inglese e francese. Prezzi modici. Telefono 33207. 20639 G

SIGNORINA ottima conoscenza lingua francese impartisce lezioni conversazione. Tel. 791654. 21335 G

STUDENTESSA impartisce lezioni elementari, medie e ginnasio. Prezzi modici. Tel. 796955. 21033 G

STUDENTESSA impartisce lezioni italiano, tedesco, matematica e scienze. Tel. 410481. 21046 G

UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni elementari medie biennio, prezzi modici. Tel. 912137. 21212 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante esperta prezzi modici. Telefonare 757398 pomeriggio. 21305 G

UNIVERSITARIA impartirebbe ripetizioni ogni materia anche greco elementari medie ginnasio inglese ogni livello anche a domicilio. Prezzi modici. Tel. 734686. 21093 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

SMARRITO portafoglio mercoledì ore 16 zona cine Excelsior, mancia. Tel. 796013 ore negozio. 21293 H

TRE chiavi Citroen con anello metallico smarrite giovedì pregasi telefonare 765608. 21406 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 170 per parola

A.A.A.A.B. SISTIANA arredato soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, posto macchina, affittasi. Immobiliare ARGO San Francesco 4 telef. 768163. 21349 I

A.A.A.A.B. SISTIANA in villa nuova appartamento arredato soggiorno 3 stanze, cucina, bagno, posto macchina, centralnafta, affittasi anche BREVE PERIODO. Immobiliare ARGO San Francesco 4 telefono 768163. 21349 I

A.A.A. OPICINA affittasi per dicembre a coniugi anziani appartamento pianoterreno rimesso a nuovo composto da grande soggiorno, due stanze, cucina, bagno-wc, atrio, locale di servizio, vasta cantina e giardino. Ottime condizioni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885, feriale 16-19. 21300 I

A.A. BARCOLA arredato soggiorno matrimoniale cucina bagno. Affittasi 200 000 ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 21309 I

A.A. GIULIA adatto studenti 3 stanze cucina bagno. Affittasi 180.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 21264 I

A.A. XX Settembre adatto studio professionale 7 ampie stanze, servizi tutti comforts affittasi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 21284 I

A. ACIT. AFFITTASI signorile PIAZZA MALTA completamente arredato, ampio salone due stanze, cucina stube stanza guardaroba, tripli servizi, terrazza soleggiatissima, S. Lazzaro 3, telef. 68810

AFFITTASI con gennaio appartamento recentissima costruzione zona ospedaletto infantile via dell'Istria angolo via Pola composto di ingresso saloncino camera cucina ripostiglio doppi servizi poggiolo riscaldamento centrale a metano. tel. 757123. 21390 I

AFFITTASI locale zona Valmaura mq 70, lire 90.000 mensili, pronto ingresso. Telefonare ore pasti 748551. 3213 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 3 stanze più servizi, riscaldamento affittasi. Tel. 822038. 21217 I

IACP D'Annunzio rimesso completamente a nuovo, tristanze, cucina, servizi separati, scambiasi zone Giardino, Università. Telefonare 725070 ore pasti. 21068 I

IL QUADRIFOGLIO affitta ammobiliato in stile in casa recentissima salone matrimoniale cucina bagno terrazze 200.000 mensili. Tel. 772737. 12/10 I

MAGAZZINO 70 mq zona Roiano affittasi. Telefonare 744851 lunedì. 21285 I

MUGGIA Iacp casa nuova 2 camere cucina poggioli scambiasi con uguale zona Trieste. Tel. 273882. 21186 I

SOFFITTA mobiliata affittasi 10 mesi una persona. Telefonare sere 422258. 3234 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 170 per parola

A.A.A. ADRIA immobiliare, Mazzini 30, tel. 68758 cerca in affitto appartamenti VUOTI - ARREDATI, uffici, magazzini. Disponiamo clientela referenziata, gratuita assistenza.

CERCASI affitto locale piano strada, periferia o anche vicinanze zona industriale. Scrivere Publikompass, cassetta n. 26 A, 34100 Trieste. 21174 L

CERCASI affitto casetta con giardino anche da restaurare. Tel. 744746. 21360 L

CERCASI affitto attico con mansarda 200 mq vista panoramica oppure villino isolato in buono stato libero massimo maggio '78. Famiglia amante casa ottime referenze, tel. 422264. 3242 L

CERCASI affitto negozio, magazzino oppure deposito via Cologna, Fabio Severo alta. Telefonare 51153. 21133 L

CERCASI due stanze cucina ammezzato o primo piano affitto. Telef. pomeriggio 725809. 3229 L

CERCO affitto appartamento 3 stanze cucina anche da restaurare zona F. Severo e dintorni. Tel. 740861. 21152 L

CERCO affitto urgentemente appartamentino arredato o meno villa con giardino condominio nuovo periferico. Referenziato, stabile. Telefono 755061. 21051 L

CERCO appartamento breve periodo. Tel. 568216 feriali ore ufficio.

CINEFORUM triestino cerca affitto locali uso ufficio zona centro o S. Giacomo, tel. 70347 - 723105 ore pasti. 21410 L

CONIUGI soli cercano appartamento affitto due tre camere. Tel. 759682. 21347 L

COPPIA giovane cerca affitto appartamento conveniente. Ore pasti 774460. 20923 L

DIPENDENTE statale cerca appartamento due stanze cucina bagno massimo 80.000. Telefonare pomeriggi 812820. 21104 L

DUE studenti cercano mini-appartamento in affitto prezzo equo. Telefonare 0432-205973. 21190 L

FAMIGLIA 3 persone cerca appartamento vecchio pure con lavori da farsi, per studio - abitazione affitto minimo. Tel. 53661 ore pasti. 21341 L

FUTURI sposi cercano appartamento 2 o 3 stanze in affitto anche da restaurare. Telefonare ore pasti al 733416. 20674 L

GIOVANE coppia insegnanti cerca affitto appartamento 2-3 stanze bagno cucina anche non arredato zona Trieste-Muggia. Tel. 744518. 21194 L

GIOVANI sposi cercano affitto appartamento camera cucina bagno. Telefonare ore pomeridiane 817650. 21136 L

GIOVANI sposi cercano appartamento modesto affitto massimo 100-120 mila. Tel. 749601. 20932 L

IMPORTANTE società spedizioni internazionali cerca ufficio in affitto, circa 300 metri quadrati, vicinanze Stazione centrale o rive. Telefonare al 37143, feriali orario ufficio. 21142 L

IMPORTANTE società internazionale cerca per proprio direttore filiale appartamento o attico vuoto, in affitto - salone - 2 stanze letto - box. Tel. 732821 ore ufficio. 21214 L

INGEGNERE trasferito a Trieste cerca in città o zone limitrofe appartamento in affitto vuoto. Telefonare ore pasti 791957. 21318 L

INSEGNANTE cerca appartamentino arredato fino a giugno 100 000 mensili. Tel. 410632. 21168 L

INSEGNANTE referenziata cerca breve periodo piccolo appartamento eventualmente arredato tutti conforts in casa signorile. Tel. pomeriggio 69368. 21359 L

MONFALCONE o periferia futuri sposi cercano urgentemente appartamento in affitto, telefonare mattinata (040) 822884. 800 L

OFFRO un anno affitto anticipato per 2 - 3 stanze e servizi max 130 - 140.000 mensili. Tel. 748607. 21278 L

QUATTRO studentesse cercano appartamento possibilmente ammobiliato, telefonare (0432) 200152, oppure 291745. 314 L

SOCIETA' leader prodotti ufficio ricerca affitto 100 mq circa uso negozio. Preferibilmente centro. Telefono 732821. 21053 L

SOCIETA' multinazionale ricerca affitto in Trieste locali uso ufficio e magazzino mq 500-600, eventualmente solo magazzino mq 250. Telefono 763841-2. 20626 L

URGENTEMENTE cerco foro-garage magazzino affitto 150 mq minimo anche da ristrutturare anche se fuori provincia. Tel. 764317. 12/10 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

A. CALDAIE metano cal. 11-16-25.000 svendo causa cessazione. Telefonare 797198. 21193 M

AFFARE vendo scaffalature seminuove ferro, cassaregistratore, condizionatore d'aria, frigoriferi surgelati, salumi anche separatamente. Telefonare 225888. 21374 M

AMPLIFON acustico modello recentissimo vendesi 140.000. Telefonare 722511 ore pasti. 21319 M

ARREDAMENTO negozio frutta-verdura usato sei mesi vendesi. Telefonare 826260 ore 13-16. 21206 M

CAPPOTTO spinato Loden grigio taglia 52, 3 vestiti seminuovo 150.000 tutto. Telefonare 722511 ore pasti. 21319 M

CAPPOTTO bellissimo in pelle con guarnizioni in marmotta e montone taglia 42-44 vendesi. Tel. 231339. 20200 M

CARROZZINA passeggino, lettino, perfetto stato vendesi, 50.000. Tel. 569197. 21413 M

CAVI acciaio pesca altri tipi tiranti maniglioni affini vende Italfiame, Massa, via Aurelia Ovest 59, tel. 0585-46752. GE 524 M

LAVATRICE frigo lavastoviglie cucina economica mobiletti formica vendonsi occasione tel. 422822. 21336 M

OCCASIONISSIMA vendonsi capi abbigliamento taglia 46. Scarpe seminuove 38, scarponi Lady Garmont 7. Telefonare 767784. 21315 M

PELLICCE ultimi modelli vasto assortimento qualità superiore, taglie da 42 a 56; giacche, colli, guarnizioni. Prezzi imbattibili. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, III piano, ascensore, Trieste. 20640 M

PERSIANO nero quasi nuovo taglia 42-44 vendo lire 400.000. Telefonare 772080 ore pasti. 21122 M

PORTA scorrevole in mogano, finiture in ottone, vano coperto 282 altezza, 240 larghezza, lire 200.000. Telefono 733865. 21241 M

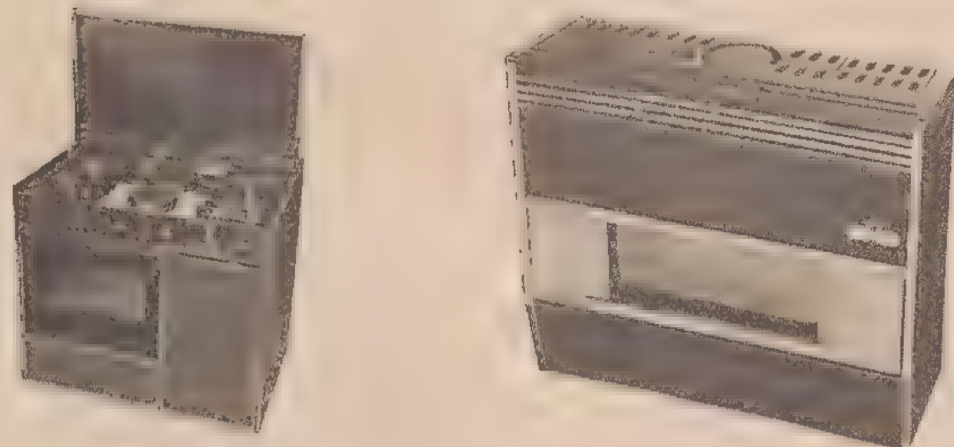
STUFA Argo cherosene diecimila calorie quasi nuova vendo. Telefono 414123. 21184 M

VENDO passeggino, sacco termico, lettino, ecc., premaman taglia 44-46. Tel. 415882. 21058 M



la storia del fuoco in un marchio

Olmar la più avanzata tecnologia nelle cucine normali ed a incasso e nelle stufe



è presente con la sua prestigiosa produzione da

Furlan

nei soli negozi di

TRIESTE
via Vidali n. 9
via Parini n. 3
tel. 763563
via Madonnina n. 5
tel. 795542

dove potrete trovare inoltre un vastissimo assortimento di:

CRISTALLERIE - CASALINGHI - ELETTRODOMESTICI - LAMPADARI - RADIO TV - SANITARI - RUBINETTERIE - SCALDABAGNI - SPECCHI BAGNO - MOBILETTI ecc. ...



LISTE MATRIMONIALI COMPLETE

Domani lunedì 31 ottobre il negozio rimane aperto

Lascia la fantasia per la realtà!

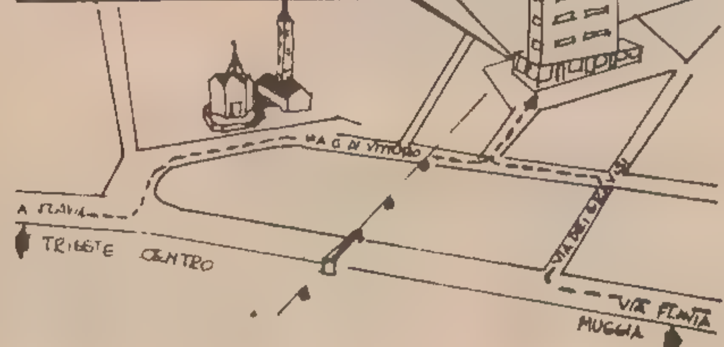
Un'amplissima mostra per dire ho trovato invece che ho pensato.

EDIMOBILI

TRIESTE/via G. Di Vittorio 12/1

e un intero padiglione dedicato alle cucine





e segui le nostre nuove indicazioni stradali lungo la via Flavia

TELEVISORI a colori primarie marche piccole rate mensili senza acconto. Radio Stella via Ginnastica 31 tel. 741801. 21334 M

TORNIO prismatico 200x1.500 perfetto saldatrici rotativa statica vende Gradenigo Eufemia. Tel. 733365. 21294 M

VENDESI pelliccia oppossum taglia 48-50. Telefono 762000. 21171 M

VENDO porta Modelform, mobile bar, camera bambini e pranzo in tek, libreria. Telefonare 410893 21216 M

VENDO 7 metri tubo, 3 gomiti marrone da 10. Telefono 566740 21176 M

VENDO lettino e cassettiera-fasciatoio, telefonare 41931 Monfalcone ore pasti. 917 M

VENDO occasione caldaia metano seminuova per m cubi 100. Telef. 566739. 21279 M

VENDO radiocomando Futaba 4 digital proportional nuovo completo carica accumulatori multilader, Graupner nuovo, Telef. 772888. 21299 M

VENDO abito sposa stile Ottocento taglia 46-48, tel. 420170. 21408 M

VIBRATORE (Vibroline) 50 000 occasione Telefono 93691, mattino e ore pasti. 21205 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente appartamenti soffitte acquistando rimanenze, tel. 749441. 21387 N

CERCASI cyclette, camera usata. Telefonare dalle 8-13 766657. 21095 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, intere giacenze ereditarie, giocattoli antichi, bambole, vasi, scodelle, bicchieri, stampe, mobili e soprammobili compero. Tel. 793972, pasti e festivi 767134. 21284 N

COMPERO ferro, metalli, batterie, cose usate in genere. Ritiro a domicilio muniti di autogru. Telefonare a Recuperi Generali, androna Campo Marzio 12, Trieste, telefono 733405. 19995 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

ABBISOGNANDOVI arredamenti completi, mobili singoli a prezzi bassi: «POLLI», Grimani 11. 9/10 NN

CAMERA matrimoniale ottimo stato vendesi 200.000, tel. 416891. 21383 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 19327 NN

MATRIMONIALE occasione vendesi. Tel. 826368. 21301 NN

OCCASIONE mobile con fasciatoio in legno bianco vendesi. Telefonare 815625. 21346 NN

OCCASIONE armadio guardaroba con sopralzo stile veneziano vendesi. Tel. 759026. 21243 NN

OCCASIONE vendesi cucina formica lavello acciaio tel. 272702. 21393 NN

OCCASIONISSIMA soggiorno svedese ottima stato bello forte 230.000. Tel. 817912, 729496. 21017 NN

OCCASIONISSIMA vendesi matrimoniale con sopralzo 5 ante perfetta. Telefonare 414035. 21098 NN

STANZA pranzo vendo prezzo conveniente. Tel. 774121. 211008 NN

VENDESI soggiorno completo causa trasferimento. moderno, pratico, 130.000. Tel. 417218 21143 NN

VENDESI tavolo allungabile in palissandro con quattro sedie, ottime condizioni. Telefonare 227177 giorni festivi. 21227 NN

VENDESI camera letto con suste legno chiaro lire 100.000, telefonare 415968. 21400 NN

VENDESI mobile libreria-bar mogano scuro lucido ottime condizioni L. 100 000 tel 815642. 21345 NN

VENDO camera matrimoniale bianca porte scorrevoli. Tel. 566082. 21180 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A. ACQUISTIAMO oro, argento, monete. Realizzerete un po' di più! GOLDMARKET, via Roma 20. 20988 O

A. MONETE acquisto pagando bene. Tel. 31230 chiamare dopo 17.45. 18944 O

ACQUISTANSI ORO 4 200 grammo base 24 kt. CORSO ITALIA 28, primo piano. 21003 O

ACQUISTIAMO oro, argento monete, antiche orologerie. GOLDMARKET, via Roma 20. 19403 O

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino lire 4.200 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4, I piano. 19384 O

PRIVATO acquista, vende, scambia cartamoneta, monete, francobolli e miniassegni. Scrivere a C. Identità 16540718 fermo posta Trieste. 21280 O

VENDO giri Guernsey Jersey completi 600.000 cadauno. Telefonare ore pasti 731604. 21291 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

CUORE cuore cuore 1540, semi vari Sigillo 710, De Santis sansa oliva 1600, oliva normale 2080, extra vergine 2250, pelati Sigillo 4 kg 390, caffè Hausbrandt 7800 kg, busta Hag 990, Tea Mauro 10 filtri 120, latte eccellente a lunga conservazione 275, Batida 1790, Appia drink-pack 125, Thè mela arancia frutta Braccio di ferro 150. Favolosa offerta valida fino a sabato 12 novembre alla DI.BE.MA., bottiglieria, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, oppure direttamente a casa vostra con un modesto sovraprezzo telefonando al n. 740485 - 795043 - 418762. 21134 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

AGENTE Nestlè cerca per Gorizia e provincia collaboratore anche in abbinamento. Telefonare 93339 ore pasti. 21282 P

ESPERTO vendite, età 25-35 anni, auto propria, cercasi per incarico tecnico-commerciale zona di Trieste, ramo telecomunicazioni - controllo - sicurezza. Rappresentanza aziende leader. Telefonare ore ufficio (0432) 26921. 315 P

SOCIETA' forniture navali in Savona offre ottimo guadagno a produttore con perfetta conoscenza delle lingue slava, tedesca e inglese. Scrivere a Publikompass, cassetta 8, 16121 Genova. 000393 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA. DUPLICA, viale Ippodromo 2. Autoccasioni massime facilitazioni di pagamento: Autobianchi A 111, FIAT 126, 500 F, Giardinetta, 600 D, 850 coupé, 127, 1100 R, 124, 128, 128 familiare, Ford Escort, Capri, NSU 1000 TT, Prinz, Opel Manta, Kadett, Mini Cooper, Renault R 4, R 6, R 16, Citroen GS, Dyane 6, ALFA Giulia 1.6, ALFA Sud, Lancia Fulvia coupé, Fulvia 2 c, Sunbeam 1250, 1500, SIMCA 1000 LS, GLS, Special, 1100 GLS, 1301 Special, 1501, 1307 special. CHRYSLER 160, 180 con gas. MATRA Bagheera. 7-10 Q

Continua in 16.a pagina

Agenzia VERTICE



una banca che parla anche in dialetto e lavora con tutto il mondo



ASSICURAZIONE INFORTUNI DEI CLIENTI

un nuovo servizio approntato con la collaborazione di un Consorzio di primarie Compagnie italiane, leader



TUTTI I CLIENTI

della Banca Antoniana di Padova e Trieste che siano titolari di uno o più dei seguenti rapporti:

- **libretto di deposito a risparmio nominativo**
- **conto corrente (sia con saldo debitore che creditore)**
- **mutuo ipotecario**
- **finanziamento artigiano o agrario**
- **sovvenzione cambiaria**

sono assicurati dal 1° novembre corrente anno contro il rischio di decesso o di invalidità permanente causati da infortunio.

Le Società di capitali sono comprese nell'assicurazione nella persona del loro Amministratore.

Nell'ipotesi di rapporto intestato a più persone fisiche, il capitale assicurato sarà ridotto in proporzione al numero dei cointestatari.

TUTTI SONO ASSICURATI

per le posizioni a credito per capitali ed interessi del conto pari al saldo di chiusura risultante alle ore 0 del giorno dell'infortunio, con un massimo di L. 50 milioni (elevabile a L. 100 milioni nel caso di più rapporti);

per le posizioni a debito l'assicurazione provvederà alla copertura della somma dovuta, per i capitali di cui sopra, liberando così gli eredi dall'onere del debito contratto dal cliente colpito da infortunio.

TUTTI I NOSTRI SPORTELLI

sono a disposizione della Spettabile Clientela per ogni ulteriore informazione relativa alla applicazione della garanzia assicurativa.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Grande azienda, leader nel mercato dei prodotti per la pulizia e l'igiene della casa, cerca per il settore convivenze (catering)

AGENTI

introdotti presso imprese di pulizia, enti pubblici, industrie, cliniche, alberghi ecc. per la

VENEZIA GIULIA

Alte provvigioni.

Le risposte vanno indirizzate a: **Casella Postale 3875, Ufficio UCIS - 20100 Milano**

Importante Industria Internazionale Settore Metalmeccanica ricerca per potenziamento Vendite Italia

PERITO ELETTROTECNICO

con buona preparazione tecnico-commerciale, militesente, necessaria disponibilità frequenti viaggi nord-centro Italia. Retribuzione interessante e comunque commisurata alle reali capacità del candidato.

Inviare curriculum a
CASSETTA PUBLIKOMPASS M 6/A - 34100 TRIESTE

CHIARI & FORTI

Il nostro gruppo, già largamente affermato nel mercato alimentare, intende sviluppare ulteriormente la propria presenza nei canali dettaglio e grande distribuzione, potenziando, tra l'altro, le strutture di vendita esistenti. In questa prospettiva cerchiamo, per le provincie di **Udine, Gorizia, Trieste, Pordenone,** un

capo zona

Desideriamo entrare in contatto con giovani Ispettori o Capi Zona operanti nel settore dei beni di largo consumo, in possesso di titolo di studio medio-superiore, con esperienza di almeno 2 anni nella ricerca, addestramento e conduzione di gruppi di Agenti, nonché di vendita diretta alla clientela organizzata.
L'inquadramento e la retribuzione sono di sicuro interesse, e saranno comunque commisurati al livello del candidato prescelto; sono inoltre previste l'autovettura aziendale non reclamizzata ed altre provvidenze personali.
E' richiesta la residenza a **Udine.**

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a:

Chiari & Forti S.p.A.

Direzione del Personale casella postale 151
31100 TREVISO.

UNI-TAU S.p.A.

In occasione del lancio in Italia di apparecchi di assoluta novità nel settore dell'automazione delle vendite

PROPONE

- Una facile ed altamente redditizia attività avviata da tecnici qualificati
- Assegnazione di zona senza concorrenza
- Garanzia contrattuale di guadagno superiore ad ogni aspettativa
- Copertura assicurativa di ogni rischio

RICHIEDE

- Interessati ad aumentare soddisfacentemente le proprie entrate con l'impiego di poche ore settimanali o, preferendo, senza alcun impiego di tempo
- Disponibilità di un capitale d'investimento di L. 3.000.000 a copertura delle attrezzature

Si assicura pronta risposta ad ogni interessato che, senza impegno, invierà indirizzo ed eventuale telefono a:

UNI-TAU Soc. per Azioni - Via U. Giordano 6/A - Vicenza

La **LOGOL SYSTEMS VENETA S.r.l. - TRIESTE** concessionaria dei computers

LOGABAX

ricerca per inserire nel suo reparto di programmazione **Laureato in Ingegneria - Matematica - Fisica** con esperienza di programmazione su elaboratori.

Inviare Curriculum Casella Postale 426.

DITTA ELETTROMECCANICA cerca tecnici diplomati o laureati ottima conoscenza inglese per cantieri meridione. Scrivere Publikompass Cassetta 21/A, 34100 Trieste.

PRIMARIA SOCIETA' ITALO-TEDESCA

produttrice di pompe centrifughe, compressori e valvolame

RICERCA AGENTE

introdotto presso clientela industriale, enti pubblici, cantieri navali ecc. per le province di TRIESTE, GORIZIA, UDINE.

Rispondere a Publikompass 67 - 20123 Milano.

DONAT CATTIN AL QUINTO SALONE INTERNAZIONALE

A Torino-esposizioni i veicoli industriali

Nei primi nove mesi del '77 la produzione è aumentata del trenta per cento Pesante invece la situazione nel settore del trasporto collettivo di persone

DAL NOSTRO INVIATO

TORINO — «L'andamento congiunturale degli autoveicoli per trasporto merci può considerarsi, sino ad ora, favorevole. Nei primi 9 mesi del '77 sono stati costruiti 103.960 autocarri: riferita ai livelli italiani, è una cifra notevole che non solo segna un aumento del 30 per cento sull'analogo periodo del '76, ma riporta la produzione, con qualche aumento in più, sui valori massimi toccati nel passato».

Lo ha affermato l'ingegnere Adolfo Bardini, presidente dell'Anfia, nel suo indirizzo di saluto nella cerimonia di inaugurazione del «V salone internazionale del veicolo industriale e commerciale», aperto da ieri sino al 6 novembre a Torino-esposizioni. Bardini ha poi sottolineato l'importanza che ha avuto la legge 313 su pesi e dimensioni, che ha favorito sia le industrie sia il mercato interno, aprendo nuovi sbocchi alle vendite. Bardini ha invece lamentato la situazione di pesantezza in cui si trova il settore del trasporto collettivo di persone. «A distanza ormai di oltre due anni dall'emanazione della legge 377 che prevedeva contributi statali per l'acquisto di nuovi autobus — ha detto l'ing. Bardini — si può constatare che il meccanismo non ha funzionato: nei primi 9 mesi del '77 sono stati immatricolati 3.061 autobus, con una contrazione del 12 per cento sia rispetto al 1976 sia rispetto al 1974».

Parlando delle prospettive per le esportazioni e per il mercato interno, il presidente dell'Anfia ha avuto una puntata polemica sulla opposizione dei sindacati alla effettuazione degli straordinari per la «127». «La concorrenza — ha affermato — si fa sempre più aggressiva. Per essere competitivi non basta fabbricare mezzi tecnicamente aggiornati, ma occorre disporre di quella elasticità produttiva che consente di avere il prodotto quando e nella misura in cui esso è richiesto. I recenti episodi verificatisi a Torino, che potrebbero addirittura definirsi di autoevirazione, non sono certo tali da favorire la ripresa delle nostre industrie». Altre punte polemiche hanno riguardato l'introduzione di limiti di velocità generalizzati e le voci sempre più ricorrenti sulla possibilità che il prezzo del carburante aumenti ancora. A questo proposito, il presidente dell'Anfia ha chiesto al ministro Donat Cattin una immediata risposta tranquillizzatrice.

Nel suo intervento, il ministro Donat Cattin, dopo aver rilevato che quanto esposto in questo salone riguarda un settore più direttamente collegato ad investimenti produttivi, ha affermato che «gli investimenti sono purtroppo scesi nel nostro Paese ad un livello piuttosto basso, valutato inferiore al 18 per cento del reddito nazionale, contro il 24-25 per cento degli anni '50, con effetti assai più gravi di una temporanea diminuzione della occupazione». «Perché — ha proseguito il ministro — si può sopportare anche una temporanea disoccupazione se il Paese continua a investire ad un certo livello, mentre le speranze declinano se gli investimenti non raggiungono livelli corrispondenti a quelli degli altri Paesi industriali. La promozione quindi della produzione in settori che non siano diretti al consumo, ma siano legati agli investimenti, è un'azione che il governo intende incoraggiare».

Il ministro ha quindi affermato che, in seguito alle misure decise nel novembre scorso a villa Madama, «l'inflazione è stata contenuta, ma non è ancora vinta. L'inflazione è ancora giudicata, dalla relazione previsionale e programmatica dello Stato per il '78, ad un livello del 18,5 per cento». «La lotta all'inflazione — ha proseguito l'on. Donat Cattin — rimane una direttrice fondamentale dell'attività di governo e non può essere in alcuna maniera elusa. Il pensare perciò che nei prossimi mesi noi possiamo avere una politica di facilitazione verso la dilatazione dei consumi interni, è un calcolo errato. Occorre, invece, puntare verso una espansione degli investimenti, una espansione qualificata quanto si vuole, con criteri che privilegino alcuni settori rispetto ad altri, ma comunque una espansione che sia estesa a tutti quei settori che possono avere, in una fase come questa, necessità di riadeguarsi ai progressi che sono stati compiuti da altri Paesi».

In questo quadro il ministro ha inserito anche la politica edilizia dove — ha detto — «si persiste nel ricercare ogni soluzione alla paralisi soltanto con la riduzione dell'edilizia al servizio pubblico, mentre è necessario che vi sia una ripresa anche dell'edilizia privata, regolata e programmata quanto si vuole».

Rispondendo direttamente all'interrogativo dell'ing. Bardini sulle voci di un ulteriore aumento del prezzo della benzina, il ministro dell'Industria ha affermato: «Io non mi sento di dire che cosa ne sarà della imposta sulla benzina». Pur affermando che, «non vi è nessun ritocco che sia previsto nel bilancio dello Stato del '78», il ministro ha osservato che «per un anno come il '78, in cui si dovranno sostenere i limiti dei 19 mila miliardi previsti per il passivo della pubblica amministrazione, la disponibilità di credito è legata a manovre tariffarie e manovre finanziarie sulle quali non spetta a me pronunciare un giudizio, ma al Governo nella sua collegialità e, in particolare, ai ministri del Tesoro, del Bilancio e delle Finanze. E io non so quali possano essere queste manovre».

G. N.

MOSTRA DEL FUMETTO aperta a Firenze

FIRENZE — La «Quattro giorni del fumetto», una mostra-mercato nazionale dedicata all'antiquariato e alle ristampe, si è aperta ieri al Palazzo dei congressi di Firenze, presenti un centinaio tra operatori e appassionati del settore. E' organizzata dal dott. Alfonso Pichierri, direttore della «Casa editrice Nerbini», il primo editore che negli anni Trenta pubblicò in Italia i fumetti dei celebri personaggi americani «Topolino», «Gordon», «Cino e Franco», «Mandrake», «L'uomo mascherato» e molti altri.

Nell'occasione è stata presentata la ristampa del primo album di fumetti apparso in Italia e cioè «Topolino contro Wolf» di Walt Disney, pubblicato dalla «Nerbini» il 15 ottobre 1933, come risulta dalla data della pubblicazione. Rarissimi sono ormai oggi gli albi originali di quel primo «Topolino»: l'attuale casa editrice «Nerbini», che ne era sprovvista, lo ha potuto ristampare grazie all'album dell'epoca prestatole da un appassionato, il signor Franco Ciusa, di Milano, arrivato ieri a Firenze per l'occasione. Il valore dell'album, secondo le valutazioni di mercato, supera attualmente le 500 mila lire, ma Ciusa si rifiuta di cederlo.

GIOVANE CARABINIERE trovato morto a Nizza

VENTIMIGLIA — La polizia francese ha identificato ieri il cadavere di un giovane trovato una settimana fa in un campo nei pressi di Nizza. Si tratta di Gabriele Casti, di 23 anni, un carabiniere in servizio presso la caserma di Ventimiglia, dalla quale era scomparso una ventina di giorni fa. Sembra che il giovane negli ultimi tempi avesse manifestato segni di intolleranza per la disciplina militare. Non sono ancora note le cause della morte.

TRAFFICO SULLE STRADE

Ultimo ponte per il 1977

ROMA — Ultimo ponte del '77, anno avaro per questo tipo di vacanze dopo l'eliminazione delle festività infrasettimanali. L'ultimo giorno del mese cade tra due feste: domenica 30 ottobre e martedì 1 novembre, ricorrenza di «Tutti i santi», quindi è stato possibile, a partire dall'inizio di questo week-end, organizzare un lungo ponte.

Le condizioni del tempo, dopo l'eccezionale cappa di nebbia di venerdì, si presentavano buone ieri su quasi tutta la penisola, eccetto il nubifragio che si è abbattuto sulla Liguria, dove continuava ancora a piovere. I meteorologi prevedono ancora un miglioramento in coincidenza con la tradizionale «estate di San Martino». L'ultimo ponte di quest'anno sarà utilizzato anche da molti per il ritorno ai paesi di origine per la ricorrenza della giornata dedicata alla commemorazione dei defunti.

Sulle strade ed autostrade della Lombardia ed in particolare nei pressi di Milano si registra un certo aumento del traffico automobilistico, specie sull'Autostrada del sole.

CON UN TELEGRAMMA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ANNUNCIA LA SUA DECISIONE

Andreotti ritornerà a Catanzaro Sentito ancora il generale Miceli

Riprenderà il 7 novembre il processo per piazza Fontana - L'ex capo del «Sid» difende il servizio dalle accuse di un avvocato - Nessun segreto, solamente la salvaguardia della fonte impediva ogni rivelazione su Giannettini

CATANZARO — Il presidente del consiglio dei ministri, on. Giulio Andreotti, tornerà per testimoniare dinanzi alla Corte di assise di Catanzaro avendo rinunciato ad avvalersi della sua qualifica di «alto ufficiale» dello stato e, quindi, di essere ascoltato nella propria sede.

Questo il senso di un telegramma che lo stesso on.le Andreotti ha inviato alla Corte, chiedendo di essere avvertito con congruo anticipo avendo degli impegni anche fuori d'Italia. Subito dopo è stato chiamato per deporre, ancora ieri, il generale Miceli. L'ex capo del Sid ha dovuto rispondere alle incalzanti domande di alcuni avvocati di parte civile, della difesa e dal P.M.

L'avv. Seta ha voluto sapere dal generale quando ebbe e se ebbe la certezza o il convincimento che la strage di piazza Fontana fosse il momento culminante della strategia della tensione. Il generale ha risposto che, indubbiamente, la strage di piazza Fontana rappresenta un punto importante nel quadro dell'attività eversiva della strategia della tensione, diretta contro le istituzioni dello stato, eludendo, praticamente, la domanda.

Il legale ha insistito chiedendo cosa avesse fatto il Sid per ricercare i responsabili della strage dal momento che rientrava nei compiti istituzionali del servizio. Il generale Miceli ha ribadito che il Sid non è organo di polizia giudiziaria e, quindi, non aveva il compito di svolgere indagini sulla strage, così come stabilito nel regolamento. Lo stesso penalista, avuto risposta negativa alla precedente domanda, ha insistito per sapere se il servizio ha svolto qualche attività riguardo ai fatti relativi al processo.

Il generale ha spiegato, come ha fatto venerdì, che il Sid svolge attività informativa preventiva e, nel caso specifico, se acquisisce notizie che ritiene attendibili, le trasmette agli organi di polizia giudiziaria. All'epoca — ha detto Miceli — ho sensibilizzato gli uffici del Sid ad attivare le fonti al massimo. Ciò in quanto il Sid ha il compito della valutazione della minaccia di eversione.

In quel periodo, se è venuto in possesso di fatti certi, ha compilato appunti e li ha sottoposti alle autorità competenti. Come sempre, del resto, faceva, inviando note alla presidenza del consiglio, alla presidenza della Repubblica, al ministero da cui dipende ed al ministero dell'interno. A questo punto l'avv. Seta ha espresso degli apprezzamenti sul Sid e il generale, molto risentito, ha detto: «Il Sid ha fatto molto per questo nostro paese. In quel periodo era impegnato nel Medioriente ed ha fatto in modo che, durante la crisi energetica, arrivasse il petrolio in Italia». Dopo questa risposta l'avv. Seta ha fatto cadere il discorso su Guido Giannettini in relazione alle veline trovate a Montebelluna, ed ha domandato in quale quadro il Giannettini ha espletato la sua attività di agente del servizio.

Il generale ha risposto che il tipo di attività svolta da Giannettini bisogna chiederlo al capo del reparto «D» che lo contattava. L'avvocato ha voluto sapere se dal punto di vista istituzionale del servizio, l'attività dell'agente «Z» era rispondente.

Il generale ha detto di non poter dare alcun chiarimento, poiché non conosce la posizione di Giannettini e di aver saputo della sua attività nel 1973 quando il giudice D'Ambrosio chiese chiarimenti. Il generale ha detto di non aver provveduto ad approfondire ulteriormente poiché gli fu risposto che non vi erano elementi negativi al carico di Giannettini. A questo punto il penalista ha insistito per sapere quale segreto impediva al Sid di rivelare al giudice D'Ambrosio la fonte «Guido». Miceli ha ribadito che non vi era alcun segreto, ma vi era solamente l'esigenza della salvaguardia della fonte.

Ha preso la parola quindi il P. M. Mariano Lombardi, il quale ha domandato se il generale era a conoscenza che il capo del reparto «D», generale Maletti, inviò il maggiore D'Orsi per prendere contatto con il giudice istruttore di Treviso. Il teste ha detto di essere a conoscenza di un viaggio del colonnello D'Orsi a Treviso, ma di non essere in grado di riferire i motivi dell'incontro e l'esito del colloquio.

Il P. M. ha fatto prendere visione al generale della relazione D'Orsi, fatta al rientro da Treviso, dell'appunto del 9 agosto '72 e dell'11 gennaio '73, questi ultimi due redatti dal generale Maletti. Nel primo appunto, Maletti ritiene positiva la collaborazione col giudice di Treviso, nel secondo appunto esprime una valutazione opposta. Il P. M. ha voluto sapere se l'ex capo del Sid si è accorto della diversa valutazione e se ne ha discusso con Maletti.

Il generale Miceli ha riferito di non essersi soffermato a fare delle considerazioni, ma di ritenere che i motivi della diversa valutazione sono da ricercare nel fatto che, in un primo momento, la collaborazione restava nell'ambito istituzionale del Sid, mentre, successivamente, Maletti ha espresso parere contrario in relazione alle modalità della collaborazione richiesta dalla magistratura che esorbitava dai compiti del Sid.

Il P. M. ha fatto rilevare di ritenere insufficienti i chiarimenti, poiché il giudice intendeva avere elementi di valutazione sulle veline al fine di stabilire se erano di provenienza da un'ambasciata straniera e, quindi, ciò rientrava nei compiti istituzionali del Sid. Il generale ha precisato che Maletti non gli parlò mai del contenuto delle veline e che egli lo venne a sapere solamente nel giugno 1974 quando il giudice D'Ambrosio si recò presso il ministero della difesa per gli accertamenti relativi all'istruttoria.

Il P. M. ha, infine, domandato se aveva avuto spiegazioni da Maletti relativamente alla corrispondenza che vi era stata tra magistratura e Sid, dal momento che nei documenti si parlava della famosa riunione del 18 aprile 1969, alla quale avrebbe partecipato un agente del Sid.

Il generale ha sostenuto di non aver saputo nulla in merito. L'avv. Claudio Gargiulo, difensore di parte civile, appena sentito, nel corso dell'interrogatorio, che gli appunti del Sid venivano trasmessi agli uffici delle maggiori autorità dello stato, ha chiesto per iscritto alla Corte di voler procedere al sequestro di tutti gli appunti del Sid, esistenti presso i suddetti uffici e relativi alla strage di piazza Fontana.

Alle ore 13 l'udienza è stata sospesa. Il processo, quindi, riprenderà il 7 novembre prossimo.

VORAGINE A ROMA

Roma — Una voragine profonda un metro e ampia due per tre si è aperta ieri a Roma nella carreggiata di piazzale Flaminio davanti a una stazione della nuova metropolitana. La voragine ha provocato notevole disagio per il traffico (Telef. Ap)

CLAMOROSA INTERVISTA A UN ESTREMISTA SPAGNOLO DI DESTRA LATITANTE

I neofascisti in Catalogna agli ordini di Delle Chiaie

Fra le cellule di «Avanguardia nazionale» in Spagna un tale «Giuseppe», coinvolto nell'omicidio del giudice Occorsio - Implicazioni con piazza Fontana - Passaporti cileni

MADRID — L'estremista di destra spagnolo Francisco Fernandez Paredes, latitante perché ricercato dalla polizia in relazione all'attentato al settimanale «El Papus», ha concesso un'intervista al settimanale «Primera Plana» nella quale parla di orge, attentati, traffici d'armi e complicità con la strage di piazza Fontana e con l'assassinio del giudice Vittorio Occorsio.

Rintracciato da un redattore di «Primera Plana» nell'isola di Ibiza, Fernandez Paredes si dichiara guardia del corpo ed intimo amico di Miguel Gomez Benet, il capo dei fascisti di Leridà, che per anni ha diretto tutti i più importanti «interventi» della estrema destra in Catalogna. Luogotenente della «Guardia di Franco», con un reddito mensile assicurato di cinquanta milioni di lire che gli venivano da impianti clandestini di gioco d'azzardo, Gomez Benet — dice Fernandez Paredes — possiede uno dei più importanti depositi clandestini di armi da guerra della Catalogna, raccolte all'epoca della guerriglia nella valle di Aran, quando le sequestrava ai guerriglieri, ma non le consegnava ai militari.

Dopo aver illustrato a lungo le attività di Gomez Benet — attentati, incendi, orge — Fernandez Paredes parla dei rapporti tra fascisti catalani e neofascisti italiani prendendo spunto dal misterioso Giuseppe il cui nome fu fatto per la prima volta subito dopo l'attentato al settimanale «El Papus».

«Questo "Giuseppe" lo conosco — dice Fernandez Paredes — il suo vero nome non l'ho mai saputo, ma una volta ho visto il suo passaporto falso in cui figura sotto il nome di Giuseppe Vanone. E' alto un metro e ottanta, biondo, occhi azzurri ed il volto rossastro. Deve avere 35 anni anche se ne dimostra meno; è molto robusto e parla spagnolo con un marcato accento italiano. Lo conosco da un anno perché ha lavorato per sei o sette mesi con un suo amico che si faceva chiamare "Mario" alle dipendenze di Gomez Benet».

I due sarebbero stati presentati a quest'ultimo da Stefano Delle Chiaie. «Tanto "Giuseppe" quanto "Mario" — precisa Fernandez Paredes — appartengono ad "Avanguardia Nazionale", che dispone di molti uomini in Spagna ed il cui sistema di organizzazione si basa su cellule di quattro uomini con un capo che è in contatto diretto con Stefano Delle Chiaie, che in definitiva è la persona da cui dipendono tutti.

«"Mario", che è un siciliano di bassa statura, di circa 33 anni, molto freddo e molto pericoloso — dichiara Fernandez Paredes — mi sembra che abbia avuto a che vedere sia con la bomba di piazza Fontana sia con i fatti di Montejurra (maggio del 1976) dove appare nella famosa fotografia a fianco di Stefano Delle Chiaie. Anche «Giuseppe» — aggiunge — era a Montejurra sulla cima della montagna, con una mitragliatrice pesante.

«"Giuseppe", diceva di aver avuto a che fare con la morte del giudice Vittorio Occorsio — prosegue Fernandez Paredes — che si era dedicato al traffico d'armi e che era anche a conoscenza di molti particolari del furto di Nizza. In settembre lasciò il lavoro dicendo che doveva recarsi in Italia per compiere alcuni attentati e più tardi in Cile per ritirare un passaporto ed altri documenti legali che gli avrebbe rilasciato uno dei tanti uffici che loro hanno in quel paese».

Fernandez Paredes conclude parlando della stretta amicizia di Delle Chiaie con un tenente colonnello della «Guardia civile», un certo Carbonell, il cui nome e la cui fotografia erano già stati resi pubblici in un «rapporto» sulle trame nere di poche settimane fa.

Nel corso dell'intervista Fernandez Paredes fa diversi nomi di personalità spagnole, tutti affiancati a quello di Stefano Delle Chiaie e alle «esercitazioni» fasciste nella Catalogna.

NEBBIA: TRE MORTI in incidente a Pescara

PESCARA — Tre morti e due feriti gravi è il bilancio di un incidente, vicino Pescara, causato dalla nebbia. E' accaduto ieri sull'autostrada «1·14» in località Cappello sul Tavo, a pochi chilometri da Pescara. Nello scontro tra un'autovettura ed un autotreno sono morti un uomo di 40 anni, Domenico Graduato, suo figlio Alessandro, di undici anni e una donna, Liliana Valleriani, di 52 anni, che viaggiava in loro compagnia.

Domenico Graduato era alla guida di un «Alfetta» sulla quale, oltre al figlio e alla Valleriani, viaggiavano sua sorella Lidia, di 44 anni, e il figlio di quest'ultima, Daniele Cianci, di 12 anni. L'«Alfetta», a causa della visibilità quasi nulla, senza che l'autista se ne accorgesse ha invaso la corsia di marcia opposta attraverso uno dei punti in cui il «guard-rail» si interrompe, scontrandosi frontalmente con un autotreno e finendo quindi contro un autocarro. Dopo il duplice urto l'«Alfetta» si è incendiata. Domenico Graduato ed il figlio sono morti durante il trasporto in ospedale, la Valleriani circa un'ora dopo il suo ricovero. Le condizioni degli altri due feriti sono molto gravi e da quanto si è appreso i medici disperano di salvarli.

Solo moneta... per carità!

Palermo — «Scherza coi fanti... ma non dare miniassegni ai santi». Potrebbe essere questa la trasposizione del famoso proverbio, almeno tenendo conto del cartello esposto davanti alla cassetta delle elemosine della Cappella barocca di Santa Rosalia (Telefoto Ansa)

ECCEZIONALE TERAPIA INTENSIVA DI RIANIMAZIONE

Un bimbo di sei anni «resuscita» a Foggia

Giunto in ospedale clinicamente morto per asfissia, dopo venti minuti il cuore ha ripreso a battere - Prognosi riservata

FOGGIA — E' ancora in vita, pur se la prognosi è sempre riservata, Michele Bonghi, il bambino di sei anni giunto venerdì sera clinicamente morto al pronto soccorso e «resuscitato» dopo un'ora, con una eccezionale terapia intensiva, dai medici del reparto di rianimazione degli Ospedali riuniti di Foggia.

Nella sua abitazione, a Troia, il piccolo era rimasto soffocato da un grosso pezzo di carne piazzatoglisi di traverso in gola. I familiari lo hanno subito caricato in auto e si sono avviati verso Foggia. A metà strada, però, la vettura, a causa della forte velocità, si è surriscaldata e si è fermata. S'è così perduta oltre mezz'ora. Con un'altra auto, di passaggio, il bambino è giunto a Foggia.

Al pronto soccorso i sanitari hanno accertato che Michele Bonghi era morto soffocato. Il cuore, infatti, non batteva più e il piccolo era cianotico. Comunque, lo hanno trasferito al reparto rianimazione. I medici gli hanno praticato un'iniezione intracardiaca, il massaggio cardiaco esterno e la respirazione meccanica diretta. Ovviamente, in precedenza gli avevano liberato la gola dal pezzo di carne che l'aveva soffocato. Dopo una ventina di minuti il cuore ha ripreso a battere. E' cominciata quindi la terapia intensiva e, dopo un'ora — ha detto il dott. Renato Aloi, primario del reparto anestesia e rianimazione — il bambino ha preso a rivivere.

FUNERALI A GENOVA del carabiniere ucciso

GENOVA — Si sono svolti stamani nella basilica di Santa Maria di Carignano, a Genova, i funerali del brigadiere Ruggero Volpi, morto giovedì in seguito alle ferite riportate in uno scontro a fuoco con alcuni banditi che il 12 ottobre scorso, hanno assalito, sparando, un'auto che stava trasportando il rapinatore Cesare Chiti e lo hanno liberato. Ruggero Volpi, 30 anni, era stato raggiunto da alcuni proiettili all'intestino. Nonostante sia stato sottoposto più volte a interventi chirurgici non c'è stato nulla da fare: è morto per un improvviso blocco renale.

Ai funerali, oltre alle maggiori autorità genovesi, erano presenti il comandante generale dell'Arma dei carabinieri gen. Enrico Mino e il comandante della brigata di Torino, gen. Pietro Lorenzoni. Il Presidente della Repubblica ha inviato una corona. Dopo le esequie la salma del brigadiere Volpi è stata tumulata nel cimitero di Staglieno.

SEQUESTRO MANTEGNA: un altro fermo

REGGIO CALABRIA — Un altro fermo è stato operato dai carabinieri nel quadro delle indagini sul sequestro del ginecologo Luigi Mantegna, 52 anni, di Gioiosa Jonica, sequestrato la sera del 30 agosto scorso, mentre rientrava a casa dopo essere smontato dal turno di servizio presso l'ospedale di Siderno dove lavora. E' finito in carcere il commerciante Saverio Ursino, 35 anni, da Gioiosa Jonica.

A conclusione di questa fase delle indagini i carabinieri ritengono di aver fatto piena luce sul sequestro del ginecologo, che come è noto è stato liberato dai malviventi il 21 ottobre nelle campagne di Canolo, dopo il pagamento di un riscatto di circa 100 milioni somma di gran lunga inferiore a quella inizialmente pretesa dai banditi. Oltre ai tre fermati, altre quattro persone sono state denunciate. Si tratta di: Vincenzo e Giuseppe Gallizzi, di 22 e 26 anni, entrambi di Gioiosa Jonica; Luigi Ursino, 44 anni, anch'egli da Gioiosa Jonica, ritenuto la mente del sequestro; Vincenzo Cotrona, 29 anni contadino. Vincenzo Gallizzi e Luigi Ursino sono già detenuti per altra causa. Giuseppe Gallizzi ed il Cotrona sono stati invece denunciati in stato di irreperibilità. Nel corso delle battute che hanno interessato tutto l'entroterra ionico i carabinieri hanno localizzato in contrada Petruni del comune di Mammola il rifugio nel quale il Mantegna è stato tenuto prigioniero.

PRESSO ROVIGO

PADRE E FIGLIA morti in un incidente

ROVIGO — Due persone, Lucillo Pellizzari, di 80 anni di Lonigo (Vicenza) e la figlia Antonietta, di 41, sono morte in un incidente stradale, avvenuto sull'autostrada «A 13» nei pressi di Villamarzana (Rovigo). I due viaggiavano a bordo di una «Fiat 132» in compagnia di Mario Silvagni, che era alla guida, e Bortolo Carlotto, di 50 anni. La vettura, diretta verso Bologna, seguiva a breve distanza un autoarticolato — condotto da Enzo Carraro, di 35 anni di Fossò (Venezia) — che trasportava gabbie di tondini di ferro per calcestruzzo. A un tratto, una parte del carico, per cause in corso di accertamento, è caduta dal camion, schiacciando l'automobile che veniva dietro.

Il Pellizzari è morto all'istante, mentre la figlia è deceduta dopo il ricovero all'ospedale di Rovigo. Gli altri due occupanti la vettura hanno riportato soltanto ferite.

FOTOGRAFO AGGREDITO da femministe a Roma

ROMA — Un fotografo dell'agenzia Italia, Enrico Salaroli, è stato aggredito questa sera da un gruppo di femministe. L'episodio si è verificato in via del Governo Vecchio dove il fotografo si era recato per seguire una manifestazione organizzata dal collettivo femminista.

Salaroli è stato aggredito a calci e spintoni da una ventina di femministe le quali pretendevano che il fotografo consegnasse loro il rullo che aveva appena impressionato. Ne è nata una breve colluttazione, con il tentativo di strappare macchina fotografica e «flash» al fotografo, che si è difeso con l'aiuto di alcuni passanti.

Indagini della Difesa sull'«Ufo» in Sardegna

ROMA — Il ministero della Difesa comunica che sono in corso accertamenti sulla presenza di un aereo non identificato nel cielo della Sardegna meridionale, avvistato giovedì 27 ottobre, alle ore 17.35. Un rapporto sull'avvistamento è stato compilato dal personale della torre di controllo di Cagliari-Elmas e dai piloti di due elicotteri dell'esercito in volo sulla zona.

L'altro giorno alcuni giornali sardi avevano pubblicato la notizia che un oggetto luminoso, di colore arancione, aveva inseguito due elicotteri a bassa quota per circa cinque minuti e che quindi si era allontanato. Tra le ipotesi era stata fatta quella che l'oggetto fosse un «UFO» (termine per indicare dischi volanti o oggetti volanti di origine sconosciuta).

UN «GIALLO» SUBITO RISOLTO A ROMA

MILIONI IN TABACCO RUBATI AL MONOPOLIO

ROMA — Funzionari della Squadra Mobile di Roma, in collaborazione con la Guardia di Finanza, stanno svolgendo indagini su un furto di tabacchi che sarebbe avvenuto in un deposito del monopolio di stato in via Idisoro del Longo, nel quartiere Monte Sacro. L'indagine è partita dal rapporto fatto alla polizia alcuni giorni fa dal dott. Coco, funzionario dell'ispettorato dei monopoli di stato, il quale, nel corso di una visita in questo deposito romano, avrebbe constatato la mancanza di tabacchi per un valore di circa 56 milioni di lire. In una successiva ispezione il funzionario avrebbe anche constatato che le apparecchiature del sistema di allarme sarebbero state manomesse dall'interno dei locali. Gli investigatori hanno indirizzato le loro indagini innanzitutto sulla individuazione di eventuali complici, che possano aver neutralizzato il sistema antifurto, e poi sui diretti responsabili dei furti che sarebbero stati compiuti nel deposito dei monopoli.

Rapida è stata quindi la soluzione del «giallo». La Squadra Mobile in poche ore ha identificato e arrestato il ladro. L'uomo alla fine ha confessato non solo di aver rubato i registri dai quali risultava il suo furto di tabacchi, ma che il furto stesso non era limitato a 56 milioni, ma superava i 120 milioni. Si tratta del titolare del magazzino del monopolio dello stato, Nicola Jannarelli, di 33 anni. In meno di tre mesi si era appropriato di quattromila chili di tabacchi per un valore di poco più di 120 milioni, appunto. E' stato denunciato per peculato, sottrazione e soppressione di atti di ufficio e simulazione di reato.

CONVEGNO A ROMA DEI DIRETTORI DELLA STAMPA E TV DEI PAESI DELLA CEE

Verso un giornalismo «europeo»

Un messaggio del Papa - Iniziative in occasione delle prossime elezioni del parlamento

ROMA — Cosa può fare il giornalismo scritto e parlato per interessare l'opinione pubblica europea alle vicende della Comunità europea, in particolare alle ormai imminenti elezioni del parlamento europeo a suffragio diretto?

A questo interrogativo hanno dedicato ieri la loro attenzione i direttori dei quotidiani, delle agenzie di stampa e dei radio-telegiornali dei nove paesi della CEE da ieri riuniti a Roma per iniziativa dell'associazione dei giornalisti europei.

Trattando il tema: «L'opinione pubblica e le elezioni europee», il direttore del più diffuso quotidiano del Belgio «Le Soir», Jean Corvilain, ha introdotto il dibattito nel quale sono intervenuti tra gli altri il commissario europeo Antonio Giolitti, l'ex commissario europeo, oggi deputato al parlamento, Altieri Spinelli, il portavoce ufficiale della commissione esecutiva di Bruxelles, Renato Ruggeri.

Intanto il Papa ha inviato ieri, tramite il segretario di stato Giovanni Villot, un messaggio nel quale afferma che l'unità europea per affermarsi esige un'atmosfera di concordia e d'intesa, che, superando ogni tentazione nazionalistica di egemonia, di egoismo o anche solo di indifferenza, si apra alla stima reciproca, alla mutua collaborazione alla generosa accettazione dei necessari sacrifici per il comune progresso.

Nella sua relazione il direttore di «Le Soir» ha avvertito che l'interesse dell'opinione pubblica per i problemi europei è debole perché «le informazioni sulla integrazione europea non raggiungono se non un numero limitato di persone, perché sono complicate, troppo tecniche e troppo rare».

Come responsabile europeo, Antonio Giolitti ha denunciato «l'insorgere virulento di fantasmi e rancori nazionalistici in Europa» spiegando il clima torbido che avvolge la CEE con «le difficoltà, le incertezze e le delusioni che affliggono oggi, in frustrante contrasto con tante speranze, i popoli della comunità». In questa situazione, ha detto, il ruolo dei mezzi di comunicazione diventa delicato; da essi ci si attende un grande sforzo di obiettività e di controllo. Per Giolitti l'informazione sarà chiamata a svolgere un ruolo essenziale per l'elezione diretta del parlamento europeo.

Alle iniziative più concretamente allo studio nel campo dell'informazione in vista del voto popolare di maggio-giugno 1978 (la data non è stata ancora fissata) sul parlamento europeo, ha fatto cenno Renato Ruggiero. Tra l'altro, l'unione europea delle radio-Tv realizzerà durante tutta la campagna elettorale uno scambio giornaliero di programmi e di reportages in tutti e nove i paesi della CEE. Inoltre le reti radiofoniche dei «nove» stanno pensando di creare «Radio-Europa», prevedendo tre trasmissioni giornaliere e un giornale radio comune e identico in tutte le lingue. Ruggiero ha anche riferito di un progetto che si propone di utilizzare un elaboratore elettronico centralizzato per seguire i risultati elettorali nei nove paesi e di organizzare un programma comune in eurovisione sul conteggio dei voti, simultaneamente in tutta Europa.

CRONACHE SPORTIVE

LA TRASFERTA UMBRA DELLA JUVENTUS FA DA CENTRO ALLA SESTA GIORNATA DI SERIE «A»

A Perugia si sondano i valori di un campionato tutto da scoprire

Il Torino collauda il Genoa - Il Milan che incontra il Foggia spera di approfittare dei difficili impegni altrui



Una squadra esultante e vittoriosa con largo punteggio: questa era la Juve domenica scorsa. La scena si ripeterà a Perugia? (Telefoto Ansa)

La serie A propone svariati motivi e chiavi di interpretazione. Le sensazioni più vaghe, quelle epidermiche e superficiali, alla fin fine sono quelle che prendono corpo e si stabilizzano meglio. L'anno scorso si sentiva che il Milan avrebbe avuto un calvario. Puntualmente il calvario dei rossoneri c'è stato. Eppure tutti si rifiutavano di credere che Rivera e soci avrebbero lottato per la permanenza in serie A.

Quest'anno la stessa sottile sensazione la si ha per Fiorentina e anche per il Bologna. Niente di preciso, niente che faccia riferire le mediocri prestazioni a fattori tecnici (dovrebbero contare solo quelli) eppure le due squadre hanno da fare un cammino in ascesa. Oggi la Fiorentina contro l'Inter e il Bologna a Verona devono cominciare a muovere le gambe su una strada in salita.

Torino-Genoa e Foggia-Milan sono incontri per definire meglio i valori delle squadre in questione. Quali saranno le più forti per continuare un campionato di testa? Sono interrogativi fascinosi che attendono una risposta.

PROGRAMMA E ARBITRI

ATALANTA - L.R. VICENZA: Pieri
FIORENTINA - INTER: Michelotti
LAZIO - PESCARA: Casarin
MILAN - FOGGIA: Reggiani
NAPOLI - ROMA: Gussoni
PERUGIA - JUVENTUS: Menegali
TORINO - GENOA: Agnolin
VERONA - BOLOGNA: Ciulli

La classifica: Milan, Perugia, Genoa e Juventus p. 7; Atalanta 6; Lazio, Torino, Verona, Inter, Roma e Foggia 5; Napoli e Pescara 4; Bologna e Vicenza 3; Fiorentina 2.

SERIE B

L'Ascoli si stacca?

L'ottava giornata di andata del campionato cadetto potrebbe favorire la fuga dell'Ascoli che attualmente divide il primato con l'Avellino. L'undici ascolano ospiterà la Sambenedettese mentre l'Avellino giocherà in trasferta a Lecce.

Programma: Ascoli-Sambenedettese, Catanzaro-Pistoiese, Cesena-Ternana, Cremonese-Rimini, Lecce-Avellino, Modena-Cagliari, Monza-Bari, Palermo-Varese, Sampdoria-Brescia, Taranto-Como.

La classifica: Ascoli e Avellino p. 12; Bari 9; Sampdoria, Sambenedettese, Taranto e Catanzaro 8; Palermo, Lecce, Cagliari e Ternana 7; Cesena, Como, Varese e Rimini 6; Modena, Cremonese e Brescia 5; Monza e Pistoiese 4.

SERIE D

E' Monfalcone-Dolo la gara più attesa

Ospite di lusso al «Cosulich»: la capolista Dolo renderà visita al Monfalcone che insegue i veneti a due punti. L'occasione per un aggancio è delle più propizie considerato l'attuale splendido momento di forma che sorregge i padroni di casa.

PROGRAMMA E ARBITRI

Adriese - Montello: Bruschini
Belluno - Pordenone: Bortolani
Conegliano - Legnago: Simonelli
Mestrina - Abano Terme: Camensi
Mira - C.M.M. San Michele: Dal Forno
Monfalcone - Dolo: Boschi
Monselice - Venezia: Vergerio
Montebelluna - Clodiasott.: Massa
San Donà - Pro Tolmezzo: Dall'Oca

Assedio alla porta maltese



Potsdam — Un lungo assedio alla porta maltese: così ha finito per essere la partita RDT-Malta, conclusa per 9-0 a favore dei tedeschi e valida per le qualificazioni ai mondiali. Negli altri gironi, Ungheria e Polonia si sono praticamente qualificate superando la Bolivia (6-0) la prima e pareggiando la seconda (1-1) con il Portogallo (Telefoto Upi)

Oggi a Trieste

CALCIO

Campionato «Primavera»: TRIESTINA-AUDACE SAN MICHELE, stadio «Grezar», ore 14.30.

Semifinali torneo internazionale «R.C. Pieri» per allievi. Stadio «Grezar»: ore 10, RAPPR. VENETO - RAPPR. SLOVENIA; ore 11.30, RAPPR. FRIULI-VENEZIA GIULIA - RAPPR. FIUME.

Dilettanti «Prima categoria»: FORTITUDO - MUGGESANA, campo Muggia 14.30; PONZIANA-STOCK, via Flavia, 14.30; PORTUALE-STOCK, viale Sanzio, 14.30.

Dilettanti «Seconda categoria» OPICINA SUPERCAFFE'-CAMPANELLE, campo via Alpini, 14.30; ZAULE-OPICINA, campo Aquilinia, 14.30; BREG-LIBERTAS, campo San Dorligo della Valle, 14.30; PRIMOREC-GAJA, campo Trebiciano, 14.30; EDERA-FLAMINIO, campo via Flavia, 14.30; COSTALUNGA-ROSANDRA, campo San Sergio, 14.30; ZARJA-EDILE ADRIATICA, Basovizza, 14.30.

PALLACANESTRO

Serie A-2: HURLINGHAM-SAPORI SIENA, palazzetto dello sport, ore 17.30.

Serie B femminile: GINNASTICA TRIESTINA-SAGRADO, palestra di via Ginnastica 47, ore 11.

Serie D maschile: SERVOLANA-CODROIPO, palestra di via della Valle, ore 11.

Finali seconda edizione coppa «Mamma Ilde Prelz», torneo femminile giovanile organizzato dal G.S. Scoglietto. Sul campo di via dello Scoglio verranno disputate le due finali: alle 9.30 quella per il terzo posto e alle ore 11 la finalissima.

ATLETICA LEGGERA

Seconda prova «Palio dei Rioni» con il «Giro di Valmaura» valido per la coppa «S. Facchetin». Partenza ore 9 da via Valmaura.

CICLISMO

Classica a cronometro Trieste-Opicina di 8 km. Prima partenza da via F. Severo alle ore 9.15.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.30.

CALCIO, COMITATI LOCALI

Gorizia-Trieste 0-0

GORIZIA: Gurtner; Berabò, Marega; Miani, Pettarin, Seculin; Olivieri, Bolzicco, Terpin, Interbartolo, Bernardo.

TRIESTE: Mezzavilla; Vecchiet, Carli; Colizza, Taucer, Vascotto; Inchiostri, Romano, Puntin, Calligaris, Valzano.

ARBITRO: Parise di Aquileia.

GORIZIA — Nella giornata inaugurale del torneo regionale, riservato alle rappresentative dei comitati locali del Friuli - Venezia Giulia, il Trieste ha ottenuto un prezioso pareggio sul campo della Campagnuzza contro il Gorizia. E' stata, tutto sommato e a dispetto del terreno pesantissimo, una partita piacevole. Specialmente nel primo tempo le due squadre si sono date battaglia a viso aperto mettendo in lune alcune ottime individualità.

L'«Umbria verde» in subbuglio

PERUGIA — L'Umbria verde vive in questi giorni un momento di grande notorietà. Né il finissimo artigianato, né le vetuste cittadine abbarbicate al Medioevo e al Rinascimento, né il rinomato tartufo, né ancora il Festival dei Due Mondi hanno stimolato l'interesse di così tante persone come riesce a farlo l'incontro di calcio Perugia-Juventus.

L'incontro tra le prime della classe è già cominciato nel segno di ripicche e polemiche. Gli umbri si sono ricordati che il portiere della Juventus campione d'Italia, Zoff, non ha voluto indossare un corpetto di allenamento fabbricato nei laboratori di proprietà del presidente del Perugia D'Attoma. Si sono aperte le cateratte: Zoff ha voluto snobbare il Perugia, Zoff gioca nella Juventus, la Juventus snobba il Perugia. Questa operazione di logica filosofica di dubbia validità ha aizzato l'orgoglio regionale, per cui tutto ciò che è juventino, a Perugia, è nemico.

I tifosi campioni d'Italia presenti allo stadio per l'incontro non superano le trecento unità; ciò in seguito alle pressioni dei capipopolo perugini. Tanto il pienone allo stadio era assicurato anche in clima di autarchia. Le comunicazioni della Società umbra in tal senso parlano di record, di spettatori e d'incasso. Sono già entrati nelle casse del Perugia oltre 170 milioni, grazie anche a dei «piccoli» e sapienti ritocchi portati ai prezzi d'ingresso allo stadio. Il presidente D'Attoma assicura che i prezzi delle curve sono rimasti gli stessi, appunto per salvaguardare il portafoglio dei ceti popolari. Sugli spalti dunque il tifo sarà unanime e a senso unico: Perugia.

Per la Juventus è una delle rare occasioni di giocare in trasferta. In ogni città d'Italia, i bianconeri trovano una colonia di tifosi, per cui succede che, male che vada, non si sentono oppressi dagli ululati del pubblico. Oggi l'ambiente sarà del tutto ostile alla Signora.

Trapattoni e Castagner hanno un bel dire che sarà una partita come tutte le altre, che è solo un gioco. Se non ci fosse altro sarebbe sufficiente tener conto che le due squadre sono prime in classifica. Aggiungiamoci ancora tutti i motivi di attrito cui abbiamo accennato sopra e si hanno gli elementi atti a scatenare un tifo da carioca.

Formazioni al gran completo. Così le annunciano i due allenatori.

PERUGIA: Grassi, Nappi, Ceccarini (Dall'Oro); Frosio, Zecchini, Dal Fiume; Bagni, Amenta, Novellino, Vannini, Speggiorin.

JUVENTUS: Zoff, Cuccureddu, Gentile; Furino, Morini, Scirea; Causio, Tardelli, Boninsegna, Benetti Bettega.

L'unico dubbio di Castagner riguarda Ceccarini che non è in buone condizioni fisiche. L'allenatore perugino in questi giorni è molto teso: ha da risolvere problemi di marcature non indifferenti. Fermare gli avanti bianconeri non è semplice per nessuno, quando anche si riesce a bloccarli, spunta Gentile, o Cuccureddu.

Trapattoni ha anche lui le sue gatte da pelare. Come bloccare Novellino con quei dribbling stretti, senza eccedere in falli plateali? La folla schiamazzerebbe e l'arbitro sarebbe costretto quasi a punire duramente il reo. Sarebbe più adatto Gentile o Cuccureddu per la marcatura del centravanti perugino? E i colpi di testa di Vannini? La vita dell'allenatore è sovente dura.

Chi sbaglia si trova addosso una slavina di critiche. Quel che facevi ieri, ma ti portava il risultato, oggi lo devi scartare, perché non ti ha fatto vincere. La coerenza potrebbe essere controproducente perché scambiata per cocciutaggine. Data l'eccezionalità del match, la televisione ha programmato la messa in onda di un tempo di Perugia-Juventus con giorni di anticipo.

B. L.

Un giocatore chiamato prosciutto

CAGLIARI — «Il prosciutto, essendo deperibile, lo mangeremo, mentre la capra non sarà destinata a finire su qualche tavola imbandita in quanto abbiamo già deciso di farne la mascotte della squadra, sperando che ci porti fortuna e ci faccia vincere il campionato». Questa la risposta del presidente della polisportiva Parteolla di Dolianova — che gioca nel campionato di seconda categoria — Ulisse Murgia, a chi chiede notizie su come sarà «investita» la contropartita avuta dalla Seulese per il centrocampista Giuseppe Murgia.

Il giocatore (ha 27 anni) è intanto partito per Seulo, un centro montano del Nuorese, e debutterà oggi nella sua nuova squadra che disputa il torneo di terza categoria. Il trasferimento si può dire che sia stato da lui stesso sollecitato (Murgia ha alcuni parenti a Seulo e, pare, che alla base della vicenda vi sia un motivo sentimentale) e non l'ha nemmeno turbato lo scambio «in natura».

«Ho capito lo spirito col quale i dirigenti hanno pubblicizzato la mia cessione — ha affermato — in cambio di una capra e di un prosciutto. So che non si è voluto minimamente darmi con ciò una valutazione, che sarebbe risultata offensiva della mia dignità di uomo, ma si è semplicemente accettato un "piccolo pensiero" dei miei nuovi dirigenti. Spero solo che tutto il clamore suscitato dal mio caso — ha concluso — serva al mondo del calcio dilettantistico, inducendo le autorità a occuparsi anche di chi pratica uno sport per divertimento e non solo di chi lo fa per professione».

Per Panatta ottava sconfitta

CARACAS — Ottava sconfitta consecutiva per Adriano Panatta mentre manca poco più di un mese alla finalissima di Coppa Davis. L'ex numero uno del tennis azzurro è stato battuto 6-4 6-4 da Guillermo Vilas nel primo incontro del quadrangolare di Caracas.

RUGBY

Vittoria italiana in Coppa Europa

PRAGA — Benché fosse scesa in campo largamente rimaneggiata la rappresentativa azzurra si è imposta ieri per 10-4 (4-4) alla Cecoslovacchia in un incontro di rugby valido per il campionato d'Europa, gruppo A.

TAGLIAVINI COSTRETTO A PESCARE SEI ELEMENTI NELLA «PRIMAVERA»

Rimane a casa anche Fontana: Triestina-baby a Busto Arsizio

Anche Fontana è rimasto a casa. Il centrocampista alabardato ha avuto ieri mattina un lungo colloquio con l'allenatore Tagliavini al termine del quale ha dichiarato di non essere in condizioni fisiche ideali per affrontare la trasferta di Busto Arsizio. Al giocatore era stata praticata nella serata di venerdì una iniezione, che non ha avuto i risultati sperati, quale ultimo tentativo per accelerare la guarigione. La Triestina quindi giocherà contro la Pro Patria priva di cinque titolari: i terzini Lucchetta e Berti, lo stopper Pezzopane e i centrocampisti Politti e Fontana. Pezzopane è stato sottoposto ieri mattina agli ultimi esami clinici i cui risultati si conosceranno solamente lunedì.

Sul pullman che nel primo pomeriggio si è messo in viaggio alla volta di Busto Arsizio sono saliti quindici giocatori: Bartolini, Valsecchi, Schiraldi, Clemente, Cheber, Mitri, Zanutel, Salvadori, Franca, Marcato, Scarel, Trainini, Andreis, Dri e Marcolini. L'allenatore alabardato ha fatto buon viso a cattiva sorte. «Sono cose che possono capitare — ha detto Tagliavini — anche se in tanti anni di attività non mi era mai accaduta una cosa del genere. Nonostante ciò però non è detto che partiamo rassegnati. Sono certo che i ragazzi sapranno farsi rispettare, che la squadra insomma si batterà con tutte le armi a disposizione pur di uscire imbattuta dall'incontro con la Pro Patria».

Contro i «tigrotti» la Triestina dovrebbe scendere in campo con: Bartolini; Schiraldi, Clemente; Mitri, Zanutel, Salvadori; Franca, Marcato, Andreis, Trainini e Marcolini. In panchina dovrebbero sedere assieme a Valsecchi l'attaccante Dri e il difensore Cheber. Per mettere assieme l'undici che affronterà la Pro Patria quindi Tagliavini ha dovuto ricorrere alla formazione della Primavera dalla quale sono stati prelevati ben sei elementi.

«Si tratta di ragazzi che sanno il fatto loro — ha detto il tecnico — giocatori che nel campionato di appartenenza si trovano al primo posto e hanno già dimostrato di saper tenere alti i colori rossoalabardati». La politica dei giovani, avviata tre anni fa, subito dopo cioè l'arrivo di Tagliavini, sta dando i suoi frutti. E' chiaro che l'esperienza potrà fare difetto anche se è certo che la squadra, in fatto di ritmo e velocità dovrebbe acquistarne.

Udinese-Piacenza scontro al vertice

Tutto l'interesse è rivolto allo stadio dei «Rizzi» dove la capolista Udinese ospiterà il Piacenza, la squadra che la insegue in classifica ad una sola lunghezza. I bianconeri hanno quindi già la possibilità di andare in fuga.

PROGRAMMA E ARBITRI

Bolzano - Audace: Galbiati
Juniorcasale - Biellese: Vago
Lecco - Alessandria: Morganti
Mantova - Seregno: Esposito
Omegna - Novara: Patrussi
Padova - Pergocrema: Baldi
Pro Patria - Triestina: Madonna
Pro Vercelli - Trento: Paradisi
S. Angelo Lod. - Treviso: Savalli
Udinese - Piacenza: D'Elia

Classifica: Udinese p. 11; Piacenza 10; Novara e Padova 9; Mantova, Sant'Angelo Lodigiano, Alessandria e Brescia 8; Juniorcasale, Triestina, Treviso, Trento, Pergocrema e Bolzano 7; Lecco e Pro Patria 6; Pro Vercelli e Seregno 5; Omegna 4; Audace 1.

Anticipo di II categoria
Girone F:
SAN MARCO - AURISINA 1-1

SI PRESENTA IN SALITA IL CAMPIONATO DI «A-1» PER LE DUE FORMAZIONI

Pallavolo: per le triestine esordio con due secche sconfitte

Edilmar-Pall. Triestina 3-0

(15-8, 15-11, 15-8)

EDILMAR: Gusella, Egidi, Piva, Zanolli, Benedetti, Di Bernardo, Tassi, Travaglini, Allam.

PALLAVOLO TRIESTINA: Veljak C. e W., Sardos, Sardi, Cella, Tyborowski, Pellarini A. e R.

ARBITRI: Nicoletto e Catanzaro di Padova.

Chi è più bravo vince e chi è più preparato vince ancor meglio. Grosso modo, con pochissime parole si riesce così a far comprendere il primo scivolone stagionale della Pallavolo Triestina maturato di fronte ai suoi numerosi tifosi, decisamente sgomenti di fronte alla prestazione deludente degli atleti di casa. In effetti si è affermato il sestetto migliore, quello di Fabrizio Anderlini che da tempo sta curando la preparazione dei suoi in modo meticoloso.

La bontà del lavoro svolto da Anderlini su soggetti di statura nazionale quali Egidi, Gusella, Zanolli, Di Bernardo, Piva e il «piccolino» Benedetti è emersa ampiamente nel corso dell'incontro giocato contro i frastornati triestini, tuttora alla ricerca di schemi, di condizione e anche di una carica agonistica assolutamente indispensabile per poter tentare di contenere le sfuriate avversarie. Dall'inizio alla fine al Palasport si sono ammirate e apprezzate soltanto le varietà di schemi e le bordate efficaci dei ragazzi di Cesenatico; a pensarci bene si è trattato di un monologo dell'Edilmar interrotto dallo spirito di reazione dei triestini una volta nel secondo e per un certo periodo nel terzo set.

Per la cronaca nel terzo la Triestina si è trovata a un certo punto a condurre per 5 a 2 e quindi per 8 a 6; improvvisamente Sardos si è però prodotto una distorsione alla caviglia sinistra, quella che già in passato l'ha spesso tenuto lontano dai campi di gioco, e così l'allenatore giocatore Tyborowski ha ritenuto opportuno gettare nella mischia il giovane Cella che giocatore di serie A 1, almeno in questo momento, assolutamente non è. Ancora una volta pertanto l'Edilmar sospinta a meraviglia da Benedetti che ha sempre avuto la collaborazione dirompente dei «martelli».

A conclusione della prima infelice apparizione della Triestina nella serie A 1 non è il caso di infierire, meglio, non vogliamo essere impietosi. Teniamo piuttosto nella dovuta considerazione il fatto che Tyborowski sta lavorando coi suoi nuovi allievi da pochissimo tempo e mettiamo anche in evidenza che ieri la Triestina non ha potuto schierare Coretti e Sardi in quanto acciaccati.

Portiamo pazienza; il fatto però che non ci impedisce di affermare che da elementi quali il Claudio Veliak, Sardos, Andrea Pellarini e anche Tyborowski si può pretendere molto di più o almeno un rendimento pari a quello di Roberto Pellarini e Ciacchi che a conti fatti sono apparsi i meno peggio dei sette schierati.

Vittorio Firmiani

Federlazio-Cus Trieste 3-0

(15-0), (15-4), (15-12)

FEDERLAZIO: Mattioli, Colasante, Coletti, Vassallo, Dicoste, Nencini, Bianchini, Salemme, Squeo, Belmonte.

CUS TRIESTE: Bisiac, Braida, Curian, Gustinelli, Manzin, Mengaziol, Pellarini, Dre, Trost.

ARBITRI: Pittarelli e Cipollone.

ROMA — Com'era nelle previsioni il Cus Trieste è stato sconfitto a Roma, sul terreno della Federlazio per 3 a 0. I parziali rispecchiano fedelmente l'andamento dell'incontro: nel primo set i gialloblù universitari sono scesi in campo contratti per l'emozione e spaesati a causa della difettosa illuminazione. In pochi minuti i campioni d'Italia hanno avuto ragione dei triestini non consentendo loro di segnare al proprio attivo neppure un punto; man mano che la partita proseguiva il timore reverenziale nei confronti dei più titolati avversari veniva meno, cresceva l'assieme di squadra e nel terzo set i triestini sono passati a condurre daprima per 5 a 0 e poi per 9 a 6.

Sono stati raggiunti sull'11 pari e hanno lottato fino alle ultime battute finendo il set a 12 punti. Per i campioni d'Italia ogni commento è superfluo, si tratta di una compagine ben registrata in ogni reparto che può contare, oltre alla grande esperienza e alla seconda giovinezza di Mattioli, Salemme e Nencini, anche sulla potenza dei nuovi astri Dicoste e Squeo; si tratta di cinque giocatori che fanno parte della nazionale.

Per il Cus le note più liete sono venute dalle matricole della serie A. Curian, Gustinelli, Dre e Bisiac che assieme ai «veterani» Manzin, Pellarini, Braida e Trost hanno potuto lasciare il parquet di Roma a testa alta. «E' stata una partita tutto sommato positiva — ci ha detto l'allenatore Levatino — in quanto ci siamo resi conto della dimensione della serie A e soprattutto i quattro esordienti, tra i quali il sottoscritto, hanno potuto trarne profitto per il futuro».

F. S.

Calcio Promozione:
BRUGNERA - TORVISC. 1-0

CALCIO «PRIMAVERA»

Triestina-Audace oggi al «Grezar»

La Triestina ospiterà questo pomeriggio al «Grezar», con inizio alle ore 14.30, l'undici dell'Audace San Michele per la quarta giornata di andata del campionato nazionale «Primavera». La squadra alabardata, che comanda la classifica assieme all'Inter e al Mantova, non dovrebbe avere grossi problemi per incasellare altri due punti contro la «Cenerentola» Audace.

L'allenatore Fulvio Varglien schiererà questa formazione: Bisioli; Schiavon, Basiaco; Vicini, Bossi, Maracich; Francini, Persi, Rossi, Ferfoglia, Milanese. Sono stati convocati inoltre Bubnich, Frangini e Rismondo.

UNA GIORNATA INTERESSANTE FRA I DILETTANTI

Per un giorno Muggia è la capitale del calcio

Una giornata importante per il calcio dilettanti. Tre incontri della Prima categoria meritano in particolare di essere seguiti. Innanzi tutto il derby muggesano che richiamerà allo stadio di Muggia il pubblico delle grandi occasioni. Sia la Fortitudo, sia la Muggesana, stanno attraversando un ottimo periodo di forma per cui gli sportivi dovrebbero assistere a un ottimo spettacolo. Come ogni «straccitadina» che si rispetti anche questa si presenta incerta ed equilibrata.

Se dovessimo guardare alla prima parte del campionato e alla qualità dei singoli i verdearancio di Stulle sembrano i favoriti, anche perché dispongono di una difesa di ferro (due soltanto i gol incassati), un buon centrocampo e due punte (Chelleri e Mendella) in grado di impensierire qualsiasi retroguardia. Bisogna tener presente però il grande orgoglio degli uomini di Frontali che all'attacco possono contare su due pericolosissimi mancini, vale a dire su Jannuzzi e Schipizza.

Non meno attraente si presenta il duello fra Portuale e Stock, ovvero il confronto tra una squadra che non può perdere e una che deve dimostrare di meritarsi il ruolo di «grande». L'allenatore dei portualini Russo si accontenterebbe di un pareggio ma crediamo che farà di tutto per cogliere una vittoria che rilancerebbe la squadra. Come spesso accade Del Bianco, tecnico della Stock, non trascura la pretattica: ha affermato che Claudio Punis era praticamente fuori uso ma il forte giocatore è stato visto allenarsi scrupolosamente. Anche tra i dilettanti è bello copiare dai «grandi»... La Stock non presenterà Naldi, squalificato.

Ponziana Pieris è il terzo interessante confronto. Birnberg e Molinari assicurano che se la squadra passa indenne ancora qualche gara allora i biancocelesti diventeranno dei protagonisti.

Arbitri dilettanti

Questi gli arbitri designati a dirigere le partite dei due maggiori campionati dilettanti di calcio in programma oggi:

Promozione: Pro Gorizia-Palmanova: Bonazza (San Canzian), Sangiorgina - Cormonese: Stafoggia (Pesaro), Lignano - Tarcentina: Giusti (Sesto al Reghena), Medea - Sacilese: Invernizzi (Milano), Gradese - Maniago: Cecchini (Sedegliano), Fontanafredda-Pro Cervignano: Volpe (Tarcento).

Prima Categoria: Torriana - Ronchi: Gallas (Cormons), Pro Romans-Mossa: Del Fabbro (Porpetto), San Canzian - Manzanese: Miani (San Quirino), Fortitudo - Muggesana: Di Giusti (Riva d'Arcano), Corno - Primorje: Tarantino (Gorizia), Aquileia - Buttrio: Chioatto (Portogruaro), Ponziana-Pieris: Benvenuto (Portogruaro), Portuale - Stock: Colusso (San Michele al Tagliamento).

IL TORNEO PER RAPPRESENTATIVE ALLIEVI

Si apre al Grezar l'undicesimo «Pieri»

Nel nome di Riccardo Cesare Pieri, l'arbitro di calcio che eccelse sui campi di tutta Europa, si apre stamane con la disputa delle semifinali l'undicesima edizione del torneo internazionale intitolato alla memoria del fischietto triestino. La manifestazione, organizzata dal Comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio, è riservata quest'anno a rappresentative regionali della categoria allievi. L'incontro inaugurale vedrà opposte alle ore 10 a Valmaura le selezioni del Veneto e della Slovenia. Subito dopo, con inizio alle ore 11.30, scenderanno in campo le formazioni del Friuli-Venezia Giulia e di Fiume. La squadra regionale, affidata alle cure di Mario Renosto, non dovrebbe avere difficoltà, sulla carta almeno, a superare l'undici fiumano e quindi ad assicurarsi il diritto di accedere alla finalissima.

Il torneo si annuncia interessante anche sotto l'aspetto tecnico. Il «Pieri» insomma dovrebbe garantire uno spettacolo di gioco molto interessante. Oggi, subito dopo la disputa delle due semifinali, avrà luogo il pranzo ufficiale che si svolgerà all'albergo Mirabel di Sistiana e al quale interverranno le massime autorità sportive cittadine.

Per le due gare odierne e per le finali il comitato organizzatore ha deciso di far accedere gratuitamente allo stadio, nel settore gradinate, i ragazzi e gli studenti delle scuole medie inferiori.

San Giovanni - Isonzo 1-0 (1-0)

Il San Giovanni si è aggiudicato i due punti contro l'Isonzo di Turriaco nell'anticipo del campionato dilettanti di «promozione». La rete del successo è stata messa a segno da Lebani nel primo tempo.

Basket serie C
Italsider - Nadalet 135-111

RITORNA (ORE 17.30) IL BASKET DI CAMPIONATO AL PALASPORT TRIESTINO

Un difficile collaudo casalingo per l'Hurlingham con il Sapori

Grande attesa per l'Hurlingham che oggi esordirà dinanzi ai propri tifosi. L'appuntamento è fissato per le ore 17.30 al palasport di Chiarbola. L'avversario, il Sapori, è forte, degno di rispetto ma i neroverdi non lo temono, convinti di farcela se riusciranno a ripetere la prestazione di Pesaro. Ci sarà Zorzenon nelle file triestine, non ci sarà Bovone in quelle senesi. Zorzenon in questi due giorni di riposo si è sottoposto a cure molto intense, vuole giocare a tutti i costi perché si sente molto meglio.

Sull'altro fronte l'assenza di Bovone, che non ha ancora trovato l'accordo con la società, non preoccupa il Sapori, convinto di avere egualmente una formazione in grado di puntare alla serie A 1 anche senza il suo gigante.

L'euforia, dopo il successo sulla Scavolini, ha contagiato un po' tutti: continuiamo a sperare ma non facciamoci illusioni. Per farcela i neroverdi devono «girare» al massimo, non perdere un colpo perché gli avversari non perdonano gli errori. Un impegno importante per i giocatori, per la panchina ma pure per il pubblico che potrà rendersi conto di assistere a uno spettacolo insolito ma nello stesso tempo convincersi che in una partita del genere è forse più importante la «ragion del risultato».

Siamo sinceri: un successo sul Sapori potrebbe aprire un discorso nuovo per l'Hurlingham ma una malaugurata sconfitta non dovrebbe creare problemi. Evitiamo i «ma» ed i «se» per sottolineare la buona forma dei neroverdi, che si sono allenati con un puntiglio degno di nota. Contro la formazione senese il «tandem» americano è sicuro di non fallire la prova: De Vries e Paterno avranno il compito più difficile ma la grinta, la precisione e la classe di cui dispongono sono una sufficiente garanzia. Ma è una garanzia anche la buona condizione di Oeser, Baiguera, Meneghel, Scolini che, assieme al sempre costante Zorzenon, saranno i giocatori presumibilmente più utilizzati. Forza, Iacuzzo e Ritossa sono altre valide soluzioni. L'allenatore Petazzi è tranquillo, l'esame - Sapori non lo turba molto.

«Se disputiamo una grossa gara — è la sua opinione — il Sapori può essere superato. Non ho avuto modo di vedere all'opera la squadra senese, però i giocatori che la compongono abbastanza». Il Sapori, negli anni passati, era famoso per la «zona» micidiale, capace di imbrigliare anche le più quotate compagini della massima serie, Ignis compresa. «Adesso però — continua Petazzi — il gioco degli uomini di Cordaioli è mutato parecchio. Il Sapori gioca molto in velocità e basa la sua manovra sul contropiede. Se ho studiato qualche "mossa"? Abbiamo preparato alcuni accorgimenti perché ritengo che giocheranno con due piccoli e tre lunghi oppure con due piccoli, un "medio" e due lunghi».

L'Hurlingham dovrà fare molta attenzione agli americani del Sapori, vale a dire a Fernstein (2,08), Bucci (36 punti domenica scorsa). Quercia (un esterno di 2,02 particolarmente preciso), Giustarini (ala) e Bacci (pivot di 2,07). Lo schieramento dei toscani sarà completato da Manneschi, Ceccherini, Dolfi, Ranuzzi e il giovane Daviddi. La gara sarà diretta da Rotondo e Graziani.

UNA CITTA' A CANESTRO

Ieri nella sala dell'Adriaclub è stata presentata «Una città a canestro», pubblicazione curata da Giovanni Marzini e Fulvio Gorani. Il libro, che illustra il campionato 1976/77 dell'Hurlingham e presenta quello della corrente stagione, sarà disponibile oggi al palasport di Chiarbola.

L'ODIERNA GIORNATA DI CORSE A MONTEBELLO

Tre anni protagonisti con Egabon inseguitore

Il puledro rende 20 metri all'ospite Ventitré - Dura per Frosinone

Diversi motivi di interesse nell'odierno convegno trottistico. Montebello, dopo il grosso successo di pubblico e di scommesse del pomeriggio della Tris, ospita un programma di corse di valida stesura con al centro il Premio San Siro riservato ai puledri di 3 anni. Si tratta di un buon miglio che vedrà Egabon rendere 20 metri all'ospite Ventitrè il quale ritorna sulla pista che lo ha visto muovere i primi passi. Non sembra agevole la rincorsa di Egabon, poiché un Ventitrè in palla potrebbe benissimo sfuggirgli. A corsa regolare pertanto il pronostico spetta di diritto a Ventitrè, però Egabon, buon vincitore domenica, tenterà di piazzare la sua stoccata risolutrice. Altri in gara, ma con minori pretese, Tela, Orageuse, Fattone, Manichino e Bitinia, con quest'ultima, sempre che le riesca di avviarsi fra i nastri senza incertezze, da considerare la più accreditata nel ruolo di sorpresa.

Di buona fattura la corsa riservata alle amazzoni, anch' essa da correre sulla distanza del miglio. Le ospiti dovrebbero fare la parte del leone avendo in... dotazione le rappresentanti locali dei soggetti inferiori sulla carta. La corsa dovrebbe passare fra Premilcuore (alle redini la Siotta Pintor), e Ibisco, sul quale salirà in sulky «Mimma» Esposito, autrice di una eccezionale tripletta nel pomeriggio del Campionato del Mondo ad Agnano. Con Sansonetto, ben situato, in corda, la Savarese tenterà di fare il colpaccio, mentre per le «alabardate» Rainò, Magaraggia e Stengel, le possibilità sono minori.

Dopo la vittoria a tempo di record ottenuta venerdì, il 2 anni Barclay è atteso ad una pronta replica nel Premio Agnano dove sarà Neisiang la rivale che più dovrà temere. Per Frosinone invece inseguimento difficile sul miglio del Premio Tor di Valle; per il figlio di Adriana la resa di un nastro a Frangia e Pagot potrebbe dimostrarsi compito molto severo. Nel Premio Le Mulina Timavo, dopo il bel posto d'onore colto nella Tris, ha un'occasione possibile pur al cospetto di avversari pericolosi quali Pelagio, Mequo e Milliemens.

Il convegno si inizierà alle ore 14.30.

M. G.

I nostri favoriti:

Premio Savio: Elettrica, Ericlea, Granello.

Premio Agnano: Barclay, Neisiang, Bulgara.

Premio Montebello: Premilcuore, Ibisco, Sansonetto.

Premio Tor di Valle: Frangia, Pagot, Frosinone.

Premio Le Mulina: Pelagio, Timavo, Mequo.

Premio San Siro: Ventitrè, Egabon, Bitinia.

Premio Arcoveggio: Oreco, Regulus, Dirham.

Premio Vinovo: Lom, Talamone, Tennessee.

La domenica ippica sulle altre piste

MILANO — San Siro galoppo è alle ultime battute della riuscita stagione di autunno e presenta l'ultima classica nel premio Chiusura. La prova di gruppo II, che pone a confronto sul severo percorso dei 1400 metri in pista dritta i rappresentanti delle nuove leve agli anziani. Soltanto un due anni ha accettato l'arduo confronto, Capo Sunion, puledro che finora ha trovato soltanto nel compagno di allenamento El Muleta un coetaneo migliore di lui. Il compito del pensionario di Benetti non si presenta certamente facile nei confronti di un Capo Bon, plurivincitore di classiche e di corse di gruppo nell'annata, degli scattanti Alpherat e Dublin Taxi, del temibile King Jay e ancora dell' ospite Ile Flottante.

Il tre anni della razza di Vedano, nonostante che possa accusare un certo disagio sulla velocità merita ancora di essere anteposto nel pronostico a Ile Flottante, Capo Sunion, Alpherat e Dublin Taxi.

Alle Capannelle, dove sono imminenti gli avvenimenti più ricchi e attesi della stagione, il convegno è imperniato su un ricco discendente sui 1800 metri, l'handicap d'autunno che vedrà nelle gabbie di partenza dodici cavalli. La riuscita della perizia rende molto ardua una selezione e pertanto un pronostico si presenta quasi impossibile anche per il fatto che gli ospiti Corot, Forlanini e Blue Team non offrono molte linee con gli esponenti della forma romana. I concorrenti più in vista appaiono Ares, Gastone De Foix, Blue Team, Mister Paddy e ancora i pesi leggeri Geoide e Kernel.

Il trotto, in attesa del grosso appuntamento di martedì a San Siro per il St. Leger, rivincita del Derby, è in attività su molti ippodromi ma non presenta prove di particolare rilievo tecnico. All'Arcoveggio sui 1700 metri del premio Umbria per i quattro anni, Dulan ha una buona occasione per saggiare il suo attuale stato di forma contro coetanei veloci e in buon momento quali Despues, Labemol, Civril e Belvolo.

Alle Mulina di Firenze sul miglio allungato del premio Mostra nazionale del Mobile, grande equilibrio tra Acamo, Nelson, Davignac, Cidonio e Uritarso, mentre ad Agnano sui 2060 metri del premio India è ancora Tanitò, buon vincitore a ripetizione a Tor di Valle, a pretendere considerazione nei confronti di Azimov, Arpione, Pericles, Agognato e Nevrone.

Si corre anche a Padova, Torino e Palermo.

Anelli mondiali

Oviedo — **Il tedesco orientale Ralph Bartel in azione sugli anelli nel corso della Coppa, del Mondo di ginnastica che si sta disputando in Spagna** (Telefoto AP)

SARA' CURATO A HOUSTON L'EX «SOVRANO» DEL PUGILATO

Debakey aiuterà Joe Louis nella sua sfida più difficile

LAS VEGAS — *Joe Louis sarà portato in aereo a Houston, e sarà affidato alle cure del famoso cardiochirurgo Michael Debakey. Una portavoce del centro medico dell'ospedale Sunrise, ove l'ex-campione mondiale dei pesi massimi è stato ricoverato giorni fa, ha annunciato che la famiglia di Louis sta prendendo disposizioni perché un cardiologo di Las Vegas accompagni il «brown bomber» nel volo dal Nevada al Texas.*

Il trasferimento da Las Vegas a Houston sarà fatto, ha detto la portavoce del medical center, nei prossimi giorni. Louis si trova nel reparto coronarico del Sunrise Hospital dal 22 ottobre, allorché fu ricoverato, poco prima della mezzanotte, perché lamentava acuti dolori al petto. Dopo una serie di vaste e minuziose analisi i medici sono arrivati a concludere che Louis soffre di un aneurisma disseccante dell'aorta, vale a dire una dilatazione dell'arteria causata da una infiltrazione sanguigna.

Il dottor Michael Debakey ha esaminato le radiografie fatte al «bombardiere nero» e ha indicato che è molto probabile la soluzione dell'intervento chirurgico. In ogni modo a Houston Joe Louis sarà sottoposto a ulteriori analisi. L'ex pugile è stato assistito con la somministrazione di medicinali al Sunrise, mentre si procedeva ai test. Ieri i medici hanno detto che le sue condizioni si erano stabilizzate.

Louis ha 63 anni e lavora in un grande albergo di Las Vegas, la città degli spettacoli e del gioco. Nel medesimo ospedale si trova la figlia adottiva di quindici mesi dell'ex-campione, che tre settimane fa si è ferita gravemente cadendo in una piscina. Da vari anni Louis soffre di ipertensione. Da quando si è diffusa la notizia del suo ricovero in ospedale, Joe ha ricevuto un gran numero di telefonate («milioni» ha detto un portavoce). Negli ultimi mesi l'uomo che per dodici anni fu campione del mondo, e che lasciò il titolo dopo aver sconfitto ogni sfidante, aveva considerevolmente ridotto le sue attività, in particolare il golf, a causa della salute instabile.

Joe Louis divenne campione del mondo dei pesi massimi il 22 giugno 1937, a Chicago, mettendo ko all'ottava ripresa James Braddock, che aveva detronizzato Max Baer, il vincitore di Primo Carnera. La prima difesa del titolo Louis la fece il 30 agosto dello stesso anno, a New York, battendo ai punti in quindici riprese Tommy Farr. Poi fu un'impressionante serie di vittorie, quasi tutte prima del limite. Il 5 dicembre del 1947, a New York, Louis respingeva la sfida di Jersey Joe Walcott in una serrata battaglia: al termine delle quindici riprese il verdetto per il «bombardiere» non fu unanime. Il 25 giugno del 1948 Louis concedeva la rivincita a Walcott, e questa volta, sempre a New York, lo metteva ko all'undicesima ripresa. Così chiudeva il favoloso ciclo del suo regno.

Un anno dopo, il 22 giugno del 1949, Ezzard Charles, battendo Walcott ai punti, conquistava la corona vacante, con il solo riconoscimento della NBA. Il 27 settembre del 1950 Joe Louis tentava la riconquista del titolo, riprendendo l'attività al massimo livello. L'incontro aveva il riconoscimento universale. Si disputò a New York, durò l'intera distanza e Charles fu proclamato vincitore. Ezzard doveva continuare il suo dominio fino al 1951, allorché l'indomito Walcott lo mise ko al settimo round su un ring di Pittsburg. L'anno dopo, ai punti, Jersey Joe respingeva il tentativo di Charles di tornare in vetta, a Filadelfia. E nella stessa città perdeva il titolo l'anno dopo alla tredicesima ripresa, per mano di un uomo destinato a diventare leggendario: Rocky Marciano.

PALLANUOTO

Canottieri a raffica in Coppa Campioni

WUERZBURG — Canottieri irresistibile contro l'SSK di Helsinki nel secondo turno del torneo di qualificazione della Coppa dei Campioni di pallanuoto, in corso di svolgimento a Wuerzburg. Dopo aver pareggiato per 5-5 coi forti bulgari dello ZSKA, i partenopei hanno travolto gli avversari di ieri con l'insolito punteggio di 17-1 (parziali: 3-1, 4-0, 5-0, 5-0).

Dopo uno sbandamento iniziale, che è fruttato ai finlandesi l'unico punto dell'incontro — sono andati a segno dopo appena 100" di gioco — la formazione napoletana è salita in cattedra ed ha impartito ai nordici una severa lezione. Il divario, come testimonia lo stesso risultato, è stato troppo netto fra le due squadre in acqua: più che un incontro vero e proprio, la Canottieri ha sostenuto un proficuo allenamento.

Vincenzo D'Angelo e Massimo De Crescenzo hanno contribuito alla scorpacciata collettiva di reti della Canottieri con quattro punti a testa. Anche Paolo De Crescenzo e Renato Notarangelo si sono messi in evidenza con tre reti ciascuno, mentre Vittorio Formoso si è accontentato di due segnature. L'ultimo punto del sette napoletano è stato realizzato da Maurizio Migliaccio.

Lo ZSKA di Sofia intanto ha superato la VSS Kosice (Cecoslovacchia) per 6-5 ed è a pari punti con la Canottieri, a quota tre, in testa alla classifica provvisoria del girone. La Zuerzburg, la formazione di casa, è terza.

Riaperte le iscrizioni alla «A» di prato

Il Consiglio Federale della federprato nella sua riunione del 15 e 16 ottobre ha stabilito di riaprire i termini di iscrizione al campionato di serie A edizione 1977-78. Le squadre, che hanno diritto a partecipare a questo campionato, e l'Hockey Club Trieste figura tra queste, dovranno iscriversi entro il 15 novembre.

L'Hockey Club Trieste si iscriverà alla serie A solo se riuscirà a trovare un abbinamento; in caso contrario il sodalizio di Aldo De Bertoli rinuncerà alla «A» e si iscriverà alla serie B. Lo sponsor per i pratisti triestini dovrebbe comunque arrivare entro la fine del mese.

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat F. Severo 65. Prenotazioni su tutta la gamma Fiat, pronta consegna massime valutazioni vs. usato lire 120 mila omaggi sulle 131 e 128 pagamento fino 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite 3 mesi: 500 familiare 74, 500 L 70, 126 73, 850 Special 70, 850 coupé 69, 127 berlina 76 75 74 71, 128 Rally 73, 128 2 e 4 porte 71 70 69, 124 Special 72 71 69, Citroen Club 1000 72, Citroen Mehari 74, Dino Ferrari 346 GT 73, 124 Spider 73, Alfa Romeo 1300 Super 71, Moto cross KTM 125 74, Kawasaki 125 Trial 76, Susuki 380 GT 76, aperto festivi 10 - 12.30. Visitateci. 21396 Q

A.A.A.A.A. ZANARDO via del Bosco 20, telefono 796348 rivenditore autorizzato Alfa Romeo, valutando il massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Aperto la domenica dalle 10 alle 13. MONTREAL 75, 2000 berlina 73, Alfetta 1800 75 73, Alfetta 1600 76, Giulia Super 1300 74 71, Duetto 1971, GT JUNIOR 1300 72 IMPIANTO GAS, Alfa Sud TI 74, ALFA SUD N. 74 IMPIANTO GAS, Fiat 124 Special 1600 73 impianto gas, Peugeot 104 76, Autobianchi 112 71. OCCASIONE GIULIA DIESEL 1977. VISITATECI!!! 21404 Q

A.A.A.A.A. PADOVAN e De Carli concessionaria Chrysler, Simca, Matra, via Flavia 47, tel. 827782, usato con garanzia e facilitazioni pagamento: Fiat 126, 127, 128, 128 rally, 128 fam., 850 special, 1100 R, 124 S, Autobianchi A 112 E, A 112, Alfasud, Ford Escort, Mini Minor, Mini Cooper, Citroen GS 1000, 1220, Dyane, Opel Kadett, Renault R 10, R 6, Simca 1000 dal '67 al '77, 1100 dal '70 al '75, 1301 '70, '71, '74, Sunbeam 1250, 1300, 1600, 1307, S, '77, rally 2 '77. 21147 Q

A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. NON TELEFONATE, ma venite a vederle. Per informazioni chiedete del Sig Pertosi, via Caboto 24, Trieste. 10-10 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. Tel. 812256 19983 Q

A. FIAT 1100 special perfetta unproprietario privato vende. Telefonare 569227. 21339 Q

A. PRIVATO vende Fiat 127 special blu, tre porte, autoradio stereo, eccellente occasione. Telefonare or ufficio 61122. 21419 Q

ALFASUD TI 10 mesi vende privato visibile presso Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume 19. 21368 Q

ALFASUD lusso dicembre 75 unipro prietario vendo. Visibile mattinata distributore Total, Baiamonti. Tel 823437. 21415 Q

ALFETTA GT 1975 perfette condizioni privato vende, tel. 761863.

ALFETTA 1.8 fine 1975 20.000 km aria condizionata accessoriata vendesi. Tel. 758066. 21273 Q

ANCILLOTTI 50 Sax 5 marce, Magura, Preston, Acront come nuovo 600 mila. Tel. 796865. 20682 Q

ACQUISTO Fiat 500 72 73, ottime condizioni. Telefonare 820700.

AUDI 50 LS 1975 ottimo stato vendesi in 30 mesi. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-10 Q

AUTOBIANCHI 112 E giugno 1975 vendo. Tel. 416064. 21201 Q

AUTOCARRO OM 80 portata q.li 50 seminuovo vendesi. Recuperi Generali, androna Campo Marzio 12, tel. 733405, Trieste. 21118 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, Fiat 132 GLS 74, 124 Special T 72, 128 73 69, Alfa 2000 72, GT 72, Junior 71, Alfa Sud 73, Lancia 2000 72, Beta 74, Fulvia coupé 1.6 70, Citroen DS 71, GS Club 74, Dyane 6 76, WV 69, Mini Cooper 70, Kawasaki 900 76. 21402 Q

AUTODEMOLITORE paga bene macchine da demolire. Tel. 566671.

AUTOMERCATO Rossetti 41, telef. 772122: Fiat 131 familiare '75, Mercedes Diesel 200 D '70, Fiat 130 '72, Fulvia 1300 '70, BMW 1600 '68, 124 coupé '68, GT Junior '68, Prinz '68, 127 '73, Simca 1000 '72, 850 '68, 500 L '71. 21268 Q

AUTOSALONE Fiat, via Rolano 6. Dimostrazioni e vendita vetture nuove. Esposizione usato selezionato: 500 L '70-'71, 500 R '73, 126 '73-'74, A 112 E '75, 127 '73-'75, 850 coupé '71, 128 '69-'72-'73-'74, 128 coupé '72, 124 special '71, 124 familiare '69 gancio traino, 124 coupé '70, 131 '75, 132 GLS '75, 238 furgone '70, Mini '70, Mini Cooper '71, Alfasud '73, Duetto spider '70, Fulvia 2 C, '68, Citroen GS '72, Peugeot 104 '74. Permute usato per usato, rateazioni. Tel. 413337. 21247 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti, 7, parallela corso Italia: Alfetta 1800, Alfasud, Giulia super, 1300 T.I., 124 special '73, 128 familiare, 127 '77, Abarth 112, 850 coupé, Renault 10, Prinz 1000, Suzuki 380, 750, Vespa 50. 21275 Q

BETA coupé 1600 agosto '74 aria condizionata, perfetta vende privato. Tel. 415640. 4169 Q

CIAO - Bravo - Boxer - Vespa - Gilera consegne immediate rateazioni senza anticipi. Piaggioagenzia. S. Francesco 44, tel. 764127. 10410 Q

CICLOMOTORE Malanca 50 freno disco perfetto seminuovo 320.000. Tel. 754635. 21307 Q

CITROEN Ami 8, 1973, familiare vendesi in 30 mesi. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-10 Q

COMPERO in contanti moto cross 125 solo vera occasione. Tel. 272807. 21379 Q

DISPONIBILI autocarri 25-15 q.li giornata intera o solo pomeriggi. Tel. 796109, 8 - 14, 755144, 16 - 20. 21414 Q

DYANE 6 agosto 75 privato vende, telefonare 827302. 20903 Q

FIAT 128 74 vende privato, tel. lunedì ore ufficio 750028. 20775 Q

FIAT 127 3 porte 1972 privato vende, telefonare 762539 lunedì ore ufficio. 20775 Q

FIAT 124 buono stato vende privato tel. 417272 mattinata. 20882 Q

FIAT 128 4 porte del '74 vende privato. Telefonare 820644 solo oggi dalle 9 alle 13. 20730 Q

FIAT 128 CL maggio 1977 6400 km vendo. Tel. 415411. 21010 Q

FIAT 125 Special meccanicamente perfetta gancio traino. Tel. 810269-93970. 3131 Q

FIAT 1100 R 1967 uniproprietario km 55.000 perfetta carrozzeria meccanica autoradio cinture vendesi. Telefono 93147. 20779 Q

FIAT 850 prezzo trattabile vendesi. Tel. 815279. 21238 Q

FIAT 500 uniproprietario privato vende. Tel. 768224. 21156 Q

FIAT 126 75, 128 71, 850 Special 68, coupé 68, 124 coupé 1800 70, 238 72, 750 67, tel. 231193. 20635 Q

FIAT 850 special dicembre '70 unico proprietario, vendesi. Tel. 766953. 3244 Q

FIAT 124 1966 vendo. Telefonare al 36841/680. 21384 Q

FIAT 500 vende privato bollo assicurazione 280.000. Telefonare 763935. 21100 Q

FIAT 126 '73, 127 '74, 128 '71, 125 M '71. Ritiro usato, vendita rateale. Tel. domenica 752215, 773688 lunedì. 20863 Q

FIAT 1100 motore nuovo 490.000 vendesi. Tel. 797254 12-14. 21057 Q

FULVIA coupé 1300 ruote lega impianto stereo, gomme neve chiodate, privato vende. Tel. 761863. 3249 Q

FURGONE finestrato Fiat occasione visibile piazzale Bagnoli Val Rosandra. Tel. 228632. 21367 Q

GILERA 125 giugno 1971 perfetta vendesi. Tel. 796795. 21086 Q

GIULIA 1300 Super 1971 vendo L. 1.750.000. Tel. 758886. 21260 Q

GIULIA 1600 super 1970 ottime condizioni motore e gomme nuovi, autoradio, unico proprietario, vende privato. Tel. 211122 ore pranzo, 741962 orario negozio. 21277 Q

GOLF L fine '75 33.000 km perfetta con garanzia unico proprietario vende 2.500.000. Tel. 227268. 3237 Q

G. T. Veloce Alfa Romeo vendo ad amatore. Tel 272901. 20585 Q

H.H.H.H. HONDA PRONTA CONSEGNA DI TUTTI I MODELLI, MOTO OCCASIONI. AUTOMOTOELITE VIA S NICOLO' 13. TEL. 30385 - VIA GIULIA 88, TEL. 566236 20670 Q

HONDA 750 accessoriata qualsiasi prova, contanti, eventuale ritiro. Visibile garage, Carpison 6, ore 8-11 17-21. 21363 Q

HONDA 500 vendesi 1.500.000. Telefono 749601. 20781 Q

HONDA 400, 500, 750 modelli '78, pronta consegna dal concessionario Walmotor, via Milano. 20839 Q

HONDA 125 S, pronta consegna nei colori rosso e blu a L. 905.000, su strada, dal concessionario Walmotor, via Milano 27/a. 20839 Q

Continua in 18.a pagina

Si associa al profondo dolore dei familiari per la scomparsa del loro caro

Francesco Foti

la famiglia IVALDI.

Trieste, 30 ottobre 1977

Partecipano al lutto della famiglia FOTI
— Famiglie LANZILOTTI

Trieste, 30 ottobre 1977

FRANCO e ANITA MINCA partecipano con affettuosa amicizia al dolore dei familiari per la scomparsa di

Francesco Foti

Trieste, 30 ottobre 1977

ALFREDO BONAZZA e famiglia partecipano con fraterno dolore alla scomparsa dell'amico

Francesco Foti

Trieste, 30 ottobre 1977

Si associa al dolore GIULIANA REBEZ.

Trieste, 30 ottobre 1977

Partecipa al lutto
— MARIO TOMMASINI

Trieste, 30 ottobre 1977

CAMILLO e TATINA GIORDANO partecipano commossi al dolore dell'amico PINO per la perdita del padre

Francesco Foti

Trieste, 30 ottobre 1977

OSCAR HALIGOGNA e la HALTOFLOOR partecipano al lutto del rag. PINO e familiari per la scomparsa dell'indimenticabile

Francesco Foti

Trieste, 30 ottobre 1977

Partecipano al lutto
— ERICA, ANTONIO ALZETTA e famiglia FANO

Trieste, 30 ottobre 1977

Rattristati profondamente partecipano al dolore della famiglia:
— CLAUDIO e MARIA LUISA, PIERPAOLO ed EDDA SLAVICH
— MARIO RUSCONI
— ETTORE, SILVA SOSTERO

Trieste, 30 ottobre 1977

Le famiglie MIRELLI partecipano addolorate al lutto

Trieste, 30 ottobre 1977

Partecipano al lutto le famiglie CARPANI e BRUSONI.

Trieste, 30 ottobre 1977

Partecipa al dolore dell'amico PINO e della famiglia GIANNI GAMBA.

Trieste, 30 ottobre 1977

Partecipano al lutto della famiglia FOTI:
— REMIGIO BRUMATTI
— famiglie BRUNI
— FRANCO BLASINA

Trieste, 30 ottobre 1977

Partecipano al lutto della famiglia:
— EDDA SERIANI ZERIAL
— ROBERTO MIRAZ.

Trieste, 30 ottobre 1977

Prendono parte al dolore della famiglia, DAVIDE e ALFREDO SERIANI.

Trieste, 30 ottobre 1977

Partecipa al lutto della famiglia, MARIO BEVILACQUA e collaboratori.

Trieste, 30 ottobre 1977

Costernati prendono parte al lutto
— BRUNO MARCHI e famiglia
— FRANCO MARCHI e famiglia
— MARIO MARCHI e famiglia

Trieste, 30 ottobre 1977

I Grandi Magazzini Marchi Gomma partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa di

Francesco Foti

Trieste, 30 ottobre 1977

Si associano al lutto per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile

Francesco Foti

— GIORGIO e LUCIANA SFREDDO
— ETTORE e GABRIELLA MARZARI

Trieste, 30 ottobre 1977

---

†

Dopo lunga malattia si è spento serenamente

Dino Messi

Profondamente addolorati danno il triste annuncio la moglie EVELINA, i figli LOREDANA, GIANNI, SANDRO, PATRIZIA, il genero ENRICO NORBEDO ed i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dott. EURO PONTE.

I funerali si svolgeranno nella Chiesa Parrocchiale di Campodoro (Padova) il 30 ottobre alle ore 15.

Trieste, 30 ottobre 1977

Prende parte al lutto della famiglia di

Dino Messi

— ELIO NORBEDO

Trieste, 30 ottobre 1977

SERGIO, MARIA, FABIO e LIVIO STEFANI partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Dino Messi

Trieste, 30 ottobre 1977

Partecipa al lutto:
— famiglia SULLIGOI

Trieste, 30 ottobre 1977

Partecipa al dolore di LOREDANA e della sua famiglia
— GABRIELLA

Trieste, 30 ottobre 1977

Lo Studio PATICCHIO STECCHINA partecipa vivamente al lutto di LOREDANA e famiglia per la scomparsa di

Dino Messi

Trieste, 30 ottobre 1977

Partecipano al lutto
— PIERO e LUCIANA MAMOLO

Trieste, 30 ottobre 1977

---

†

E' mancato al nostro affetto

Albino Piani

Ne danno il triste annuncio i figli unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 2 novembre alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1977

RINGRAZIAMENTO

Si ringraziano tutte le gentili persone che hanno onorato la memoria del nostro caro

Guido Lugetti

ANNA e ADRIANA LUGETTI

Trieste, 30 ottobre 1977

La casa di cura «I.G.E.A.» partecipa al dolore della sua collaboratrice ADRIANA LUGETTI per la morte del padre

Guido

Trieste, 30 ottobre 1977

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le dimostrazioni di affetto che tanti amici in vario modo hanno voluto esprimere al nostro indimenticabile

Luigi Stella

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

La moglie e i figli

Trieste, 30 ottobre 1977

---

18 - 7 - 1959

Ettore Brunelli

2 - 11 - 1970

Romolo Brunelli

Ricordiamoli.

LA FAMIGLIA

Trieste, 30 ottobre 1977

30.10.1957 30.10.1977

Nel XX anniversario della scomparsa del mio caro papà

Angelo Ferullo

la figlia NADIA e il genero ALDO Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 30 ottobre 1977

Nel primo anniversario della scomparsa di

Anna Zajc

La ricordano con tanto rimpianto e immenso dolore

I FAMILIARI

Trieste, 30 ottobre 1977

E' spirata

Antonia Destradi (Etta)

Ne danno il triste annuncio il fratello ALESSANDRO con la moglie GILIOLA, i nipoti GIORGIO e MARIUCCIA ed i parenti tutti.

Ringraziamo il prof. BENNARI, il dott. DE GALASSO, tutti i medici ed il personale del Reparto pneumologico dell'Ospedale «Santorio» per le attenzioni prestateLe.

Un grazie di cuore alla cugina ELVI ed all'amica PINA.

I funerali avranno luogo domani lunedì 31 corrente alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1977

---

†

Il 28 ottobre ha cessato di vivere

Olga Sossi ved. Bracco

Ne dà il triste annuncio la nipote ANITA con il marito PIETRO e la cara PAOLA, la nuora GIUSTINA unitamente ai parenti.

Un grazie di cuore ai signori medici e personale della I Medica e nel contempo si ringrazia la famiglia LICEN-PORTOSO per l'assistenza data in varie occasioni.

I funerali seguiranno domani lunedì 31 ottobre alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1977

Partecipa al lutto la famiglia CAFUERI.

Trieste, 30 ottobre 1977

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Tullio Fonda

Straziati dal dolore ne danno l'annuncio la sua MARIA, il figlio NINO, i fratelli BRUNO e ILDA, le nuore, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 2 novembre alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1977

Partecipano al lutto i cugini:
— GINETTA e LIBERO

Trieste, 30 ottobre 1977

---

†

E' mancato ai suoi cari

Felice Raseni

Lo annunciano addolorati la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì, alle ore 13, dalla Cappella di via Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 30 ottobre 1977

I familiari di

Umberto Vittori

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro immenso dolore.

Un particolare grazie vada al medico curante dott. DOBRILLA, al personale medico, paramedico dei reparti pneumologia-geriatria.

Trieste, 30 ottobre 1977

Nell'impossibilità di farlo singolarmente i parenti di

Anna Turrin

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte all'immenso dolore.

Una Messa di suffragio verrà celebrata il 4 novembre 1977 alle ore 9.30 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Trieste, 30 ottobre 1977

Ricorre domani il primo anniversario della morte del

DOTT.

Renato Conte Portada

I congiunti Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa sarà celebrata domani alle ore 19.30 nella chiesa del S. Rosario.

Trieste, 30 ottobre 1977

Nell'ottavo anniversario della morte di

Martino Sciarretta

i figli e nipoti Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Una Messa sarà celebrata il 6 novembre alle ore 9 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 30 ottobre 1977

---

†

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio (Andreon) Millo

da Momiano d'Istria

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, il figlio MARIO, la figlia MARIA, il genero GLAUCO, gli adorati nipotini DIANA, ENRICHETTA e PAOLO, le sorelle, i fratelli, cognati e cognate unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 31 corr. alle ore 8.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1977

---

†

Il giorno 27 ottobre è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Concetta Sanzone nata Divita

A tumulazione avvenuta, ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli, le nuore ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 30 ottobre 1977

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Dobrilla nata Furlanich

Ne danno il triste annuncio il marito FERDINANDO, i figli ADRIANO e SILVANO, le nuore, le nipoti, le sorelle, il fratello, i cognati e parenti tutti.

Un sentito grazie ai signori medici ed al personale tutto della I Medica.

I funerali seguiranno lunedì 31 ottobre alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di San Giuseppe.

Trieste, 30 ottobre 1977

---

†

Il giorno 28 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Riosa (Rosina)

Ne danno il triste annuncio il Suo adorato LUIGI, il figlio ALFREDO con la moglie, il nipote FULVIO con la moglie, la sorella SANTA ed il nipote TUCI (assente) a quanti La conobbero e La stimarono.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 31 corr. alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1977

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi quanti hanno voluto ricordare con tanto affetto e amicizia

Giuseppe Nucli

I FAMILIARI

Trieste, 30 ottobre 1977

Ringraziamo di cuore quanti in vario modo hanno voluto onorare la memoria di

Emilia Szegedi ved. Brossi

I figli, nipoti e pronipoti

Trieste, 30 ottobre 1977

ANNIVERSARIO

31-10-1976 — 31-10-1977

Ad un anno di distanza dalla grave perdita del nostro caro marito e padre

Alberto Loi

Lo ricordiamo con immutato affetto e rimpianto.

Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 31 corr. alle ore 19 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni.

La moglie ed i figli

Trieste, 30 ottobre 1977

ANNIVERSARIO

Nel I anniversario della perdita del nostro caro

John Fonda

da New York

Lo ricordano con rimpianto i fratelli ANNA, GIORGIO e parenti tutti.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata il 3 novembre alle 9.30 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Trieste, 30 ottobre 1977

---

†

Si è spento

Andrea Nottolini

Cav. di Vittorio Veneto pensionato ACEGAT

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MARIA con i figli ed il fratello unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 31 corr. alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1977

---

†

La sera del 28 ottobre è improvvisamente mancato il

COMANDANTE

Alfredo Nicoli

di Lussinpiccolo

Ne danno il tristissimo annuncio i cugini e i parenti tutti.

Pieve Ligure - Trieste, 30-10-'77

---

†

La Comunità Salesiana di Trieste annuncia la morte del confratello

Lodovico Massenz

coadiutore salesiano

Dopo un'estenuante malattia è deceduto la notte del 29 a Valdobbiadene, paese d'origine, dove, lunedì 31 ottobre alle ore 15.30, avranno luogo i funerali.

I Salesiani invitano quanti l'hanno conosciuto ed apprezzato, a partecipare al lutto con preghiere di suffragio.

Trieste, 30 ottobre 1977

---

†

Il 28 ottobre si è improvvisamente spento

Guerrino Reia

di anni 63

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì, alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale di Monfalcone. Rito di commiato nella chiesa di Santo Stefano a Vermegliano.

Ronchi dei Legionari, 30 ottobre 1977

---

†

A tumulazione avvenuta

Nerina Fonda

anni 52

il marito TULLIO e figlio ALBERTO uniti alle famiglie FONDA - MARSICH - BUSDON ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore in questo triste momento.

Trieste, 30 ottobre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

Nino

e nell'impossibilità di farlo personalmente vogliamo ringraziare sentitamente tutte quelle gentili persone che hanno voluto esserci vicino in questa dolorosa circostanza.

Famiglia SCHERBI

Trieste, 30 ottobre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Romolo Bottan

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 30 ottobre 1977

Nel tristissimo XX anniversario della scomparsa di

Ennio Zorzetti

Lo ricordano con rimpianto e tenerezza

LA MAMMA E IL FRATELLO

Trieste, 30 ottobre 1977

Nel VII anniversario della tragica dipartita del nostro indimenticabile

Bruno Martina

la mamma e la sorella Lo ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto.

Trieste, 30 ottobre 1977

Nel IV anniversario della scomparsa del nostro caro

Gino Midolini

Lo ricordano con tanto affetto e rimpianto la moglie, figli, genero, nipotina e sorelle.

Trieste, 30 ottobre 1977

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA COMUNITA' EUROPEA NON ACCETTA L'«OLP» MA CONDANNA TEL AVIV

Invito alla CEE a riconoscere i palestinesi

BRUXELLES — E' giunto il momento che i nove paesi della Comunità Europea riconoscano, senza ulteriore indugio, l'organizzazione per la Liberazione della Palestina. E' quanto sostengono, nel documento finale, i rappresentanti dei venti paesi arabi che hanno partecipato a Bruxelles alla conferenza sulla collaborazione tra mondo arabo e Comunità europea.

Come è noto, la CEE ha sino ad oggi collegato il riconoscimento dell'Olp a quello di Israele da parte dei palestinesi. Tuttavia questo punto di vista non figura nel comunicato rilasciato a conclusione dei lavori. Il documento invece prosegue sottolineando che «le due parti si sono trovate d'accordo nel riconoscere che l'attuale situazione continua a mettere in pericolo la pace e la sicurezza nel Medio Oriente ed a minacciare la pace e la sicurezza internazionale».

Viene altresì ribadito che è «convinzione» delle due parti che la sicurezza dell'Europa è collegata a quella del Mediterraneo e della regione araba». Nel comunicato gli arabi invitano inoltre i nove della Cee a una maggiore iniziativa nell'ambito del negoziato mediorientale. Su richiesta dei rappresentanti arabi le due parti hanno deciso di convocare nel momento che sarà giudicato più opportuno, una riunione dei ministri degli esteri euroarabi.

Divergenze nella riunione di Bruxelles sono tuttavia emerse ed esse riguardano sia il settore della collaborazione economica che quello socio-culturale.

Gli arabi che hanno investito nel finanziamento di alcuni progetti quindici milioni di dollari ritengono i tre milioni e mezzo di dollari messi a disposizione dagli europei, un contributo insufficiente.

«Da parte araba si è fatto presente che il contributo europeo non dovrebbe essere inferiore ad un terzo delle somme investite dalle due parti».

Invano gli arabi hanno sollecitato un accordo ufficiale che riguardasse il «trasferimento» della tecnologia europea al mondo arabo. I nove hanno fatto presente che non c'è alcun bisogno di firmare un'intesa ufficiale.

Per quanto riguarda il futuro le due parti hanno convenuto di esaminare tra l'altro l'eventualità di sviluppare il porto siriano di Tatous, e quello iracheno di Basra.

Pronta reazione di Israele alla risoluzione dell'ONU

Pur rammaricato, Herzog giudica soddisfacente l'atteggiamento USA Molto criticati invece i «nove» che hanno abbracciato le tesi arabe

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Il voto di censura con il quale l'assemblea generale delle Nazioni Unite ha condannato a stragrande maggioranza con 131 voti a favore, sette astensioni (Stati Uniti, Costarica, Guatemala, Nicaragua, Malawi, Figi e Nuova Guinea Papuasica) ed un solo voto contrario, quello di Tel Aviv, gli insediamenti israeliani nei territori arabi occupati ha provocato l'immediata reazione del rappresentante israeliano.

«Il voto dell'assemblea — ha dichiarato l'ambasciatore Chaim Herzog — non potrà che creare nuovi intralci a quanti si adoperano per riconvocare la conferenza di pace di Ginevra. Il "sì" dell'assemblea ricorda in un certo senso atteggiamenti propri del nazismo ed è sintomo allarmante delle tendenze che si sono evidenziate in questo organismo. L'unico risultato di questa mozione è un avvelenamento dell'atmosfera il che potrà soltanto nuocere alle prospettive di convocazione della conferenza di pace».

Come è noto, gli Stati Uniti, pur votando scheda bianca, hanno finito, nella sostanza, per fare propria la risoluzione egiziana che sostiene la completa illegalità delle «colonie» ritenute un grave ostacolo alle iniziative di pace nella regione.

«Questa risoluzione — ha dichiarato prima che si passasse alla votazione l'ambasciatore americano all'Onu, Andrew Young — risponde, sotto molti punti di vista, all'atteggiamento degli Stati Uniti... Il nostro governo è contrario alle "colonie" in quanto esse potrebbero pregiudicare l'esito di quella parte della trattativa che riguarda l'aspetto territoriale dei definitivi trattati di pace».

Nel giustificare l'astensione dell'amministrazione il diplomatico ha ricordato che in quanto co-presidenti, insieme all'Unione Sovietica, della conferenza di Ginevra, gli Stati Uniti debbono «rimanere imparziali» ed evitare qualsiasi iniziativa che possa essere interpretata come ingerenza nelle complesse questioni che saranno esaminate a Ginevra.

Pur esprimendo tutto il rammarico di Israele per il voto di censura dell'assemblea l'ambasciatore Herzog si è dichiarato abbastanza soddisfatto del comportamento americano, mentre ha criticato duramente i «nove» della Comunità Europea che hanno votato, contrariamente al solito, a favore della risoluzione, abbracciando apertamente le tesi arabe.

«Evidentemente i rappresentanti dell'Europa occidentale non hanno potuto dar prova dello stesso grado di indipendenza e di obiettività» dimostrata da Washington, ha detto.

L'ambasciatore belga André Ernemann ha spiegato il sì della Cee alla risoluzione egiziana affermando che gli insediamenti israeliani in Cisgiordania aggravano le tensioni nella regione e recano pregiudizio ai futuri, globali negoziati.

«Ciò non toglie che il nostro impegno nei confronti della sicurezza di Israele rimane ben fermo», ha aggiunto.

Nella risoluzione approvata l'altra sera a stragrande maggioranza dall'assemblea delle Nazioni Unite si afferma non solo la illegalità degli insediamenti, ma si invita altresì il governo Begin a desistere da iniziative destinate a mutare lo stato giuridico dei territori arabi occupati.

Angelo Natale

TEL AVIV — Un portavoce militare israeliano ha annunciato che razzi anti-carro sono stati lanciati contro una pattuglia militare israeliana presso il confine con il Libano, nelle prime ore di ieri mattina, ma senza causare vittime. Il portavoce ha aggiunto che i soldati israeliani hanno risposto al fuoco.

PRIGIONIERI FRANCESI NEL SAHARA

Interverranno i parà contro il Polisario?

Silenzio all'Eliseo su queste «voci» La Libia si offre come mediatrice

PARIGI — L'espulsione dal territorio francese di «otto militanti del Fronte Polisario», ufficialmente annunciata dal ministero dell'interno, costituisce il solo fatto nuovo registrato ieri a Parigi nell'ambito della spinosa vicenda degli ostaggi detenuti nel Sahara Occidentale dalle truppe del «Polisario». Persiste infatti il silenzio sulle intenzioni del governo francese imposto dall'Eliseo ai portavoce dei ministeri interessati, dopo il moltiplicarsi di voci e illazioni relative all'eventualità di un'azione diretta di reparti di paracadutisti francesi per liberare gli ostaggi.

Nessuna reazione ufficiale è finora stata registrata a Parigi al comunicato del ministero degli esteri algerino, il quale, sottolineando che la Francia resta un'«associata di peso e di qualità» e che bisogna «preservare l'essenziale» dei rapporti fra i due paesi, ha inteso far scendere la tensione e, nota «Le Monde», «ridurre le conseguenze del rapimento avvenuto il 25 ottobre scorso di due tecnici francesi nei dintorni di Zoverata a proporzioni che eviterebbero sia una fiammata di razzismo in Francia, sia una grave degradazione dei rapporti bilaterali e una temibile «escalation» sul piano militare.

Per il momento la sola azione concreta pubblicamente avviata da parte francese dopo il «consiglio di crisi» tenutosi giovedì sera all'Eliseo, consiste nell'invio ad Algeri dell'avvocato Jacques Miquel, legale delle famiglie dei sei francesi rapiti a Zoverate il primo maggio scorso, accompagnato dal segretario generale della federazione internazionale dei diritti dell'uomo Michel Blum. Resta da vedersi a cosa approderanno i colloqui che le due personalità avranno con i rappresentanti del «Polisario».

In attesa, mentre la stampa algerina parla di «appello alla crociata e alla spedizione punitiva» a proposito degli articoli con i quali numerosi giornali francesi hanno invitato Parigi a prendere tutte le misure necessarie per ottenere la liberazione degli ostaggi, «France Soir» ha affermato ieri sotto un titolo di prima pagina a caratteri cubitali che millesettecento francesi che lavorano in Mauritania «sono in pericolo», «rischiano ogni giorno di essere vittime della guerra che oppone i guerriglieri Sahraoui del Fronte Polisario, appoggiati dall'Algeria, al Marocco e alla Mauritania».

Sulla situazione, che si fa sempre più pesante, c'è da registrare una presa di posizione del governo di Tripoli. La Libia infatti ha ammonito ieri la Francia a non intervenire militarmente per liberare due cittadini francesi prigionieri del fronte «Polisario» ed ha contemporaneamente offerto la sua mediazione per trovare una soluzione al problema.

Ieri sera, nella capitale francese, si sono registrate due novità nell'ambito della vicenda degli ostaggi detenuti nel Sahara occidentale. La prima è che da fonte autorizzata è stato comunicato che l'ambasciatore francese in Algeria, Guy de Commines, è partito stamane da Parigi alla volta di Algeri, recando un messaggio del presidente Valery Giscard d'Estaing al capo di stato algerino Houari Boumedienne; la seconda, è una conferenza stampa organizzata dalla «Associazione degli Amici del Fronte Polisario», secondo cui già da mercoledì scorso, cioè il giorno dopo il rapimento dei due tecnici, 18 aerei militari francesi avrebbero trasportato 1.600 uomini e armi verso una destinazione sconosciuta che potrebbe essere l'Africa settentrionale.

Questa dichiarazione, come pure quella relativa alla messa in «stato di allerta» di altri 3.000 militari francesi, è stata sollecitamente smentita.

DURANTE UNA CONFERENZA DELL'«UNESCO» A TBILISI IN GEORGIA

Il KGB tenta di ricattare un diplomatico statunitense

Un agente sovietico ha cercato di «reclutare» il funzionario minacciando di rivelare il suo passato di nazista - Scambio di note tra i due paesi

MOSCA — Una complessa e ancora nebulosa vicenda che coinvolge un diplomatico americano, il suo passato «nazista» e il «KGB», cioè il servizio segreto sovietico, è esplosa in questi ultimi giorni a Mosca turbando i già tormentati rapporti sovietico-americani. La vicenda ha toccato il livello di scambi ufficiali di accuse per mezzo di note diplomatiche e di articoli di giornale, cosa che già indica l'importanza dell'episodio e le sue possibili conseguenze.

L'ambasciata americana a Mosca ha reso noto ieri di aver inviato, il 19 ottobre scorso, un'«energica» nota di protesta al ministero degli esteri sovietico accusando il «KGB» di aver tentato «pesantemente» di reclutare nelle proprie fila un diplomatico americano, Constantine Warvariv, di origine ucraina, giunto in URSS il 15 ottobre scorso per partecipare alla conferenza sull'ambiente, organizzata dall'Unesco e tenutasi in quei giorni a Tbilisi, capitale della Georgia.

Secondo la nota di protesta americana, Warvariv, che è un rappresentante degli Stati Uniti presso l'Unesco a Parigi, sarebbe stato avvicinato, il 16 ottobre, nel suo albergo di Tbilisi, da un sovietico che si sarebbe qualificato subito come agente del «KGB», e che avrebbe cercato di ricattarlo.

Sempre secondo la nota americana, l'agente del «KGB» avrebbe minacciato Warvariv di «rivelare» il suo passato di «collaborazionista» con i nazisti in URSS, durante l'ultima guerra mondiale, mostrandogli documenti che l'interessato ha definito «falsi», e che ha respinto.

La nota ufficiale americana protesta quindi «energicamente» contro quello che ha definito una «provocazione inaccettabile nei confronti di un diplomatico americano, una violazione delle convenzioni di Vienna e un inammissibile abuso delle norme di comportamento che dovrebbe essere alla base dei rapporti tra i due paesi».

Sempre secondo quanto comunicato dall'ambasciata americana a Mosca, le autorità sovietiche hanno risposto con un'altra nota ufficiale in cui si denuncia Warvariv come un «collaborazionista nazista». L'agenzia di stampa «Novsti», inoltre, ha diramato, l'altro ieri e ieri, servizi giornalistici in cui afferma che Warvariv ha collaborato con i nazisti in massacri di civili in Ucraina, sua terra natale, dal 1941 al 1943. L'agenzia ha citato «testimonanze» di alcuni cittadini sovietici che avrebbero riconosciuto in Warvariv come uno degli esecutori di massacri di massa nella città di Rovno, Ucraina occidentale, durante l'ultima guerra mondiale, in cui perirono almeno 80.000 civili tra i quali 12.000 ebrei.

CARTER DIFENDE la dichiarazione USA-URSS sul M.O.

WASHINGTON — Il Presidente degli Stati Uniti, Jimmy Carter ritiene che la dichiarazione comune sovietico - statunitense sul Medio Oriente, pubblicata ai primi del mese, rappresenta «un gran passo avanti» e non viola gli impegni degli Stati Uniti nei confronti di Israele.

I termini del documento, sottolinea il Presidente Carter in una dichiarazione alla stampa pubblicata ieri, rappresenta «un comune avvicinamento che non va contro gli impegni pubblici o privati che io abbia mai preso nei confronti di Israele». Egli ricorda, per esempio, che l'organizzazione per la liberazione della Palestina non è stata menzionata nella dichiarazione con la quale, in particolare, si chiede una riconvocazione della conferenza di Ginevra prima della fine dell'anno.

Carter ha concluso dicendo di non aver violato neanche gli impegni delle precedenti amministrazioni.

Sadat in Romania

Bucarest — Il Presidente egiziano Sadat stringe la mano al collega rumeno Ceausescu, al suo arrivo all'aeroporto della capitale rumena. E' questo il primo paese che il Presidente egiziano visita nel quadro del viaggio di cinque giorni che lo condurrà successivamente in Iran e Arabia Saudita, per colloqui sul Medio Oriente e relazioni bilaterali. Sadat è accompagnato nel suo viaggio dal ministro degli esteri Ismail Fahmi (Telefoto A.P.)

COLLOQUIO DI DUE ORE

GIEREK INCONTRA il primate Wyszynski

VARSAVIA — Il primo segretario del Partito comunista polacco, Edward Gierek, si è incontrato ieri, nella sede della dieta (parlamento), con il primate di Polonia, cardinale Stefan Wyszynski. Il colloquio è durato almeno due ore, Gierek era accompagnato da Stanislaw Kania, membro del politbureau e segretario del comitato centrale del Partito comunista, il cardinale era assistito dal suo cappellano, don Zbigniew Piasecki. Ma gli osservatori ritengono che Gierek e Wyszynski si siano incontrati a quattr'occhi.

Sempre secondo gli osservatori, sarebbe questo il primo incontro tra Gierek, al potere ormai da quasi sette anni, ed il primate di Polonia. Negli anni dopo il 1957, il primate si era incontrato due volte con l'allora primo segretario del Partito comunista Wladislaw Gomulka.

Vi sono vari motivi per ritenere (anche se per ora non è stato dato in proposito, dai mezzi d'informazione polacchi alcun annuncio) che il colloquio odierno abbia avuto carattere ufficiale. Sugli argomenti del colloquio non si sa nulla.

INIZIATA CON UN DISCORSO A PARIGI LA CAMPAGNA ANTI-PS

Dure accuse di Marchais contro socialisti e radicali

Mentre diventa incolmabile il fossato tra i comunisti e Mitterrand si prospetta un accordo di quest'ultimo con i radicali di sinistra

PARIGI — «Francois Mitterrand e Robert Fabre si erano messi d'accordo per andare alle elezioni senza programma comune»: è a partire da questa tesi che il partito comunista svilupperà ormai in tutta la Francia la sua costosa campagna informativa sulla crisi della sinistra cioè, in altri termini, la sua offensiva antisocialista.

La nuova tesi del «complotto» Mitterrand - Fabre è stata esposta dal segretario generale del Pcf George Marchais in un comizio nel sobborgo parigino di Vitry, inespugnabile feudo comunista. Nell'intento di dimostrarla Marchais ha fatto ricorso ad un processo d'intenzioni che rende incolmabile il fossato fra socialisti e comunisti. A suo giudizio, i dirigenti del Ps e del Movimento dei Radicali di Sinistra (Mgr) «non vogliono più un programma che li impegni nella via dell'unione perché hanno paura di essere costretti domani, con dei ministri comunisti, ad attuare una politica di progresso, di democrazia e d'indipendenza nazionale».

A partire da questo «dato di fatto», il «leader» comunista avanza sempre più — pur affermando la necessità di «un buon accordo sulla politica di cui il paese ha bisogno» — verso la rottura definitiva. Accusa infatti Mitterrand di «lunga premeditazione», di avere progettato «dal 1972 di utilizzare per qualche tempo l'accordo» sul programma comune al fine di «rimettere a galla il suo partito».

Ma non è tutto. Marchais ha affermato che «si capisce meglio il primo tentativo di affossamento della riattualizzazione del programma comune di cui Robert Fabre era stato incaricato», così come «si capisce meglio perché lo stesso Fabre abbia recentemente incontrato un emissario di Giscard d'Estaing». Si è trattato di un pranzo a cui partecipava l'incaricato di missione dell'Eliseo Victor Chapot.

I socialisti, per i quali il Pcf «perde tempo e denaro se crede con questi metodi di far cedere il Ps o farlo deviare dalla sua linea», ricusano in blocco tali accuse, ma nascondono difficilmente il loro disagio. Un disagio dovuto all'impossibilità di combattere con armi uguali l'efficacissimo apparato comunista e di batterlo sul suo terreno.

Va notato intanto che le difficoltà in cui i socialisti si dibattono potrebbero avere per effetto di sgomberare il campo elettorale da un'incognita: quella rappresentata da già scontate candidature ecologiche suscettibili di falsare il gioco — a scapito della sinistra non comunista — al primo turno di scrutinio: «Ecologia '78», un movimento creato da varie associazioni in vista delle elezioni legislative, rinuncerebbe verosimilmente a presentare propri candidati se il partito socialista facesse propri i principali punti del suo programma.

Sembra d'altra parte delinearsi la conclusione di un accordo definitivo fra «Ps» e «Mrg» sulla tattica dei due partiti per il primo turno di scrutinio delle elezioni.

Un portavoce dei radicali di sinistra ha annunciato che Mitterrand e Fabre, assistiti dai loro principali collaboratori, si riuniranno nei prossimi giorni per fare il punto della situazione politica e completare il protocollo d'accordo elettorale, realizzato non senza difficoltà il 7 ottobre, riguardante i collegi in cui i due partiti contano deputati uscenti (93 socialisti e 13 radicali di sinistra) e presenteranno un candidato restando inteso che altrove — ad eccezione di Parigi — avranno la scelta o di misurarsi fra loro o di allearsi sul piano locale.

UNA NUOVA ONDATA DI REPRESSIONI

Altri arresti in Sud Africa

Continua all'ONU il dibattito sull'embargo

JOHANNESBURG — Nuova ondata di arresti in Sud Africa: la polizia, secondo quanto ha annunciato ieri l'alto commissario responsabile della repressione dei disordini generale Danid Kriel, ha arrestato numerosi «agitatori» responsabili, secondo le autorità di incidenti avvenuti in varie città negre.

Dieci giorni fa, il governo sudafricano aveva preso una serie di misure spettacolari di repressione nei confronti di tre giornali, di diciotto organizzazioni anti - apartheid e di una cinquantina di personalità ostili alla politica razziale del governo. Secondo le autorità, gli «agitatori» arrestati in tutto il Sud Africa erano gli esecutori del «piano» di sovversione elaborato dalle organizzazioni e dalle personalità colpite dai provvedimenti di dieci giorni fa.

La situazione sudafricana è stata ieri anche al centro dei lavori alle Nazioni Unite. L'Assemblea generale ha approvato con 96 voti contro 12 e 23 astensioni, una risoluzione di condanna dei paesi che collaborano politicamente, economicamente e militarmente con il Sud Africa. Sono stati oggetto della condanna: Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Italia, Germania Ovest, Israele, Giappone e Belgio, che ovviamente hanno votato contro la risoluzione.

E' continuato intanto al consiglio di sicurezza il negoziato tra l'ambasciatore americano all'ONU Young ed i delegati africani per un compromesso sulla questione delle sanzioni al Sud Africa.

Le proposte di Carter, secondo gli africani, sono troppo blande, poiché riguardano solo l'embargo militare e non quello economico e fissano una scadenza rinnovabile di sei mesi.

QUATTRO PIRATI IN VIAGGIO SULLE LINEE INTERNE IMPONGONO LA ROTTA VERSO SINGAPORE

COSTA LA VITA A DUE UOMINI UN DIROTTAMENTO IN VIETNAM

SINGAPORE — *Quattro vietnamiti hanno sequestrato ieri armi in pugno un DC-3 delle aviolinee del loro paese in volo su una rotta interna e hanno costretto il pilota a puntare su Singapore, dove si sono consegnati alle autorità cui hanno chiesto asilo politico. La vicenda è costata la vita a due funzionari vietnamiti.*

I dirottatori, a quel che è stato riferito dalle autorità, erano armati con una pistola e con tre coltelli che hanno consegnato al momento della resa.

Il personale militare dell'aerostazione sarebbe stato messo in allarme soltanto 20 minuti prima che il bimotore arrivasse in vista della pista. L'atterraggio è avvenuto alle 17.35 ora locale. Fra i tanti aspetti oscuri della vicenda, rimane anche da stabilire l'identità dei dirottatori e il movente che li ha spinti a impadronirsi dell'apparecchio. Buio completo anche sulle circostanze in cui è avvenuta l'uccisione dei due funzionari.

Sulla scorta degli innumerevoli esempi forniti da migliaia di profughi che dopo l'instaurazione del regime comunista — nel 1975 — sono fuggiti dal Vietnam, si può teorizzare che i dirottatori abbiano fatto ricorso a un sistema più rapido, anche se più rischioso, per abbandonare la madre patria.

Dalle fonti ufficiali si è saputo così che il DC-3 si è diretto verso la pista di Selatar dopo che la torre di controllo dell'aeroporto internazionale di Singapore gli aveva negato il permesso di atterraggio.

Da Kuala Lumpur, capitale della Malaysia, intanto, è rimbalzata la notizia secondo cui l'ambasciatore vietnamita accreditato in quella città si sarebbe abboccato con i diplomatici di Singapore.

Ultima ora

Accoltellato uno steward

SINGAPORE — A tarda ora la polizia di Singapore ha confermato che i quattro dirottatori del «DC-3» vietnamita hanno chiesto asilo politico, mentre il pilota, il secondo pilota e due hostess hanno chiesto di essere rimpatriati.

I passeggeri (fra cui 21 donne e 6 bambini), non avrebbero ancora deciso se chiedere asilo politico oppure il rimpatrio.

Nel corso di una conferenza stampa il pilota del bimotore, Nguyen Van La, di 34 anni, ha descritto la meccanica del dirottamento. «Quindici minuti dopo il decollo da Ho Ci-min (ex Saigon) — ha detto — ho udito alcuni colpi di arma da fuoco. Quando ho guardato nella carlinga ho visto sul pavimento i corpi del meccanico di bordo e dell'operatore radio. Non erano ancora morti, ma i dirottatori li hanno finiti colpendoli con lunghi coltelli». Oltre ai due morti, che in un primo tempo erano stati descritti dalle autorità di Singapore come «funzionari vietnamiti», i dirottatori hanno accoltellato uno steward.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali FIEG

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

EUROCASION

DYANE 6 1977
MEHARI 1977
R 5 TS 1976
AUDI 100 GLS 1977
MAGGIOLONE 1974
GOLF GL 1976
CX 2000 SUPER 1976

DINOCONTI
via F. Severo 124, tel. 775133
CONCESSIONARIA
CITROËN

JEEP CJ-3 special Diesel anno '76, km 7000 accessoriatissima vendesi anche ratealmente presso agenzia di vendita «Alfa Romeo», via Piccardi 27. 21148 Q

KTM 175 '76 vendo occasione anche dilazioni. Strada di Fiume, 19. 20777 Q

LAND Rover 70, vendesi, ottime condizioni, diesel, passo corto, lire 2.000.000. Tel. ore pasti 040-413438. 20704 Q

LAMBRETTA 125 vendesi. Tel. 775415 mattinata. 20637 Q

LANCIA 2000, iniezione autoclima 1974 vendesi, permute, dilazioni. Telefonare 766880. 20777 Q

MINI minor MK2 privato vende. Telefonare pomeriggi 733464. 21409 Q

MORINI 350 T, vera occasione, perfettissimo, in vendita presso Walmotor, via Milano 27. 20639 Q

OCCASIONE vendesi Simca Chrysler 1308 GT seminuova. Telefonare ore pasti 0432-997009. 20613 Q

OCCASIONE causa partenza vendo Fiat 500 L. Tel. 763846. 21015 Q

OCCASIONE vendo Fiat 1500 e furgone Fiat 1100 T. Telefonare 228632. 20752 Q

OCCASIONE Fiat 124 anno 1969 L. 650 000 vendo via Rita Rosani n. 23. Tel. 813247 in mattinata. 21302 Q

OCCASIONE Ford Taunus 1200 piena efficienza lire cinquecentomila. Telefonare 755203. 21306 Q

OCCASIONE vendesi Simca Chrysler 1308 GT seminuova. Telefonare ore pasti 0432-997009. 20613 Q

OCCASIONE Fiat 241 T completo di centine e telone 10.000 km immatricolato 1974, vendesi 2.900.000. Telefonare lunedì 8-10, 15-17, 774881. 20756 Q

OCCASIONE Fiat 238 1970 ottimo stato visibile carrozzeria S. Marco gg feriali. Tel. 820354. 20661 Q

OCCASIONI: 126, Mini Minor, Mini 1000, Renault R 6, 124 coupé 1800, Citroen 1000, Lancia 2000 iniezione, Flavia 2000 gas, Beta 1800, Alfetta 1800, Alfasud TI, KTM 175. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume, 19. Tel. 766880. 21290 Q

PER cessazione attività vendo Ape Piaggio passo lungo portata q.li 60 anno '68, verniciato a nuovo e cassone rifatto lire 850 000 trattabili. Telefonare 231733 tutti i giorni a Mario dalle ore 14 in poi. 21109 Q

PEUGEOT 204 recente, acquisto se occasione. Tel. 765644. 21395 Q

PRIVATO vende Alfa GT 1600, berlina 1750, 850 coupé e berlina, Vespa 125. Tel. 723364, feriali. 21366 Q

PRIVATO vende Fiat 127, 3 porte 1972 bellissima km 62.000. Tel. n. 759910. 21417 Q

PRIVATO occasione Fulvia 5 marce berlina '72 perfettissima, gas. Tel. 211546 lunedì. 21314 Q

PRIVATO vende Ford Capri 1600 anno 1970, L. 950.000. Tel. 816666. 21178 Q

PRIVATO vende 128 4 porte. Telef. 729669 ore pasti. 21170 Q

PRIVATO vende Ford Transit 100 pullmino. Tel. 817277. 21352 Q

PRIVATO vende 124 ultima serie km 60.000 bellissima. Tel. 771875. 3214 Q

PRIVATO vende 124 '71, km 64.000, unico proprietario, occasionissima. 33355. 21348 Q

PRIVATO vende Giulia 1300 '69, color amaranto, GAS, ottimo stato Tel. 93969. 21026 Q

PULLMINO 1600 Wolkswagen con gancio traino. Tel. 813218. 21261 Q

RALLY 128 anno 71 fine, visibile distributore Total, viale Campi Elisi 1. 21382 Q

RENAULT 4 fine '73, perfetta, con autoradio, occasione, vendo. Telefono 421508. 21234 Q

RENAULT R6 anno 1973, buone condizioni, vendo Palladio 1 autorimessa. 21394 Q

SKODA 110 R coupé 30.000 chilometri vendesi. Telefonare 0481 — 778209 ore serali. 924 Q

SIMCA 1100 S '73, impianto gas, accessoriata vendesi. Telefonare 60715 9-14. 21332 Q

SIMCA TI 1300 1976 con gancio traino occasione vendesi in 30 rate. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-10 Q

S.W.M., tutti i modelli 6 e 7 marce nelle cilindrate 125 e 250, oltre al nuovissimo 125 Rotax, pronta consegna dal concessionario Walmotor. 050375 Q

TAUNUS 1300 '72, Simca GLS 1100 '71, 128 Giannini '72, Mini Cooper 1000 '70. Telefonare 231784, feriali. 3233 Q

TOMOS ciclomotori frizione e cambio a due velocità, automatici, consegna immediata a lire 250.000 tutto compreso dal concessionario Walmotor via Milano 27/A. 050375 Q

TRANSIT Diesel 50.000 km vendesi ottimo stato. Telefonare pasti n. 272652. 21082 Q

TRIUMPH TR5 2500 PI iniezione overdrive bleu capotte bianca, ottimo stato 2.800.000 trattabili. Telefonare 0431-30419 orario negozio. 930 Q

VENDESI Fiat 500 L in perfette condizioni. Tel. 744970 tutte le ore, oppure al 61069. 21276 Q

VENDESI DKW CS 50 targato o permutasi con primavera. Tel. 740847. 3230 Q

VENDESI Honda 400 SS fine '76, telefonare 757621. 21311 Q

VENDESI moto KTM in perfette condizioni, 550.000. Telefonare 620195, ore mattutine. 21462 Q

VENDESI A 112 Abarth 1974, per informazioni telefonare ore pasti tel. 213059. 21144 Q

VENDESI Alfa Giulia 1300 grigio. Telefonare 0481-79207. 925 Q

VENDESI R4 km 36.000 contanti tel. 755840 ore pasti. 3245 Q

VENDESI Porsche 914. Telefonare lunedì ore pasti 827727. 21330 Q

VENDO Simca 1307 S, ottobre '76, 3000 km. Tel. 418272. 21350 Q

VENDO 127 3 p. 6 mesi accessoriata occasione. Tel. 827582. 21165 Q

VENDO 128 coupé 74. Telefonare 827088. 21209 Q

VENDO Renault R 4 furgone. Tel. 746890 793687. 21115 Q

VENDO Ancillotti 50 anno '76, perfetto. Tel. 825667. 21287 Q

VENDO Fiat 125 special '72; Alfa 2000 '72, perfette. Tel. 744761. 21304 Q

VENDO Mini Mk3 '71, tel. 817316. 21211 Q

VENDO Vespa Primavera 300.000 trattabili. Tel. 68995 domenica lunedì dopo le 12. 21056 Q

VENDO Vespa 50 accessoriata, telefonare 821771 dalle 18-20. 21256 Q

VERA occasione vendo Peugeot 304 anno '71, 1.600.000, telef. 792889. 20965 Q

VESPA nuova versione visibile presso Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Permute, dilazioni senza cambiali. 21290 Q

VESPA 125 Primavera '75 km 3.500 unico proprietario in perfette condizioni, vendesi. Telefonare ore pasti. Tel. 567556. 21385 Q

VESPA 200 Rally con miscelatore, perfettissima, e Gilera 150/5V Arcore '75, vende Walmotor, via Milano. 050375 Q

VOLKSWAGEN Golf Lusso 1975, unino occasione vendesi in 30 rate. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-10 Q

Citizen
gioielli al quarzo extrapiatti



Citizen Quartz Crystron Mod. 18941

Una delle ultime novità Citizen, un gioiello sobrio, elegante, raffinato.
Extrapiatto, leggerissimo, bilingue, giorno e data con messa a punto istantanea, vetro cristallo, questo orologio è per un pubblico esigente, capace di portare un oggetto che non può passare inosservato.

Citizen Quartz Crystron Mod. 18941
Dove la precisione della tecnologia Citizen divide il secondo in 32.768 oscillazioni.
Citizen: un nome nella misurazione del tempo, un modo di vedere il Tempo.

CITIZEN
la precisione dal Giappone

INFORMA CI/9

VOLVO 144 de luxe gancio, impianto gas, ottime condizioni, privata vende causa trasferimento. Tel 568655 mattinata. 21403 Q

124 familiare '68 vendesi occasione. Tel. 767393. 3224 Q

125 '68, motore completamente revisionato, gomme nuove, gancio traino, unico proprietario. Fiat, via Roiano 6. Tel. 413337 lunedì. 21247 Q

126 bianca dipendente Fiat 22 mesi, vendesi 1.550 000. Tel. 810108. 21182 Q

500 Fiat seminuova vendo. Telefono 820056 lunedì. 21270 Q

600 elaborata Abarth superaccessoriata, ricambi, 3 mesi garanzia vendesi 850.000 trattabili. Telefono 910965 feriali 13.30-14. 21096 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo con sollecitudine a tutte categorie alle condizioni più amichevoli massima riservatezza. Tel. 60285. 21009 R

A.A. NEGOZIO centrale cedesi con merce. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 21264 R

ALTRI soci fondatori mancano per costituenda S.p.a. oggetto produzione apparecchiature protette da importante brevetto, costo quote 3.000 000 ciascuna, reddito notevole, massime garanzie. Telefonare 761627. 21308 R

CARTOLIBRERIA giocattoli mercerie calzature 6 ampie vetrine, vendesi. Scrivere a Publikompass Cassetta 3/A 34100 Trieste. 20925 R

CEDESI licenza bar e somministrazione cibi cotti. Tel. 37915. 21196 R

CEDO licenza bar superalcolici gelateria arredamento inventario zona centrale, tel. 68810. 21253 R

CERCHIAMO giovane dinamico cui affidare responsabilità gestione nuovo negozio settore arredamento. Retribuzione con eventuale compartecipazione adeguata alle reali capacità. Telefonare 0432-22628 — 293685 orario ufficio. 316 R

CERCHIAMO foro minimo 80 mq Borgo Teresiano-Barriera (non vie secondarie). Tel. 764317. 12/10 R

CERCO socio-a per apertura interessante bar. Telefonare 274091. 3250 R

DISPONENDO magazzino 530 mq due piani, ottima posizione centro cittadino 20 km Udine, associerei con capitali o affitterei seria ditta. Scrivere a Publikompass Cassetta 28/Z, 34100 Trieste. 304 R

DROGHERIA vastissima licenza, vendesi Opicina, zona sviluppo. Telef. 816724. 21392 R

DROGHERIA profumeria cedesi avviata con inventario arredamento moderno 13.500.000 anche rateizzabili. Tel. 93970. 3134 R

GORIZIA vendesi legatoria di libri con annessa cartoleria. Scrivere Publikompass Cassetta n. 16/A Trieste. 689 R

GRADO vendesi bar viale centrale Telefonare ore pasti (0431) 81206. 21354 R

GRADO cedesi ristorante caratteristico località Primero. Telef. (0431) 81565 oppure 81864. 050373 R

LATTERIA caffè cerco prontamente, acquisto o gestione, tel. 793725 lunedì. 21317 R

LOCALE centro 60 mq per negozio cerco o rilevo azienda. Telefonare 69277. 050374 R

MONFALCONE ambulatorio medico prontamente cedesi. Tel. 45071 ore ufficio. Lunedì escluso. 926 R

NEGOZIO nuovo centrale tre fori 130 mq cedesi affittanza compenso spese eventuale licenza XI. Tel. 732361. 21164 R

NEGOZIO calzature bene avviato, Ronchi Legionari posizione centrale 12.000.000 trattabili. AZ 99 tel. 0481-778802. 800 R

OSTERIA con mini cucina acquisto o gestione cerco prontamente. Telefonare 793725 lunedì. 21317 R

PULITURA a secco avviata vendesi. Telefonare ore negozio 414550. 21067 R

RONCHI vendesi salone parrucchiera bene arredato 2.200.000. Telefonare (0481) 40593 ore pasti. 907 R

VENDESI oreficeria orologeria centralissima. Offerte lasciando recapito telefonico a Cassetta Publikompass n. 11/A, 34100 Trieste.

SUZUKI
MOSCHION

VIA XXX OTTOBRE 11
VIA VALDIRIVO 21
TRIESTE - TELEF. 68600
VASTO ASSORTIMENTO
MOTO USATE

VENDESI lavanderia automatica munita macchine Miele. Tel. 814017 - 814117. 21141 R

VENDO o affitto frutta verdura con lavoro documentabile. Telefonare ore pasti 213066. 21185 R

VENDO negozio calzature con merce facilità pagamento. Tel. ore negozio, 826672. 21131 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO in nuova palazzina via Flavia soggiorno stanza matrimoniale grande poggiolo tutti comforts pronto ingresso, mutuo assicurato. Vende impresa costruttrice, tel. 69267 orario ufficio. 17/10 S

A.A.A.A.A.A.A. DUINO via Aquileia 72 vista mare lussuosi prontingresso in palazzina 2 stanze soggiorno poggioli giardino vuoti e già arredati vendonsi, mutui CRT sino al 75%. Informazioni e visite sul posto tutti i giorni dalle 10 alle 17, fuori orario Ristorante Ples. Immobiliare Italia, 61512 - 61514. 4/10 S

A.A.A.A.A.A.A. CAPODISTRIA piano 5.o tutti comfort soleggiato 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio. ALTRO piano 7.o panoramico tutti comfort soggiorno-cucinino stanza bagno ripostiglio poggiolo vende Immobiliare Italia, 61512 - 61514. 4/10 S

A.A.A.A.A.A.A. CASTAGNETO pianoterra libero stanza cucina bagno giardinetto completamente rinnovato vende Immobiliare Italia, 61512-61514. 4/10 S

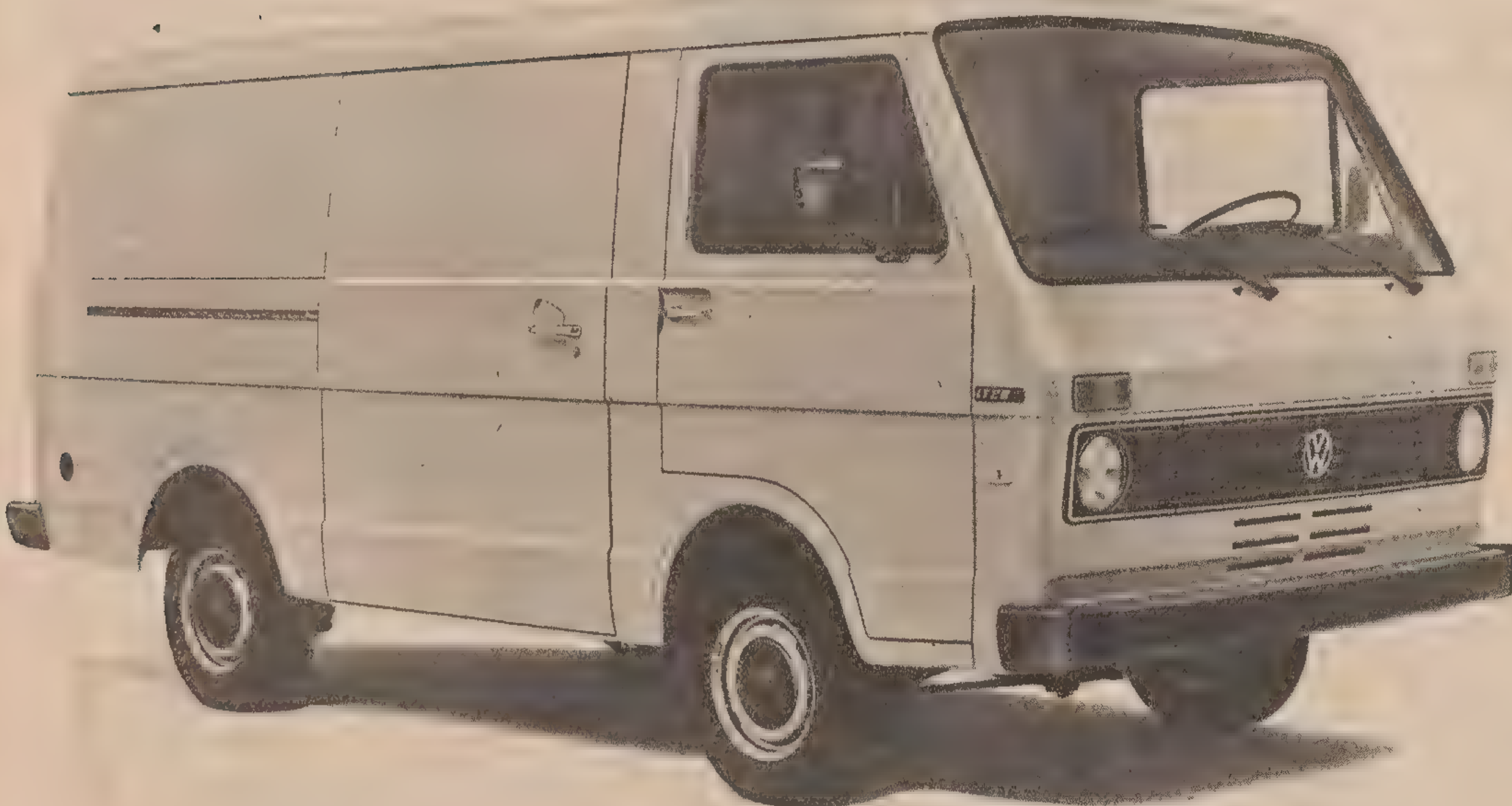
A.A.A.A.A.A.A. TACCO (paraggi PAM) piano 5.o libero tutti comfort due stanze cucina bagno poggiolo ottimo stato vende Immobiliare Italia, 61512 - 61514. 4/10 S

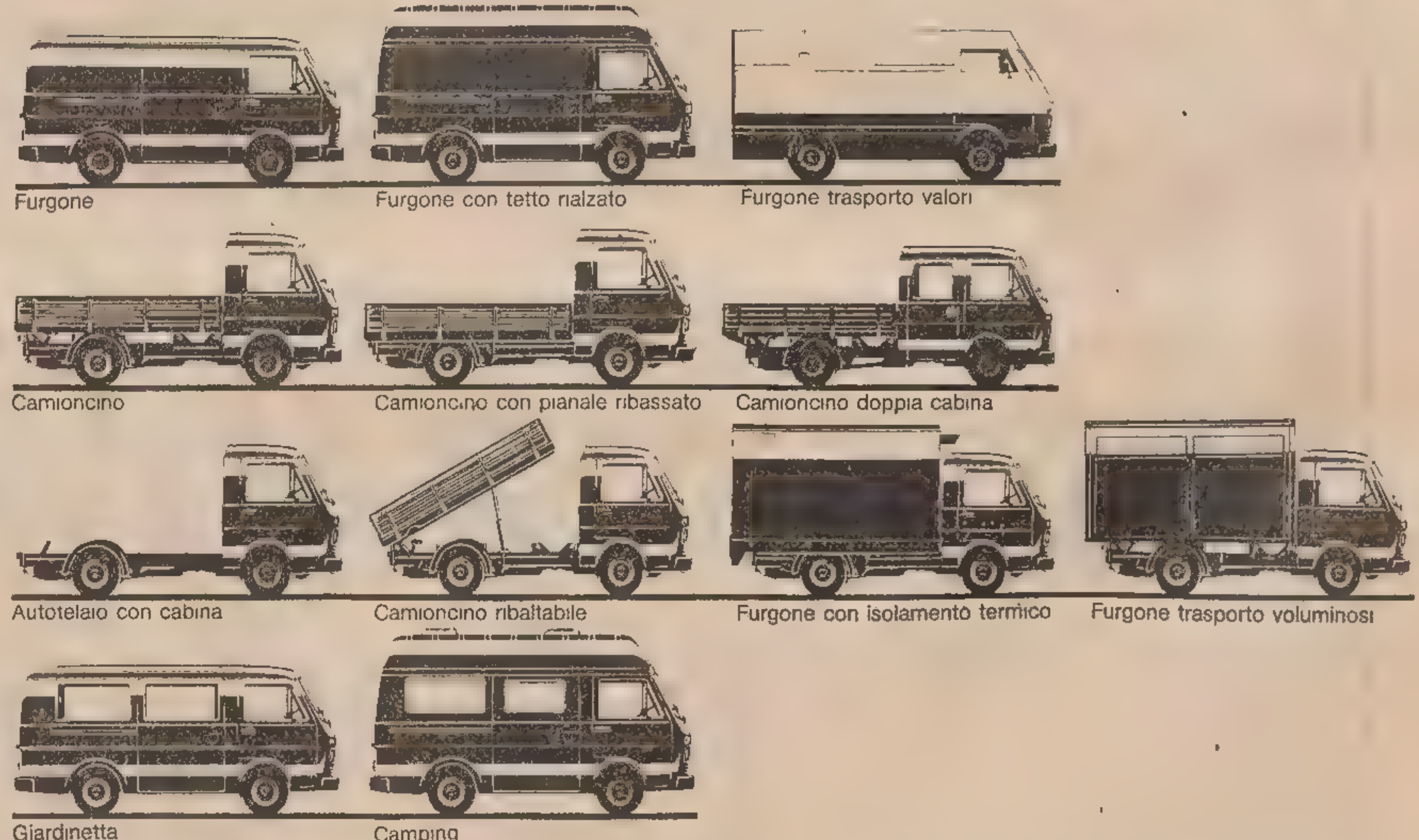
A.A.A.A.A.A.A. TONELLO piano 6.o panoramico tutti comfort libero 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina vende Immobiliare Italia, tel. 61512-61514. 4/10 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione A PREZZO DEFINITIVO (SENZA REVISIONE PREZZO) COMPRESO il terreno su cui sorge il fabbricato e lo scoperto condominiale adiacente, usufruendo di un mutuo agevolato già concesso al 5,50% nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da tre e quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, telef. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale, tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 21299 S

Continua in 20.a pagina

VOLKSWAGEN TL DIESEL
...i tanti modi di essere del vero Trasporto Leggero





tante ragioni in più per scegliere VOLKSWAGEN



Questi sono soltanto alcuni esempi di un'ampia scelta che può soddisfare le più diverse esigenze di trasporto e inoltre propone. Tre portate utili: 12-15-18 q.li.
Due passi differenti: 2500 e 2950mm per il Camioncino e l'autotelaio con cabina.
Due diverse lunghezze del pianale di carico: 2990 e 3750mm per il Camioncino.

Un'autotelaio di tecnica avanzata, come solida base per qualsiasi tipo di trasformazione.
In più i vantaggi di tutte le Volkswagen: la qualità dei materiali e della lavorazione e l'efficienza del Servizio Assistenza.
Organizzazione di Vendita e Assistenza: vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina, e nelle pagine gialle alla voce Automobili

IL BOOM DELLE PELLICCE

IN VIALE SAN DANIELE 45 A UDINE

Le ragioni del miracolo: l'acquisto su larga scala di grossi quantitativi di pelli nelle più importanti aste all'estero ed una lavorazione perfetta

Varcare la soglia del C.L.P.P., la sede udinese del Centro lombardo pellicce pregiate, vuol dire immergersi davvero in un'atmosfera di favola. Si trova tutto quello che può arricchire al massimo l'abbigliamento seguendo gli antichi e più nobili canoni dell'arte della pellicceria. E' una gamma incredibile di oggetti preziosi che si offre a un tratto alla vista del visitatore stupito. A poco a poco, per chi entra nelle sale, l'aria si arricchisce quasi di colori e di sensazioni nuove.

Le pareti sono stipate di mantelli di pelo disposti in ordine e in bella evidenza, capi di abbigliamento per signora, per giovinetta, per uomo e anche per bambina. La pelliccia infatti veste tutti senza distinzione di sesso o di età. «E' uno dei più vecchi e nello stesso tempo più completi modi di vestirsi — hanno sostenuto gli esperti —. Chiunque può trarre vantaggio da un tipo di «vestito» che copre perfettamente e nello stesso tempo dona grazia ed eleganza inconfondibili alla persona».


C.L.P.P. vuol dire garanzia e soprattutto pellicce di ogni gusto

La cliente o il cliente, entrati magari per curiosità nel negozio C.L.P.P., chiedendo di vedere o di provare alcuni dei capi, si trova di fronte ad una scelta che si può dire senza precisi limiti se si tien conto della varietà dei prodotti esposti. La signora vuole una volpe o un visone? Ecco che c'è tutto quello che può accontentarla. Non mancano poi ovviamente anche altri tipi di «oggetti preziosi» come li abbiamo definiti all'inizio. Ci sono leopardi e persiani, «modesti» conigli e raffinatissimi breitschwanz. E ognuna di queste inimitabili pellicce veste in maniera impeccabile chi la indossa. Il taglio è perfetto e le rifiniture sono condotte con maestria e con tecniche ormai collaudate da una lunga esperienza.

Una volta scelta la taglia giusta, la figura del cliente assume un aspetto nuovo, ancora più signorile ed elegante: «Una pelliccia veste e nello stesso tempo riveste in maniera che dona alla persona un fascino unico», così ha detto recentemente un grande sarto. Tutto scivola sulle spalle in maniera proprio impeccabile e si attaglia alla persona seguendo le fattezze del corpo e arricchendo anche i più insignificanti particolari. E' come un'aggiunta, nel caso per esempio della signora, di un fascino nuovo e irresistibilmente sobrio.



La voga delle pellicce si è estesa in tutto il mondo in maniera incredibile negli ultimi tempi. E l'Italia in certo modo può definirsi ancora alla retroguardia di questo boom. In America, tanto per fare un esempio, i negozi di pellicce sono più numerosi di quelli di stoffe: negli Stati Uniti infatti la pelliccia ha assunto con gli anni un valore sempre maggiore e si è imposta all'attenzione dei compratori. Adesso i negozi hanno una clientela scelta che richiede continuamente capi nuovi.

Lo stesso discorso, sebbene con certe diversità da nazione a nazione, può essere fatto per tanti e tanti paesi della cosiddetta vecchia Europa, dove la pelliccia ha trovato una ben precisa collocazione nel difficilissimo ed esteso settore dell'abbigliamento. E' stato detto che in Germania, in Francia e in Inghilterra non c'è uomo, anche di modeste condizioni economiche, che non tenda a procurarsi per l'inverno il cappotto di pelo. Figuriamoci come si amplia il discorso nel caso delle signore e che in molti paesi d'Europa stanno diventando sempre più esigenti nel campo delle pelliccerie, richiedendo dal settore un'esperienza che si evolve giorno per giorno.

Il fatto che l'Italia sia alla retroguardia non deve però preoccupare. Le condizioni climatiche soprattutto hanno inciso e incidono molto sul mercato della pelliccia. Gli altri paesi sostengono che per tale settore la nostra nazione non è ancora preparata dal punto di vista climatico: gli inverni infatti sarebbero troppo miti rispetto alle gelate che si verificano in numerose parti d'Europa.



Ma anche tali argomentazioni sono parziali. Il nostro clima a volte è terribilmente rigido e richiede un abbigliamento tale, quale può essere necessario in Inghilterra o in Germania in certe giornate.

D'altra parte è ormai superato il concetto della pelliccia come portatrice unicamente di calore. La pelliccia è ideale quando è inverno, d'accordissimo, ma lo è altrettanto anche quando non è troppo freddo, per le sue inconfondibili doti. Le caratteristiche prime sono quelle dell'elenganza e dell'utilità. I giovani specialmente anche in Italia stanno comprendendo l'importanza di un simile capo di vestiario e le nuove generazioni apprezzano il simpatico «pelo da cappotto».

La richiesta dunque in Italia è destinata ad aumentare giorno per giorno e il C.L.P.P. può rispondere ai clienti offrendo merce di prima scelta a prezzi incredibilmente bassi. Ma allora c'è un trucco?, si chiederà forse la signora trovandosi di fronte a una pelliccia che viene venduta a prezzi scontati in maniera «favolosa». Si verificano sconti che diminuiscono del trenta o del cinquanta per cento la cifra scritta sul cartellino appeso a ogni capo.

E il trucco c'è, ma non è un trucco nel vero senso della parola così come può pensare qualcuno. La manovra è giocata tutta muovendo abilmente due componenti essenziali del prezzo: il giro degli acquisti all'ingrosso e il giro delle lavorazioni su larga scala.

La società C.L.P.P. (che ha punti di vendita in molte città d'Italia, basti ricordare Milano, Verona, Varese, Sondrio, oltre che naturalmente Udine) si permette il lusso di comprare interi stock di pelli sui mercati esteri, usando poi ottimi laboratori specializzati per una trattazione di quello o di quell'altro pelo, usando modelli di taglio del capo preparati dai più rinomati specialisti.

In tal modo il C.L.P.P. riesce a ottenere dai fornitori prezzi più bassi fino al settanta per cento rispetto al trattamento riservato a quei proprietari di negozi di pellicceria che comprano un solo «mazzo» di pelli pregiate quando queste ultime sono già passate dalle mani di due, tre, sei o anche sette rivenditori. Si tratta di un commercio su larga scala che permette al C.L.P.P. di essere all'avanguardia e di ottenere all'ingrosso prezzi incredibili appunto per il quantitativo grandissimo della merce acquistata sulle piazze più prestigiose del mondo.


L'affascinante pelliccia di ocelot in un giovanile e sportivo modello che non sminuisce l'alta eleganza della linea



I visoni comprati alle aste in Scandinavia sono Saga Select, i Visel di produzione cinese sono venduti tutti in Londra da una casa esclusivista, come del resto i persiani: gli uomini del C.L.P.P. sono presenti alle aste scandinave, come a quelle londinesi, sono pronti a comprare volpi e visoni ai mercati russi, e tutte le pelli sudamericane ai mercati esclusivamente della Svizzera.

Ecco quindi la ragione dei prezzi ribassati. Ecco il motivo degli sconti che lasciano stupito il cliente. Si può comprare al C.L.P.P. pagando anche la metà del prezzo corrente di una pelliccia.

Il segreto del C.L.P.P. è allora il rastrellamento di un numero enorme di pacchi di pelli. Scendono così i prezzi e nello stesso tempo si procede, al momento dell'acquisto degli stock sulla piazza straniera di turno, alla scelta giusta e accurata delle misure e delle qualità dei singoli mezzi per le taglie e comunque per gli usi più adatti. E' inutile aggiungere che la ditta non butta via davvero niente, usufruendo al millimetro delle pelli che non possono essere sprecate. Ogni ritaglio viene fatto valere nella giusta dimensione e qualità.

E' ovvio che una ditta capace di produrre contemporaneamente tanto pellicce da 30 mila lire per bambini quanto pellicce maculate da un milione e mezzo per le signore più eleganti usa veramente ogni sua disponibilità nel modo migliore.

E' spiegato in tal modo il perché del boom delle pellicce. Chiunque può entrare nel negozio C.L.P.P. e chiedere di provare una pelliccia, da quella meno cara a quella più costosa e raffinata. Troverà davvero in ogni caso il capo di abbigliamento giusto e proporzionato alle sue capacità finanziarie.

«Non si può dire che la pelliccia abbia mai conosciuto veri e propri periodi di stasi», sostiene un sarto; la pelliccia è stata sempre all'avanguardia nel campo dell'abbigliamento. E ora è bene che la gente la rivaluti e se ne accorga, soprattutto servendosi di ditte che offrono pezzi buoni a prezzi ribassati. Se le ditte come il C.L.P.P. sono dotate di esperti capaci di attuare delle scelte oculate, allora i pezzi immessi sul mercato sono ottimi senza alcun dubbio. I clienti si devono fidare della lunga esperienza e della capacità di coloro che confezionano le singole pellicce. Atmosfera da favola? Forse è vero: il mondo della pelliccia è così fantasmagorico che entrandoci all'improvviso, si può avere la sensazione di far ingresso in un'atmosfera di sogno; ma basta abituarsi, e credete che per coprirsi non c'è niente di meglio di un bel cappotto di pelo.

La miglior cosa comunque è provare. E vale certo la pena approfittare adesso degli sconti. I prezzi vanno salendo sui mercati all'ingrosso in maniera vertiginosa, cosicché un pezzo che oggi può ancora essere comprato a 300 mila lire dovrà per forza, quando saranno finite le scorte in magazzino, salire a quattro-cinquecentomila lire. Basti pensare che nelle ultime aste una volpe rossa Virginia che si pagava ottomila lire è stata pagata 60 mila lire, e che una lince è salita da quarantamila lire a centosessantamila. Non resta che affrettarsi. In via San Daniele 45, in uno dei punti più suggestivi di Udine, si trova il negozio del C.L.P.P. E' sufficiente entrarci e provare i capi. Può darsi che qualcuno resti un po' confuso, ma non si meravigli, è effetto di quella meravigliosa, incredibile atmosfera da fiaba a colori.

Servizio a cura del C.L.P.P.


Nel negozio C.L.P.P. di viale San Daniele 45 pellicce a prezzi... incredibili

A.A.A.A.A. ALTURA APPARTAMENTI PRONTINGRESSO pronta consegna, prezzo definitivo, vendonsi condominio COMPRESO terreno mutuo fondiario e agevolazioni dell'Impresa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale, tel. 823271. 21299 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due e tre stanze, cucina, bagno-w.c., poggioli, centraltermo, ascensore, posti macchina. Vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 21299 S

A.A.A.A.R. ULTIMI appartamenti soggiorno, 1-2 stanze, doppi servizi, Strada per Longera n. 70, zona tranquilla, tuti conforts, posto macchina, mutuo concesso. Prezzi competitivi, facilitazioni. Vende direttamente Impresa Riccesi, via Diaz n. 6, tel. 60481. 21040 S

A.A.A.A.R. VIA Fabio Severo zona via Coroneo, attici, mansarde, appartamenti e uffici di prestigio, ampi garages, vende direttamente Impresa Trieste Centro, via Diaz n. 6, tel. 60482. 21140 S

A.A.A.A.B. ATTICO PRESTIGIOSO CENTRALISSIMO in palazzo di recente costruzione: mq 140 utili + TERRAZZA PANORAMICISSIMA mq 40 vendesi. Immobiliare ARGO San Francesco 4 telefono 768163. 21349 S

A.A.A.A.B. MATTEOTTI nuovo salone, 2 stanze, cucinetta, doppi servizi, garage, ogni comforts, vendesi con mutuo già approvato. Immobiliare ARGO, San Francesco 4 telefono 768163. 21349 S

A.A.A.M. BAGNOLI casetta adibita attività commerciale vendesi. Ottimo prezzo. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 21264 S

A.A.A.M. LIBERI RONCHETTO salone 2 stanze, cucinino, bagno 24.500.000. SCAGLIONI 2 stanze, cucina, bagno 32.500.000. Vende ADRIA, Mazzini 30, tel. 63758. 21264 S

A.A.A.M. S. GIOVANNI seminuovo, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo vendesi 24.000.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 21264 S

A.A.A. OCCASIONE UNICA NUOVO Monfalcone a LIRE 220.000 AL MQ vendesi appartamento spaziosissimo, III piano, soggiorno, 2 stanze matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo. Comforts moderni. Prezzo 27.500.000. Mutuo fino 70 per cento. Visite sul posto previo appuntamento telefonico Trieste (040) 768163. 21349 S

A. ACIT. APPARTAMENTI IN PALAZZINE zona ROZZOL - REVOLTELLA panoramici nel verde 3 stanze cucina due servizi ottimamente rifiniti MUTUI ventennali accordati vendesi. Tel. 68810, S. Lazzaro 3. 21252 S

A. ACIT COSTRUZIONI NUOVE 1-2-3-4 stanze cucina doppi servizi anche mansarda con terrazza zone S. GIUSTO - COMMERCIALE vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21252 S

A. ACIT ELEGANTI miniappartamenti centrali tipo mansarde riscaldamento ascensore vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21252 S

A. ACIT MONOVANO con doccia zona GARIBALDI vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21252 S

A. ACIT S. GIOVANNI casa recente saloncino stanza cucina due servizi poggiolo cantinetta vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21252 S

A. ACIT PRONTAENTRATA 3 stanze cucina tutti comfort zona Flavia altro via Marconi possibilità mutuo vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21252 S

A. ACIT ZONA ERTA S. ANNA vendesi casetta 4 vani da ristrutturare 1.000 mq terreno. Tel. 68810. 21252 S

A.B. CAR vende CENTRALE salone, due stanze, cucina, due bagni, due terrazze, lussuoso 33.000.000, telefono 31192. 21292 S

A.B. CAR vende COMMERCIALE saloncino, cucinotto, matrimoniale, servizi centralnafta, vista mare, 23 milioni, tel. 31192. 21292 S

A.B. CAR vende ROIANO centro saloncino, matrimoniale singola, bagno-wc, vista mare 26.000.000, telefono 31192. 21292 S

A.B. CAR vende ROIANO alta casetta con orto, giardino, garage 27 milioni, tel. 31192. 21292 S

A.C. OCCASIONE LIBERO appartamento camera cucina wc piano terra vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21192 S

A.C. SOFFITTA CENTRALISSIMA libera 4 stanze cucina doccia wc da restaurare vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21192 S

A.C. VIA COLOGNA appartamento primo ingresso 4 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli IV piano ascensore riscaldamento acqua centralizzata vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21192 S

A.C. VILLA padronale zona Besenghi 550 mq coperti su due piani ampia terrazza e grande giardino adiacente casa custodi vende IMMOBILIARE TRIESTINA XXX OTTOBRE 4 TEL. 62636. 21192 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze cucina bagno wc ascensore riscaldamento disponibili piani alti possibilità mutuo Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telefono 62636. 21192 S

A.C. GHIRLANDAIO appartamenti occupati 1-2 stanze cucina doccia wc poggioli soleggiatissimi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21192 S

A.C. GHEGA CARDUCCI PIAZZA S. GIOVANNI appartamenti occupati varie grandezze ottima posizione anche per uffici Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21192 S

A.C. OCCASIONE VIA TOTI vendonsi appartamenti occupati da 3 milioni a 5 milioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21192 S

A. LIGNANO SABBIADORO la vostra Agenzia di fiducia. IMMOBILIARE TERGESTE, via Latisana 120, telefono 0431-70457. Affitta, vende, ville, appartamenti, negozi, terreni. Triestini interpellateci, visitateci, tutti i giorni compreso domenica. 21202 S

A LIGNANO Pineta villa due camere, sogigorno, cucina, arredamento, giardino vendesi 29.000.000, telefonare (0431) 729033. 299 S

A. VENDONSI posti macchina costruendo autoparcheggio scoperto zona Fabio Severo, San Francesco Amministrazione Sbisà, tel. 60855. 21080 S

A. VILLA panorama su città e golfo due appartamenti indipendenti 1500 metri terreno costruzione recente riscaldamento vende direttamente proprietario, Scrivere a Publikompass cassetta n. 12-A, 34100 Trieste. 21063 S

ACQUISTO appartamento paraggi Coroneo mq 60 circa piano alto accessori moderni, telefonare mattina 772058. 20205 S

ACQUISTO appartamento tutti confort eventualmente occupato solamente occasione, telefonare 52131. 20951 S

AGENZIA Casa Mia vende zona residenziale luminoso due stanze, cucina, wc, doccia, ottime condizioni 12.500.000, altri simile vere occasioni. Giulia 13 - 794286. 21166 S

AGENZIA Casa Mia vende stupende lussuose ville carsiche varie grandezze altre anche bifamiliari e centrali. Giulia 13 - Tel. 794286. 21166 S

VILLINI
FRONTE MARE, MUGGIA
nuovi unifamiliari, immediata disponibilità, salone, cucinino, 2 o 3 stanze, doppi servizi, grande cantina garage da lire 48.000.000 possibilità ritiro vostro appartamento. Mutuo ventennale - Tel. 31348.

AGENZIA Casa Mia vende zona giardino pubblico bellissimo seminuovo 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggioli, tutti confort, ottimo affare altri simili Sangiovanni centralissimi Sistiana varie altre zone Giulia 13 - 794286. 21166 S

ALTIPIANO in villa bifamiliare privato vende appartamento composto da tavernetta cucina tre stanze doppi servizi 800 mq giardino. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 39-A, 34100 Trieste. 3236 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - Via Mazzini 17, tel. 64953 VENDE: ZONA DREHER appartamento ingresso pronto, tutto rimesso a nuovo, 3 stanze, cucinetta, ripostiglio, servizi separati, cantina, 2 poggioli, riscaldamento centrale, III piano, ascensore. VIA I. DELLA CROCE: appartamento pronto ingresso, 2 stanze, cucina, bagno, wc, cantina, riscaldamento centrale, IV piano, ascensore. VIA DIAZ: appartamento pronto ingresso, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, ripostiglio, terrazza, III piano, ascensore, riscaldamento centrale. 21310 S

ANNUNCIO vendita appartamento di area 57 mq, nelle vicinanze dell'ippodromo. Prezzo favorevole. Offerta dietro cifra. Scrivere a Publikompass, cassetta 34-A, 34100 Trieste. 21274 S

APPARTAMENTI pronti, costruendi PARCO VILLA OPICINA vendonsi otime condizioni. Ing. Battara, Donota 4. tel. 64412. 19912 S

APPARTAMENTI liberi 1-2 stanze, servizio, S. Giacomo vendesi. Telefono 68537. 21322 S

APPARTAMENTO Duino tristanze giardino proprio mutuo approvato inintermediari vendesi, tel. pomeriggio 208564. 3242 S

APPARTAMENTO libero 3 stanze, cucina, servizio, via Giulia vendesi. Tel. 68537. 21322 S

APPARTAMENTO zona Boschetto tristanze servizi conforts vendesi privatamente, tel. 727748 pasti. 21249 S

ATTICO centrale ultimi due piani, 2 ingressi salone, quattro camere, doppi servizi, terrazze vende geom SBISA', tel. 775700. 21316 S

ATTICO panoramicissimo in palazzina Brigata Casale, pronta consegna, salone, tre camere, portico, terrazze 60.000.000 vende geom. SBISA', tel. 775700. 21316 S

B.B. BOX AUTO in via Delle Linfe, VENDESI PRONTA ENTRATA AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 1 S

BASOVIZZA villetta duplex in costruzione. Tel. 68537. 21323 S

BRIGATA Casale vnedesi 1250 mq terreno edificabile, tel. 37915. 21196 S

CERCASI bella posizione escluso altopiano terreno grande edificabile per casetta bifamiliare. Scrivere a Publikompass cassetta n. 7-A, 34100 Trieste. 20984 S

CERCASI per acquisto appartamento salone 2-3 stanze box 767790. 21027 S

CHIADINO zona panoramicissima vendesi ultimi appartamenti in palazzina in costruzione, finiture di lusso, disponibile 2 stanze, salone - cucina, ripostiglio - doppi servizi, ampia terrazza, altro analogo con tavernetta e giardino privato box auto, Possibilità mutuo. Consegne primavera '78 vende direttamente società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9, tel. 60098. 21224 S

COMMERCIALE vendesi panoramico soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio box. Geom. SBISA., tel. 775700. 21316 S

COMPAGNIA internazionale acquista per dipendenti casette o appartamentini, tel. AMCO 732467. 21250 S

COSTIERA Canovella di Zoppoli vendesi 900 terreno non costruibile fronte mare accesso pedonale, tel. 37915. 21196 S

DONADONI vendesi I ingresso, ammezzato, soggiorno, cucinino, due camere, doppi servizi, geom. SBISA', tel. 775700. 21316 S

FABBRICATO USO MAGAZZINO con montacarichi e ascensore. Metri quadrati complessivi 1.600. VENDESI. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 1 S

FLAVIA vendesi casa due piani di tre camere cucina bagno riscaldamento 700 mq di terreno, telef. 37915. 21196 S

G.G.G. GRADO in posizione centralissima vendonsi appartamenti in condominio di nuova costruzione, composti da soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, ascensore, riscaldamento centralizzato, acqua calda centralizzata, aria condizionata. VENDONSI. TELEF. 69472. 1 S

GABROVIZZA vendesi villetta recente salone, due camere, cucinetta, bagno, terreno. Geom. SBISA', telefono 775700. 21316 S

GEOMETRA cerca casetta con giardino, appartamento soggiorno, tre camere, terreni edificabili per propria clientela. Tel. 775700. 21316 S

GORIZIA palazzina periferia appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, garage, cantina. Mutuo 60%, telefonare (0481) 44411. 800 S

GORIZIA vendesi villetta cinque stanze, accessori, cantina, soffitta, riscaldamento metano, giardino. Lire 30.000.000 trattabili. Tel. 86804. 694 S

GRADISCA vendesi appartamento in palazzina anche a riscatto, senza interessi bancari. Via Trieste 104. Boer. 916 S

MONFALCONE occasione vendesi nuovo appartamento 100 mq in piccola palazzina con giardino 23 milioni. Ag. Immobiliare VITTORIA, tel. 41569. 927 S

MONFALCONE centro vendesi appartamento nuovo 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, lire 30 milioni, telefonare 44411. 800 S

MONFALCONE appartamento nuovo, stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, poggioli. Massimi comforts vendesi, telefonare 44411. 800 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende villa 180 mq con 100 mq terreno scantinato alto 4 metri 65 milioni altra AURISINA 43.000.000, altra GORIZIA 65.000.000 e cento appartamenti nuovi dai 19 ai 41 milioni mutuo concesso fino al 75% del volare con interesse del 5%, telefonare 41807. 921 S

MONTERADIO vendesi in palazzina salone, tre camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, cantina. Geom. SBISA', tel. 775700. 21316 S

OCCASIONE libero Pasquale Revoltella: camera, soggiorno, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina, 19 milioni. Telefonare 815020, ore 10.

OCCASIONE! Vendesi urgentemente, causa trasferimento, seminuovo, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, tutti confort, via Bartoli 25, III piano. Visitare lunedì ore 11-13. 21166 S

OTTIMO bellissimo libero, vicino spiaggia, grande terrazza, piscina, vendo facilitazioni pagamento. Visitare Marina Julia, via delle giarrette Venus 3, chiavi custode. 20829 S

P.P. POSTO MACCHINA coperto in viale Valmaura VENDESI. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 1 S

PIANCAVALLO vendesi miniappartamento soggiorno, angolo cucina, camera, bagno, arredato, 14 milioni più mutuo 2.500.000. Telefono (040) 567655. 3228 S

PIAZZA Oberdan adiacente vendesi locale 100 mq circa zona avviata mercato jugoslavo, tel. 37915. 21196 S

PRESSI Villa Revoltella ultimi bellissimi appartamenti in palazzina dotati tutti confort, giardino, vende direttamente impresa prezzi bloccati 76, mutuo fondiario ventennale. Tel. 60725. 3227 S

PRIVATO vende 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi Muggia vista mare lire 30.000.000, tel. 272716 eventuale box. 21028 S

PRIVATO vende attico libero 3 stanze 3 poggioli tutti comforts, telef. 626116. 21255 S

PRIVATO vende appartamento attico con mansarda mq 175, tutti comforts, box per macchine, panoramicissimo, facilitazioni di pagamento. Scrivere a Publikompass, cassetta 35-A, 34100 Trieste. 21298 S

PRIVATO vende appartamento 72 mq panoramico, soleggiato, posti macchina, facilitazione pagamento, via Bonomea alta, telefonare 775782 dalle 16-19. 21286 S

PRIVATO vende appartamento 3 stanze, cucinino, doppi servizi, via Piccardi, libero subito. Tel. al 417153, 19-20. 21207 S

PRONTA consegna al Boschetto ubicazione e finiture ottime, mutuo agevolato impresa Marcon, Castaldi 3, tel. 790718. 18973 S

REVOLTELLA 2 stanze stanzetta soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 21219 S

REVOLTELLA due stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio terrazzo termoascensore libero vendo 745909 ore pasti inintermediari. 21084 S

RONCHI dei Legionari terreno costruibile subito vendesi, telefonare 44411. 800 S

RUDA (Cervignano) vendesi 700 mq terreno costruibile tel. (040) 37915. 21196 S

TERRENI non costruibili Sales, Gabrovizza, costruibile Miramare; Villa Opicina, Romagna, vendonsi. Telefono 68537. 21322 S

TERRENO Chiadino edificabile vista mare, privato vende a privato. Scrivere a Publikompass, cassetta 32-A, 34100 Trieste. 21285 S

TERRENO edificabile panoramico, mq 650, Rozzol vendo. Tel. 910467. 21262 S

TERRENO carsico vendesi zona Hosteria ai pini, Prosecco. Telefono 421737. 21338 S

TERRENO per attività sportive cercasi zona Altipiano. Telef. 416347, ore serali. 3237 S

TERRENO edificabile Prosecco 1000 mq acqua installata vende 25 milioni geom. SBISA', tel. 775700. 21316 S

TERRENO per villa cercasi bella posizione, alberato o vista, pagamento contanti. Tel. 827602. 21321 S

TERRENO o casetta da restaurare minimo 2000 collina Trieste Est zona D 2 vista lontano strade traffico cercasi, tel. 762730 solo sabato e domenica dalle 10 alle 13. 20984 S

TERRENO inedificabile Gabrovizza 2000 mq 6.000.000 altro Padriciano vendesi, tel. 753232. 20696 S

VENDESI due camere cucina 11 milioni, tel. 793090. 3251 S

VENDESI casa altipiano, telefonare dalle 9 alle 11, telef. 225208. 21055 S

VESTA vende appartamenti nuovi prontingresso zona D'Annunzio 2-3 salone cucina doppi servizi ripostiglio poggioli tutti comforts posto macchina compreso nel prezzo, Gallina 4, telefono 730344. 21251 S

VESTA vende appartamenti in palazzina zona Servola pronti fine '77, 1-2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo tutti comforts garage oppure posto macchina. Ultimi disponibili con favolose mansarde. Gallina 4, tel. 730344. 21251 S

VESTA vende casetta zona D'Annunzio composta di 4 appartamenti dei quali 3 liberi. Gallina 4, tel. 730344. 21251 S

VESTA vende appartamenti occupati occasione zone diverse varie grandezze. Altri per investimento capitale con ottima rendita. Gallina 4, tel. 730344. 21251 S

GRADO occasione vendesi appartamento con vista sul porto, zona centrale, con riscaldamento. Per informazioni telef. (0431) 80641. 050371 S

GRADO o Lignano acquisterei appartamento da privato, tel. ore pasti 728762. 3212 S

GRADO Pineta, vendesi appartamenti bilocali frontemare, riscaldamento autonomo, mutuo 40%. Immobiliare Adriatica, tel. (0431) 81345. 050370 S

GRADO Pineta vendonsi monolocali arredati. Appartamenti con 1-2 camere vicino il mare. Inoltre varie occasioni in Grado centro e città giardino. Immobiliare Grado Pineta, tel. (0431) 81889. 911 S

GRADO Agenzia d'affari dott. Scavone viale Europa Unita 35, telefoni n. 80090 e 80983, vende appartamenti nuovi e occasione con possibilità mutuo. Monovani 11.000.000, bivani 16.000.000, 3 vani servizi posto macchina 25.000.000. 800 S

GRADO vendesi appartamenti monolocali zona Città Giardino, prezzi vantaggiosi. Immobiliare Adriatica, tel. (0431) 81345. 050370 S

GRADO Pineta: vendesi appartamenti trilocali frontemare costruzione lussuosa, riscaldamento autonomo, mutuo 40%. Immobiliare Adriatica, tel. (0431) 81345. 050370 S

GRAZIOSO appartamentino vendesi confort, eventualmente box, telefonare 727447 pomeriggi. 20678 S

GRETTA vendesi casetta con giardino restaurata, soggiorno, due camere, veranda, terrazze, giardino, magnifico panorama. Geom. SBISA', tel. 775700. 21316 S

IL QUADRIFOGLIO accetta la vendita dei vostri appartamenti (acquistando anche direttamente) senza richiedere firma o impegni scritti seguendovi con accuratezza fino al rogito notarile, tel. 772737.

IL QUADRIFOGLIO vende Commerciale attico primo ingresso salone matrimoniale cucina 2 servizi più due stanze in mansarda 50 mq terrazza posto macchina nel garage panoramicissimo prezzo interessante, tel. 772737. 12/10 S

IL QUADRIFOGLIO vende centrale piano alto soggiorno cottura matrimoniale bagno perfette condizioni 13.700.000, tel. 772737. 12/10 S

IL QUADRIFOGLIO vende Montebello villetta recentissima salone tre stanze cucina taverna garage giardino vista mare, altra via Romagna, tel. 772737. 12/10 S

IL QUADRIFOGLIO vende centrali in costruzione sogiorno 2 stanze cucina bagno box 24.500.000 visione progetti altri primo ingresso salone stanza cucina 20.500.000, soggiorno 2 stanze cucina 26.500.000, tel. 772737. 12/10 S

IL QUADRIFOGLIO vende terreni con progetto approvato Muggia da 18.000.000 Opicina da 30.000.000, tel. 772737. 12/10 S

IL QUADRIFOGLIO vende Rozzol terreno recintato con ingresso per camion, 450 mq con 2 box metallici prefabbricati, L. 15.000.000. Telefonare 772737. 12/10 S

IL QUADRIFOGLIO vende villa recente a Opicina con 2500 mq terreno 10.000.000, altra con 1600 mq, tel. 772737. 12/10 S

IMPRESA CANARUTTO ININTERMEDIARI vende Roiano ultimi appartamenti in palazzina pronta consegna mutuo via Donota 3, telef. 60251,69131 orario 10-12.30 - 17-19.30. 21038 S

IMPRESA CANARUTTO ININTERMEDIARI via Corgnoletto 1.o lotto inizio vendite in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donota 3, telef. 60251, 69131 orario 10-12.30 - 17-19.30. 21039 S

IMPRESA costruzioni cerca in Trieste terreno con progetto approvato. Massimo 12-18 appartamenti. Pagamento contanti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30-A, 34100 Trieste. 21225 S

LIBERO: due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina perfette condizioni vista mare, vendo, tel. 816444. 21064 S

LIGNANO acquisto privatamente alloggio pagamento contanti solamente occasione, telefonare 414035.

LORENZA VENDE appartamenti CENTRALI in costruzione ATTICI con terrazze garage, locali d'affari, VARIE DIMENSIONI, rifiniture accurate signorili da IMPRESA PRIMARIA, PREZZI INTERESSANTI, facilitazioni. Visione progetto vendita senza provvigione presso il nostro ufficio di via del Toro 4, tel. 734257. 21259 S

LORENZA SISTIANA appartamento bello, in palazzina, 2 stanze cucina, comforts (zona verde) 30 milioni. ALTRI bellissimi ROSSETTI alta 2 o 3 stanze cucina tutti comforts, da 25.000.000 33.000.000. ALTRO, CENTRALE 4 stanze, stanzetta cucina poggiolo ascensore 25.000.000. ALTRO, INDUSTRIA 2 stanze, cucina, WC (panoramico) 11 milioni. BARRIERA modesto stanza sanzetta cucina servizio 9.000.0000. Informazioni, tel. 734257 via del Toro n. 4. 21259 S

LUSSUOSAMENTE rifinito 6 stanze poggioli doppi servizi pressi piazza Dalmazia prontentrata vendesi, tel. 60251, 69131 orario 10.30 - 12.30 - 16.30 - 17.30. 21038 S

MAGAZZINO centrale mq 500 passo carrabile e foro su strada vende Immobiliare AMCO, tel. 732467. 21250 S

MINIAPPARTAMENTO VI personalissimo, conforts moderni, parzialmente arredato vendo 13.500.000, tel. 767993. 21254 S

MIRAMARE villa splendida 600 mq abitabili più terreno quasi ultimata vendiamo, tel. 772737. 12/10 S

Fallimento Calza Bloch SpA - Tribunale di Milano

Vendita fallimentare con incanto

Il 16 novembre 1977, ore 9, innanzi al G.D. dr. Lo Cascio, si procederà alla vendita all'incanto in unico lotto, di uno **STABILIMENTO INDUSTRIALE in Trieste - S. Dorligo**, per la fabbricazione di calze da uomo e bambino, tintoria e torcitura, completo di impianti, macchinari e attrezzature. Prezzo base L. 6.807.041.200. Offerte in aumento L. 50.000.000.
Gli eventuali offerenti entro le ore 13 del 15 novembre 1977, dovranno presentare istanza in bollo e depositare in Cancelleria il 25% del prezzo base, per cauzione e spese, con assegni circolari intestati all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari - Tribunale Milano.
Il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, dovrà versarsi al Curatore entro 30 giorni dall'incanto.
Maggiori informazioni in Cancelleria Sez. Esecuzioni Immobiliari o al Curatore, tel. 702665 - 799567.
Milano, 12 ottobre 1977 - Il Cancelliere f.to Cincotti

VESTA vende appartamento libero in palazzina zona Opicina 3 stanze salone cucina doppi servizi terrazze cantina garage tutti comforts. Gallina 4, tel. 730344. 21251 S

VESTA vende appartamento Monfalcone 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio poggiali. Gallina 4, tel. 730344. 21251 S

VIA Ovidio palazzina in corso costruzione ultimazione ultimi appartamenti disponibili prezzi definitivi mutuo accordato vende impresa Savino via Milano 15, tel. 30062. 21181 S

ZONA RIVE grande appartamento parzialmente restaurato vende immobiliare Amca, tel. 732467. 21250 S

ZONA ROSSETTI due stanze stanzetta cucina bagno poggioli soleggiatissimo vende Amco, tel. 732467. 21250 S

ZONA SETTEFONTANE completamente rinnovato, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento metano, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 21219 S

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

A «La Vostra Stella» ottime sistemazioni matrimoniali per ragazze jugoslave che intendono formarsi onesta famiglia, telefonare al n. 763714. 21105 U

A. PENSIONATO con appartamentino cerca donna sola, anche nullatenente, media età, desiderosa affetto, disposta collaborare impresa pulizie scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28-A, 34100 Trieste. 21193 U

ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine con ottimo, sollecito, felice matrimonio. Inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «proposte matrimoniali», ogni età, condizione economica. Richiedetecela, troverete certamente vostro ideale. Moralità, riservatezza. «Focolare» Eustachi 45, Milano. 800738-MI U

CERCASI vedova 60.enne scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46-W, 34100 Trieste. 20115 U

DOTTORE meridionale settantottenne vedovo privo conoscenze benestante cerca compagnia scopo matrimonio massimo cinquantacinquenne-sessantenne massima riservatezza. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24-A, 34100 Trieste. 21139 U

FACOLTOSO giovanile sposerebbe massimo 59.enne piacente affettiva. Scrivere a Publikompass cassetta n. 29-A, 34100 Trieste. 21215 U

PENSIONATO solo cerca vedova senza figli scopo matrimonio amante casa, anche slovena. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 41-A, 34100 Trieste. 21376 U

36.ENNE piacente relazionarebbe scopo matrimonio affettuosa massima serietà. Scrivere a Publikompass cassetta n. 14-A, 34100 Trieste. 21074 U

43.ENNE distinta affettuosa amante casa, qualche viaggio. Conoscerebbe colto sensibile, buona posizione economica, massimo 55enne, scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 42 A, 34100 Trieste.

DIVERSI
V Lire 220 per parola

A. STELLA sibilla umana talismani oroscopi di ogni specie, telefonare al 763714. 21105 V

ALMA amuleti astrologia giapponese, idromanzia, chiromanzia, Cassandra, Nostradamus, non teme concorrenza, tel. 750249 ore 16-21. 18938 V

CHEIRO parapsicologia, chiromanzia, aiuta, consiglia, rinforza amore, affari. Tel. 775453. 21357 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

ALLEVAMENTO di Lorisusa vendesi cuccioli cocker spaniel inglese altamente selezionati. Gorizia, telefono 32243. 691 W

CUCCIOLI pastore tedesco 2 mesi vendo 75.000. Tel. 36303. 21343 W

VENDESI gattini siamesi, telefonare 825915. 21407 W

VENDIAMO cuccioli doberman con pedigree. Tel. (0481) 74281 dalle 14 alle 18 escluso sabato-domenica. 900 W

VENDO cuccioli boxer fulvi a lire 150.000 razza pura senza pedigree visibili i genitori, via Donatello 13, Pacor. 3226 W

VENDO cucciolo dobermann pedigree scelto 4 mesi causa trasferimento all'estero 150.000 trattabili, Cavalluccio Marino ristorante, Duino, telefonare al 208133. 21210 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A.A.A. ALLA NAUTICA MILLYMAR Duino, sconti particolari prenotazione pilotina Shetland nuovi modelli 498, 538, 640 varie versioni. Motori FB Evinrude, OMAB-Carniti ed altre marche. Prenotazioni prestigiosi Minitonner, Quartertonner, Halftonner regata e crociera. 21281 Z

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, telef. 811351, ora anche in Kit tutta la gamma dei Cantieri Comar: Meteor 6, Motorsailer M 8, Comet 701, 801, 770, 910, con o senza motore entrobordo; inoltre diamo informazioni sul nuovo Comet 11. 21375 Z

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, Concessionaria dei Cantieri Comar, Edel, Solcio, Fjord, Fairways, Cranchi, Gobbi, Ilver, Italmarine, Zampieri, Lord. Prenotazioni, permute e possibilità di pagamento dilazionato. 21375 Z

A. AUTONAUTICA Russo, via Flavia 7, tel. 811351. Concessionaria motori fuoribordo Evinrude e Whitehead. Prenotate ora il motore per le vostre vacanze, lo pagherete meno. Si accetta l'usato come acconto. Corso patente motoscafo gratis agli acquirenti di un motore per il quale è richiesta. 21375 Z

ABBATE! La prima novità 77-78 è la pilotina «Sea Lady» senza immatricolazione né patente, lunghezza mt. 5,60 motore fuoribordo applicabile dai 20 agli 80 HP e versione entrobordo, jet e diesel. Per informazioni rivolgersi al concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/10 Z

AFFARONE! Fuoribordo Britsh Seagull 6 HP lungo, altri 4 HP, 7 HP, 20 HP, privati vendono. Rivolgersi all'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/10 Z

AUTONAUTICA Meriggi comunica il grande successo ottenuto al salone di Genova dalla imbarcazione «Orion Crociera» dagli interni molto confortevoli e funzionali al prezzo eccezionale di 9.500.000. 21401 Z

AUTONAUTICA Meriggi occasioni imbarcazioni vela e motore: Pasara K, CBS 4.99, Piviere 6.60, Aloa 21, CBS 7.50, Sangiovese, Fiord 24 OC, tel. 567868. 214401 Z

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28, esclusivista di zona motori fuoribordo: Johnson, British Seagull; gommoni: Corsair, Floating; motoscafi e pilotine: Fiart, Abbate, Chris Craft, Posillipo; imbarcazioni a vela ed a motore: Nautiplast. Concediamo, per prenotazioni, sconti eccezionali e vantaggiose condizioni di pagamento. Vasto assortimento ed accessori. 11/10 Z

CAMPER Trieste noleggi allestimenti Kit occasioni via del Ronco 10. 21076 Z

CERCO scafo entrofuoribordo m 480-5.50 anche se con il motore da revisionare. Tel. 796152 ore pasti. 21270 Z

COMET 801 anno 1976, motore Faryman 6 HP, 7 vele, Log, bussola, wc marino, ecc., vendesi. Telef. 811351 orario ufficio. 21375 Z

ELNAGH Joker 4.35 veranda, pagliolato, accessori perfettissima, tel. 212458. 21106 Z

ELNAG mt 4.75 Settebello 1975 due Dinette 5 posti letto, un letto castello stufa con convogliatori aria doppi vetri frigo trivalente AEG, veranda plastificata freni elettrici lire 3.700.000. Telefonare solo se interessati 415881. 21327 Z

EVINRUDE 20 HP, Lord 330, Carrello Ellebi vendo 1.600.000. Tel. 9-13 51125. 21288 Z

FUORIBORDO Yamaha ultimi modelli 1977 sconto salone nautica 15% permute facilitazioni Autoservice Ivacinovi via Pecenco 6, telefono 569010. 21149 Z

IMBARCAZIONI vela Mousse Kudu Bucero Tucano anche versione kit Nautica Demarchi, D'Annunzio 25

LASER autotrasportabile metri 4 praticamente nuovo vendesi occasione. Tel. 761470 interno 31 da lunedì. 21318 Z

METEOR 6 anno 1973, sette vele, fuoribordo Chrysler, vendesi occasione. Tel. 811351 orario ufficio. 21375 Z

MOTORI Evinrude modelli '77 acquistate oggi condizioni favorevoli salderete al ritiro. Nautica Demarchi D'Annunzio 25. 21303 Z

MOTORI Evinrude modelli '78, oggi acconto prenotazione prezzo bloccato saldo al ritiro entro marzo '78. Nautica Demarchi, D'Annunzio 25. 21303 Z

MOTORI fuoribordo Johnson i fuoriclasse più venduti nel mondo, potete fidarvi! Per le ultime rimanenze pratichiamo eccezionali sconti di fine stagione. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/10 Z

MOTOSCAFO caminato pilotina imbarcazione vela da 1.800.000 in poi prezzi scontati per salone nautica permute facilitazioni Autosalone Nacinovi via Pecenco 6, telefono 569010. 21149 Z

MOTOSCAFO mt. 4.70 Evinrude 40 elettirco 1975, telefonare 411762 ore pasti. 21218 Z

OCCASIONE! Fuoribordo Johnson 25 HP seminuovo, altro Johnson 25 HP ancora in garanzia privati vendono. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/10 Z

OCCASIONE vendo motore accessoriato HP 8 diesel. Telefonare n. 53759. 21333 Z

OCCASIONE vendo batana m 5 motore entro HP 5. Telefonare n. 53759. 21333 Z

OCCASIONISSIME roulottes di dimostrazione pesi kg. 480 - 600 - 630 - 720 - 800, frigo, doppi vetri, siparietteli più televisione 1.750.000 3.250.000 chiavi in mano. Camping Continental Cavallino, Jesolo Venezia (041) 968070. 18470 Z

PATENTI nautiche ultime iscrizioni 1977 corsi completi teorici pratici motiscafo vela scuola CALIFORNIA, Severo 11, tel. 31403 18-20.

PILOTINA Gobbi '76, Johnson 50 perfetto, accessoriata 4.000.000. Tel. 754635. 21307 Z

PRIVATO vende roulotte Obbi 520 peso 860 ancora in garanzia perfetta anche ratealmente. Tel. 273181. 21331 Z

ROLLER m. 3.50 nuova occasione, con veranda vendesi. Tel. 34703.

ROULOTTE Elnagh bridge 4.35, attrezzata campeggio invernale, box neve, vendesi 3.300.000. Tel. 761032. 3235 Z

ROULOTTE Laika 52 SC 1977 frigo riscaldamento doppi vetri tenda veranda accessoriata vendo, telefono 910354. 21220 Z

SCAFO vendesi in alluminio. Telefonare 753437. 21266 Z

SE cerca una roulotte usata in ottime condizioni e con possibilità di pagamento rateale, venga a trovarmi alla Nuova Concessionaria via Caboto 24, penso di poterla soddisfare, chieda del sig. Russo. 10/10 Z

VENDESI barca vela due cuccette con motore 6 HP dotazioni ormeggio, tel. 731565. 21098 Z

VENDESI gommone con Evinrude accessoriato. Telefonare ore serali al 728069. 21364 Z

VENDESI motoscafo Dianà sport con motore fuoribordo Johnson HP 20, tutto anno 1976, tel. 410953. 21162 Z

VENDESI pilotine recentissime 5-6 mt. motorizzate e non Marine Le Cove, Grado. 21078 Z

VENDESI super Sangiovese 1973, 8 metri, 6 vele, Diesel entrobordo di tutto completa. Informazioni 820236 21289 Z

VENDO barca tugata legno m 7 denominazione Manuela I ormeggio Muggia, telefonare 415106 dopo le ore 14. 21381 Z

VENDO barca legno plasticato, motore fuoribordo 25 HP. Telefonare 0431-80822. 922 Z

VENDO barca vela legno plasticato, cantiere Gino D'Este, motor. Albin bicilindrico 12 HP, impianti elettrici 12 V e 6 V frigorifero 3 letti completa velatura metri 8, telefonare 740518. 21239 Z

VENDO sci Rossignol Roc 550 nuovi mt. 2, telefonare 757033. 20996 Z

VENDONSI cabinati vela Contest '25 Contest '27, motore entrobordo, otto vele, cinque cuccette, accessoriatissimi, telefonore (0432) 25431. 313 Z